

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 428**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)**

(Esercizi 2012, 2013 e 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 22 luglio 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 83/2016 del 12 luglio 2016	Pag.	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previ- denza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP) per gli esercizi dal 2012 al 2014	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Bilancio consuntivo	»	51
Relazione del CdA	»	55
Relazione del Collegio sindacale	»	162

Esercizio 2013:

Bilancio consuntivo	»	177
Relazione del CdA	»	181
Relazione del Collegio sindacale	»	290

Esercizio 2014:

Bilancio consuntivo	»	302
Relazione del CdA	»	308
Relazione del Collegio sindacale	»	419

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E

ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

(ENPAP)

per gli esercizi 2012-2013-2014

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 83/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione delle delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia si tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

visti i conti consuntivi dell'E.N.P.A.P. relativi agli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per gli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014;

rilevato che dall'esame dei consuntivi relativi agli esercizi predetti e dalla documentazione trasmessa risulta che:

- la gestione caratteristica della Fondazione, quale differenza tra proventi contributivi e prestazioni previdenziali e assistenziali, si è chiusa in disavanzo di 8,7 milioni di euro nel 2012, di 2,2 milioni di euro nel 2013 e di 3,7 milioni di euro nel 2014;
- i proventi contributivi hanno registrato un costante incremento, passando dai 95,1 milioni di euro nel 2012, ai 101,6 milioni nel 2013 e ai 106,3 milioni nel 2014. Dal lato dei costi gli accantonamenti e le prestazioni previdenziali aumentano, anche se in misura discontinua, passando dai 79,5 milioni di euro nel 2012, ai 78,7 milioni di euro nel 2013 e agli 81,3 milioni di euro nel 2014;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- l'indice annuo di copertura della spesa pensionistica, dato dal rapporto tra contribuzione soggettiva e prestazioni previdenziali, si attesta a 19 nel 2012, a 17 nel 2013 e a 15 nel 2014. Su tale risultato influisce il limitato numero delle pensioni erogate, pari a 2.594 nel 2014, a fronte del numero degli iscritti attivi che nello stesso anno è stato di 49.085;
- il risultato economico complessivo ha presentato risultati sempre positivi, pari a 17,3 milioni di euro nel 2012, a 9,3 milioni di euro nel 2013 e a 21,4 milioni di euro nel 2014, in ragione del favorevole aumento della gestione patrimoniale (19 milioni di euro nel 2012, 20 milioni di euro nel 2013, e 19 milioni di euro nel 2014);
- il patrimonio netto è passato da 50,8 milioni di euro nel 2012 a 65,2 milioni di euro nel 2014;
- nell'ambito delle poste patrimoniali, la consistenza dei crediti verso gli iscritti continua ad essere rilevante (circa 150 milioni di euro nel 2014) e ciò induce la Corte dei conti a rinnovare l'invito all'Ente a monitorare questa rilevante posta contabile. In merito va segnalato come l'Ente, con delibera n.1 del 22 gennaio 2015, abbia avviato una nuova procedura di recupero degli indicati crediti vantati nei confronti degli iscritti;
- a seguito di quanto stabilito dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, e in base alle indicazioni fornite in merito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha fatto elaborare un bilancio tecnico per il cinquantennio 2012-2061, dal quale non emergono significative problematiche sulla sostenibilità della gestione economica per l'intero cinquantennio.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositato in Segreteria il 15 LUG. 2016

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

S O M M A R I O

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTALE.....	10
2. ORGANI DELL'ENTE.....	11
3. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E CONSULENZE.....	14
4. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	18
5. GESTIONE PATRIMONIALE.....	23
6. BILANCIO CONSUNTIVO.....	27
6.1 Conto economico.....	28
6.2 Stato patrimoniale	35
7. BILANCIO TECNICO.....	44
7.1 Raffronto tra i dati di consuntivo e quelli corrispondenti del bilancio tecnico.....	44
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Indennità di carica	12
Tabella n. 2 - Compensi degli organi istituzionali.....	13
Tabella n. 3 - Personale in servizio	14
Tabella n. 4 - Costo del lavoro	16
Tabella n. 5 - Costo unitario del personale	17
Tabella n. 6 - Compensi professionali	17
Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali	18
Tabella n. 8 - Pensioni	20
Tabella n. 9 - Gestioni pensioni – saldo gestione pensionistica.....	20
Tabella n. 10 - Indice di copertura della spesa pensionistica.....	20
Tabella n. 11 - Indennità di maternità	21
Tabella n. 12 - Tipologia di intervento assistenziale	22
Tabella n. 13 - Valore e redditività della gestione finanziaria	24
Tabella n. 14 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi.....	25
Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	26
Tabella n. 16 - Risultati economici.....	28
Tabella n. 17 - Proventi contributivi	30
Tabella n. 18 - Proventi finanziari	31
Tabella n. 19 - Proventi straordinari.....	32
Tabella n. 20 - Accantonamenti previdenziali.....	33
Tabella n. 21 - Movimentazione poste del patrimonio netto.....	36
Tabella n. 22 - Stato patrimoniale.....	37
Tabella n. 23 - Portafoglio anni 2011-2014 e rendimenti percentuali	38
Tabella n. 24 - Fondo contribuzione soggettiva	40
Tabella n. 25 - Fondo conto pensioni	40
Tabella n. 26 - Fondo conto separato indennità di maternità.....	41
Tabella n. 27 - Fondo maggiorazione art. 31.....	41
Tabella n. 28 - Fondo assistenza art. 32	42
Tabella n. 29 - Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	42
Tabella n. 30 - Conti d'ordine	43
Tabella n. 31 - Raffronto dati 2013 bilancio consuntivo e bilancio tecnico	45
Tabella n. 32 - Raffronto dati 2014 bilancio consuntivo e bilancio tecnico	46

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consistenza patrimonio netto	35
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2012, 2013 e 2014 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 28/2014 dell'1 aprile 2014 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 134.

I. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto (pari al 10% ovvero, su opzione dell'iscritto, al 14%, 16%, 18% o 20%), un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati (pari al 2%), ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'ENPAP ha sottoscritto apposita convenzione con l'INPS in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

2. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente, secondo l'articolo 5 dello Statuto, sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio d'indirizzo generale (CIG) è composto da membri eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascuno dei tre collegi elettorali, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille, mentre il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri, individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli Organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo Statuto della Fondazione prevede, altresì, che, nella seduta d'insediamento, il Consiglio di amministrazione elegga al suo interno il Presidente e il Vice-presidente (art. 9) e che i membri del Consiglio d'indirizzo generale provvedano a nominare nel loro ambito un coordinatore ed un segretario (art. 6).

Il Collegio dei sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio d'indirizzo generale ed è composto di cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali: a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale; b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali; d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione. I componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi.

Nel quadriennio decorrente dal 2009 il Consiglio d'indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione si sono insediati in data 30 aprile 2009, risultando il primo organo composto da 31 membri. Per il mandato 2013-2017 la seduta d'insediamento si è tenuta in data 8 maggio 2013, e poiché la composizione del CIG è in relazione alla crescita del numero degli iscritti, il medesimo organo statutario è risultato composto da 44 componenti.

Il Collegio sindacale, nominato per il quadriennio 2010-2014 dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 01/2010 del 16 gennaio 2010, si è insediato in data 28 gennaio 2010.

L'attuale Collegio sindacale, nominato per il quadriennio 2014-2018 dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 01/2014 del 5 luglio 2014, si è insediato in data 16 luglio 2014.

Le indennità di carica spettanti ai membri degli Organi statutari sono riportate nella tabella seguente n. 1 (l'importo unitario lordo dei gettoni di presenza è stato incrementato da euro 347,06 ad euro 350,00 per giornata intera di convocazione e ridotto da euro 185,93 ad euro 175,00 per mezza giornata). Per quanto concerne i gettoni di presenza, l'unica novità nel 2013 consiste nella possibilità di svolgere riunioni “on-line” (ossia in modalità telematica) a fronte delle quali viene riconosciuto un gettone ridotto pari a Euro 170,00 oltre ad un rimborso spese forfetario di Euro 30,00.

Tabella n. 1 - Indennità di carica

INDENNITÀ DI CARICA ANNUA	2006-2009	2010-2017
Presidente	68.172,31	68.200,00
Vicepresidente	30.677,54	30.700,00
Ciascun componente il Consiglio di amministrazione	24.542,03	24.600,00
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	18.406,52	18.500,00
Segretario Consiglio di indirizzo generale	17.043,07	17.100,00
Ciascun componente il Consiglio di indirizzo generale	14.997,91	15.000,00
Presidente Collegio sindacale	18.400,00	18.500,00
Ciascun componente effettivo del Collegio sindacale*	15.000,00	15.000,00

* Per i componenti supplenti del Collegio sindacale l'indennità di carica compete solo in caso di subentro in sostituzione di quelli effettivi.

I compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti gli organi di governo e di controllo nel periodo in esame, confrontati con quelli dell'esercizio 2011, sono riportati nella tabella n. 2.

Tabella n. 2 - Compensi degli organi istituzionali

	2011	2012	2013	2014	var. % 2012/2011	var. % 2013/2012	var. % 2013/2013
Consiglio di indirizzo generale:							
- compensi	480.012	480.012	665.141	770.554	0,00	38,57	15,85
- gettoni di presenza	140.658	126.735	152.142	206.270	-9,90	20,05	35,58
- spese riunioni CIG	148.476	158.411	126.675	127.398	6,69	-20,03	0,57
Totale	769.146	765.158	943.958	1.104.222	-0,52	23,37	16,98
Presidente e Consiglieri di amministrazione:							
- compensi	176.154	176.154	197.343	209.434	0,00	12,03	6,13
- gettoni di presenza	76.398	74.435	102.027	165.845	-2,57	37,07	62,55
- spese riunioni CDA	133.686	151.881	95.374	83.704	13,61	-37,20	-12,24
Totale	386.238	402.470	394.744	458.983	4,20	-1,92	16,27
Collegio sindacale:							
- compensi	87.282	87.456	87.582	88.920	0,20	0,14	1,53
- gettoni di presenza	35.440	45.981	45.545	53.369	29,74	-0,95	17,18
- spese riunioni Collegio sindacale	31.294	43.051	40.496	22.371	37,57	-5,93	-44,76
Totale	154.016	176.488	173.623	164.660	14,59	-1,62	-5,16
Altre spese:							
- altre spese	3.718	6.191	13.436	16.180	66,51	117,02	20,42
- spese elettorali	0	230.579	877.540	0	100,00	280,58	-100,00
Totale	3.718	236.770	890.976	16.180	6.268,21	276,30	-98,18
Totale generale	1.313.118	1.580.886	2.403.301	1.744.045	-20,39	52,02	-27,43

Il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio agli Organi statutari, che risulta invariato rispetto ai precedenti esercizi, è stato effettuato con un limite massimo di euro 250,00 per giornata di convocazione, oppure di euro 90,00 quando la trasferta non abbia comportato pernottamento o quest'ultimo sia stato pagato direttamente dall'Ente. In via alternativa può essere richiesta la liquidazione delle spese di vitto e alloggio in via forfetaria nella misura di euro 150,00 per giornata di convocazione.

Nel 2012 l'Ente, per detti rimborsi nonché per altre spese varie¹, ha erogato circa 6 mila euro, a fronte dei 4 mila euro del 2011, con un incremento nel 2013 a 13 mila euro e nel 2014 a 16 mila euro.

Nel 2012 e 2013 l'Ente ha sostenuto spese elettorali rispettivamente pari a 237 mila euro e a 891 mila euro.

L'incidenza dei compensi degli organi istituzionali sui costi di gestione è stata nel 2012 dell'1,51% a fronte dell'1,30% dell'esercizio precedente. Nel 2013, tale incidenza è aumentata al 2,30%, mentre nel 2014 è diminuita all'1,58%.

¹ Utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.

3. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E CONSULENZE

La consistenza del personale in servizio dell’Ente, alla fine degli esercizi 2012, 2013 e 2014, è riportata nella tabella n. 3, dalla quale si evince che nell’anno 2012 vi è stato un decremento di 2 unità, per un totale di 31 risorse, a fine 2013 vi è stato un incremento di 8 unità e nel 2014 un ulteriore aumento di 3 unità.

Il potenziamento del personale secondo l’Ente è dovuto sia al crescente flusso di nuove iscrizioni, sia al nuovo Organigramma deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Per l’attivazione dell’Ufficio Relazioni e per la regolarizzazione contributiva l’Ente ha fatto inoltre ricorso all’istituto del lavoro in somministrazione.

Tabella n. 3 - Personale in servizio

Qualifica	2011	2012	2013	2014
Dirigenti	1	1	1	2
Quadri	2	3	3	3
Area A	2	1	1	1
Area B	24	22	25	26
Area C	4	4	9	9
Area D	0	0	0	1
Totali	33	31	39	42

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l’Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

L’incarico di Direttore, conferito il 16 ottobre 2006 per la durata di quattro anni, è stato rinnovato ad ottobre del 2010 per ulteriori quattro anni. Successivamente, in data 5 novembre 2014 ha assunto l’incarico il nuovo direttore. Dal 1° gennaio 2010 al Direttore è affidato anche l’incarico di Segretario del Consiglio di amministrazione.

Riguardo al trattamento economico del personale non dirigente è stato applicato quello desunto dal contratto collettivo nazionale, per il biennio 2010-2011 con accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2010, nonché, dal contratto integrativo di secondo livello sottoscritto in data 29 dicembre 2010.

Ai Responsabili di Settore ed ai Referenti degli uffici operativi è riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di particolari incarichi.

Il trattamento economico di trasferta del personale è rimasto invariato, rispetto al precedente periodo, con un compenso pari ad euro 77,50 per ciascun giorno (fuori della Regione Lazio e di durata non inferiore alle 4 ore), oltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio con un massimo giornaliero di euro 250,00 ridotto ad euro 90,00 se il costo dell'alloggio è sopportato direttamente dall'Ente.

Il costo del lavoro sostenuto dall'Ente per il personale, riportato nella tabella n. 4, è stato, nel 2012 pari ad euro 1.963 migliaia (+0,3%), nel 2013 di euro 2.250 migliaia (+14,6%) e nel 2014 di euro 2.442 migliaia (+8,5%).

Le incidenze più significative sul costo del lavoro sono rappresentate: dagli elementi fissi (stipendi, tredicesima mensilità e premi di anzianità) pari al 48% nel 2012, al 49% nel 2013 ed al 47% nel 2014; dagli elementi variabili (premi di produttività, straordinari e indennità varie) pari al 16,8% nel 2012, al 19,1% nel 2013 ed al 18,7% nel 2014; e dagli oneri sociali pari al 19,6% nel 2012, al 20,3% nel 2013 ed al 19,3% nel 2014.

Tabella n. 4 - Costo del lavoro

	COSTO DEL PERSONALE			2011			2012			2013			2014		
	importo	Inc. %	importo	Inc. %	var. %	importo	Inc. %	var. %	importo	Inc. %	var. %	importo	Inc. %	var. %	
Stipendi base	864.326	44,2	868.406	44,2	0,5	1.008.361	44,8	16,1	1.049.079	43,0	4,0				
Tredicesima mensilità	75.314	3,8	74.227	3,8	-1,4	85.491	3,8	15,2	89.799	3,7	5,0				
Premi di produttività	277.037	14,2	254.065	12,9	-8,3	350.725	15,6	38,0	368.589	15,1	5,1				
Premio di anzianità	7.634	0,4	0	0,0	-100,0	7.420	0,3	100,0	7.634	0,3	2,9				
Indennità di trasferta dipendenti	1.240	0,1	1.627	0,1	31,2	2.790	0,1	71,5	2.480	0,1	-11,1				
Straordinari feriali	5.050	0,3	5.763	0,3	14,1	8.972	0,4	55,7	13.627	0,6	51,9				
Indennità per particolari incarichi	40.599	2,1	40.869	2,1	0,7	37.000	1,6	-9,5	41.632	1,7	12,5				
Indennità di funzione	31.132	1,6	26.605	1,4	-14,5	28.822	1,3	8,3	28.822	1,2	0,0				
Indennità di cassa	1.049	0,1	1.080	0,1	3,0	1.080	0,0	0,0	1.058	0,0	-2,0				
Buoni pasto	70.665	3,6	65.999	3,4	-6,6	55.058	2,4	-16,6	57.439	2,4	4,3				
Polizza sanitaria	13.964	0,7	14.679	0,7	5,1	18.203	0,8	24,0	19.796	0,8	8,8				
Contributi al fondo pensione	92.896	4,7	105.155	5,4	13,2	121.704	5,4	15,7	128.763	5,3	5,8				
Omaggi ai dipendenti	9.654	0,5	21.427	1,1	121,9	11.425	0,5	-46,7	11.304	0,5	-1,1				
Contributi INPS	359.795	18,4	349.657	17,8	-2,8	421.763	18,7	20,6	431.095	17,7	2,2				
Contributi INAIL	4.932	0,3	5.965	0,3	20,9	5.845	0,3	-2,0	6.093	0,2	4,2				
Corsi di formazione	15.305	0,8	28.083	1,4	83,5	4.841	0,2	-82,8	1.952	0,1	-59,7				
Trattamento di famiglia	5.887	0,3	5.761	0,3	-2,1	5.968	0,3	3,6	5.011	0,2	-16,0				
Contributi CRAL ENPAP	27.919	1,4	28.182	1,4	0,9	28.953	1,3	2,7	33.796	1,4	16,7				
Retribuzioni accessorie dirigenti	2.936	0,1	3.125	0,2	6,4	3.286	0,1	5,2	3.477	0,1	5,8				
Spese trasferta dipendenti	5.378	0,3	5.637	0,3	4,8	10.415	0,5	84,8	8.283	0,3	-20,5				
Indennità di turno	0	0,0	0	0,0	0,0	3.420	0,2	100,0	3.420	0,1	0,0				
Altri costi	5.956	0,3	30.896	1,6	418,7	1.356	0,1	-95,6	101.400	4,2	7.377,9				
Accantonamento TFR	38.879	2,0	25.829	1,3	-33,6	26.660	1,2	3,2	27.195	1,1	2,0				
Totale	1.957.547	100,0	1.963.037	100,0	0,3	2.249.558	100,0	14,6	2.441.744	100,0	8,5				

Il costo unitario del personale, riportato nella tabella n. 5, è stato pari a euro 63,3 migliaia nel 2012 (+6,75%), a euro 57,7 migliaia (-8,91%) nel 2013, e ad euro 58,1 migliaia (+0,79%) nel 2014.

Tabella n. 5 - Costo unitario del personale

Costo unitario del personale	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Costo del lavoro	1.957.547	1.963.037	0,28	2.249.558	14,60	2.441.744	8,54
Personale in servizio	33	31	-6,06	39	25,81	42	7,69
Costo unitario del lavoro	59.320	63.324	6,75	57.681	-8,91	58.137	0,79

I compensi per prestazioni professionali esterne (tabella n. 6) crescono nel 2012 del 49,8%, mentre si riducono nel 2013 del 26,9% e nel 2014 del 14,5%. In particolare va rilevata l'alta incidenza sul costo totale dei compensi professionali delle consulenze tecniche² (54,4% nel 2012, 52,3% nel 2013 e 43% nel 2014) e delle consulenze legali (35,3% nel 2012, 32,2% nel 2013 e 44,3% nel 2014).

Tabella n. 6 - Compensi professionali

Compensi professionali	2011	2012	Ine. %	2013	Ine. %	Var. %	2014	Ine. %	Var. %
Consulenze tecniche	247	322.566	54,4	226.875	52,3	-29,7	159.343	43,0	-29,8
Consulenze e spese legali	81	209.329	35,3	139.760	32,2	-33,2	164.406	44,3	17,6
Revisione contabile	24	26.620	4,5	28.182	6,5	5,9	28.182	7,6	0,0
Collaborazioni a progetto	17	22.135	3,7	38.179	8,8	72,5	-	0,0	-100,0
Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'inabilità	9	4.621	0,8	-	0,0	-100,0	18.647	5,0	100,0
Consulenze e spese notarili	3	3.421	0,6	600	0,1	-82,5	176	0,0	-70,7
Rimborso spese consulenti	15	4.520	0,8	-	0,0	-100,0	-	0,0	0,0
Provvigioni	-	-	0,0	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0
Totale	396	593.212	100,0	433.596	100,0	-26,9	370.754	100,0	-14,5

² Consulenze tecniche richieste per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria ed immobiliare, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la redazione del bilancio tecnico-attuariale, per la riorganizzazione della struttura operativa dell'Ente.

4. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga, come già detto, ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2012 e nel 2013 le nuove iscrizioni sono aumentate, rispettivamente, di 3.711 (8,7%) e di 3.762 (7,9%) unità, mentre nel 2014 vi è stato un incremento dell' 8,6%, conseguente a 4.068 nuove iscrizioni, per un totale di 49.085 iscritti attivi.

Dalla tabella n. 7 si evince che le componenti di ricavo contributive³, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità) e ammontanti a 89,374 milioni di euro nel 2012, a 95,605 milioni di euro nel 2013 ed a 101,630 milioni di euro nel 2014, sono aumentate, in relazione al trend positivo degli iscritti attivi, rispettivamente, del 5,1%, 7,0% e 6,3%. Emerge, inoltre, che il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 15,634 milioni di euro nel 2012, a 17,104 milioni di euro nel 2013 ed a 19,570 milioni di euro nel 2014, ha registrato una crescita del 13,2% nel 2012, del 9,4% nel 2013 e del 14,4% nel 2014.

Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali

	2011	2012	Inc. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Proventi contributivi									
Contributi soggettivi	63.092.241	66.452.984	74,4	70.891.043	74,1	6,7	75.464.292	74,3	6,5
Contributi integrativi	14.004.977	14.824.818	16,6	15.578.550	16,3	5,1	16.324.548	16,1	4,8
Contributi maternità	5.392.240	5.443.100	6,1	5.875.220	6,1	7,9	6.381.050	6,3	8,6
Fisc. indennità maternità L. 488/99	2.585.551	2.652.928	3,0	3.260.245	3,4	22,9	3.460.726	3,4	6,1
Totale	85.075.009	89.373.830	100	95.605.058	100	7,0	101.630.616	100	6,3
Prestazioni Istituzionali									
Pensioni erogate	2.671.707	3.552.187	22,7	4.193.539	24,5	18,1	4.967.421	25,4	18,5
Indennità di maternità spettante	7.921.995	8.867.589	56,7	8.865.526	51,8	0,0	10.339.513	52,8	16,6
Maggiorazione art. 31	204.407	248.523	1,6	283.381	1,7	14,0	307.152	1,6	8,4
Prestazioni assistenziali art. 32	3.010.250	2.965.844	19,0	3.761.973	22,0	26,8	3.956.154	20,2	5,2
Costi per prestazioni istituzionali	13.808.359	15.634.143	100	17.104.419	100	9,4	19.570.240	100	14,4
INDICE ANNUO DI COPERTURA	6,16	5,72		5,59			5,19		

³ Escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

In particolare, il dato relativo al gettito contributivo per il 2012 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2011, del 5,3% per la contribuzione soggettiva e del 5,9% per la contribuzione integrativa. Oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo non superiore a 2.000 euro e, fra questi, il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 euro). Sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 73% (72% nel 2012) corrisponde un importo non superiore ai 500 euro.

Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 5,72 nel 2012, a 5,59 nel 2013 ed a 5,19 nel 2014. Su tale risultato influisce soprattutto il limitato numero delle pensioni erogate.

Per quanto riguarda la forma di previdenza, l'ENPAP adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, per essere utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione (tale importo garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2011). Nel caso d'insufficienza del fondo, lo Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del Fondo Conto di Riserva, che accoglie le disponibilità residue del Fondo Conto Contributo integrativo al termine di ciascun quinquennio, e annualmente l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Ciò premesso, come indicato nella tabella n. 8, al 31 dicembre 2012 sono stati erogati complessivamente 1.995 trattamenti pensionistici, con un incremento del 22,5% rispetto ai 1.628 del 2011, per poi passare a 2.263 nel 2013 (+13,4%) e 2.594 nel 2014 (+14,6%). I dati evidenziano quindi dal 2011 un aumento complessivamente pari a 59,3%.

Tabella n. 8 – Pensioni

	2011	2012	2013	2014
Iscritti attivi	38.516	41.870	45.194	49.085
Pensionati	1.628	1.995	2.263	2.594
Indice demografico	24	21	20	19

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, indicato nella precedente tabella, è continuamente decrescente ed è stato di 21 iscritti per ogni pensionato nel 2012, di 20 iscritti per ogni pensionato nel 2013 e di 19 iscritti per ogni pensionato nel 2014.

Tabella n. 9 - Gestioni pensioni – saldo gestione pensionistica

Gestione pensioni	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Contributi soggettivi	63.092	66.453	5,3	70.891	6,7	75.464	6,5
Accantonamento per pensionamenti* (storno dal fondo contribuzione soggettiva)	11.043	13.658	23,7	18.368	34,5	23.654	28,8
Pagamento pensioni*	2.672	3.552	32,9	4.194	18,1	4.967	18,4
Saldo gestione pensionistica	8.371	10.106	20,7	14.174	40,3	18.687	31,8

* Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il saldo della gestione pensionistica nel 2012, indicato nella tabella n. 9, è stato pari a 10.106 migliaia di euro, con un incremento del 20,7% rispetto all'esercizio precedente; nel 2013 è stato di 14.174 migliaia di euro, con un decremento del 40,3%, mentre nel 2014 risulta pari a 18.687 migliaia di euro, con un incremento del 31,8%.

Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica nel periodo 2011-2014 è riportato nella tabella n. 10, da cui si desume che tale indice di copertura è in tendenziale flessione.

Tabella n. 10 - Indice di copertura della spesa pensionistica

Oggetto	2011	2012	2013	2014
Contribuzione soggettiva	63.092	66.453	70.891	75.464
Spesa pensionistica	2.672	3.552	4.194	4.967
INDICE DI COPERTURA	24	19	17	15

Per l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo INPS) - possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'ENPAP – è utilizzato il fondo maggiorazione art. 31

nella misura di euro 248.523 nel 2012, di euro 283.381 nel 2013 e di euro 307.152 nel 2014, risultata inferiore alla quota di accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Quanto all'indennità di maternità, i dati riportati nella tabella n. 11, evidenziano un incremento dell'ammontare sia dei contributi introitati (1,4% nel 2012, 12,3% nel 2013 e 8,4% nel 2014) sia delle prestazioni erogate (11,9% nel 2012, 0,4% nel 2013 e 18,5% nel 2014), con un disequilibrio della gestione, nel triennio in esame (ad eccezione del 2013), grazie alla parziale “fiscalizzazione” dell'indennità, che ha evidenziato un temporaneo surplus (di circa euro 228 migliaia), accantonato nel “Fondo Conto Separato Indennità Maternità” (vedi tabella n. 26), ma interamente utilizzato nel 2014 con il conseguente azzeramento del fondo medesimo. Pertanto, alla fine del 2014 la gestione della maternità è risultata in disavanzo di euro 215 migliaia, nonostante l'utilizzo del predetto fondo, gravando quindi sul gettito della contribuzione integrativa.

Tabella n. 11 - Indennità di maternità

Indennità di maternità	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %	(migliaia)
Contribuzione maternità dell'anno	5.392	5.443	0,9	5.875	7,9	6.381	8,6	
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	2.586	2.653	2,6	3.260	22,9	3.461	6,2	
Minori indennità anni precedenti (confluiti nei prov.ti straordinari)	17	11	-35,3	0	-100,0	0	0,0	
Maggiori contribuzioni aa. pp. (confluiti nei prov.ti straordinari)	30	31	3,3	0	-100,0	64	100,0	
Totale componenti positivi	8.025	8.138	1,4	9.135	12,3	9.906	8,4	
Indennità di maternità spettante	7.922	8.868	11,9	8.866	0,0	10.340	16,6	
Maggiore ammontare indennità aa-pp.	0	0	0,0	41	100,0	214	422,0	
Totale componenti negativi	7.922	8.868	11,9	8.907	0,4	10.554	18,5	
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	103	-730	-808,7	228	-131,2	-643	-384,2	

La tendenza al costante incremento delle domande⁴ di maternità pari al 9,81% nel 2012, al 1,48% nel 2013 ed al 13,11% nel 2014 è correlata alla giovane età della categoria delle donne assicurate, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario.

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del Regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico “Fondo Assistenza” - finanziato con l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (elevato al 60% per il triennio 2010-2015 per effetto della delibera n.035/12 del C.d.A.) - l'utilizzo complessivo è stato di euro 2.965.844 nel

⁴ Risultano presentate n. 1.556 istanze nel 2012, n. 1.579 nel 2013 e n. 1.786 nel 2014.

2012, di euro 3.761.973 nel 2013 e di euro 3.956.154 nel 2014 per le seguenti tipologie di intervento assistenziale sotto indicate nella tabella n. 12.

Tabella n. 12 - Tipologia di intervento assistenziale

Tipologia di intervento assistenziale	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Polizza sanitaria	2.408.571,60	1.861.012,80	-22,7	1.998.626,40	7,4	2.531.963,84	26,7
Indennità di malattia e infortuni	546.235,00	882.212,41	61,5	1.677.240,00	90,1	1.336.159,00	-20,3
Calamità naturali	0,00	134.163,10	100,0	9.060,37	-93,2	17.522,00	93,4
Spese funerarie	9.943,20	25.455,33	156,0	14.045,86	-44,8	13.109,39	-6,7
Assegni di studio	42.500,00	60.000,00	41,2	60.000,00	0,0	55.000,00	-8,3
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00	3.000,00	0,0	3.000,00	0,0	2.400,00	-20,0
Totale	3.010.249,80	2.965.843,64	-1,5	3.761.972,63	26,8	3.956.154,23	5,2

5. GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel corso del triennio in esame ha dato luogo a un rendimento netto complessivo pari a euro 15.496.336 nel 2012, a euro 12.994.950 nel 2013 ed a euro 16.725.385⁵ nel 2014.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni effettuate in campo immobiliare, con delibere del novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al presidente per la stipula del contratto preliminare e nel 2011 è stata avviata l'operazione di acquisto di un edificio in Roma nella prospettiva di trasferire la sede al termine dei lavori di ristrutturazione⁶.

Alla fine del triennio considerato il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, come evidenziato nella tabella n. 13, raggiunge il valore di 145.410.627 euro, con un rendimento netto di 520.200 euro (+0,36%), recuperando in minima parte le perdite del biennio precedente ammontanti a euro 1.164.977 (-0,80%) nel 2012 e ad euro 4.061.104 (-3,31%) nel 2013. Per quanto attiene invece il patrimonio mobiliare l'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", prevede l'utilizzazione della categoria degli intermediari finanziari, ovvero di banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea. Il valore medio del patrimonio mobiliare raggiunge nel 2014 la maggior entità del triennio, superando i 548 milioni di euro, costituendo all'incirca il 72% della gestione patrimoniale, con un rendimento netto di 15.857.191 euro. Gli utili conseguiti nel triennio 2012-2014 hanno riguardato investimenti del patrimonio mobiliare, in particolare, in titoli obbligazionari e polizze assicurative che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,47% nel 2012, del 3,13% nel 2013 e del 2,89 nel 2014.

⁵ Comprensivo anche di quello del patrimonio immobiliare pari ad € 520.200 e delle attività liquide pari a € 347.994.

⁶ L'acquisto da parte dell'Enpap dell'immobile adibito a sede dell'ente dato avvio ad indagini sia di natura penale sia da parte della competente procura regionale della Corte dei conti. Quanto al procedimento penale esso è tutt'ora in corso. Il procedimento innanzi alla Corte dei conti si è invece concluso in primo grado, con la sentenza del 25 maggio 2016, di condanna dell'ex presidente di Enpap a risarcire la somma di 11 milioni di euro più rivalutazione.

Tabella n. 13 - Valore e redditività della gestione finanziaria

REDITIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi Netti	Rendimento %
2011			
Fondi comuni	27.927.882	-1.936.258	-6,933
Titoli obbligazionari	321.994.319	13.684.280	4,250
Azioni	3.476.035	-1.119.547	-32,208
Pronti contro termine	23.543.986	662.039	2,812
Polizze assicurative	5.179.829	156.804	3,027
Totale Patrimonio Mobiliare	382.122.051	11.447.318	2,996
Attività liquide	91.514.458	1.273.095	1,391
Patrimonio immobiliare	91.667.274	429.657	0,469
Totale generale	565.303.783	13.150.070	2,326
2012			
Fondi comuni	27.256.089	-11.100	-0,041
Titoli obbligazionari	334.000.730	13.558.414	4,059
Azioni	0	0	0,000
Pronti contro termine	88.600.958	2.081.033	2,349
Polizze assicurative	5.359.047	147.467	2,752
Totale patrimonio mobiliare	455.216.824	15.775.814	3,466
Attività liquide	63.269.904	885.499	1,400
Patrimonio immobiliare	145.919.592	-1.164.977	-0,798
Totale generale	664.406.320	15.496.336	2,332
2013			
Fondi comuni	44.902.244	17.198	0,038
Titoli obbligazionari	333.901.545	13.694.163	4,101
Azioni	0	0	0,000
Pronti contro termine	149.328.767	2.787.281	1,867
Polizze assicurative	5.543.563	200.147	3,610
Totale patrimonio mobiliare	533.676.119	16.698.789	3,129
Attività liquide	42.399.916	357.265	0,843
Patrimonio immobiliare	122.551.463	-4.061.104	-3,314
Totale generale	698.627.498	12.994.950	1,860
2014			
Fondi comuni	49.489.194	1.102.003	2,227
Titoli obbligazionari	328.486.385	13.234.333	4,029
Azioni	0	0	0
Pronti contro termine	164.972.603	1.325.585	0,804
Polizze assicurative	5.587.304	195.270	3,495
Totale patrimonio mobiliare	548.535.486	15.857.191	2,891
Attività liquide	64.348.664	347.994	0,541
Patrimonio immobiliare	145.410.627	520.200	0,358
Totale generale	758.294.777	16.725.385	2,206

L'importo della rivalutazione dei montanti contributivi, quantificato al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (fissato al 1,134% nel 2012, allo 0,164% nel 2013 e allo zero per cento nel 2014) è stato pari a 6.835.028,35 euro nel 2012, a 1.100.413,77 euro nel 2013 e 0,00 euro nel 2014, che sottratto al rendimento netto degli investimenti patrimoniali, ha dato luogo ad un saldo, evidenziato nella tabella n. 14, nel 2012 di 8.661.307 euro, nel 2013 di 11.894.537 euro e nel 2014

di 16.725.384 euro.

Tabella n. 14 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi		
2011		Tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (%)
Rendimento netto investimenti	13.150.070,67	2,326
Rivalutazione montanti contributivi	8.779.842,12	1,617
Differenza assoluta	4.370.228,55	
<i>% di copertura della rival. ne</i>	149,78	
2012		
Rendimento netto investimenti	15.496.335,40	2,332
Rivalutazione montanti contributivi	6.835.028,35	1,134
Differenza assoluta	8.661.307,05	
<i>% di copertura della rival. ne</i>	226,72	
2013		
Rendimento netto investimenti	12.994.950,40	1,860
Rivalutazione montanti contributivi	1.100.413,77	0,164
Differenza assoluta	11.894.536,63	
<i>% di copertura della rival. ne</i>	1.180,91	
2014		
Rendimento netto investimenti	16.725.384,53	2,206
Rivalutazione montanti contributivi	0,00	0,000
Differenza assoluta	16.725.384,53	

Il dettaglio dei ricavi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nella tabella n. 15.

L'analisi del prospetto pone in evidenza che, nel 2012, il risultato netto finale (euro 15,78 milioni) è aumentato del 37,8% rispetto al 2011, essendo diminuiti, del 95,4%, i costi finanziari, a euro 0,331 milioni. In particolare, i costi finanziari e gli oneri hanno registrato una diminuzione che ha riguardato: la svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie, le minusvalenze, i costi di gestione. Sono invece aumentati gli oneri tributari ed altri differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti.

Nel 2013, il risultato netto finale (euro 16,699 milioni) è aumentato del 5,9% rispetto al 2012, essendo ricavi finanziari (euro 19,851 milioni) aumentati del 6,3%.

Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

(migliaia)

RISULTATO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE											
RICAVI	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	13.303	63,8	17.661	94,6	32,8	18.452	93,0	4,5	1.679	8,9	-90,9
Plusvalenze su fondi comuni	49	0,2	0	0,0	-100	45	0,2	100	14.696	77,7	32.558
Plusvalenze su azioni	351	1,7	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	47	0,2	100
Plusvalenze su obbligazioni	5.433	26,1	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Dividendi e crediti d'imposta	213	1,0	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	1.455	7,7	100
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0	276	1,4	100	0	0,0	-100
Utili su cambi	62	0,3	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Rendimenti attivi polizze assicurative	179	0,9	184	1,0	2,8	250	1,3	35,9	209	1,1	-16,4
Ripresa di valore immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su comm scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.250	6,0	831	4,4	-34	828	4,2	-0,4	825	4,4	-0,4
Totale ricavi finanziari (A)	20.840	100	18.676	100	-10	19.851	100,0	6,3	18.911	100	-4,7
COSTI FINANZIARI ED ONERI											
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	1.040	14,4	11	3,3	-98,9	28	8,1	154,5		0,0	-100
Minusvalenze	5.290	73,2	0	0,0	-100	0	0,0	0,0		0,0	0,0
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	657	9,1	320	96,7	-51,3	319	91,9	-0,3	312	100,0	-2,2
Costi di gestione	243	3,4	0	0,0	-100	0	0,0	0,0		0,0	0,0
Totale costi finanziari ed oneri (B)	7.230	100	331	100	-95,4	347	100	4,8	312	100	-10,1
Risultato prima delle imposte (A-B)	13.610		18.345		34,8	19.504		6,3	18.599		-4,6
Imposte sul patrimonio mobiliare	2.163		2.569		18,8	2.805		9,2	2.741		-2,3
RISULTATO NETTO FINALE	11.447		15.776		37,8	16.699		5,9	15.858		-5,0

I ricavi finanziari, in continua ascesa, hanno beneficiato del consistente incremento delle plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie, mentre hanno risentito di una riduzione degli interessi su obbligazioni e pronti contro termine e delle plusvalenze su fondi comuni.

Nel 2014, il risultato netto finale (euro 15.858 milioni) è diminuito del 5%, risultando i ricavi finanziari (euro 18.911 milioni) diminuiti del 4,7%.

6. BILANCIO CONSUNTIVO

I bilanci consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente e sono composti da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta la Relazione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Il Collegio sindacale, nel rilevare la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, la chiarezza e rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo relativamente agli esercizi 2012-2013 e 2014.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione⁷, la quale ne ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Il Consiglio d'indirizzo generale ha approvato i bilanci in esame rispettivamente con delibere n. 03/13 del 31 maggio 2013, n. 06/14 del 31 maggio 2014 e n. 14/15 del 23 maggio 2015.

I Ministeri vigilanti hanno osservato che l'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio 2014 il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 ed il consuntivo in termini di cassa di cui all'allegato 2 del predetto DM corredata di nota illustrativa. Al riguardo ai fini di una corretta imputazione delle spese, il Mef ha ravvisato l'opportunità di procedere ad una revisione dei prospetti di bilancio indicati con nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, mentre in riferimento al rispetto delle misure di contenimento della spesa del personale, di cui

⁷ Le certificazioni della società sono state rilasciate in data 15 maggio 2013, 29 maggio 2014 e 8 maggio 2015.

all'art. 5, comma 8 del decreto-legge n. 95/2012, ha invitato l'Ente a fornire assicurazioni in merito.

6.1 Conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura del triennio in esame, sono indicati nella tabella n. 16, dalla quale si rileva che il conto economico dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di 17.314 migliaia di euro nel 2012, di 9.263 migliaia di euro nel 2013 e di 21.425 migliaia di euro nel 2014. Sulla crescita dell'utile di esercizio ha inciso positivamente l'aumento del rendimento netto degli investimenti patrimoniali che ha dato luogo ad un saldo nel 2012 di 8.661.307 euro, nel 2013 di 11.894.537 euro e nel 2014 di 16.725.384 euro.

Tabella n. 16 - Risultati economici

RISULTATI ECONOMICI	2011		2012		2013		2014		(migliaia)
	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %	
Ricavi di gestione									
Proventi contributivi	89.630	95.113	6,12	101.563	106.265	4,63			
Proventi immobiliari	474	724	52,74	793	775	-2,27			
Totale (A)	90.104	95.837	6,36	102.356	107.040	4,58			
Costi di gestione									
Prestazioni previdenziali	2.672	3.552	32,93	4.194	4.967	18,43			
Accantonamenti previdenziali	74.040	75.986	2,63	74.538	76.309	2,38			
Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	11.137	12.082	8,49	12.911	14.603	13,11			
Accantonamenti assistenziali	4.935	2.760	-44,07	2.810	6.512	131,74			
Compensi e costi diversi di gestione	1.976	2.447	23,84	1.669	1.384	-17,08			
Organi amministrativi e di controllo	1.313	1.581	20,41	2.403	1.744	-27,42			
Personale	1.919	1.937	0,94	2.223	2.415	8,64			
Accantonamento trattamento di fine rapporto	39	26	-33,33	27	38,85	27	0,00		
Ammortamenti e svalutazioni	1.044	1.943	86,11	1.958	501	-74,41			
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.691	2.225	31,58	1.819	2.254	23,91			
Totale (B)	100.766	104.539	3,74	104.552	110.716	5,90			
Differenza tra prov. contrib. e costi gest. C=(A-B)	-10.662	-8.702	-18,38	-2.196	-74,76	-3.676	67,40		
Proventi e oneri finanziari									
Proventi finanziari	22.585	19.784	-12,40	20.023	19.347	-3,38			
Oneri finanziari	6.277	386	-93,85	428	367	-14,25			
Differenza tra proventi ed oneri finanz. (D)	16.308	19.398	18,95	19.595	18.980	-3,14			
Proventi e oneri straordinari									
Proventi straordinari	4.267	2.461	-42,32	3.340	3.814	14,19			
Oneri straordinari	3.520	114	-96,76	16.282	3.883	-76,15			
Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)	747	2.347	214,19	-12.942	-651,43	-69	-99,47		
Utilizzo fondi (F)	5.886	7.496	27,35	8.239	9.663	17,28			
Saldo prima delle imposte (C+D+E+F)	12.279	20.539	67,27	12.696	24.898	96,11			
Oneri tributari	2.802	3.225	15,10	3.433	3.473	1,17			
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	9.477	17.314	82,69	9.263	21.424	131,30			

La gestione caratteristica, quale differenza tra proventi contributivi e costi della gestione, si è chiusa in disavanzo nel triennio di 8.702 migliaia di euro nel 2012, di 2.196 migliaia di euro nel 2013 e di 3.676 migliaia di euro nel 2014. Tale risultato negativo è stato compensato in gran parte:

a) dai saldi positivi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 19.398 migliaia di euro nel 2012, a 19.595 migliaia di euro nel 2013, a 18.980 migliaia di euro nel 2014;

b) dall'utilizzo, per complessivi 7.496 migliaia di euro nel 2012, 8.239 migliaia di euro nel 2013 e 9.663 migliaia di euro nel 2014, dei fondi di riserva.

In altri termini nel triennio in esame, l'avanzo economico è da attribuire essenzialmente ai positivi risultati della gestione finanziaria, determinata anche dalla incisiva riduzione degli oneri finanziari, e al prelievo dai fondi di riserva.

Il miglioramento del risultato economico nel 2012 sul precedente esercizio è stato ottenuto, per effetto, principalmente:

- dell'incremento del 6,36% dei ricavi di gestione, derivante dai proventi contributivi passati da 89,630 milioni di euro del 2011 a 95,113 milioni di euro del 2012 (+6,12%), nonché del maggior utilizzo fondi per il 27,35%;
- del decremento di alcuni costi, derivante sostanzialmente da minori oneri finanziari, che da 6,277 milioni di euro dell'esercizio precedente sono scesi a 0,386 milioni di euro (-93,85%), dalla riduzione degli oneri straordinari (-96,76%) passati da 3,520 milioni di euro a 0,114 milioni di euro, e dai minori accantonamenti assistenziali (-44,07%) passati da 4,935 milioni di euro a 2,760 milioni di euro.

Nel 2013, nonostante un aumento del 6,8% dei ricavi passati da 95,837 milioni di euro a 102,356 milioni, l'avanzo economico si è ridotto di 8,1 milioni di euro (-46,5%) principalmente per l'incremento degli oneri straordinari, passati da 0,114 milioni di euro nel 2012 a 16,282 milioni di euro.

Infine l'incremento dell'avanzo economico nel 2014, che risulta più del doppio rispetto al 2013, è da attribuire, principalmente:

- all'aumento dei ricavi (+4,58%) passati da euro 102,356 milioni di euro a 107,040 milioni di euro e al maggior utilizzo fondi per 1,4 milioni di euro (+17,3%); al decremento dei costi, derivante da minori oneri straordinari (- 76,15%).

I proventi contributivi hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nella tabella n. 17.

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 38.516 del 2011 ai 49.085⁸ del 2014, con un incremento del 27% nel triennio. Detti contributi, comprensivi degli interessi di mora, contributi per riscatto e da ricongiunzione, passano da 95.114 migliaia di euro nel 2012 a 106.265 migliaia nel 2014.

Tabella n. 17 - Proventi contributivi

(migliaia)

Proventi Contributivi	2011			2012			2013			2014		
	Importo	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %	Diffe r.zza	Var. %	Importo	Inc. %	Differ. za	Var. %	
Contributi soggettivi	63.092	66.453	69,87	70.891	69,80	4.438	6,68	75.464	71,01	4.573	6,45	
Contributi integrativi	14.005	14.825	15,59	15.579	15,34	754	5,09	16.325	15,36	746	4,79	
Contributi maternità	5.392	5.443	5,72	5.875	5,78	432	7,94	6.381	6,00	506	8,61	
Fisc. indennità maternità L. 488/99	2.586	2.653	2,79	3.260	3,21	607	22,88	3.461	3,26	201	6,17	
Totale	85.075	89.374	93,97	95.605	94,13	6.231	6,97	101.631	95,64	6.026	6,30	
Contributi per riscatto	488	394	0,41	353	0,35	-41	-10,41	274	0,26	-79	-22,38	
Contributi da ricongiunzione	1.679	2.304	2,42	2.194	2,16	-110	-4,77	570	0,54	-1.624	-74,02	
Totale	2.167	2.698	2,84	2.547	2,51	-151	-5,60	844	0,79	-1.703	-66,86	
Interessi di mora su contributi	1363	1544	1,62	1808	1,78	264	17,10	1991	1,87	183	10,12	
Sanzioni	1.025	1.498	1,57	1.603	1,58	105	7,01	1.799	1,69	196	12,23	
Totale	2.388	3.042	3,20	3.411	3,36	369	12,13	3.790	3,57	379	11,11	
Totale proventi contributivi	89.630	95.114	100	101.563	100	6.449	6,78	106.265	100	4.702	4,63	

I proventi finanziari, riportati nella tabella n. 18 sono stati pari ad euro 19.783 milioni nel 2012 (-12,41%), ad euro 20.022 milioni nel 2013 (+1,21%) e ad euro 19.347 milioni nel 2014 (-3,37%). Le variazioni sopra indicate, che evidenziano una flessione nel triennio, sono state determinate dalle movimentazioni degli interessi su obbligazioni e pronti contro termine, che costituiscono la componente di maggiore consistenza dei proventi finanziari (83,06% nel 2012; 74,76% nel 2013 e 75,96% nel 2014), e degli interessi su Time deposit, componente di minor incidenza (6,21% nel 2012; 17,40% nel 2013 e 8,68% nel 2014).

⁸ Vedi retro – Par. 4 – Prestazioni istituzionali – prospetto n. 7.

Tabella n. 18 - Proventi finanziari

(migliaia)

Proventi finanziari	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	13.303	58,90	16.432	83,06	23,52	14.968	74,76	-8,91	14.696	75,9	-1,82
Plusvalenze su fondi comuni	49	0,22	0	0,00	-100,00	45	0,22	100,00	47	0,24	100,00
Plusvalenze su azioni	351	1,55	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Plusvalenze su obbligazioni	5.433	24,06	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Dividendi e crediti d'imposta	213	0,94	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	1.455	7,52	0,00
Utili su cambi	62	0,27	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Rendimenti attivi polizze assicurative	179	0,79	184	0,93	2,79	250	1,25	35,87	209	1,08	-16,40
Interessi su Time Deposit	0	0,00	1.229	6,21	100,00	3.484	17,40	183,48	1.679	8,68	-51,81
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.250	5,53	831	4,20	-33,52	828	4,14	-0,36	825	4,26	-0,36
Interessi su c/c bancari	1.745	7,73	1.107	5,60	-36,56	447	2,23	-59,62	436	2,25	-2,46
Totale proventi finanziari	22.585	100	19.783	100	-12,41	20.022	100	1,21	19.347	100	-3,37

I proventi straordinari, riportati nella tabella n. 19, sono diminuiti rispetto ad euro 4.267 milioni del 2011. Infatti, sono stati pari ad euro 2.461 milioni nel 2012 (-42,32%), ad euro 3,33 milioni nel 2013 (+35,31%), e ad euro 3.813 milioni nel 2014 (+14,4%). Essi sono realizzati principalmente:

- dal minore ammontare delle insussistenze dei montanti contributivi relativi agli anni precedenti (l'incidenza sui proventi straordinari è stata del 40,51% nel 2012, del 4,65% nel 2013 e dello 0,05% nel 2014), per la cancellazione di soggetti che non avevano titolo ad iscriversi o che non avevano conseguito reddito professionale o che si erano cancellati dall'Albo;
- dai minori contributi soggettivi relativi agli anni precedenti (-99,84%) nel 2012 rispetto al 2011;
- dai maggiori contributi soggettivi relativi agli anni precedenti nel biennio 2013-2014, per iscrizioni e dichiarazioni dei redditi tardive pervenute nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Tabella n. 19 - Proventi straordinari

(migliaia)

Proventi Straordinari	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Insuss.ze montanti contributivi anni precedenti	758	17,76	997	40,51	31,53	155	4,65	-84,45	2	0,05	-98,71
Contributi per finalità istituzionali	25	0,59	10	0,41	-60,00	10	0,30	0,00	10	0,26	0,00
Interessi, sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	101	2,37	399	16,21	295,05	157	4,71	-60,65	238	6,24	51,59
Contributi soggettivi anni precedenti	2.494	58,45	4	0,16	-99,84	2.014	60,48	50,250	2.605	68,32	29,34
Contributi integrativi anni precedenti	840	19,69	662	26,90	-21,19	667	20,03	0,76	844	22,13	26,54
Contributi maternità precedenti	30	0,70	31	1,26	3,33	0	0,00	-100,00	64	1,68	100,00
Insuss.ze attive riduz. debiti ind. maternità	17	0,40	11	0,45	-35,29	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00
Risarcimento danni	1	0,02	331	13,45	33.000	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00
Insussistenze attive e sopravv. Attive	1	0,02	5	0,20	400	51	1,53	920,00	50	1,31	-1,96
Plusvalenze su imm. Finanziarie	0	0,00	11	0,45	100	276	8,29	2.409,1	0	0,00	-100,00
Crediti d'imposta	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	49	1,29	100,00
Totale proventi straordinari	4.267	100,00	2.461	100,00	-42,32	3.330	100,00	35,31	3.813	100,00	14,40

Le risultanze evidenziate nella tabella n. 16 alla voce utilizzo Fondi, infine, accolgono le risorse impiegate per l'erogazione dei trattamenti di pensione (euro 3.552 milioni nel 2012, euro 4.193 milioni nel 2013 ed euro 4.967 nel 2014), dell'integrazione fino ad un importo corrispondente all'assegno sociale (euro 0,248 milioni nel 2012, euro 0,283 milioni nel 2013 ed euro 0,307 nel 2014), della parziale copertura del disavanzo dell'anno delle indennità di maternità (euro 0,729 milioni nel 2012 ed euro 0,431 nel 2014), delle prestazioni assistenziali facoltative (euro 2.966 milioni nel 2012, euro 3.762 milioni nel 2013 ed euro 3.956 nel 2014).

I costi di gestione, in aumento nel triennio, (euro 104,539 milioni nel 2012, euro 104,552 milioni nel 2013 ed euro 110,716 nel 2014) mostrano un incremento nel triennio rispettivamente del 3,74%, 0,01% e 5,90%.

La posta più consistente è costituita dagli accantonamenti previdenziali ammontanti, complessivamente, a 75,986 milioni di euro nel 2012, a 74,538 milioni di euro nel 2013 e a 76,308 milioni di euro nel 2014, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nella tabella n. 20.

Tabella n. 20 - Accantonamenti previdenziali

(migliaia)

Accantonamenti previdenziali	2011	Ine.%	2012	Ine.%	Var.%	2013	Ine.%	Var.%	2014	Ine.%	Var.%
Accant.to al Fondo contributo soggettivo	63.092	85,21	66.453	87,45	5,33	70.891	95,11	6,68	75.464	98,89	6,45
Accantonamento contributo da riscatto	489	0,66	394	0,52	-19,43	353	0,47	-10,41	274	0,36	-22,38
Accantonamento contributo da ricongiunzione	1.679	2,27	2.304	3,03	37,22	2.194	2,94	-4,77	570	0,75	-74,02
Rivalutazione montanti contributivi	8.780	11,86	6.835	9,00	-22,15	1.100	1,48	-83,91	0	0,00	-100
Totale	74.040	100,00	75.986	100,00	2,63	74.538	100,00	-1,91	76.308	100,00	2,37

L'importo delle prestazioni previdenziali (euro 3.552 milioni nel 2012, euro 4.193 milioni nel 2013 ed euro 4.967 milioni nel 2014) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno ed è controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi".

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono state pari a 12.082 milioni di euro nel 2012, a 12.911 milioni di euro nel 2013 e a 14.603 milioni di euro nel 2014.

Gli accantonamenti assistenziali sono risultati pari a 2,76 milioni di euro nel 2012, a 2,81 milioni di euro nel 2013 e a 6,512 milioni di euro nel 2014. Come detto, l'accantonamento al Fondo assistenza art. 32, prima pari al 30% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua, è stato elevato al 60% per il triennio 2010-2012.

I compensi e costi diversi di gestione ammontano a 2.447 milioni di euro nel 2012, a 1.669 milioni di euro nel 2013 e a 1.384 milioni di euro nel 2014.

Le spese per gli organi amministrativi e di controllo ed i costi del personale sono stati oggetto di separata analisi.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono risultati pari a 26 milioni di euro nel 2012, a 27 milioni di euro nel 2013 e a 27 milioni di euro nel 2014.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 2.225 milioni di euro nel 2012, a 1.819 milioni di euro nel 2013 e a 2.254 milioni di euro nel 2014, accoglie:

- a) la posta - istituita in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale n. 15 (OIC) – relativa all'accantonamento effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non

ancora incassati al termine dell'esercizio, pari a 0,950 milioni di euro nel 2012, a 0,653 milioni di euro nel 2013 ed a 0,538 milioni di euro nel 2014;

b) l'accantonamento, corrispondente ad una quota degli interessi e delle sanzioni - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione - maturato nell'esercizio, pari a 1,274 milioni di euro nel 2012, a 1,165 milioni di euro nel 2013 e a 1,714 milioni di euro nel 2014.

Nel 2014, come per il passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001 sono stati integralmente svalutati, quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2008 sono stati svalutati nella misura del 50%, mentre quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2009 al 2014 sono stati svalutati nella misura del 25%.

Gli oneri finanziari, ammontanti a 0,386 milioni di euro nel 2012, a 0,428 milioni di euro nel 2013 e a 0,367 milioni di euro nel 2014, ricoprendono: a) le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento; b) la svalutazione su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico; c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno; d) le spese e le commissioni bancarie per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (1,943 milioni di euro nel 2012, a 1,958 milioni di euro nel 2013 e a 0,501 milioni di euro nel 2014) hanno riguardato le immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali.

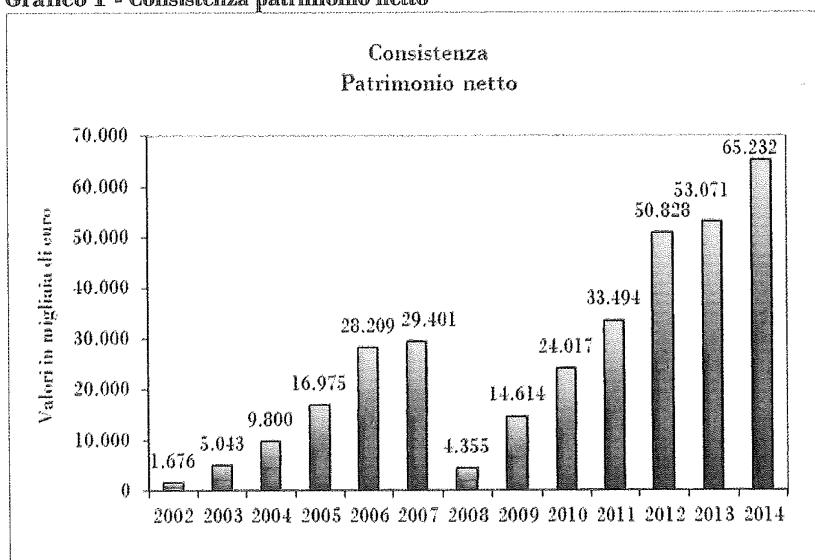
Gli oneri tributari sono, pari a 3,225 milioni di euro nel 2012, a 3,433 milioni di euro nel 2013 e a 3,473 milioni di euro nel 2014. In tale voce sono compresi i versamenti che l'ente ha provveduto a versare nel corso dell'anno in ottemperanza dei vincoli della *spending review* di cui alla legge n. 147/2013 (euro 80.008 nel 2012; euro 166.227 nel 2013; euro 240.024 nel 2014).

Tra gli oneri straordinari, infine, pari a 0,114 milioni di euro nel 2012, a 16,282 milioni di euro nel 2013 e a 3,883 milioni di euro nel 2014, le poste più rappresentative sono costituite: a) dal maggior valore dei montanti contributivi, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze patrimoniali; c) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive.

6.2 Stato patrimoniale

Nel triennio in esame si rileva una progressiva crescita nella consistenza del patrimonio netto, che registra un incremento dal 2012 alla fine del 2014 del 95%, attestandosi a 65,232 milioni, includendo il Fondo di riserva (37,048 milioni) e l'avanzo di gestione dell'anno (pari a 21,423 milioni).

Grafico 1 - Consistenza patrimonio netto



Il valore del patrimonio netto, è composto, oltre che dal Fondo conto di riserva e dall'avanzo di esercizio, dal Fondo conto contributo integrativo.

Il Fondo conto contributo integrativo rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto⁹, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi e nel 2011 il valore è stato azzerato per effetto del trasferimento delle somme al fondo conto di riserva, previsto dallo Statuto.

Nel triennio il suo valore in milioni di euro (5,107 nel 2012, 6,76 nel 2013 e 6,76 nel 2014) deriva dall'accantonamento del risultato economico positivo dell'esercizio precedente, al netto della quota dello stesso immediatamente destinata al Fondo di riserva.

Nel Fondo conto di riserva, (euro 28,387 milioni nel 2012, euro 37,048 milioni nel 2013 e euro 37,048 milioni nel 2014), confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti (+2,332% nel 2012, +1,860% nel 2013 e +2,206 nel 2014) effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione

⁹ Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

accreditata sui montanti contributivi individuali; b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contributo integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente.

La tabella n. 21 riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2012-2014, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contributo integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che modificano l'entità del patrimonio netto a fine 2012 ad euro 50,808 milioni di euro, a fine 2013 al valore di euro 53,071 milioni ed a fine 2014 al valore di euro 65,231 milioni.

Tabella n. 21 - Movimentazione poste del patrimonio netto

MOVIMENTAZIONE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO	Fondo conto contributo integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva	(migliaia)
Valore al 31/12/2011	0	9.477	0	24.017	
Movimenti per:					
Rilevazione risultato di esercizio		17.314			
Utilizzi a copertura di perdite					
Riclassificazione in altra voce	5.107	-9.477		4.370	
Valore al 31/12/2012	5.107	17.314	0	28.387	
Movimenti per:					
Rilevazione risultato di esercizio		9.263			
Utilizzi a copertura di perdite					
Riclassificazione in altra voce	1.653	-17.314		8.661	
Valore al 31/12/2013	6.760	9.263	0	37.048	
Movimenti per:					
Rilevazione risultato di esercizio		21.423			
Utilizzi a copertura di perdite					
Riclassificazione in altra voce		-9.263			
Valore al 31/12/2014	6.760	21.423	0	37.048	

Riguardo alle componenti dello stato patrimoniale, rinviando a quanto delineato nel paragrafo dedicato alla gestione in campo immobiliare, nella tabella n. 22 sono riportate le poste attive e passive. L'attivo patrimoniale, nel 2012, si incrementa del 12,77%, attestandosi a 818,495 milioni di euro, e le sue poste più consistenti sono rappresentate per il 56,53% dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 19,27% dalle disponibilità liquide, e per il 15,35% dai crediti verso iscritti terzi ed altri.

Anche nel 2013 l'attivo si è incrementato del 9,49%, raggiungendo gli 896,179 milioni di euro: le poste più consistenti sono rappresentate per il 56,75% dalle immobilizzazioni finanziarie, aumentate del 9,93%, per il 20,38% dalle disponibilità liquide, aumentate del 15,79%, e per 16,16% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati del 15,27%.

Infine nel 2014 l'attivo si è ulteriormente incrementato di 102,912 milioni di euro (11,48%), raggiungendo i 999,088 milioni di euro; le poste più consistenti sono ancora rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, che tornano a costituire il 50,48% del totale, per il 16,12% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati dell'11,2%, per il 27,40% dalle disponibilità liquide, aumentate del 49,87%.

Tabella n. 22 - Stato patrimoniale

		STATO PATRIMONIALE						2014 (migliorata)						
		2011			2012			2013			2014			
Attività	Importo	Inc.	Importo	Inc.	Importo	Var.	Importo	Inc.	Importo	Var.	Importo	Inc.	Differenza	Var.
Immobilizzazioni immateriali	186	0,03	525	0,06	339	182,26	708	0,08	183	34,86	800	0,08	92	12,99
Immobilizzazioni materiali	61.181	8,43	61.405	7,50	224	0,37	49.638	5,54	-11.767	-19,16	49.639	4,97	1	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	436.797	60,18	462.657	56,53	25.860	5,92	508.617	56,75	45.960	9,93	504.352	50,48	-4,265	-0,84
Attività finanziarie	65.251	8,99	5.170	0,63	-60.081	-92,08	5.021	0,56	-149	-2,88	5.000	0,50	-21	-0,42
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	116.726	16,08	125.671	15,35	8.945	7,66	144.863	16,16	19.192	15,27	161.091	16,12	16.228	11,20
Ratei e risconti attivi	4.759	0,66	5.323	0,65	564	11,85	4.683	0,52	-640	-12,02	4.469	0,45	-214	-4,57
Disponibilità liquide	40.893	5,63	157.744	19,27	116.851	285,75	182.646	20,38	24.902	15,79	273.737	27,40	91.091	49,87
Totale attività	725.793	100,00	818.495	100,00	92.702	12,77	896.176	100,00	77.681	9,49	999.038	100,00	102.912	11,48
Conti d'ordine	32.454		27.295			-15,90	4.484			-33,57	3.934			-12,27
Passività														
Fondi amm./immobilizzazioni immateriali e materiali	2.970	0,43	4.913	0,64	1.943	65,42	6.806	0,81	1.893	38,53	7.291	0,78	485	7,13
Fondi di accantonamento	656.349	94,81	726.577	94,64	70.228	10,70	805.207	95,50	78.630	10,82	890.745	95,44	85.538	10,62
Fondo svalutazione crediti	13.619	1,97	14.082	1,83	463	3,40	15.361	1,82	1.279	9,08	16.984	1,82	1.623	10,57
Fondo trattamento fine rapporto	205	0,03	227	0,03	22	10,73	252	0,03	25	11,01	362	0,04	110	43,65
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	19.156	2,77	21.888	2,85	2.732	14,26	15.479	1,84	-6.409	-29,28	17.928	1,92	2.449	15,82
Totale passività	692.299	100,00	767.687	100,00	75.388	10,89	843.105	100,00	75.418	9,82	933.310	100,00	90.205	10,70
Patrimonio netto														
Fondo conto contributo integrativo	0		5.107		5.107	100,00	6.759		1.652	32,35	6.759		0	0,00
Fondo conto di riserva	24.017		28.387		4.370	18,20	37.049		8.662	30,51	37.049		0	0,00
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	9.477		17.314		7.837	82,69	9.263		-8.051	-46,50	21.423		12.160	131,27
Totale patrimonio netto	33.494		50.808		17.314	51,69	53.071		2.263	4,45	65.231		12.160	22,91
Conti d'ordine	32.454		27.295			-15,90	4.484			-33,57	3.934			-12,27
Indicatore di redditività: risultato economico/patrimonio netto	0,28		0,34						0,17			0,33		

Le immobilizzazioni materiali, che nel 2011 ammontavano a euro 68,181 milioni, pari al 7,5% dell'attivo, sono passate a euro 49,64 milioni nel 2014, pari al 4,97% dell'attivo: 43,429 milioni di euro sono costituiti dall'immobile di Via Stamperia, n.64, sito in Roma, per il quale è in corso un contenzioso giudiziario ancora da definire, che l'ente ha ritenuto di destinare integralmente ad uso locativo stipulando nel 2015 un ulteriore contratto annuo di locazione di euro 720.000 in aggiunta del corrispettivo annuo di euro 703.000.

Le attività finanziarie, costituite dagli investimenti finanziari non immobilizzati, nel 2012 ammontavano a euro 5,170 milioni, pari allo 0,63% dell'attivo, subendo una diminuzione di euro 60,081 milioni rispetto al 2011, per l'azzeramento dell'attività finanziaria in pronti contro termine; a fine 2014 il valore si riduce ulteriormente ad euro 5.000, pari allo 0,5% dell'attivo.

Nel periodo in esame, la composizione percentuale del patrimonio mobiliare e immobiliare finanziario, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti, è riassunto nella tabella n. 23, dalla quale si rileva una strategia che privilegia in particolare gli investimenti in obbligazioni, fondi obbligazionari e polizze assicurative.

Tabella n. 23 - Portafoglio anni 2011-2014 e rendimenti percentuali

	Portafoglio analitico al 31/12					Rendimenti % (lorili) A valori contabili			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	
Obbligazioni	62%	53%	48%	42%	4,947	4,666	4,718	4,63	
Pronti contro termine	11%				3,282	2,92	2,333	1,018	
Time Deposit	0%	13%	25%	31%					
Fondi comuni azionari	3%	4%	6%	5,7%	-6,864	-0,041	0,038	3,035	
Fondi obbligazionari	1%	1%	1%	1%					
Liquidità	7%	12%	1%	4%	1,906	1,751	1,055	0,677	
Polizze assicurative	1%	1%	1%		3,46	3,44	4,513	3,733	
Patrimonio immobiliare	15%	16%	18%	17%	0,517	0,496	-2,639	0,533	

I crediti, come indicato nella tabella n. 22, che raggiungono nel 2011 l'importo di 116,726 milioni di euro, pari al 16,08% dell'attivo patrimoniale, sono costituiti prevalentemente da crediti verso gli iscritti (euro 111,544 milioni¹⁰). Nel 2012 registrano un incremento di euro 8,945 milioni, toccando l'importo di euro 125,671 milioni, con una posta di euro 118,213 milioni¹¹ di crediti verso iscritti. Nel 2013 si attestano a euro 144,863 milioni, con un ulteriore incremento pari a euro 19,192 milioni,

¹⁰ Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 92,253 milioni di cui € 71,707 milioni di competenza anno 2011), interessi (€ 7,115 milioni) e sanzioni (€ 12,175 milioni).

¹¹ Riguardano contributi dovuti e non ancora versati (€ 74,343 milioni di cui € 74,336 milioni di competenza anno 2012), sanzioni (€ 6,3 milioni).

includendo euro 132,882 milioni¹² di crediti verso iscritti. Infine nel 2014 si attestano a euro 161,091 milioni, con un ulteriore incremento pari a euro 16,228 milioni, includendo euro 150,160 milioni¹³ di crediti verso iscritti.

I crediti verso gli iscritti riguardano contributi dovuti e non ancora versati fin dall'annualità 1996. La consistenza rilevante di tali crediti, induce la Corte a rinnovare l'invito all'Ente a monitorare questa posta contabile che, ove riscontrata non completamente attendibile, potrebbe incidere sulla veridicità delle risultanze contabili.

In merito si prende atto che l'Ente con delibera n.1 del 22 gennaio 2015 ha avviato una procedura di recupero dei crediti vantati nei confronti degli iscritti.

Gli altri crediti (nel triennio rispettivamente euro 7,453 milioni, euro 11,970 milioni e euro 10,927 milioni) riguardano prevalentemente crediti verso lo Stato relativi alla quota dell'indennità di maternità fiscalizzata, crediti erariali per IRAP ed IRES ed altri minori verso l'INPS, i pensionati ed altri.

I ratei e risconti attivi ammontano nel 2012 a 5,323 milioni di euro, nel 2013 ad euro 4,683 milioni e nel 2014 ad euro 4,469 milioni.

Le disponibilità liquide, che comprendono le disponibilità di cassa e quelle giacenti sui conti correnti bancari, nel 2012 rappresentano il 19,27% dell'attivo patrimoniale, nel 2013 raggiungono il 20,38%, mentre nel 2014 costituiscono il 27,40%. Considerata l'elevata entità delle risorse che sono cresciute da 40,893 milioni di euro nel 2011 a 273,737 milioni di euro nel 2014, il Mef ha invitato l'Ente ad adottare strategie di investimento finanziarie remunerative che riducano le disponibilità liquide, purché di basso rischio.

Le passività dello stato patrimoniale, che sono sostanzialmente costituite dai Fondi di accantonamento, sono caratterizzate nel triennio in esame da un incremento medio annuale del 10,70%; nel 2012 ammontano a 726,577 milioni di euro, nel 2013 raggiungono euro 805,207 milioni, mentre nel 2014 arrivano a euro 890,745 milioni.

I fondi di accantonamento risultano così composti:

A) Fondo conto contributivo soggettivo, che come detto ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti, ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione

¹² Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 81,201 milioni di cui € 81,196 milioni di competenza anno 2013), sanzioni (€ 4,4 milioni).

¹³ Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 90,342 milioni di cui € 90,338 milioni di competenza anno 2014), sanzioni (€ 4,2 milioni).

versata, sia il trasferimento al Fondo pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali¹⁴.

Dalla movimentazione indicata nella tabella n. 24, nel triennio in esame si evidenzia rispettivamente un trend crescente della consistenza finale, con la punta più elevata nel 2014, pari a euro 809,758 milioni (euro 744,176 milioni nel 2013, euro 678,486 milioni nel 2012).

Tabella n. 24 - Fondo contribuzione soggettiva

(migliaia)

Fondo contribuzione soggettiva		2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
	Valore fondo all' 1/1	552.514	617.179	11,7	678.486	9,9	744.176	9,7
+ Accantonamento contribuzione soggettiva	63.092	66.453	5,3	70.891	6,7	75.464	6,5	
+ Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	8.780	6.835	-22,2	1.100	-83,9	0	-100,0	
+ Incrementi per maggiore ammontare contributi anni precedenti	2.514	114	-95,5	2.732	2.296,5	3.667	34,2	
+ Acc.to contribuzione da ricongiunzione	1.679	394	-76,5	2.194	456,9	570	-74,0	
+ Acc.to contribuzione da riscatto	489	2.304	371,2	353	-84,7	274	-22,4	
Totale incrementi	76.554	76.100	-0,6	77.270	1,5	79.975	3,5	
- Quota stornata al Fondo conto pensioni	11.043	13.658	23,7	11.368	-16,8	14.384	26,5	
- Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita e rettifiche in diminuzione	846	1.135	24,4	212	-81,3	9	-95,8	
Totale decrementi	11.889	14.793	24,4	11.580	-21,7	14.393	24,3	
	Valore fondo al 31/12	617.179	678.486	9,9	744.176	9,7	809.758	8,8

B) Fondo conto pensioni, che è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere¹⁵, la cui consistenza, per effetto della movimentazione intervenuta, riepilogata nella tabella n. 25 ammonta a 38,669 milioni di euro al 31 dicembre 2012, a 52,844 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ed a 71,531 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

L'ammontare residuo del fondo a fine 2014 garantisce 14,9 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data; 13,15 annualità a chiusura del 2013 mentre quello risultante al 31 dicembre 2012, garantisce 11,7 annualità.

Tabella n. 25 - Fondo conto pensioni

(migliaia)

FONDO CONTO PENSIONI		2011	2012	var. %	2013	var. %	2014	var. %
	Valore fondo all' 1/1	20.192	28.563	41,5	38.669	35,4	52.844	36,7
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	11.043	13.658	23,7	18.368	34,5	23.654	28,8	
- Utilizzi per pagamenti pensioni	2.672	3.552	32,9	4.193	18,0	4.967	18,5	
	Valore fondo al 31/12	28.563	38.669	35,4	52.844	36,7	71.531	35,4

¹⁴ art. 16 dello Statuto.¹⁵ in caso d'insufficiente copertura, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

C) Fondo conto separato indennità di maternità, che accoglie negli anni l’eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, non è stato sufficiente a coprire, nonostante la “fiscalizzazione” di quota parte a carico dello Stato, il disavanzo della gestione della maternità nel 2014 pari a euro 647,092; quest’ultima infatti, al netto del fondo utilizzato (euro 431,847 milioni), chiude con un disavanzo di euro 215,244 milioni che va pertanto a gravare sul gettito della contribuzione integrativa. A proposito della gestione dell’indennità di maternità il Collegio sindacale segnala la rilevanza del contenzioso in atto tra Ente e alcune iscritte in merito alla cumulabilità dell’indennità di maternità in rapporto di convenzione con il SSN, riguardo ad una eventuale generalizzazione del principio della disapplicazione dell’incumulabilità della predetta indennità, affermato nelle sentenze sfavorevoli per l’Ente.

L’entità di detto fondo è riportata nella tabella n. 26.

Tabella n. 26 - Fondo conto separato indennità di maternità

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ		2011	2012	Var.%	2013	Var.%	2014	Var.%	(migliaia)
Valore fondo all' 1/1	830	933	12,4	203	-78,2	431	112,3		
+ Accantonamenti	103	0		228		0			
- Utilizzi	0	730		0		431			
Valore fondo al 31/12	933	203	-78,2	431	112,3	0	-100,0		

D) Fondo maggiorazione art. 31, che eroga¹⁶ ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell’assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel “Fondo per le spese di amministrazione” e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilito. Viene alimentato mediante l’accantonamento annuale del 2% del gettito della contribuzione integrativa e il suo valore, nel triennio, risulta rispettivamente pari a 657 migliaia di euro, 685 migliaia di euro ed a 704 migliaia di euro (tabella n. 27).

Tabella n. 27 - Fondo maggiorazione art. 31

FONDO MAGGIORAZIONE ART. 31		2011	2012	Var.%	2013	Var.%	2014	Var.%	(migliaia)
Valore fondo all' 1/1	523	610	16,6	657	7,7	685	4,3		
+ Accantonamenti	291	296		311		326			
- Utilizzi	204	249		283		307			
Valore fondo al 31/12	610	657	7,7	685	4,3	704	2,8		

¹⁶ Art. 16 dello Statuto e art. 31 del Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza.

E) Il Fondo assistenza ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30%, elevato al 60% per il triennio 2010-2015, dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto Fondo, come indicato nella tabella n. 28, è stato a chiusura del 2012 di euro 8,562 milioni, nel 2013 di euro 7,070 milioni e nel 2011 di euro 8,753 milioni.

Tabella n. 28 - Fondo assistenza art. 32

FONDO ASSISTENZA ART. 32		2011	2012	Var.%	2013	Var.%	2014	Var.%	(migliaia)
Valore fondo all' 1/1	7.513	9.064	20,6	8.562	-5,5	7.070	-17,4		
+ Accantonamenti	4.552	2.464		2.270		5.639			
+ Minore ammontare deliberato rispetto alle somme stanziate a fine 2009	9	0		0		0			
- Utilizzi	3.010	2.966		3.762		3.956			
Valore fondo al 31/12	9.064	8.562	-5,5	7.070	-17,4	8.753	23,8		

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, pari a 4,913 milioni di euro nel 2012, 6,806 milioni di euro nel 2013 e 7,291 milioni di euro nel 2014;

B) Fondo svalutazione crediti, che ammonta nel 2012 ad euro 14,082 milioni, nel 2013 ad euro 15,361 milioni e nel 2014 ad euro 16,984 milioni, e comprende il fondo svalutazione crediti e contributi e il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni è individuata dall'Ente nella tabella n. 29.

Tabella n. 29 - Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI		(migliaia)
Valore fondo al 31/12/2011		11.391
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.146	
- Utilizzi dell'anno	1178	
Valore fondo al 31/12/2012		11.359
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.166	
- Utilizzi dell'anno	438	
Valore fondo al 31/12/2013		12.087
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.204	
- Utilizzi dell'anno	630	
Valore fondo al 31/12/2014		12.661

C) Fondo trattamento di fine rapporto ammontante ad euro 227 mila nel 2012, a euro 252 mila nel 2013 ed a euro 362 mila nel 2014.

Inoltre i crediti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, (complessivamente a 21.888 milioni di euro nel 2012, a 15.479 milioni di euro nel 2013 ed a 17.928 milioni di euro nel 2014) incidono sul totale delle passività rispettivamente per il 2,85%; l'1,84%; l'1,92%. Risulta rilevante nel triennio sia l'incremento dei debiti verso i fornitori, che passa da euro 2.203 mila nel 2012 a euro 442 mila nel 2014, sia in misura minore quello dei debiti tributari, passati da euro 1.525 mila nel 2012 a euro 1.672 mila nel 2014.

Infine il valore e la composizione della posta dei conti d'ordine è riportata nella tabella n. 30.

Tabella n. 30 - Conti d'ordine

Conti D'ordine	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	31.278,88	37.637,11	23.229,19	18.634,48
Beni di terzi utilizzati in leasing	15.994,39	15.994,39	15.994,39	31.161,24
Impegni per quote fondi da acquisire	32.407.167,60	27.241.667,00	4.445.029,00	3.883.796,00
Totale	32.454.440,87	27.295.298,50	4.484.252,58	3.933.591,72

7. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale¹⁷.

L'ENPAP – secondo quanto già stabilito dall'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007)¹⁸ e dal comma 2, art. 3 del decreto interministeriale del 29/11/2007 emanato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, e tenendo conto dell'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico ad opera della Conferenza dei Servizi, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché di quanto stabilito in merito dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, ricordato nel paragrafo, ha affidato a società specializzata l'incarico di elaborare il bilancio tecnico con riferimento ai dati gestionali in essere al 31 dicembre 2011, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni.

Le risultanze dell'indicato bilancio tecnico non evidenziano significative problematiche per il cinquantennio di riferimento.

7.1 Raffronto tra i dati di consuntivo e quelli corrispondenti del bilancio tecnico

In base all'art. 6 comma 4 del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 gli “Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati”.

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2013 e quelli per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico 2011, indicati nella tabella n. 31, predisposta dall'Ente, emerge che le differenze hanno interessato, nell'ambito delle entrate, sia il rendimento netto del patrimonio realizzato

¹⁷ D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2; art. 18 dello Statuto dell'ENPAP.

¹⁸ L'articolo 1, comma 763, della legge finanziaria 2007, dispone che la stabilità delle gestioni previdenziali degli enti, di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, debba essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni, ma ai fini di una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del 29 novembre 1997, nel determinare i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha prospettato l'opportunità che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione.

dall'Ente, risultante più alto del valore riportato nel bilancio tecnico, sia l'ammontare delle contribuzioni, tanto soggettive quanto integrative, per effetto dei differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive e in parte agli scostamenti tra l'evoluzione del numero e dei redditi degli iscritti rilevata nel 2013 e quella prevista nelle valutazioni attuariali; mentre sul versante delle uscite, le discordanze si registrano sul totale delle prestazioni pensionistiche e delle spese di gestione. In particolare riguardo le spese di gestione si osserva nel 2013 un sensibile aumento del costo per gli organi amministrativi e di controllo e agli ammortamenti delle immobilizzazioni. Al riguardo in sede di bilancio tecnico la previsione delle spese di gestione è stata realizzata partendo dall'importo desunto dal bilancio consuntivo dell'Ente al 31/12/2011 (6.417 migliaia di euro) e ipotizzando dal 2012 in poi un costo pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

**Tabella n. 31 - Raffronto dati 2013 bilancio consuntivo e bilancio tecnico
(milioni)**

ESERCIZIO 2013		
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. Soggettivi	70,9	69,0
Contr. Integrativi	15,6	15,9
Rendimenti	13,0	3,2
Prestaz. Pensionistiche	4,2	5,2
Prestaz. Assistenziali	2,6	3,1
Spese di gestione	8,0	6,7
Totale patrimonio	850,1	826,7

In generale si può asserire che le risultanze del bilancio consuntivo 2013 non si discostano significativamente da quelle previste nel bilancio tecnico 2011 per i valori 2013. Per quanto riguarda la differenza di valore del patrimonio la stessa è da attribuire alla diversa classificazione adottata nei due documenti per tale posta contabile (valutazione a costo storico nel bilancio consuntivo e a "fair value" in quello tecnico).

Dal confronto dei valori effettivi del consuntivo 2014 ed i valori al 2014 presenti nel bilancio tecnico, indicati nella tabella n. 32 predisposta dall'Ente, emerge che le differenze hanno interessato, nell'ambito delle entrate, al pari dell'anno 2013, il rendimento netto realizzato dall'Ente nel 2014 risultante più alto del valore utilizzato nel bilancio tecnico, per il quale è stato ipotizzato un rendimento pari alla media quinquennale del PIL e mantenendo costanti i montanti

individuali per il 2014 pur in presenza di media quinquennale negativa. Mentre sul versante delle uscite, le discordanze si registrano sul totale delle prestazioni pensionistiche e delle spese di gestione. In sede di bilancio tecnico la previsione delle spese di gestione è stata realizzata partendo dall'importo aggiornato del bilancio preventivo 2014 e ipotizzando per il futuro un costo pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria, mentre relativamente alle prestazioni assistenziali un costo annuo pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% del saldo del conto separato della contribuzione integrativa.

Tabella n. 32 - Raffronto dati 2014 bilancio consuntivo e bilancio tecnico
(milioni)

	ESERCIZIO 2014	
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. Soggettivi	75,5	76,5
Contr. Integrativi	16,3	17,0
Rendimenti	16,7	7,3
Prestaz. Pensionistiche	5	5,8
Prestaz. Assistenziali	6	5,4
Spese di gestione	6,9	9,2
Totale patrimonio	946,5	988,9

Anche per il 2014 si evidenziano scostamenti non significativi tra i dati contabili e quelli di stima. Peraltro l'Ente ha fatto elaborare un bilancio tecnico al 31.12.2013, per gli anni dal 2014 al 2063 a normativa modificata, dal quale si evidenzia che l'introduzione della modifica statutaria, finalizzata ad un miglioramento del trattamento pensionistico degli iscritti, se da un lato peggiora lievemente la situazione tecnica, dall'altro garantisce comunque la sostenibilità della gestione dell'Ente: infatti il saldo previdenziale assume valori negativi solo per tre anni (2058-2060) e poi torna positivo. Pertanto, alla luce dei risultati ottenuti e stimati in base alle ipotesi fornite dalla comunicazione ministeriale del 4.7.2014, risulta che l'introduzione della modifica normativa garantisce comunque la sostenibilità dell'Ente nel rispetto delle indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti.

La gestione caratteristica della Fondazione, che si ricava dalla differenza tra proventi contributivi e costi della gestione, si è chiusa in disavanzo di 8,7 milioni di euro nel 2012, di 2,2 milioni di euro nel 2013 e di 3,7 milioni di euro nel 2014. In tale ambito i proventi contributivi hanno registrato un costante incremento, passando dai 95,1 milioni di euro nel 2012, ai 101,6 milioni nel 2013 e ai 106,3 milioni nel 2014. Nell'ambito dei costi di gestione, gli accantonamenti previdenziali e le prestazioni previdenziali, che rappresentano le poste più rilevanti, aumentano, anche se in misura discontinua, passando dai 79,5 milioni di euro nel 2012, ai 78,7 milioni di euro nel 2013 e agli 81,3 milioni di euro nel 2014;

Nel complesso, l'indice annuo di copertura della spesa previdenziale, dato dal rapporto tra contribuzione soggettiva e prestazioni pensionistiche, si attesta a 19 nel 2012, a 17 nel 2013 e a 15 nel 2014. Su tali risultati influisce, soprattutto, il limitato numero delle pensioni erogate, pari a 2.594 nel 2014, a fronte del numero degli iscritti attivi che nello stesso anno è stato di 49.085.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, il compenso agli organi istituzionali nel triennio in esame è stato di 1,58 milioni di euro nel 2012, di 2,40 milioni di euro nel 2013 e diminuiti a 1,74 milioni di euro nel 2014. Il costo per il personale, a fronte di un aumento nel triennio di 11 unità, è stato nel 2012 pari ad euro 1.963 migliaia (+0,3%), nel 2013 di euro 2.250 migliaia (+14,6%) e nel 2014 di euro 2.442 migliaia (+8,5%). L'incidenza del costo del lavoro sui costi di gestione pari all'1,88% nel 2012, aumenta al 2,15% nel 2013 ed al 2,21% nel 2014.

Nonostante il disavanzo realizzato nella gestione caratteristica, il risultato economico complessivo ha continuato a presentare valori positivi, pari a 17,3 milioni di euro nel 2012, a 9,3 milioni di euro nel 2013 e a 21,4 milioni di euro nel 2014, essenzialmente grazie ai saldi

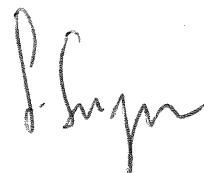
positivi della gestione del proprio patrimonio finanziario, pari a 19.398 migliaia di euro nel 2012, a 19.595 migliaia di euro nel 2013, a 18.980 migliaia di euro nel 2014.

Per effetto degli indicati risultati positivi il patrimonio netto è passato da 50,8 milioni di euro del 2012 a 65,2 milioni di euro nel 2014.

Nell'ambito delle poste patrimoniali la consistenza dei crediti verso gli iscritti continua ad essere rilevante (circa 150 milioni di euro nel 2014) e ciò induce questa Corte dei conti a rinnovare l'invito all'Ente a monitorare questa rilevante posta contabile che, ove riscontrata non completamente attendibile, potrebbe incidere sulla veridicità delle risultanze contabili.

In merito si prende atto che l'Ente con delibera n.1 del 22 gennaio 2015 ha avviato una nuova procedura di recupero degli indicati crediti vantati nei confronti degli iscritti.

A seguito di quanto stabilito dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, e in base alle indicazioni fornite in merito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha fatto elaborare un bilancio tecnico al 31.12.2011 per il cinquantennio 2012-2061, dal quale non emergono significative problematiche sulla sostenibilità della gestione economica per l'intero cinquantennio.





Bilancio consuntivo al 31/12/2012

**Bilancio consuntivo al 31/12/2012**

<i>Stato patrimoniale</i>	III
<i>Conto economico</i>	IV
<i>Stato patrimoniale (unità di euro)</i>	V
<i>Conto economico (unità di euro)</i>	VI
<i>Relazione sulla gestione</i>	VII

Nota integrativa XXXII

<i>Principi e criteri di valutazione</i>	1
<i>Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale</i>	5
<i>Note esplicative sul Conto economico</i>	55
<i>Allegati al bilancio</i>	84

Rendiconto finanziario 89

<i>Rendiconto finanziario dei flussi totali</i>	90
<i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	91



Attività	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni immateriali	524.727,43	185.780,66	338.946,77	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	137.851,45	124.093,68	13.757,77
Immobilizzazioni materiali	61.405.080,18	61.181.336,16	223.744,02	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	4.774.836,61	2.845.980,62	1.928.855,99
Immobilizzazioni finanziarie	462.657.477,54	436.797.371,40	25.860.106,14	Fondo di accantonamento	726.577.339,16	656.349.190,74	70.228.148,42
Attività finanziarie	5.159.890,80	65.251.037,74	- 60.081.146,94	Fondo svalutazione crediti	14.081.750,38	13.619.084,85	462.665,53
Crediti verso iscritti	118.232.610,25	111.543.634,37	6.668.975,88	Fondo trattamento di fine rapporto	226.970,95	205.487,15	21.493,80
Altri crediti	7.453.780,03	5.175.059,68	2.278.580,35	Debiti verso iscritti	8.035.658,16	5.785.367,85	2.250.290,31
Disponibilità liquide	157.744.258,50	40.892.719,66	116.851.538,84	Debiti verso il personale	282.216,98	245.942,13	36.274,85
Note credito da ricevere	4.329,88	6.669,67	- 2.339,79	Debiti verso Organi statutari	95.557,75	74.519,71	21.038,04
Ratei e risconti attivi	5.322.805,92	4.759.451,82	563.354,10	Debiti verso fornitori	2.203.564,18	11.304.530,33	- 9.100.966,15
				Debiti tributari	1.525.600,80	1.262.729,55	262.871,25
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	127.379,21	120.882,74	6.496,47
				Debiti verso altri	309.659,49	179.993,36	129.666,13
				Debiti diversi	9.308.448,84	5.203,85	9.303.244,99
				Ratei e risconti passivi	-	175.981,51	- 175.981,51
Totale attività	818.494.960,53	725.793.101,16	92.701.859,37	Totale Passività	767.586.833,96	692.298.988,07	75.387.845,89
				Patrimonio netto	50.308.126,57	33.494.113,09	17.314.013,48
				Fondo Conto contributo integrativo	5.106.541,76	-	5.106.541,76
				Fondo Conto di Riserva	28.387.571,33	24.017.342,78	4.370.228,55
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	17.314.013,48	9.476.770,31	7.837.243,17
				Totale a pareggio	818.494.960,53	725.793.101,16	92.701.859,37
				Conti d'ordine	27.295.298,50	32.454.440,87	- 5.159.142,37



Costi	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro	Ricavi	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro
Prestazioni previdenziali	3.552.187,15	2.671.707,07	880.480,08	95.113.642,83	89.630.075,22	5.483.567,61	
Accantonamenti previdenziali	75.935.767,17	74.039.670,02	1.946.097,15	19.783.768,89	22.585.288,06	-2.801.519,19	
Prestazioni assistenziali	12.081.956,25	11.136.651,49	945.304,76	724.329,35	473.796,37	250.532,98	
Accantonamenti assistenziali	2.760.000,00	4.935.302,53	-2.175.302,53	2.460.860,70	4.267.110,80	-1.806.250,10	
Materiale vario e di consumo	51.960,97	43.477,08	8.483,89	7.496.164,08	5.886.363,69	1.609.800,39	
Utenze varie	149.144,61	119.261,13	29.883,48				
Spese di manutenzione	30.417,95	335.695,40	4.722,55				
Costi per il personale	1.937.207,79	1.918.667,82	18.539,97				
Compensi professionali	593.211,49	396.130,47	197.081,02				
Organici amministrativi e di controllo	1.580.885,87	1.313.118,46	267.767,41				
Spese di rappresentanza	17.271,15	11.125,06	6.146,09				
Servizi vari	920.053,75	722.031,81	198.021,94				
Spese per locazioni passive	88.163,03	61.945,28	26.217,75				
Altre spese generali	47.911,05	39.025,16	8.885,89				
Spese di promozione ed editoriali	240.025,27	248.842,58	-8.817,31				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.255.200,78	1.690.510,77	534.690,01				
Accantonamento trattamento di fine rapporto	25.828,52	38.879,36	-13.050,84				
Oneri finanziari	385.536,21	6.276.992,31	5.891.456,10				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.942.613,76	1.044.188,91	898.424,85				
Oneri tributari	3.225.230,05	2.802.427,41	422.802,64				
Oneri straordinari	144.179,55	3.520.213,73	3.406.034,18				
Totali costi	108.264.752,37	113.365.863,85	-5.101.111,48	Totale ricavi	125.578.765,85	122.842.634,16	2.736.131,69
Avanzo del conto separato	17.314.013,48	9.476.770,31	7.837.243,17	Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	125.578.765,85	122.842.634,16	2.736.131,69	Totale a pareggio	125.578.765,85	122.842.634,16	2.736.131,69



Attività	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività		Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali								
Immobilizzazioni materiali	524.727	185.781	338.946			137.851	124.094	13.757
Immobilizzazioni finanziarie	61.405.080	61.181.356	223.744	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali		4.774.837	2.845.981	1.928.856
Attività finanziarie	462.657.478	436.791.371	25.860.107	Fondi di accantonamento		726.577.339	656.349.191	70.228.148
Crediti verso iscritti	5.169.891	65.251.038	-60.081.147	Fondo svalutazione crediti		14.081.750	13.619.085	462.665
Altri crediti	118.212.610	111.543.634	6.668.976	Fondo trattamento di fine rapporto		226.971	205.487	21.484
Disponibilità liquide	7.453.780	5.175.100	2.278.680	Debiti verso iscritti iscritti		8.035.658	5.785.368	2.250.290
Note credito da ricevere	157.744.259	40.892.720	116.851.539	Debiti verso il personale		282.217	245.942	36.275
Ratei e risconti attivi	4.330	6.670	-2.340	Debiti verso Organi statutari		95.558	74.520	21.038
Totali attività	818.494.961	725.793.102	92.701.859	Debiti verso fornitori		2.203.564	11.304.530	-9.100.966
				Debiti tributari		1.525.601	1.262.730	262.871
				Debiti verso enti previd. e assistenz.		127.379	120.883	6.496
				Debiti verso altri		309.659	179.993	129.666
				Debiti diversi		9.308.449	5.204	9.303.245
				Ratei e risconti passivi	0	175.982	-175.982	
				Totali passività		767.686.833	692.298.990	75.387.843
				Patrimonio netto		50.808.128	33.494.112	17.314.016
				Fondo Conto contributo integrativo		5.106.542	0	5.106.542
				Fondo Conto di Riserva		28.387.571	24.017.343	4.370.228
				Riserva da arrotondamento		2-	1	3
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato		17.314.013	9.476.770	7.837.243
				Totali a paraggio		818.494.961	725.793.102	92.701.859
				Conti d'ordine		27.295.299	32.454.441	-5.159.142



	Costi	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Ricavi	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	3.552.187	2.671.707	880.480		95.113.643	89.630.075		5.483.568
Accantonamenti previdenziali	75.985.767	74.039.670	1.946.097		19.785.769	22.585.288		-2.801.519
Prestazioni assistenziali	12.081.956	11.136.651	945.305		724.329	473.796		250.533
Accantonamenti assistenziali	2.760.000	4.935.303	-2.175.303		2.460.861	4.267.111		-1.806.250
Materiale vario e di consumo	51.961	43.477	8.484		7.496.164	5.886.364		1.609.800
Utenze varie	149.145	119.261	29.884		Proventi da arrotondamento	-	-	-
Spese di manutenzione	340.418	335.695	4.723					
Costi per il personale	1.937.208	1.918.668	18.540					
Compensi professionali	593.211	396.130	197.081					
Organi amministrativi e di controllo	1.580.886	1.313.118	267.768					
Spesa di rappresentanza	17.271	11.125	6.146					
Servizi vari	920.054	722.932	198.022					
Spese per locazioni passive	88.163	61.945	26.218					
Altre spese generali	47.911	39.025	8.886					
Spese di promozione ed editoriali	240.025	248.843	-8.818					
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.225.201	1.690.511	534.690					
Accantonamento trattamento di fine rapporto	25.829	38.879	-13.050					
Oneri finanziari	385.536	6.276.992	-5.891.456					
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.942.614	1.044.189	898.425					
Oneri tributari	3.225.230	2.802.427	422.803					
Oneri straordinari	114.180	3.520.214	-3.406.034					
Oneri da arrotondamento	-	2	2					
Totali costi	108.264.753	113.365.864	-5.101.111		Totale ricavi	125.578.766	122.842.634	2.736.132
Avanzo del conto separato	17.314.013	9.476.770	7.837.243		Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	125.578.766	122.842.634	2.736.132		Totale a pareggio	125.578.766	122.842.634	2.736.132



Relazione sulla gestione

Preliminarmente si ricorda che a seguito delle elezioni che si sono svolte dal 26 gennaio al 1° febbraio 2013, agli inizi del mese di maggio 2013 si insedieranno il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione ai quali è affidata la gestione dell'Ente nel quadriennio 2013-2017.

* * *

Anche il Bilancio consuntivo del 2012, così come quelli di tutti gli esercizi del quadriennio 2009-2012, è stato positivo. Per il quarto anno consecutivo il Consiglio di amministrazione ha raggiunto l'obiettivo primario di assicurare la integrale rivalutazione dei montanti contributivi con i soli rendimenti finanziari, conseguendo un risultato superiore a quello fissato dalla normativa: il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2012 evidenzia un risultato lordo positivo del 3,037% corrispondente a un risultato netto del 2,3324%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,3324% contro 1,1344%) sia in valore assoluto (15,5 contro 6,8 milioni di Euro). L'extra rendimento, unitamente all'avanzo del contributo integrativo al netto di tutti gli oneri e degli stanziamenti al Fondo Maggiorazione e a Fondo Assistenza, consente di chiudere il 2012 con un avanzo complessivo di 17,3 milioni di Euro.

Nell'arco del quadriennio 2009-2012, grazie a un'oculata gestione finanziaria e interventi mirati sugli investimenti del patrimonio, sono state affrontate e superate le difficoltà che si sono via via verificate, così come la crisi dei mercati registrata nella seconda metà del 2011; sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e si è decisamente invertita la tendenza negativa emersa nel



bilancio del 2008: rispetto ai 25 milioni di Euro di perdite registrate in tale anno, nel corso del quadriennio del proprio mandato il Consiglio di amministrazione ha completamente coperto tali perdite e reintegrato il patrimonio netto dell’Ente per complessivi 46 milioni di Euro, portandolo a fine 2012 alla consistenza di oltre 50 milioni di Euro, superiore pertanto al patrimonio dell’Ente prima delle suddette perdite del 2008 così come risultava nel bilancio 2007 (29,4 milioni di euro).

Per quanto riguarda le attività deliberative poste in essere dagli Organi statutari dell’Ente in ottemperanza ad alcune recenti disposizioni normative, riscontrate positivamente dai Ministeri vigilanti, si ritiene utile ricordare che:

- è stato predisposto, entro i termini e con i criteri dettati dai Ministeri vigilanti, il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2011 di cui all’articolo 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto “Salva Italia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il bilancio tecnico ha evidenziato un saldo previdenziale sempre positivo nel periodo 2012-2061, assicurando pertanto l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell’arco temporale di cinquanta anni, così come richiesto dalla normativa;
- è stato adeguato il Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza nel rispetto dell’art 18, comma 11 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”), convertito con la legge 15 luglio 2011, n. 111, prevedendo l’obbligatorietà dell’iscrizione nei confronti degli Psicologi che proseguono l’esercizio dell’attività professionale pur avendo compiuto il 65° anno di età, ovvero pur essendo già pensionati, nonché l’obbligatorietà - a partire dai redditi professionali prodotti nell’anno 2012 - della contribuzione soggettiva minima con un’aliquota pari al 50% di quella obbligatoria ordinaria e la facoltà di avvalersi di un contributo minimo ridotto al 50%;
- si è provveduto ad adeguare, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, i coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A allegata al Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza in linea con il Decreto del 15 maggio 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, pubblicato sulla



Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2012, integrando con apposito studio attuariale i coefficienti di trasformazione per le età da 71 a 80 anni.

Si ricorda, infine, che è entrata in vigore la delibera degli Organi statutari dell'Ente, approvata dai Ministeri vigilanti, di riduzione dal novanta al settanta per cento della percentuale di versamento dell'aconto contributivo, a far data dal pagamento della prima quota dei contributi per l'anno 2012 (scadenza il 1° marzo 2013).

L'immobile di via della Stamperia - via della Panetteria

Nel bilancio consuntivo del 2011 si diede informazione dell'opportunità, emersa nel 2010, di acquisire un immobile di pregio, cielo-terra, al centro di Roma e che dopo una lunga trattativa e la valutazione affidata a due società di consulenza immobiliare, alla fine del mese di gennaio 2011 fu sottoscritto il contratto preliminare di compravendita di tale immobile adiacente a Via del Tritone, per l'importo di 44,5 milioni di Euro, oltre IVA. Nel mese di aprile del 2011 fu poi stipulato il rogito notarile per l'acquisto definitivo dell'immobile che prevedeva l'effettuazione - interamente a carico del venditore, ricompresa nel prezzo di acquisto - di una serie di lavori di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile da consegnare all'Ente "chiavi in mano". Si ricorda inoltre che nel contratto di compravendita fu previsto un versamento a saldo prezzo di Euro 11.000.000 da corrispondere alla consegna dell'immobile dopo l'esito positivo del collaudo dei lavori.

In data 21 dicembre 2012 si sono conclusi i collaudi dei nuovi impianti e in data 24 dicembre 2012, con apposito verbale di consegna, le ditte appaltatrici hanno consegnato l'immobile ristrutturato alla società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. che a sua volta ha provveduto, in pari data, a consegnare l'immobile all'ENPAP.

Antecedentemente al collaudo degli impianti ed alla consegna dell'immobile, in qualità di terzo debitore nei confronti della società venditrice Immobiliare Estate Due s.r.l., sono stati notificati all'ENPAP:



- in data 07/12/2012 un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza del Geom. Imerio Lucchini di importo pari a Euro 4.100.000,00, oltre oneri e spese di registrazione. Con decreto del 23/01/2013 il Tribunale Ordinario di Roma Sezione Civile IV bis ha disposto l’assegnazione della somma complessiva di euro 4.114.789,94; l’Ente ha eseguito tale dispositivo entro i termini versando il suddetto importo all’assegnatario in data 27/02/2013, a cui è seguito il versamento dell’ulteriore importo di Euro 123.000,00 quale rimborso provvisorio per le spese di registrazione dell’atto, versato dall’Ente all’assegnatario in data 28/02/2013. La posizione debitoria dell’ENPAP nei confronti dell’Immobiliare Estate Due S.r.l. si è pertanto ridotta, alla data di redazione del bilancio, complessivamente di Euro 4.237.789,94 rispetto al debito residuo per il saldo prezzo di Euro 11.000.000,00;
- in data 04/12/2012 un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza di Equitalia Sud S.p.A. di importo pari a Euro 3.456.472,94, oltre interessi e diritti di riscossione fino al saldo effettivo; l’udienza di assegnazione è fissata per il 27/11/2013;
- in data 21/03/2013 un atto di intervento nel pignoramento verso terzi di cui sopra, la cui udienza è fissata per il 27/11/2013, ad istanza di Equitalia Sud S.p.A., di importo pari a Euro 14.502.375,14, oltre interessi ed aggi di riscossione sino al saldo effettivo, oltre eventuali ulteriori spese, competenze ed onorari dell’atto di intervento;
- in data 18/02/2013 un atto di cessione parziale di credito formulato tra Immobiliare Estate Due s.r.l. e le ditte appaltatrici dei lavori di restauro dell’immobile compravenduto.

La nuova situazione creatasi a seguito della notifica dei suddetti atti trova riscontro nelle voci “Debiti verso fornitori” e “Debiti diversi”, così come evidenziato nella Nota integrativa.

Si informa inoltre che, a causa del mancato pagamento dei lavori effettuati presso l’immobile dalle ditte appaltatrici da parte della società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. e considerata l’impossibilità da parte dell’Ente di adempiere all’atto di cessione del credito a seguito della notifica dei pignoramenti presso terzi sopra richiamati che hanno ampiamente esaurito la disponibilità del debito dell’Ente di 11milioni di euro, le ditte appaltatrici hanno intrapreso azioni



per esercitare il “patto di riservato dominio” al quale è risultato condizionato il contratto di appalto tra la società Immobiliare Estate Due S.r.l. e le ditte che hanno effettuato i lavori di ristrutturazione.

Alla data di redazione del bilancio, l’Ente non ha pertanto potuto insediare la propria sede presso gli uffici dell’immobile in via della Panetteria; sono state intraprese le azioni legali necessarie per la tutela degli interessi e dei diritti dell’Ente nei confronti dei soggetti inadempienti.

Si ricorda infine che l’acquisto del suddetto immobile è stato oggetto di servizi giornalistici e notizie di stampa, dai quali ne è emersa un’informazione non corretta e addirittura distorta, finanche in alcuni casi destituita di fondamento e gravemente lesiva della dignità dell’Ente e dell’onorabilità degli Amministratori, tanto che l’Ente ha presentato una querela nei confronti di chi ha diffuso informazioni palesemente false e prive di fondamento. In merito alla vicenda, l’Ente è stato convocato in audizione in data 8 e 15 febbraio 2012 presso la Commissione parlamentare di vigilanza sugli enti gestori forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, ha dato riscontro alle richieste di chiarimento presentate dalla COVIP, dal Ministero del Lavoro e dall’AVCP. In merito alla vicenda è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma e in data 9 febbraio 2012 il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, delegato dal Pubblico Ministero, ha proceduto ad acquisire presso la Sede dell’Ente la documentazione inherente l’operazione di acquisto dell’immobile. Le indagini risultano tuttora in corso a seguito della richiesta di proroga delle stesse.

L’Enpap ha presentato presso la Procura della Repubblica di Roma la querela nei confronti di quanti, in occasione dei servizi giornalistici relativi all’acquisto della nuova sede di via Stamperia a Roma, hanno diffuso notizie false e lesive della dignità dell’Ente e dei suoi amministratori. Sono in corso ulteriori azioni per la difesa dell’operato e del nome dell’Ente, oltre che degli amministratori.

* * *

La Gestione finanziaria



L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2012 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	15,39%
MSCI FRANCE	15,90%
MSCI GERMANY	25,24%
MSCI ITALY	6,93%
MSCI UK	5,93%
MSCI JAPAN	18,85%
MSCI USA	13,52%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	4,53%
3 – 5 anni	8,61%
5 – 7 anni	13,32%
7 – 10 anni	14,70%
10 – 15 anni	20,13%
15+ anni	17,35%

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. sottoscrizione del fondo immobiliare “SOCRATE” (gestito da “Fabrica Immobiliare S.g.r.”) per nominali 5mln di Euro, interamente versati.



- b. Ulteriore sottoscrizione del Fondo immobiliare “STAR ONE” (gestito da “POLIS Fondi S.g.r.”): importo complessivamente sottoscritto: 10 milioni di Euro – integralmente richiamato;
- c. Ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L’ABITARE” (gestito da “CDP Investimenti S.g.r.”) per complessivi 187mila Euro.
- d. Acquisto delle quote del fondo chiuso “QUERCUS RENEWABLE ENERGY II” (comparto del “Quercus Asset Selection SICAV”) per nominali 10 milioni di Euro.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2012 evidenzia un risultato lordo positivo del 3,037% corrispondente a un risultato netto, a valori contabili, del + 2,3324%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,3324% contro 1,1344%) sia in valore assoluto (15,5 contro 6,8 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell’art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al “Fondo Conto di Riserva” tale differenza positiva (Euro 8.661.307,15), mentre la restante parte del risultato economico dell’anno (Euro 8.652.706,33) affluirà al “Fondo Conto Contributo Integrativo”.

A seguito di tali risultati, il patrimonio netto dell’Ente alla fine dell’anno ammonta ad oltre 50 milioni di Euro.

* * *

L’Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, a fine 2012 l’Organico del Personale è rappresentato da 31 dipendenti e risulta decrementato di due unità rispetto all’esercizio precedente, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro nel 2012 di due dipendenti assunti nel 2011 per altrettante sostituzioni per maternità. Si ricorda che per attuare specifici progetti deliberati dal Consiglio di amministrazione, a far data dal 2011 l’Ente ha fatto ricorso all’istituto del lavoro in somministrazione. In relazione al progressivo aumento del carico di lavoro amministrativo determinato dalla incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite, con ovvi riflessi sull’erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali, sia in relazione alle iniziative



intraprese sul fronte delle nuove attività e i servizi per gli iscritti in particolare per la conferma del progetto di attivazione dell’Ufficio Relazioni con gli Iscritti, nel 2013 si è avviato il consolidamento della struttura organizzativa illustrato nel documento “Bilancio di previsione per l’anno 2013”.

Si rileva che a fine 2012 il rapporto iscritti/dipendenti risulta in aumento rispetto agli anni passati (1.350 iscritti per ciascun dipendente), rappresentando di gran lunga il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (46 Euro annui).

Per quanto riguarda le spese per il Personale, si ritiene utile precisare che dal 2011 l’Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il “contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”, con specifico riferimento all’articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all’articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. L’Enpap ha altresì attuato quanto previsto dalle disposizioni sulla “*spending review*” di cui all’articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali il comma 7 che ha disposto che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l’importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell’importo stabilito con l’accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

Si rileva come siano stati sollevati numerosi dubbi interpretativi sull’estensione delle norme riguardanti i dipendenti pubblici anche agli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato delle casse di previdenza private. Sull’argomento, nelle precedenti relazioni ai bilanci dell’Ente si erano evidenziate le perplessità in merito all’effettiva applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese e in particolare delle norme sopra ricordate in materia di personale dipendente. Nel frattempo è intervenuta la Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha, tra l’altro, dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 9, comma 2 del D.L. n. 78/10. L’auspicio è che intervenga il necessario chiarimento in merito all’applicabilità al personale degli



enti previdenziali privati del sopra citato articolo 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010 e delle nuove disposizioni di cui all'articolo 5 del sopra richiamato D.L. n. 95/2012.

Si informa che si è conclusa la controversia avviata da un ex dipendente a seguito del licenziamento per giusta causa intimato nel 2011: con il verbale di conciliazione 01/02/2013 sottoscritto presso la Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma la controversia è stata chiusa con il versamento di un importo da parte dell'Ente (inserito tra gli altri costi per il personale come evidenziato in nota integrativa), a mero titolo transattivo e senza che ciò abbia costituito in alcun modo riconoscimento delle altrui ragioni; l'ex dipendente con la sottoscrizione del verbale e l'accettazione della somma offerta ha prestato acquiescenza al licenziamento e ha rinunciato a tutte le pretese fatte con il ricorso nonché a qualsiasi altro diritto, presa o ragione relativi o connessi al rapporto di lavoro e alla sua cessazione.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2012 è stato di 3.711 (il valore più alto mai registrato), e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (4.086 considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (878 per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 8,7%, per un totale di 41.870 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 47.700, ricomprensivo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti e in discesa negli ultimi anni.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai lo 81% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2012);
- b) il 48% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 76% ha meno di 50 anni (79% per le donne);



- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (poco oltre il 5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2012 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2011, del 5,3% per la contribuzione soggettiva e del 5,9% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, oltre il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5, il 4% della riduzione ad 1/3 e lo 10% della riduzione al 50%;
- f) sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 72% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 14.700 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17.300 Euro per i residenti nel Nord, 12.100 Euro per quelli del Centro e 10.300 Euro per gli iscritti del Sud Italia. Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi tre anni;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 18.900 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (22.300 Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (15.900 Euro) e del Sud (12.600 Euro). Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi tre anni;
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (53%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (17%).

Sul versante dei servizi telematici agli iscritti si segnala che nel 2012 oltre 36.800 iscritti hanno utilizzato con successo la funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale (pari al 98% del totale), con un incremento del 25% nel numero rispetto all'anno precedente. Si ricorda che, a partire redditi professionali prodotti nell'anno 2012 da comunicare all'Ente nel 2013, la comunicazione reddituale potrà essere presentata all'Ente solamente in modalità telematica e non più in forma cartacea.



Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.556 domande di indennità di maternità, per un totale di 8,8 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2011, del 9,8% nel numero delle domande e del 12% nell'importo complessivo.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.861.012,80
Indennità di malattia e infortunio	882.212,41
Calamità naturali	134.163,10
Spese funerarie	25.455,33
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosufficienti	3.000,00
TOTALE	2.965.843,64

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 399 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2012 (al netto delle 32 cessazioni intervenute nell'anno) è di 1.995.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (1.650 Euro annuali in media) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

“Spending review”

L'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 in tema di “*spending review*” prevede tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione *“da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria”* della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli



organismi “che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello stato” debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l’importo delle riduzioni effettuate.

Si informa che l’importo derivante dal computo del 5% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pari a Euro 80.008,22 così come calcolato nel prospetto di seguito riportato, è evidenziato nel presente bilancio nella voce denominata “Riduzioni di spesa ex art. 8 decreto legge 6 luglio 2012, n. 95” tra gli Oneri Tributari.

Principali costi di funzionamento della struttura dell’Ente assimilabili ai “consumi intermedi” di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze

Voce di costo	Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010
Materiale Vario di consumo (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
Utenze varie (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
Spese di manutenzione (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
Spese per missioni degli OO.SS. (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l’esercizio della propria funzione)	266.827,75
Compensi professionali (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
Spese di rappresentanza	12.141,55
Servizi vari (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, spese per assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
Spese per locazioni passive	-
Altre spese generali (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
Spese di formazione del Personale	13.873,30
Spese per missioni del Personale (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	36.197,24
TOTALE	Euro 1.600.164,42

Riduzione ex art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 Per l’anno 2012: (5% di Euro 1.600.164,42)	Euro 80.008,22
---	-----------------------



L'Enpap ha versato nel 2012 l'importo di Euro 80.008,22 in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti. Nel contempo, l'Ente ha sollevato alcuni problemi interpretativi sorti al momento dell'individuazione delle voci di costo riconducibili ai "consumi intermedi", in particolare con riferimento alle voci: a) "spese per missione degli organi di amministrazione e di controllo" in quanto nella realtà dell'Ente tali spese sono riconducibili non tanto alle missioni al di fuori della Sede dell'Ente, ma alla necessità dei componenti degli Organi statutari residenti fuori Roma di recarsi presso la Sede dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni; b) "oneri tributari" in quanto l'Ente, nella propria veste di ente non commerciale, deve computare l'IVA non detraibile in aumento del costo imponibile delle diverse voci dei consumi intermedi, determinando da un lato l'applicazione della percentuale della riduzione prevista dalla normativa al controvalore dell'imposta fissata dalla normativa e pertanto di per sé non riducibile, dall'altro lato il versamento a carico dell'Ente della percentuale del 5% per l'anno 2012 non solo sull'importo della base imponibile dei costi sostenuti per consumi intermedi, ma anche sull'importo dell'IVA indetraibile.

Si ritiene di ricordare che l'AdEPP ha intrapreso le iniziative del caso per dichiarare in ogni sede possibile l'illegittimità della previsione normativa di cui all'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012, che lede l'autonomia gestionale degli enti di previdenza privati – che, come noto, non ricevono alcun trasferimento a carico del bilancio dello Stato, vale a dire non beneficiano di finanziamenti pubblici – e che non comporta alcun risparmio effettivo: viene di fatto introdotta a carico degli enti di previdenza privati una sorta di "tassazione occulta", una nuova voce di costo che va a ridurre le risorse rivenienti dalla contribuzione integrativa versata dagli iscritti, risorse che in via generale sono destinate al funzionamento dell'Ente e al finanziamento delle forme assistenziali.

A fine 2012 è intervenuta la Sentenza del Consiglio di Stato n. 6014/12 che ha respinto il ricorso presentato dall'AdEPP e da tutti gli enti di previdenza privati contro l'inclusione di tali enti nell'elenco elaborato dall'Istat e ribaltando, nel merito, le due sentenze del Tar favorevoli agli Enti di previdenza privati. L'AdEPP ha dichiarato il proprio dissenso nei confronti di una sentenza che è



apparsa contraddittoria e che si inserisce in modo non omogeneo nell’impianto normativo generale che sovraintende al sistema degli enti pensionistici privati e privatizzati; pur nel rispetto della sentenza, l’AdEPP ha rilevato che la funzione degli enti di previdenza privati strettamente correlata all’interesse pubblico configge con l’attività di autogoverno chiaramente evidenziata nelle leggi di privatizzazione n. 509/94 e n. 103/96; il carattere pubblicistico dell’attività degli enti previdenziali privati è indiscutibile, ma l’associare tali Enti alle Pubbliche Amministrazione crea una evidente contraddizione giuridica. Pur considerando che la finalità statistica dell’elenco Istat non è mai stata in discussione, l’AdEPP ha rilevato infine come appare sempre più evidente l’utilizzo improprio del legislatore nel richiamare l’elenco Istat per l’adozione di provvedimenti con finalità diverse ed estranee.

* * *

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell’Ente evidenzia un risultato positivo di 17,3 milioni di euro, dei quali:

- 8,7 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell’Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 5,5 milioni di Euro dall’avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell’Ente, e detratti anche gli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 900mila Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 2,3 milioni di Euro dal risultato della gestione straordinaria;
- 54mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L’accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 678 milioni di euro, che si aggiungono ai 38,7 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.



Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell’Ente evidenziano un valore assoluto di 6,6 milioni di euro (in aumento per 190mila Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 45%.

Dall’avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 296.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell’anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell’assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 2.464.000,00 (pari al 30% dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

* * *

Il Bilancio consuntivo 2012 chiude con un risultato di esercizio pari a 17,3 milioni di euro, composto da un lato dall’importo di 8,7 milioni di euro riveniente dal maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto all’onere della rivalutazione e in quanto tale immediatamente accantonabile al Fondo Conto di Riserva ai sensi dell’art. 14 del Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza, dall’altro lato dall’importo di 8,6 milioni di euro quale quota parte dell’avanzo di gestione da destinare al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Roma, aprile 2013

Il Consiglio di amministrazione



Nota Integrativa



NOTA INTEGRATIVA

□ **PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

**• Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato “... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore” a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di “ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale” e, in particolare per i titoli quotati, “un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza”.

• Attività finanziarie

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. “costo medio ponderato”) e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. Peraltro, la norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 (prorogata anche per l'anno 2012 dal D.M. 18-12-2012) consente per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

• Operazioni e partite in moneta estera

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti “Immobilizzazioni Finanziarie” e “Attività finanziarie”): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci “Proventi finanziari” e “Oneri Finanziari”).

• Crediti verso iscritti

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di



sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2012, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2013 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2013, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2012, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.



- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.



CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

• Immobilizzazioni immateriali (€ 524.727,43)

La voce comprende:

1) Licenze software (€ 162.997,93)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	125.492,41
Incrementi dell'anno	37.505,52
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	162.997,93
Fondo di ammortamento al 01/01	124.093,68
Ammortamenti dell'anno	13.757,77
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	137.851,45

2) Immobilizzazioni in corso (€ 361.729,50)

Evidenzia i costi sostenuti a tutto il 31/12/2012 per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui completamento dovrebbe avvenire entro la prima metà dell'anno 2013.

Come previsto dal principio contabile nr. 24 solo al momento del completamento del progetto tale posta potrà essere riclassificata alla rispettiva voce delle immobilizzazioni immateriali e solo in tale momento potrà iniziare il relativo processo di ammortamento.



Costo storico al 01/01	60.288,25
Incrementi dell'anno	301.441,25
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	361.729,50
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	0,00

• **Immobilizzazioni materiali (€ 61.405.080,16)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 496.706,05)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto della nuova infrastruttura hardware dei server centrali, di alcuni computer portatili e di altre apparecchiature hardware.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	281.018,48
Incrementi dell'anno	215.687,57
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	496.706,05
Fondo di ammortamento al 01/01	253.838,90
Ammortamenti dell'anno	88.694,55
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	342.533,45

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 62.598,32)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.



Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio la posta non ha subito alcuna movimentazione:

Costo storico al 01/01	62.598,32
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	62.598,32
Fondo di ammortamento al 01/01	55.355,52
Ammortamenti dell'anno	3.366,80
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	58.722,32

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 442,61)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

Costo storico al 01/01	442,61
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	442,61
Fondo di ammortamento al 01/01	442,61
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	442,61

4) Cellulari (€ 14.170,87)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori:



Costo storico al 01/01	8.836,52
Incrementi dell'anno	5.334,35
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	14.170,87
Fondo di ammortamento al 01/01	7.334,69
Ammortamenti dell'anno	3.240,92
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	10.575,61

5) Mobili e arredi (€ 273.073,98)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.).

Costo storico al 01/01	273.073,98
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	273.073,98
Fondo di ammortamento al 01/01	222.974,43
Ammortamenti dell'anno	11.541,16
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	234.515,59

6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.



Costo storico al 01/01	3.877,44
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 34.956,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Costo storico al 01/01	34.956,35
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	34.956,35
Fondo di ammortamento al 01/01	32.791,95
Ammortamenti dell'anno	1.337,40
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	34.129,35

8) Attrezzatura d'ufficio (€ 40.468,14)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:



Costo storico al 01/01	37.746,04
Incrementi dell'anno	2.722,10
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	40.468,14
Fondo di ammortamento al 01/01	25.210,10
Ammortamenti dell'anno	6.311,39
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	31.521,49

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 01/01	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	1.415.720,52
Ammortamenti dell'anno	157.494,76
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	1.573.215,28

10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 55.228.964,00)

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti che hanno caratterizzato l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24. L'importo complessivo indicato in bilancio, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali costi notarili, imposta di registro, ecc (€ 1.828.964,00). Si ricorda che il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti i lavori – interamente a carico del venditore – di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, anche al fine della pattuita consegna all'Ente “chiavi in mano”;



del prezzo di acquisto, nel contratto di compravendita è stato previsto un versamento a saldo prezzo di Euro 11.000.000 da corrispondere alla consegna dell’immobile dopo l’esito positivo del collaudo dei lavori.

In data 21 dicembre 2012 si sono conclusi i collaudi dei nuovi impianti e in data 24 dicembre 2012, con apposito verbale di consegna, le ditte appaltatrici hanno consegnato l’immobile ristrutturato alla società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. che a sua volta ha provveduto, in pari data, a consegnare l’immobile all’ENPAP.

Tenuto conto della destinazione dell’immobile (come sopra precisata) e considerato che l’immobile è costituito da una unica unità catastale, si è ritenuto opportuno procedere al calcolo delle quote di ammortamento, non ritenendo possibile esercitare la facoltà di non ammortamento prevista dal paragrafo D.XI – punto 5 del principio contabile nazionale nr. 16.

Costo storico al 01/01	55.228.964,00
Incrementi dell’anno	0,00
Decrementi dell’anno	0,00
Costo storico al 31/12	55.228.964,00
Fondo di ammortamento al 01/01	828.434,46
Ammortamenti dell’anno	1.656.869,01
Utilizzo del fondo nell’anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	2.485.303,47

• Immobilizzazioni finanziarie (€ 462.657.477,54)

La voce comprende:

- 1) il fondo comune SAM Smart Energy che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo e il fondo Quercus Renewable Energy II, acquistato nel corso del 2012;
- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti bancari;
- 3) la polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia, con scadenza il 18/12/2014, che prevede la garanzia della restituzione del capitale investito a scadenza e un meccanismo di consolidamento annuale degli eventuali risultati positivi raggiunti;
- 4) i seguenti fondi immobiliari:
 - a. fondo immobiliare “Fedora”
 - b. fondo immobiliare “Cartesio”
 - c. fondo immobiliare “Investimenti per l’abitare”
 - d. fondo immobiliare “Socrate”



e. fondo immobiliare "Star One"

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2011.

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. sottoscrizione del fondo immobiliare "SOCRATE" (gestito da "Fabrica Immobiliare S.g.r.") per nominali 5mila milioni di Euro, interamente versati.
- b. Ulteriore sottoscrizione del Fondo immobiliare "STAR ONE" (gestito da "POLIS Fondi S.g.r."): importo complessivamente sottoscritto: 10 milioni di Euro – integralmente richiamato;
- c. Ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per complessivi 187 mila Euro.
- d. Acquisto delle quote del fondo chiuso "QUERCUS RENEWABLE ENERGY II" (comparto del "Quercus Asset Selection SICAV") per nominali 10 milioni di Euro.

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione e, per la polizza assicurativa, alla capitalizzazione del rendimento positivo conseguito nell'anno.



ISIN		AI 31/12	AI 01/01	Differenza
	FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI	122.487.406,06	97.321.905,46	25.165.500,60
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	14.473.598,86	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	5.250.000,00	5.250.000,00	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	77.527.144,60	77.527.144,60	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "SOCRATE"	4.978.329,60	0,00	4.978.329,60
	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	258.333,00	71.162,00	187.171,00
	FONDO QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
	OBBLIGAZIONI	334.627.194,36	334.116.922,71	510.271,65
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.099.817,87	23.005.014,71	94.803,16
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.123.731,73	40.143.954,68	-20.222,95
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.989.487,21	29.988.625,18	862,03
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.650.005,08	23.576.190,14	73.814,94
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.509.188,84	2.515.709,99	-6.521,15
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.466.138,65	7.438.830,23	27.308,42
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.102.605,38	30.114.473,09	-11.867,71
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.209,10	29.998.087,82	121,28
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.062.350,93	30.066.063,25	-3.712,32
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	77.642.956,10	77.290.561,02	352.395,08
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.493.485,78	2.491.774,22	1.711,56
IT0004689912	MPS 02/2018 5%	4.999.620,98	4.999.547,84	73,14
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.489.596,71	7.488.090,54	1.506,17
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
	ALTRO	5.542.877,12	5.358.543,23	184.333,89
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.542.877,12	5.358.543,23	184.333,89
	Totale	462.657.477,54	436.797.371,40	25.860.106,14

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... *alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "*ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale*" e, in particolare per i titoli quotati, "*un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza*".

Per quanto concerne i titoli obbligazionari, tenuto conto del fatto che saranno detenuti fino alla naturale scadenza, che a tale data rimborseranno l'intero valore nominale e che non vi sono motivi che lasciano ipotizzare possibili difficoltà di rimborso da parte degli emittenti, si è potuto mantenere il costo storico anche per quei titoli che, al 31/12/2012, evidenziavano un valore di mercato inferiore al costo di acquisto.

La seguente tabella illustra per tali titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2012:



ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2012	DIFFERENZA
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.672.155,00	672.155,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.099.817,87	27.187.575,00	4.087.757,13
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.123.731,73	41.828.400,00	1.704.668,27
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.989.487,21	31.074.000,00	1.084.512,79
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.650.005,08	27.779.900,00	4.129.894,92
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.509.188,84	2.558.915,00	49.726,16
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.466.138,65	7.514.460,80	48.322,15
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.102.605,38	31.220.640,00	1.118.034,62
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.209,10	34.825.890,00	4.827.680,90
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.062.350,93	31.035.000,00	972.649,07
IT0004380546	BTPI 15/09/2019 2,35%	77.642.956,10	79.841.920,00	2.198.963,90
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.693.550,00	693.550,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	9.719.000,00	-281.000,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.493.485,78	2.661.325,00	167.839,22
IT0004689912	MPS 02/2018 5%	4.999.620,98	5.290.500,00	290.879,02
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.489.596,71	7.489.596,71	0,00
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
TOTALE OBBLIGAZIONI		334.627.194,35	356.392.827,51	21.765.633,15
ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2012	DIFFERENZA
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.542.877,12	5.542.877,12	0,00
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	10.946.360,38	-3.527.238,48
	Fondo Immobiliare FEDORA	5.250.000,00	5.317.793,75	67.793,75
	Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE	258.333,00	209.213,10	-49.119,90
	Fondo Immobiliare CARTESIO	77.527.144,60	79.935.398,75	2.408.254,15
	Fondo Immobiliare SOCRATE	4.978.329,60	4.828.396,80	-149.932,80
	Fondo Immobiliare STAR ONE	10.000.000,00	9.351.686,68	-648.313,32
LU0699381165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	10.000.000,00	9.328.029,84	-671.970,16
TOTALE FONDI E POLIZZE ASS.		128.030.283,18	125.459.756,42	-2.570.526,76
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		462.657.477,54	481.852.583,93	19.195.106,39

Per il fondo azionario SAM Smart Energy il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di un'analisi storica del profilo di rendimento/rischio del fondo.

In particolare, il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre oltre 17% del portafoglio), Taiwan (14%), Giappone (9%), Canada (9%), Corea del Sud (8%) e Italia (7%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2012 la performance è stata positiva (+1,43%): rispetto a fine 2008 il fondo ha comunque recuperato il 42% del proprio valore. Inoltre, alla fine del mese di marzo del 2013 il fondo ha recuperato, rispetto a fine 2012, un ulteriore 6,85% del proprio valore.



Alla luce di tale analisi, si reputa possibile confermare la valutazione al costo storico (peraltro già parzialmente svalutato alla fine del 2011).

La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

	Costo storico al 31/12/2012	Valore di mercato al 31/12/2012	% sul costo storico
SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	10.946.360,38	75,63%

• Attività finanziarie (€ 5.169.890,80)

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione analitica della voce e la relativa movimentazione dell'anno è esposta nelle seguenti tabelle.

ISIN		AI 31/12	AI 01/01	Differenza
	PRONTI CONTRO TERMINE	0,00	59.998.419,41	-59.998.419,41
IT0004457708	ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	67.072,67	90.374,61	-23.301,94
IT0004457823	ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	102.940,49	162.366,08	-59.425,59
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
	Totale	5.169.890,80	65.251.037,74	-60.081.146,94

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008 e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valere del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio del 2009, la società ERSEL ha deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquidate in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel

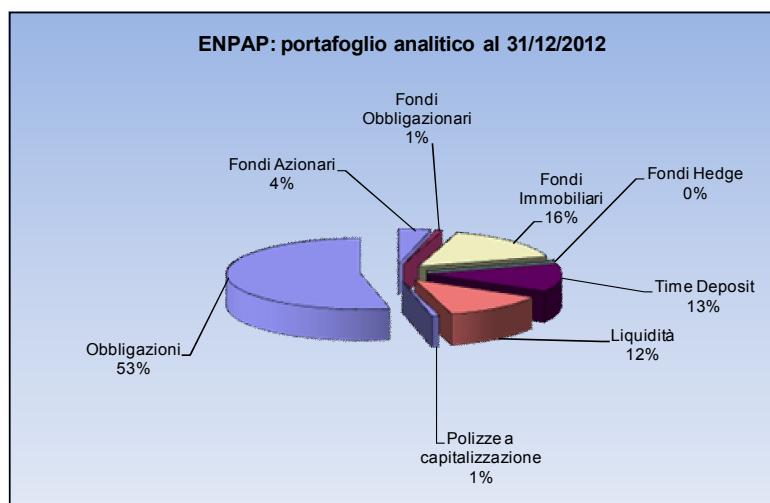


fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell’operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un’ottica di smobilizzo delle attività illiquidate detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all’inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi “side-pocket” e ha assegnato all’Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d’Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti. Si evidenzia, in proposito, che già nel corso del 2009 e del 2010 tali fondi sono stati parzialmente rimborsati (per oltre 1,721 milioni di Euro) e che ulteriori rimborsi sono avvenuti nel corso del 2011 (per altri 768mila Euro complessivi) e del 2012 (ulteriori 71mila Euro).

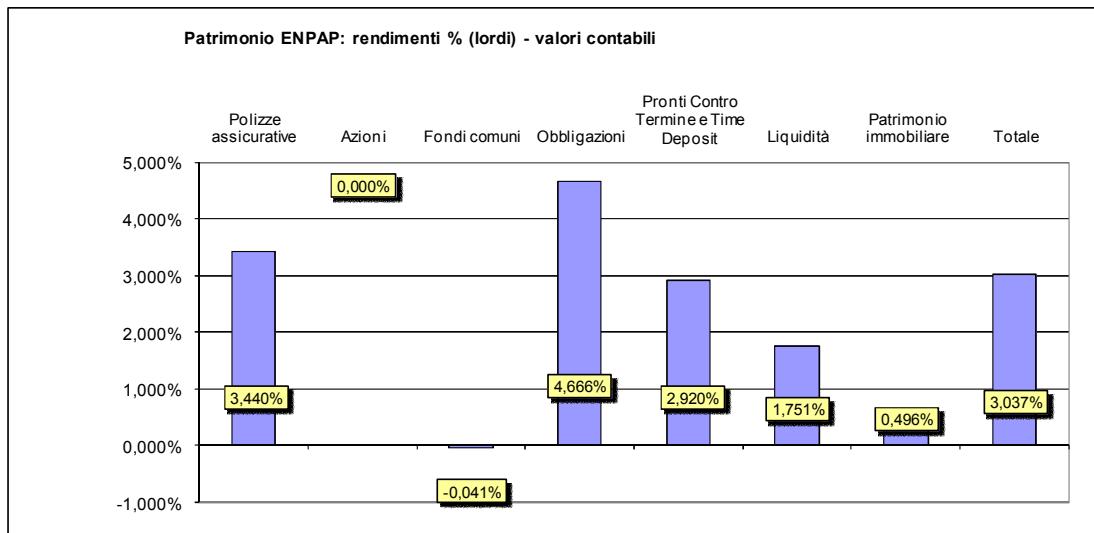
Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre un milione di Euro.

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell’esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell’Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie, con l’esclusione del fabbricato di Via della Stamperia, in quanto non integralmente destinato a reddito) per tipologia di strumento.





Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a **valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati – compreso anche il fabbricato di Via della Stamperia) effettuati dall'Ente nel corso del 2012 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:



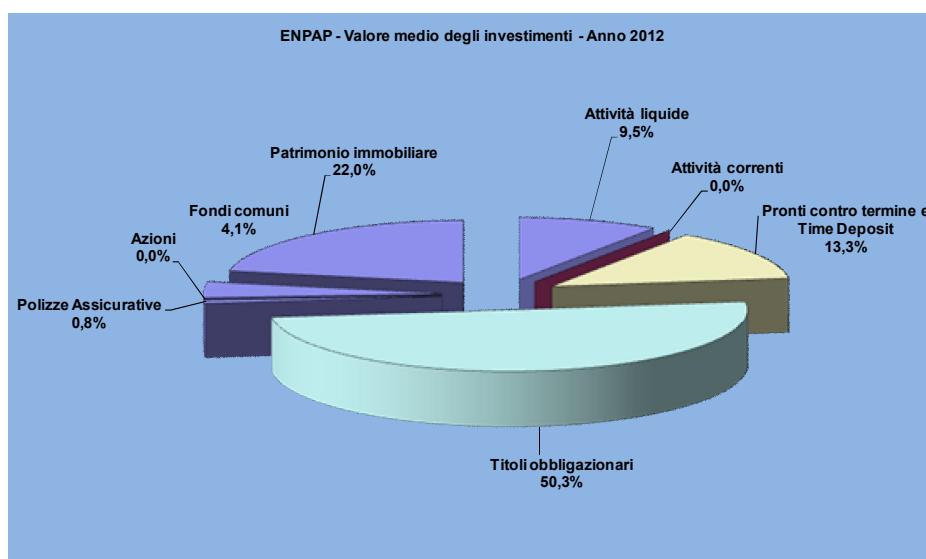


	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni	Utili o perdite da realizzo	Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio
	A	B	C	D	E	F	G = B+D+F	H	I
	Lordi	Netti	Lordi	Netti					L = C+E+F+H+I
Attività liquide	63.269.303,44	1.107.656,45	835.965,98	-	-	1.107.656,45	-	468,48	885.986,50
Attività correnti									1,751% 1,400%
Prenti contro termine e Time Deposit	88.500.556,23	2.586.744,58	2.031.032,92	-	-	2.586.744,58	-	-	2.081.032,92 2.349%
Titoli obbligazionari	334.000.29,58	15.584.683,65	13.558.414,09	-	-	15.584.683,65	-	-	13.558.414,09 4.666%
Polizze Assicurative	5.559.046,87	1.84.333,89	1.47.467,11	-	-	1.84.333,89	-	-	1.47.467,11 2.753%
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi comuni	27.756.089,16	-	-	-	-	11.099,96	-	-	-0,041% -0,41%
Patrimonio immobiliare	145.919.592,77	724.329,35	491.891,85	-	-	724.329,35	-	1.656.869,01	-1.164.977,16 0,496% -0,798%
TOTALE	664.406.321,05	20.197.747,92	17.164.772,95	-	-	11.099,96	20.176.647,96	-	1.657.337,49 15.496.335,50 3.037% 2.332%
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	455.216.823,84	18.355.762,12	15.786.914,12	-	-	11.099,96	18.344.662,16	-	15.775.814,16 4.030% 3.465%
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	145.919.592,77	724.329,35	491.891,85	-	-	724.329,35	-	1.656.869,01	-1.164.977,16 0,496% 0,798%
TOTALE LIQUIDITA'	63.269.303,44	1.107.656,45	835.965,98	-	-	1.107.656,45	-	468,48	885.986,50 1,751% 1,400%

REDITTIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)



Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



• Crediti verso iscritti (€ 118.212.610,25)

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2012.

Per quest'ultimo, in particolare, è opportuno rammentare che il vigente regolamento prevede per il versamento dell'acconto per l'anno 2012 il termine al 01/03/2013.

Pertanto, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno in anticipo rispetto alla nuova scadenza regolamentare.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	66.452.984,08
Contribuzione integrativa	14.824.818,24
Contribuzione di maternità	5.443.100,00
Total contribuzione 2012	86.720.902,32
Acconto 2012 già versato	-12.384.149,31
Crediti v/iscritti anno 2012	74.336.753,01



Si evidenzia che tale valore (che rappresenta il 63% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 76% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che sanciscono il termine previsto per l'acconto al 01/03 dell'anno successivo (termine previsto per il versamento dell'aconto per l'anno 2012: 01/03/2013).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	54.803,66	70.274,30	-15.470,64
Crediti v/iscritti per integrativo	5.484,40	6.228,61	-744,21
Crediti v/iscritti per interessi	83.153,92	91.995,55	-8.841,63
Crediti v/iscritti per sanzioni	208.851,64	241.981,76	-33.130,12
Totale	352.293,62	410.480,22	-58.186,60

Crediti verso iscritti anno 1997	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	106.839,24	121.662,18	-14.822,94
Crediti v/iscritti per integrativo	16.950,81	17.862,82	-912,01
Crediti v/iscritti per maternità	3.469,50	3.980,78	-511,28
Crediti v/iscritti per interessi	165.512,14	173.105,96	-7.593,82
Crediti v/iscritti per sanzioni	396.511,75	450.751,42	-54.239,67
Totale	689.283,44	767.363,16	-78.079,72

Crediti verso iscritti anno 1998	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	137.553,80	153.082,37	-15.528,57
Crediti v/iscritti per integrativo	24.564,54	26.350,40	-1.785,86
Crediti v/iscritti per maternità	5.117,97	5.675,73	-557,76
Crediti v/iscritti per interessi	223.101,69	233.273,25	-10.171,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	485.595,10	544.448,39	-58.853,29
Totale	875.933,10	962.830,14	-86.897,04



Crediti verso iscritti anno 1999	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	215.054,27	233.364,16	-18.309,89
Crediti v/iscritti per integrativo	40.437,80	42.527,36	-2.089,56
Crediti v/iscritti per maternità	10.056,84	10.862,45	-805,61
Crediti v/iscritti per interessi	321.449,68	329.286,24	-7.836,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	682.581,10	759.601,83	-77.020,73
Totale	1.269.579,69	1.375.642,04	-106.062,35

Crediti verso iscritti anno 2000	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	319.306,34	344.780,99	-25.474,65
Crediti v/iscritti per integrativo	61.880,30	66.230,89	-4.350,59
Crediti v/iscritti per maternità	13.556,39	14.919,73	-1.363,34
Crediti v/iscritti per interessi	419.670,93	415.319,85	4.351,08
Crediti v/iscritti per sanzioni	831.401,10	909.818,22	-78.417,12
Totale	1.645.815,06	1.751.069,68	-105.254,62

Crediti verso iscritti anno 2001	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	559.517,45	612.619,95	-53.102,50
Crediti v/iscritti per integrativo	91.826,21	101.438,59	-9.612,38
Crediti v/iscritti per maternità	37.584,49	41.489,93	-3.905,44
Crediti v/iscritti per interessi	700.909,47	718.698,66	-17.789,19
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.365.141,99	1.588.052,93	-222.910,94
Totale	2.754.979,61	3.062.300,06	-307.320,45

Crediti verso iscritti anno 2002	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	537.419,19	581.028,17	-43.608,98
Crediti v/iscritti per integrativo	94.850,27	102.546,03	-7.695,76
Crediti v/iscritti per maternità	41.160,03	44.333,88	-3.173,85
Crediti v/iscritti per interessi	626.057,97	628.466,98	-2.409,01
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.151.429,26	1.283.518,88	-132.089,62
Totale	2.450.916,72	2.639.893,94	-188.977,22

Crediti verso iscritti anno 2003	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	661.988,05	720.157,12	-58.169,07
Crediti v/iscritti per integrativo	126.354,55	137.615,60	-11.261,05
Crediti v/iscritti per maternità	49.965,48	54.141,47	-4.175,99
Crediti v/iscritti per interessi	648.179,26	641.158,46	7.020,80
Crediti v/iscritti per sanzioni	938.607,42	1.025.621,39	-87.013,97
Totale	2.425.094,76	2.578.694,04	-153.599,28



Crediti verso iscritti anno 2004	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	829.557,85	915.166,42	-85.608,57
Crediti v/iscritti per integrativo	144.369,18	154.972,82	-10.603,64
Crediti v/iscritti per maternità	51.507,16	55.662,39	-4.155,23
Crediti v/iscritti per interessi	689.774,51	687.367,45	2.407,06
Crediti v/iscritti per sanzioni	915.250,00	1.035.937,89	-120.687,89
Totale	2.630.458,70	2.849.106,97	-218.648,27

Crediti verso iscritti anno 2005	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.004.647,59	1.082.475,52	-77.827,93
Crediti v/iscritti per integrativo	187.164,01	198.321,44	-11.157,43
Crediti v/iscritti per maternità	78.631,96	85.476,65	-6.844,69
Crediti v/iscritti per interessi	710.427,52	681.898,93	28.528,59
Crediti v/iscritti per sanzioni	825.260,96	919.560,14	-94.299,18
Totale	2.806.132,04	2.967.732,68	-161.600,64

Crediti verso iscritti anno 2006	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.166.689,30	1.243.482,65	-76.793,35
Crediti v/iscritti per integrativo	224.030,11	235.101,25	-11.071,14
Crediti v/iscritti per maternità	93.945,47	102.990,47	-9.045,00
Crediti v/iscritti per interessi	678.520,54	639.539,39	38.981,15
Crediti v/iscritti per sanzioni	635.571,55	714.087,02	-78.515,47
Totale	2.798.756,97	2.935.200,78	-136.443,81

Crediti verso iscritti anno 2007	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.338.749,82	1.421.577,93	-82.828,11
Crediti v/iscritti per integrativo	268.127,51	281.503,80	-13.376,29
Crediti v/iscritti per maternità	107.229,25	116.344,92	-9.115,67
Crediti v/iscritti per interessi	627.959,85	573.634,34	54.325,51
Crediti v/iscritti per sanzioni	539.687,37	613.891,64	-74.204,27
Totale	2.881.753,80	3.006.952,63	-125.198,83

Crediti verso iscritti anno 2008	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.662.773,56	1.777.930,62	-115.157,06
Crediti v/iscritti per integrativo	330.938,25	336.706,82	-5.768,57
Crediti v/iscritti per maternità	153.969,23	172.514,39	-18.545,16
Crediti v/iscritti per interessi	595.906,06	514.419,25	81.486,81
Crediti v/iscritti per sanzioni	552.106,72	629.520,28	-77.413,56
Totale	3.295.693,82	3.431.091,36	-135.397,54



Crediti verso iscritti anno 2009	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.053.353,56	2.381.128,78	-327.775,22
Crediti v/iscritti per integrativo	349.740,79	358.553,55	-8.812,76
Crediti v/iscritti per maternità	207.619,23	245.514,75	-37.895,52
Crediti v/iscritti per interessi	564.203,68	454.306,70	109.896,98
Crediti v/iscritti per sanzioni	723.628,86	797.228,81	-73.599,95
Totale	3.898.546,12	4.236.732,59	-338.186,47

Crediti verso iscritti anno 2010	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.737.806,79	4.905.270,22	-2.167.463,43
Crediti v/iscritti per integrativo	486.062,96	567.868,19	-81.805,23
Crediti v/iscritti per maternità	268.293,66	394.564,18	-126.270,52
Crediti v/iscritti per interessi	467.401,54	332.964,98	134.436,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	995.390,31	655.671,05	339.719,26
Totale	4.954.955,26	6.856.338,62	-1.901.383,36

Crediti verso iscritti anno 2011	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	5.701.265,21		
Crediti v/iscritti per integrativo	777.395,44	71.706.985,46	-64.757.179,47
Crediti v/iscritti per maternità	471.145,34		
Crediti v/iscritti per interessi	364.328,47	0,00	364.328,47
Crediti v/iscritti per sanzioni	825.230,07	5.220,00	820.010,07
Totale	8.139.364,53	71.712.205,46	-63.572.840,93

Crediti verso iscritti anno 2012	Al 31/12
Crediti v/iscritti per contribuzione	74.336.753,01
Crediti v/iscritti per interessi	0,00
Crediti v/iscritti per sanzioni	6.300,00
Totale	74.343.053,01

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:



Anni	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
1996	60.288,06	83.153,92	208.851,64	352.293,62
1997	127.259,55	165.512,14	396.511,75	689.283,44
1998	167.236,31	223.101,69	485.595,10	875.933,10
1999	265.548,91	321.449,68	682.581,10	1.269.579,69
2000	394.743,03	419.670,93	831.401,10	1.645.815,06
2001	688.928,15	700.909,47	1.365.141,99	2.754.979,61
2002	673.429,49	626.057,97	1.151.429,26	2.450.916,72
2003	838.308,08	648.179,26	938.607,42	2.425.094,76
2004	1.025.434,19	689.774,51	915.250,00	2.630.458,70
2005	1.270.443,56	710.427,52	825.260,96	2.806.132,04
2006	1.484.664,88	678.520,54	635.571,55	2.798.756,97
2007	1.714.106,58	627.959,85	539.687,37	2.881.753,80
2008	2.147.681,04	595.906,06	552.106,72	3.295.693,82
2009	2.610.713,58	564.203,68	723.628,86	3.898.546,12
2010	3.492.163,41	467.401,54	995.390,31	4.954.955,26
2011	6.949.805,99	364.328,47	825.230,07	8.139.364,53
2012	74.336.753,01	0,00	6.300,00	74.343.053,01
Totale	98.247.507,82	7.886.557,23	12.078.545,20	118.212.610,25

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi, interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto. La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente al di sotto del 5%.



Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.060.121,98	54.803,66	0,50%
	Integrativo	2.321.128,68	5.484,40	0,24%
	Maternità	-	-	
1997	Soggettivo	12.875.503,24	106.839,24	0,83%
	Integrativo	3.319.318,71	16.950,81	0,51%
	Maternità	494.175,36	3.469,50	0,70%
1998	Soggettivo	14.868.976,40	137.553,80	0,93%
	Integrativo	3.853.025,83	24.564,54	0,64%
	Maternità	551.717,60	5.117,97	0,93%
1999	Soggettivo	18.307.046,97	215.054,27	1,17%
	Integrativo	4.476.289,13	40.437,80	0,90%
	Maternità	827.547,38	10.056,84	1,22%
2000	Soggettivo	21.266.064,40	319.306,34	1,50%
	Integrativo	5.157.554,83	61.880,30	1,20%
	Maternità	933.144,26	13.556,39	1,45%
2001	Soggettivo	24.323.504,67	559.517,45	2,30%
	Integrativo	5.992.262,08	91.826,21	1,53%
	Maternità	1.734.135,81	37.584,49	2,17%
2002	Soggettivo	27.480.106,08	537.419,19	1,96%
	Integrativo	6.676.910,24	94.850,27	1,42%
	Maternità	1.907.456,43	41.160,03	2,16%
2003	Soggettivo	30.661.080,40	661.988,05	2,16%
	Integrativo	7.444.886,66	126.354,55	1,70%
	Maternità	2.077.781,64	49.965,48	2,40%
2004	Soggettivo	33.698.185,23	829.557,85	2,46%
	Integrativo	8.294.375,00	144.369,18	1,74%
	Maternità	1.965.420,00	51.507,16	2,62%
2005	Soggettivo	36.833.714,82	1.004.647,59	2,73%
	Integrativo	8.932.504,00	187.164,01	2,10%
	Maternità	2.830.800,00	78.631,96	2,78%
2006	Soggettivo	41.872.859,05	1.166.689,30	2,79%
	Integrativo	9.779.904,00	224.030,11	2,29%
	Maternità	3.057.240,00	93.945,47	3,07%
2007	Soggettivo	46.197.200,83	1.338.749,82	2,90%
	Integrativo	10.952.237,00	268.127,51	2,45%
	Maternità	3.315.360,00	107.229,25	3,23%
2008	Soggettivo	50.187.037,67	1.662.773,56	3,31%
	Integrativo	12.011.886,00	330.938,25	2,76%
	Maternità	4.243.820,00	153.969,23	3,63%
2009	Soggettivo	53.885.869,30	2.053.353,56	3,81%
	Integrativo	12.630.793,00	349.740,79	2,77%
	Maternità	4.600.680,00	207.619,23	4,51%
2010	Soggettivo	59.396.196,61	2.737.806,79	4,61%
	Integrativo	13.687.026,00	486.062,96	3,55%
	Maternità	5.023.200,00	268.293,66	5,34%
2011	Soggettivo	62.429.174,36	5.701.265,21	9,13%
	Integrativo	14.345.250,00	777.395,44	5,42%
	Maternità	5.408.340,00	471.145,34	8,71%
<hr/>				
Totale generale	Soggettivo	545.342.642,01	19.087.325,68	3,50%
	Integrativo	129.875.351,16	3.230.177,13	2,49%
	Maternità	38.970.818,48	1.593.252,00	4,09%



La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell’incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni Interessi	346.788,49 215.861,23	208.851,64 83.153,92	60,22% 38,52%
1997	Sanzioni Interessi	630.171,12 387.240,36	396.511,75 165.512,14	62,92% 42,74%
1998	Sanzioni Interessi	751.443,72 594.809,87	485.595,10 223.101,69	64,62% 37,51%
1999	Sanzioni Interessi	1.029.725,20 610.250,73	682.581,10 321.449,68	66,29% 52,68%
2000	Sanzioni Interessi	1.182.753,37 668.956,59	831.401,10 419.670,93	70,29% 62,74%
2001	Sanzioni Interessi	2.554.534,24 989.549,71	1.365.141,99 700.909,47	53,44% 70,83%
2002	Sanzioni Interessi	1.851.059,52 819.440,76	1.151.429,26 626.057,97	62,20% 76,40%
2003	Sanzioni Interessi	1.356.239,89 824.809,23	938.607,42 648.179,26	69,21% 78,59%
2004	Sanzioni Interessi	1.373.558,04 904.591,73	915.250,00 689.774,51	66,63% 76,25%
2005	Sanzioni Interessi	1.223.259,92 880.400,14	825.260,96 710.427,52	67,46% 80,69%
2006	Sanzioni Interessi	988.849,63 849.448,40	635.571,55 678.520,54	64,27% 79,88%
2007	Sanzioni Interessi	826.155,65 784.470,58	539.687,37 627.959,85	65,33% 80,05%
2008	Sanzioni Interessi	859.737,04 772.537,04	552.106,72 595.906,06	64,22% 77,14%
2009	Sanzioni Interessi	989.228,62 750.632,91	723.628,86 564.203,68	73,15% 75,16%
2010	Sanzioni Interessi	1.266.756,33 683.828,67	995.390,31 467.401,54	78,58% 0,00%
2011	Sanzioni Interessi	896.084,69 511.009,67	825.230,07 364.328,47	92,09% 0,00%
2012	Sanzioni Interessi	6.320,00 -	6.300,00 -	99,68% 0,00%
Totale generale		18.132.665,47 11.247.837,62	12.078.545,20 7.886.557,23	66,61% 70,12%



In aggiunta, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture a titolo di contributi, interessi e/o sanzioni, mentre la seconda comprende le scoperture solo in linea contributi.

		Scopertura totale 1996 - 2011 (Contributi + interessi + sanzioni)		% numero	% importo
Numero					
REGOLARI	31.401		-	65,7%	
IRREGOLARI	16.376	43.869.557,24		34,3%	
(importi)					
0,01 - 100	7.144	181.809,38	15,0%	0,4%	
100 - 500	2.699	693.776,49	5,6%	1,6%	
500 - 1.000	1.574	1.129.277,52	3,3%	2,6%	
1.000 - 2.000	1.477	2.097.290,19	3,1%	4,8%	
2.000 - 3.000	730	1.790.460,31	1,5%	4,1%	
3.000 - 4.000	473	1.636.718,05	1,0%	3,7%	
4.000 - 5.000	314	1.406.881,51	0,7%	3,2%	
> 5.000	1.965	34.933.343,79	4,1%	79,6%	

		Scopertura totale 1996 - 2011 (solo Contributi)		% numero	% importo
Numero					
REGOLARI	39.681		-	83,1%	
IRREGOLARI	8.096	23.910.754,81		16,9%	
(importi)					
0,01 - 100	858	23.896,47	1,8%	0,1%	
100 - 500	1.668	508.612,12	3,5%	2,1%	
500 - 1.000	1.523	1.141.493,61	3,2%	4,8%	
1.000 - 2.000	1.361	1.946.078,89	2,8%	8,1%	
2.000 - 3.000	711	1.757.660,96	1,5%	7,4%	
3.000 - 4.000	425	1.467.949,31	0,9%	6,1%	
4.000 - 5.000	284	1.279.249,86	0,6%	5,4%	
> 5.000	1.266	15.785.813,59	2,6%	66,0%	



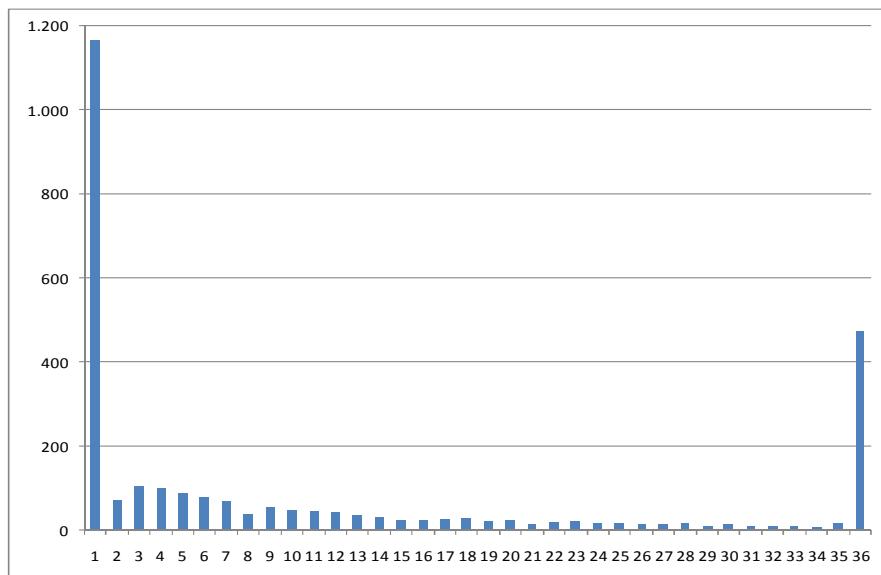
In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” (v. successiva voce “Debiti verso iscritti”) sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Peraltro, è opportuno evidenziare che già entro il 31/12/2012 si sono potute definire nr. 1.637 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data.

Le seguenti tabelle illustrano la specifica delle domande di regolarizzazione presentate e la relativa tempistica di prevedibile definizione in base al numero di rate previsto.

Modalità versamento	n.	% numero	importo debito
Unica soluzione	1.166	41,7%	558.798,64
Rateale	1.627	58,3%	9.328.375,55
2.793		9.887.174,19	

Tipologia debito	importo debito	% su totale
Contributi	4.817.320,53	48,7%
Interessi	3.005.206,11	30,4%
Sanzioni (da sanatoria)	2.064.647,55	20,9%
9.887.174,19		



• Altri crediti (€ 7.453.780,03)

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 8) i crediti verso ERSEL per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2012 e recuperate con il versamento di gennaio 2013;
- 10) il credito verso l'INAIL;



- 11) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione;
- 12) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 13) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) nonché per le maggiorazioni di pensione, a carico del bilancio dello Stato, anticipate dall'Ente (L. 206/2004). Si evidenzia che la voce comprende quote relativa a diverse annualità, non ancora integralmente rimborsate da parte dello Stato ed in particolare:

Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2005	Euro	691.238,82
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2010	Euro	1.431.521,17
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2011	Euro	1.777.630,16
Fisc. Maternità – Quota Anno 2012	Euro	2.652.927,94
Magg. L. 206/2004 – Quota Anno 2012	Euro	15.481,65
TOTALE	Euro	6.568.799,74

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Fornitori c/anticipi	21,78	1.621,33	-1.599,55
Fornitori c/crediti	245,52	73,17	172,35
Crediti verso Poste per affrancatrice	2.364,80	5.590,95	-3.226,15
Crediti verso fornitore Prontobollo	305,90	270,60	35,30
Depositi cauzionali	15.146,43	14.113,89	1.032,54
Credito per acconto IRAP	109.421,00	99.747,00	9.674,00
Credito per acconto IRES	111.091,00	40.552,00	70.539,00
Crediti v/ERSEL c/306706	600,00	0,61	599,39
Crediti v/INPS per ind. di malattia	116,64	0,00	116,64
Crediti v/INPS per ind. di maternità	1.916,13	2.766,20	-850,07
Crediti v/INPS per L. 104/92	954,47	887,12	67,35
Crediti v/INAIL per infortuni	0,00	986,47	-986,47
Crediti v/INAIL per premi	206,42	0,00	206,42
Crediti diversi	640.499,84	297.864,86	342.634,98
Crediti verso Pensionati	2.090,36	2.314,34	-223,98
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	6.568.799,74	4.708.311,14	1.860.488,60
Totale	7.453.780,03	5.175.099,68	2.278.680,35



• **Disponibilità liquide (€ 157.744.258,50)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2012.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Cassa contanti	451,54	856,71	-405,17
Cassa valori	58,97	96,45	-37,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	34.926.825,77	4.670.367,18	30.256.458,59
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	11.702.556,28	6.262.033,28	5.440.523,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	334.578,89	1.095.104,83	-760.525,94
Banca Aletti	707.252,29	706.476,55	775,74
Banca della Marca	29.111.022,08	27.566.903,06	1.544.119,02
Carispe	961.512,68	590.881,60	370.631,08
BPS c/vincolato Time Deposit	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00
Totale	157.744.258,50	40.892.719,66	116.851.538,84

• **Note credito da ricevere (€ 4.329,88)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Note credito da ricevere	4.329,88	6.669,67	-2.339,79

• **Ratei e Risconti attivi (€ 5.322.805,92)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2012, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2013 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2013, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2012, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:



Ratei attivi	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi su cedole	4.330.327,32	4.741.689,36	-411.362,04
Ratei attivi su titoli	967.588,08	0,00	967.588,08
Totale	5.297.915,40	4.741.689,36	556.226,04

Risconti attivi e costi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	3.935,60	4.441,88	-506,28
Polizze assicurative	7.821,74	7.829,83	-8,09
Abbonamento ad Internet	0,00	136,62	-136,62
Altre spese OO.SS.	218,80	41,54	177,26
Telefoni e fax sede	0,00	2.593,86	-2.593,86
Fitti passivi	1.750,00	0,00	1.750,00
Spese riunioni CDA	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di deposito	119,02	0,00	119,02
Manutenzione hardware e software	905,39	896,39	9,00
Canoni di leasing	0,00	681,26	-681,26
Servizi WEB	409,54	1.141,08	-731,54
Pensioni in totalizzazione	9.730,43	0,00	9.730,43
Totale	24.890,52	17.762,46	7.128,06

PARTE II - PASSIVITÀ'

- Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 137.851,45)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:



Fondo di ammortamento al 01/01	124.093,68
Ammortamenti dell'anno	13.757,77
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	137.851,45

• **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 4.774.836,61)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	2.845.980,62
Ammortamenti dell'anno	1.928.855,99
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	4.774.836,61

• **Fondi di accantonamento (€ 726.577.339,16)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- il valore, al 31/12/2012, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2012, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	678.485.115,62
--	---	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:



Valore al 01/01		617.178.874,46
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	113.929,13	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2012	66.452.984,08	
Rivalutazione anno 2012	6.835.028,35	
Accantonamento contribuzione da riscatto	393.628,07	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.304.126,67	
Totale incrementi dell'anno		76.099.696,30
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	13.658.071,34	
Restituzioni montanti contributivi	126.194,58	
Ricongiunzioni in uscita	11.199,96	
Rettifiche in diminuzione	997.989,26	
Totale decrementi dell'anno		-14.793.455,14
Valore al 31/12		678.485.115,62

In particolare, nell'anno 2012 sono state deliberate un totale di 17 restituzioni di montanti contributivi e 399 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 13 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2011 (valore al 01/01)		617.178.874,46
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	113.929,13	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-13.658.071,34	
Restituzioni montanti contributivi	-126.194,58	
Ricongiunzioni in uscita	-11.199,96	
Rettifiche in diminuzione	-997.989,26	
Valore dei montanti fino al 31/12/2011 (valore al 31/12)		602.499.348,45
Accantonamento contribuzione soggettiva 2012	66.452.984,08	
Rivalutazione anno 2012	6.835.028,35	
Accantonamento contribuzione da riscatto	393.628,07	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.304.126,67	
Valore dei montanti al 31/12/2012		678.485.115,62

- 2) il valore del “Fondo Conto Pensioni”, istituzionalmente destinato, ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all’atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.



Fondo Conto Pensioni	€	38.669.259,26
----------------------	---	---------------

Nel corso del 2012 sono state deliberate ulteriori 399 prestazioni previdenziali (delle quali 13 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 32 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	12	6	18	108	240	348
Anzianità	-	-	-	-	-	-
Invalidità	2	-	2	4	9	13
Superstiti	8	4	12	14	24	38
Totali	22	10	32	126	273	399

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2012.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza
--

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	-	86
2002	29	88
2003	82	93
2004	132	139
2005	140	158
2006	155	156
2007	139	212
2008	162	211
2009	270	198
2010	142	209
2011	351	265
2012	393	180
Totali	1.995	1.995



Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	594	1.169	1.763	1.974,34	1.662,66	1.767,67
Anzianità	5	3	8	2.502,58	1.777,23	2.230,57
Invalidità	9	28	37	2.139,67	1.406,41	1.584,77
Superstiti	95	92	187	452,25	778,88	612,94
Totale	703	1.292	1.995	1.774,53	1.594,44	1.657,90

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
NORD	1.017	6	21	94	1.138
Piemonte	155		1	12	168
Valle d'Aosta	5				5
Liguria	60	1	4	5	70
Lombardia	458	3	9	37	507
Trentino e Alto Adige	50		2	5	57
Friuli Venezia Giulia	30	1	1	4	36
Veneto	131	1	3	17	152
Emilia - Romagna	128		1	14	143
CENTRO	577	2	7	64	650
Toscana	154	1	1	23	179
Lazio	390	1	6	37	434
Umbria	11			4	15
Marche	22				22
SUD e ISOLE	167	-	9	29	205
Abruzzo	13		3	1	17
Molise			1	2	3
Campania	50		2	2	54
Basilicata	2			3	5
Puglia	37			10	47
Calabria	7		2	3	12
Sicilia	26			5	31
Sardegna	32		1	3	36
ESTERO	2	-	-	-	2
U. E.	1				1
Extra U. E.	1				1
TOTALE	1.763	8	37	187	1.995



Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		28.563.375,07
Accantonamento per pensionamenti dell'anno	13.658.071,34	
Accantonamento per ratei indebiti	0,00	
Totale incrementi dell'anno		13.658.071,34
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione	3.397.126,40	
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione (in totalizzazione)	155.060,75	
Totale decrementi dell'anno		-3.552.187,15
Valore al 31/12		38.669.259,26

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2012 è pari a 11,7 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di *"assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni"*.

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora in parte adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo



Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 11,7 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2012) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	203.320,75
---	----------	-------------------

Si sottolinea che nel 2012 il fondo ha subito una riduzione in esito alla decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre, di utilizzarne parzialmente le disponibilità per ridurre il contributo unitario da Euro 140 a Euro 130, accogliendo in tal senso l'invito rivolto dal Ministero del Lavoro a riassorbire le disponibilità presenti nel Fondo stesso.

Il seguente prospetto evidenzia, pertanto, il risultato della gestione della maternità nel corso dell'anno.



Contribuzione di maternità 2012	5.443.100,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.652.927,94
Minore ammontare indennità aa.pp.	11.381,55
Maggiore contribuzione aa.pp.	30.569,83
Totale componenti positivi	8.137.979,32
Indennità di maternità	8.867.589,30
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	0,00
Totale componenti negativi	-8.867.589,30
Risultato lordo	-729.609,98
Utilizzo del fondo	729.609,98
Risultato netto	0,00

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		932.930,73
Accantonamento dell'anno	0,00	
Totale incrementi dell'anno		0,00
Utilizzi dell'anno	729.609,98	
Totale decrementi dell'anno		-729.609,98
Valore al 31/12		203.320,75

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	657.784,57
------------------------------------	---	-------------------



Valore al 01/01		610.307,88
Accantonamento dell'anno	296.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.		
Totale incrementi dell'anno		296.000,00
Utilizzi dell'anno	248.523,31	
Totale decrementi dell'anno		-248.523,31
Valore al 31/12		657.784,57

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi all'importo della polizza sanitaria integrativa relativa al 2012 e alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere dei bandi relativi agli altri interventi assistenziali. Per l'anno 2012, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30%. In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.861.012,80
Indennità di malattia e infortuni	882.212,41
Calamità naturali	134.163,10
Spese funerarie	25.455,33
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	2.965.843,64

Valore al 01/01		9.063.702,60
Accantonamento dell'anno	2.464.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.		
Totale incrementi dell'anno		2.464.000,00
Utilizzi dell'anno	2.965.843,64	
Totale decrementi dell'anno		-2.965.843,64
Valore al 31/12		8.561.858,96



• **Fondo Svalutazione crediti (€ 14.081.750,38)**

La voce accoglie le seguenti poste:

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 2.594.794,62)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2011).

In particolare:

- per Euro 1.749.071,09 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2006, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 845.723,53 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		2.228.364,84
Incrementi per accantonamento dell'anno	950.877,36	
Totale incrementi dell'anno		950.877,36
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	584.447,58	
Totale decrementi dell'anno		-584.447,58
Valore al 31/12		2.594.794,62



➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 11.358.955,76)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 120mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2006 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 210mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2007-2011) e nel 2012 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 700mila Euro incassati nel corso dell'anno).

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2012 si sono potute definire nr. 1.637 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari ad oltre 398mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte di un milione di Euro in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:



Valore al 01/01		11.390.720,01
Incrementi per accantonamento dell'anno	1.146.323,42	
Totale incrementi dell'anno		1.146.323,42
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	1.178.087,67	
Totale decrementi dell'anno		-1.178.087,67
Valore al 31/12		11.358.955,76

➤ **Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 128.000,00)**

Il fondo, di nuova istituzione, accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all'inizio del mese di marzo del 2013.

Valore al 01/01		0,00
Incrementi per accantonamento dell'anno	128.000,00	
Totale incrementi dell'anno		128.000,00
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		128.000,00

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 226.970,95)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2012, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).



Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 01/01		205.487,15
Rivalutazione accantonamento	6.747,21	
Quota maturata nell'esercizio	19.081,48	
Totale incrementi dell'anno		25.828,69
Indennità liquidate	3.602,70	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	742,19	
Totale decrementi dell'anno		-4.344,89
Fondo TFR al 31/12		226.970,95

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2011	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2012
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	2	-	-	1	-	-	3
Impiegati Area A	2	-	1	-	-	-	1
Impiegati Area B	24	-	-	-	-	2	22
Impiegati Area C	4	-	-	-	-	-	4
Impiegati Area D	0	-	-	-	-	-	0
Totale	33		1	1	-	2	31



• **Debiti verso iscritti (€ 8.035.658,16)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	27.839,26	28.617,22	-777,96
Debiti per contributi in eccesso 1997	30.395,15	35.026,87	-4.631,72
Debiti per contributi in eccesso 1998	19.607,74	23.652,86	-4.045,12
Debiti per contributi in eccesso 1999	18.946,06	23.197,70	-4.251,64
Debiti per contributi in eccesso 2000	15.442,41	21.584,11	-6.141,70
Debiti per contributi in eccesso 2001	21.157,03	36.611,90	-15.454,87
Debiti per contributi in eccesso 2002	32.963,20	61.410,64	-28.447,44
Debiti per contributi in eccesso 2003	38.157,48	53.938,32	-15.780,84
Debiti per contributi in eccesso 2004	39.368,87	57.720,25	-18.351,38
Debiti per contributi in eccesso 2005	63.945,87	99.016,17	-35.070,30
Debiti per contributi in eccesso 2006	81.260,14	129.187,72	-47.927,58
Debiti per contributi in eccesso 2007	85.456,16	128.172,16	-42.716,00
Debiti per contributi in eccesso 2008	194.641,89	338.562,03	-143.920,14
Debiti per contributi in eccesso 2009	247.150,41	373.074,31	-125.923,90
Debiti per contributi in eccesso 2010	866.702,79	1.701.164,60	-834.461,81
Debiti per contributi in eccesso 2011	517.249,50	0,00	517.249,50
Debiti per sanzioni in eccesso	14.573,43	17.848,49	-3.275,06
Debiti per interessi in eccesso	34.781,21	29.282,55	5.498,66
Totale	2.349.638,60	3.158.067,90	-808.429,30

La consistente riduzione della posta negli anni 1996 – 2010 (oltre 1,2 milioni di Euro) risente per larga parte delle oltre 2mila domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2012), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' utile evidenziare il costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, che permette al valore di tale posta di attestarsi stabilmente su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	92.204,48
-------------------------------------	---	-----------



La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2011	137.877,37
Storni dell'anno	3.170,81
Restituzioni dell'anno	915,74
Ripartizioni dell'anno	54.596,09
<i>Residuo del saldo al 31/12/2011</i>	<i>85.536,35</i>

Non abbinati anno 2012

Non ripartiti anno 2012	-
	6.668,13

Valore al 31/12/2012	92.204,48
----------------------	-----------

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2012 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	2.418.794,39
--	---	---------------------

Di tale importo, Euro 286.690,91 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 63 istanze) ed € 2.132.103,48 di competenza dell'anno 2012 (per un totale di 386 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 01/01	1.474.372,95
Decrementi per pagamenti nell'anno	-1.176.300,49
Decrementi per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore al previsto	-11.381,55
Residuo domande 1997-2010	286.690,91
Incrementi dell'anno (domande 2012 pendenti al 31/12)	2.132.103,48
Incrementi dell'anno per domande aa.pp. liquidate in misura superiore al previsto	0,00
Valore al 31/12	2.418.794,39

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di



presentazione è scaduto il 30/11/2011). Si sottolinea che lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella presente voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito: per tale motivo è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2008.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire	€	2.269.725,81
--	----------	---------------------

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

Valore al 01/01	116.386,85
Restituzioni effettuate nell’anno	0,00
(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)	
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	-126.987,13
Versamenti dell’anno	2.235.807,66
Trattenute dell’anno	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell’anno	44.518,43
(su versamenti di aa.pp.)	
Valore al 31/12	2.269.725,81

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell’Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2012 ma non erogate entro tale data.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti verso pensionati	130.108,59	67.980,16	62.128,43



- 6) il debito dell’Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell’assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2012.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	775.186,29	830.682,62	-55.496,33

• **Debiti verso il personale (€ 282.216,98)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2012, al “saldo” del premio aziendale di risultato dell’anno 2012 (erogato nel 2013) e ai buoni pasto del mese di dicembre. Come specificato successivamente nella voce “Costi per il personale”, tra i debiti verso il personale è inserito anche l’importo lordo di Euro 28.636,88 versato nel febbraio 2013 a un ex dipendente a titolo transattivo a seguito della sottoscrizione di un verbale di conciliazione in data 01/02/2013 presso la Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Personale c/note spese	685,80	116,50	569,30
Personale c/ferie non godute	82.252,52	69.373,03	12.879,49
Personale c/retrib. per premi di produzione	167.510,51	170.750,45	-3.239,94
Personale c/buoni pasto	3.131,27	5.702,15	-2.570,88
Personale c/retribuzione	28.636,88	0,00	28.636,88
Totale	282.216,98	245.942,13	36.274,85

• **Debiti verso Organi Statutari (€ 95.557,75)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell’Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2012, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell’anno e pagate nel 2013.

In particolare:



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Note spese da ricevere CDA	5.674,16	9.947,90	-4.273,74
Note spese da ricevere CdIG	10.593,51	11.176,88	-583,37
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	592,76	0,00	592,76
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	21.544,05	20.261,69	1.282,36
Note spese da pagare	16.812,27	7.429,24	9.383,03
Compensi CDA da liquidare	32.844,00	18.921,00	13.923,00
Compensi CdIG da liquidare	7.497,00	6.783,00	714,00
Totale	95.557,75	74.519,71	21.038,04

• **Debiti verso fornitori (€ 2.203.564,18)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2012; in particolare, nella voce in esame è inserito anche l'importo di cui l'Ente risultava direttamente debitore nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. (pari a Euro 1.700.500,67) mentre nella successiva voce “Debiti diversi” è stata separatamente evidenziata la restante parte del debito oggetto di due atti di pignoramento presso l'Ente ottenuti da due soggetti creditori della medesima società (per Euro 9.299.499,33). Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti verso fornitori	1.771.937,71	11.065.419,66	-9.293.481,95
Fatture da ricevere	431.626,47	239.110,67	192.515,80
Totale	2.203.564,18	11.304.530,33	-9.100.966,15

• **Debiti Tributari (€ 1.525.600,80)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce “Altri crediti”);



- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, di competenza del 2012;

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Erario c/IRAP	105.800,00	109.421,00	-3.621,00
Erario c/IRES	144.664,00	29.491,00	115.173,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	43.375,57	34.654,67	8.720,90
Erario c/IRPEF cod. 3802	1.495,02	1.245,89	249,13
Erario c/IRPEF cod. 3848	419,03	442,38	-23,35
Erario c/IRPEF cod. 1004	38.865,60	46.686,87	-7.821,27
Erario c/IRPEF cod. 1713	22,12	293,59	-271,47
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	115.340,36	275.476,97	-160.136,61
Erario c/IRPEF cod. 1040	8.114,33	7.180,44	933,89
Erario c/IRPEF cod. 1030	0,00	1.145,89	-1.145,89
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	1.015.161,33	753.576,56	261.584,77
Erario c/IRPEF cod. 1002	1.170,59	0,00	1.170,59
Erario c/IRPEF cod. 3847	142,85	132,29	10,56
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	51.030,00	2.982,00	48.048,00
Totale	1.525.600,80	1.262.729,55	262.871,25

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 127.379,21)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturette ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2012 e sui compensi erogati ai collaboratori a progetto, nonché nei confronti dell'INAIL.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	126.298,13	119.585,09	6.713,04
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	1.081,08	642,61	438,47
Debiti v/INAIL	0,00	655,04	-655,04
Totale	127.379,21	120.882,74	6.496,47



• **Debiti verso altri (€ 309.659,49)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2012 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2011, del 27%. Anche il dato relativo al 2012 risulta estremamente positivo (solo 43 bonifici non abbinati su un totale di oltre 87mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	21.132,93	21.132,93	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	5.486,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	8.621,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	3.429,28	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	10.018,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	4.914,24	8.829,15	-3.914,91
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	10.139,63	10.139,63	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	10.411,42	10.411,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	5.625,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	2.725,50	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	2.953,65	3.289,65	-336,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	1.692,47	1.692,47	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	5.685,78	6.220,58	-534,80
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	7.356,09	9.983,55	-2.627,46
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	27.287,94	72.386,86	-45.098,92
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	182.178,22	0,00	182.178,22
Totale	309.659,49	179.993,36	129.666,13

• **Debiti diversi (€ 9.308.448,84)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti. In particolare, nella voce in esame è anche inserita la restante parte del debito nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. oggetto di due atti di



pignoramento presso l'Ente ottenuti da due soggetti creditori della medesima società (per Euro 9.299.499,33). Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti diversi	9.304.467,61	4.834,90	9.299.632,71
Debiti verso servizi Interbancari	3.981,23	368,95	3.612,28
Totale	9.308.448,84	5.203,85	9.303.244,99

- **Risconti passivi e ricavi anticipati (€ 0,00)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota, di competenza dell'anno 2013, di ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2012, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Risconti passivi e ricavi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Canoni attivi di locazione (Via della Stamperia 64)	0,00	175.981,51	-175.981,51
Totale	0,00	175.981,51	-175.981,51

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 50.808.126,57)

- **Fondo conto contributo integrativo (€ 5.106.541,76)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente, l'importo rappresenta la quota parte del risultato economico positivo dell'esercizio 2011 non destinabile al Fondo Conto di Riserva.

- **Fondo Conto di riserva (€ 28.387.571,33)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla



rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo iniziale (Euro 6.453.280,83), l'ulteriore importo del "Fondo Conto Contributo Integrativo" residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95) e 2011 (quota immediatamente accantonabile – Euro 4.370.228,55).

Nel 2012 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 8.661.307,15), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 227%. Pertanto, tale quota del risultato economico potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 2,3324%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2012 pari al 1,1344% (v. prospetto allegato).

• Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 17.314.013,48)

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2012 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,3324% contro 1,1344%) sia in valore assoluto (15,5 contro 6,8 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (Euro 8.661.307,15), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (Euro 8.652.706,33) affluirà al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2010	€	0,00	10.258.899,39	0,00	4.354.643,44
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.403.799,95		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				



> Riclassificazione in altra voce	€	8.160.262,00	- 10.258.899,39		2.098.637,39
Valore al 31/12/2010	€	8.160.262,00	9.403.799,95	0,00	6.453.280,83
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.476.770,31		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.160.262,00	- 9.403.799,95		17.564.061,95
Valore al 31/12/2011	€	0,00	9.476.770,31	0,00	24.017.342,78
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		17.314.013,48		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	5.106.541,76	- 9.476.770,31		4.370.228,55
Valore al 31/12/2012	€	5.106.541,76	17.314.013,48	0,00	28.387.571,33

PARTE IV – CONTI D’ORDINE

• Conti d’ordine (€ 27.295.298,50)

La posta accoglie:

- 1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e telefoni cellulari) di proprietà dell’Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all’esercizio dei loro compiti istituzionali;
- 2) il valore dei beni di terzi utilizzati dall’Ente mediante un contratto di leasing/noleggio;
- 3) il valore dell’impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare “CARTESIO” e nel fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L’ABITARE”.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	37.637,11	31.278,88	6.358,23
Beni di terzi utilizzati in leasing	15.994,39	15.994,39	0,00
Impegni per quote fondi da acquisire	27.241.667,00	32.407.167,60	-5.165.500,60
Totale	27.295.298,50	32.454.440,87	-5.159.142,37



NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

• Proventi contributivi (€ 95.113.642,83)

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2012 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

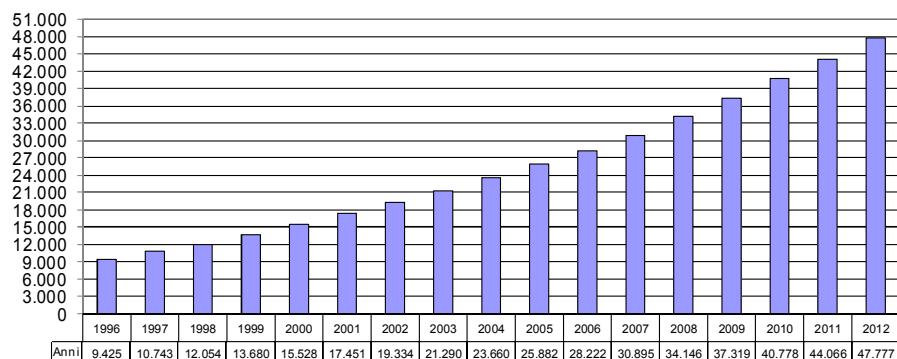
In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il “metodo storico rettificato”, ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2011 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2012 con riferimento all'anno di contribuzione 2011), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2011 e 2012, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2012 su dicembre 2011, pari al 2,40%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2012 (n. 3.711), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 130,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2012 (n. 41.870).

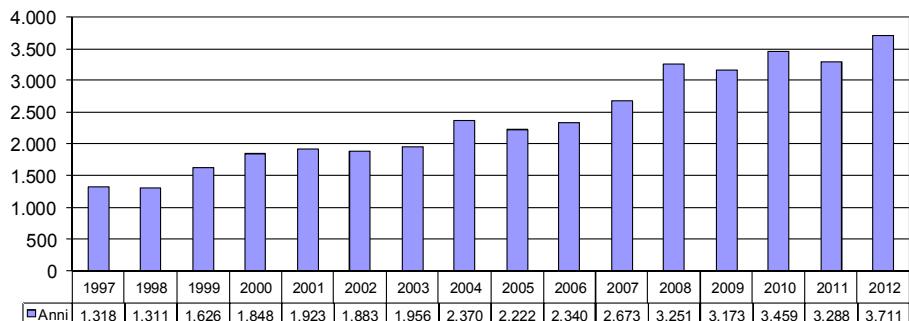
Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



**Totale iscritti per anni di inizio attività
(al lordo delle cessazioni)**



Totale nuovi iscritti per anni di inizio attività

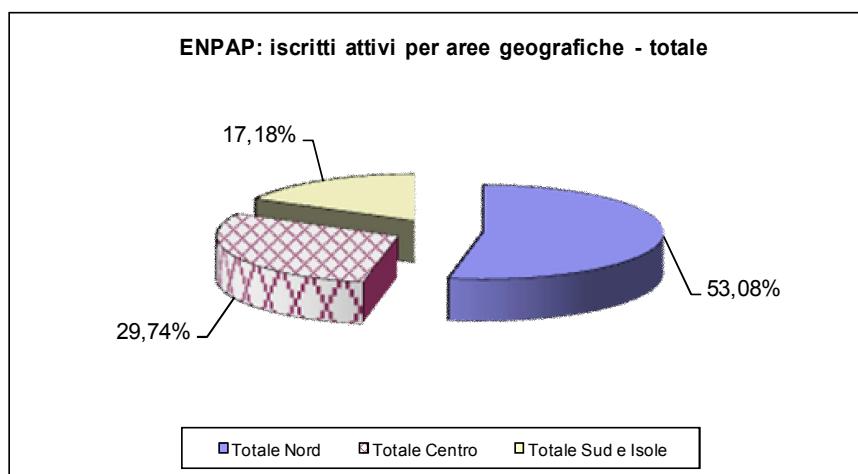


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

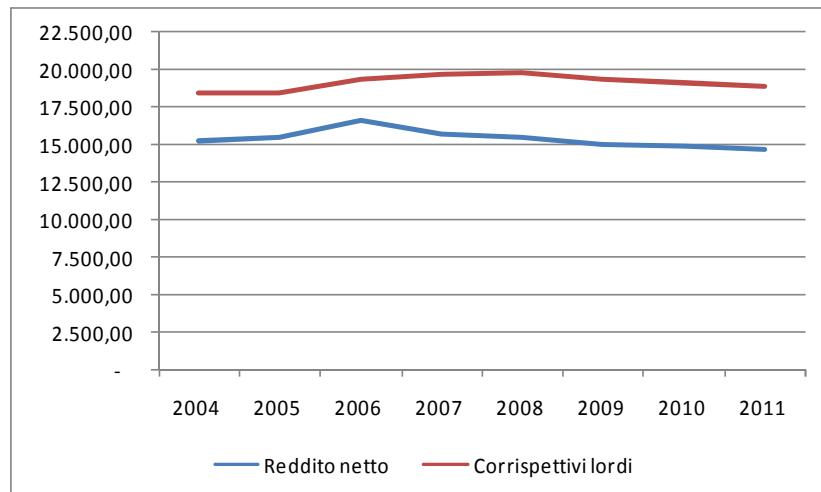
- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2012 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.


E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2012			Redditi medi 2011	
	Uomini	Donne	Totale	Reddito netto	Corrispettivi lordi
Piemonte	674	2.862	3.536	17.563,10	22.031,26
Valle d'Aosta	24	75	99	21.104,56	25.697,52
Lombardia	1.598	6.964	8.562	18.959,53	24.417,46
Trentino Alto Adige	165	450	615	18.527,26	24.394,66
Veneto	742	3.171	3.913	15.685,66	20.380,50
Friuli Venezia Giulia	184	706	890	17.830,14	22.149,36
Liguria	256	1.044	1.300	15.577,85	19.653,16
Emilia - Romagna	606	2.694	3.300	15.114,22	20.107,55
Totale Nord	4.249	17.966	22.215	17.347,92	22.310,62
Toscana	614	2.523	3.137	12.460,84	16.618,46
Umbria	83	352	435	12.126,90	15.922,24
Marche	204	1.034	1.238	11.621,40	15.372,00
Lazio	1.294	5.298	6.592	12.372,37	16.154,76
Abruzzo	148	769	917	10.947,65	13.777,02
Molise	12	116	128	8.666,47	10.993,01
Totale Centro	2.355	10.092	12.447	12.119,60	15.946,40
Campania	313	1.441	1.754	10.607,64	12.815,09
Puglia	304	1.335	1.639	10.867,12	13.203,92
Basilicata	40	203	243	10.929,61	13.380,93
Calabria	78	389	467	9.888,30	11.997,85
Sicilia	354	1.641	1.995	9.097,48	11.319,65
Sardegna	177	916	1.093	11.369,62	14.453,66
Totale Sud e Isole	1.266	5.925	7.191	10.303,56	12.600,27
Ester	1	16	17	7.040,83	8.199,71
Totale Generale	7.871	33.999	41.870	14.669,28	18.873,54



Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle medie reddituali dal 2004 al 2011:



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	47,73%	47,73%	33,73%	33,73%	51,06%	51,06%
40 - 50	27,90%	75,63%	27,26%	60,99%	28,06%	79,12%
51 - 60	14,36%	89,99%	21,19%	82,18%	12,73%	91,85%
61 - 65	4,73%	94,72%	7,87%	90,06%	3,98%	95,83%
66 - 80	4,91%	99,62%	9,28%	99,34%	3,87%	99,69%
81 -->	0,38%	100,00%	0,66%	100,00%	0,31%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. Iordi
--> 39	10.652,00	13.873,38
40 - 50	17.452,08	21.859,09
51 - 60	20.296,96	25.942,92
61 - 65	19.370,08	25.877,91
66 - 80	16.665,61	23.061,46
81 -->	8.944,31	11.828,73



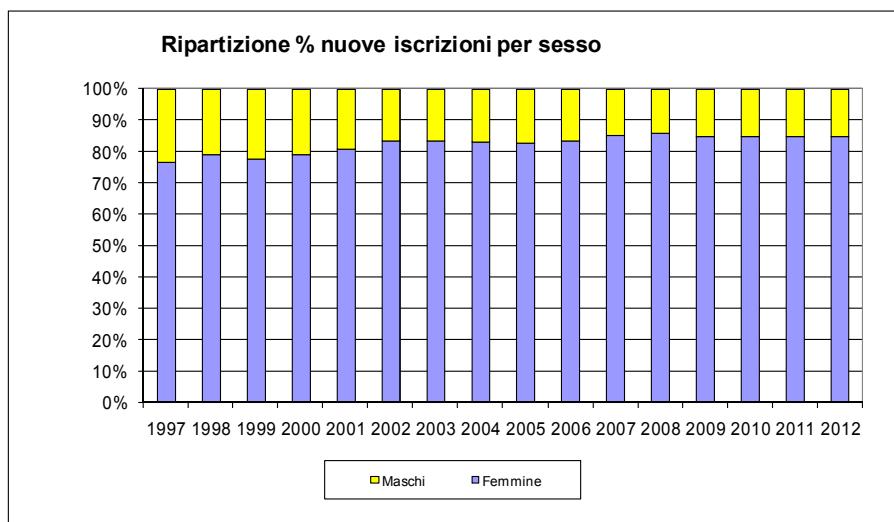
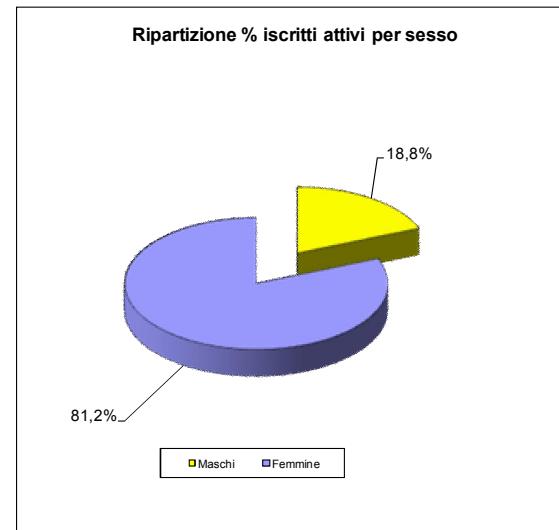
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2012 per l'anno 2011).

ENPAP: dati reddituali 2011

Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99 (fraz.)	4,34%	4,34%
156,00 (rid. 1/5)	12,84%	17,18%
156,01 --> 259,99 (fraz.)	0,35%	17,53%
260,00 --> 389,99 (rid. 1/3)	3,78%	21,32%
390,00 --> 779,99 (rid. 1/2)	9,98%	31,30%
780 (minimo intero)	14,48%	45,78%
780,01 --> 1.000,00	6,12%	51,89%
1.000,01 --> 2.000,00	20,95%	72,85%
2.000,01 --> 3.000,00	12,69%	85,53%
> 3.000,00	14,47%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	19,19%	19,19%
60,01 --> 500,00	52,67%	71,85%
500,01 --> 1.000,00	21,71%	93,57%
> 1.000,00	6,43%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (85%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari ad oltre lo 80%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2012 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990; inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2012, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).



In dettaglio:

	2012	2011	Differenza
Contribuzione soggettiva	66.452.984,08	63.092.241,20	3.360.742,88
Contribuzione integrativa	14.824.818,24	14.004.977,17	819.841,07
Contribuzione di maternità	5.443.100,00	5.392.240,00	50.860,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	2.652.927,94	2.585.551,15	67.376,79
Contribuzione da riscatto	393.628,07	488.293,94	-94.665,87
Contribuzione da ricongiunzione	2.304.126,67	1.679.292,76	624.833,91
Interessi di mora	1.543.980,98	1.362.403,41	181.577,57
Sanzioni	1.498.076,85	1.025.075,59	473.001,26
Totale	95.113.642,83	89.630.075,22	5.483.567,61

• **Proventi finanziari (€ 19.783.768,89)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi sulle operazioni di "time deposit" (conti vincolati) effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 4) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 5) i rendimenti positivi conseguiti sulle polizze assicurative a capitalizzazione;
- 6) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;



	2012	2011	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	263.823,07	540.505,58	-276.682,51
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	79.225,33	141.521,63	-62.296,30
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	11.422,23	18.765,18	-7.342,95
Interessi attivi c/c Banca Aletti	6.722,19	16.321,01	-9.598,82
Interessi attivi c/c Banca della Marca	737.204,18	1.015.613,92	-278.409,74
Interessi attivi c/c Carispe	9.259,45	11.882,17	-2.622,72
Interessi su Pronti Contro Termine	1.358.090,93	772.647,39	585.443,54
Interessi su Time Deposit	1.228.653,65	0,00	1.228.653,65
Interessi attivi su obbligazioni	15.074.412,00	12.530.461,16	2.543.950,84
Plusvalenze su azioni	0,00	351.010,71	-351.010,71
Plusvalenze su fondi comuni	0,00	49.123,76	-49.123,76
Plusvalenze su obbligazioni	0,00	5.433.398,36	-5.433.398,36
Dividendi Azioni	0,00	161.627,38	-161.627,38
Utili su cambi	0,00	62.279,04	-62.279,04
Rendimenti attivi polizze assicurative	184.333,89	179.205,10	5.128,79
Interessi attivi su c/c GPM	0,00	9.349,89	-9.349,89
Retrocessione commissioni su fondi comuni	0,00	19.813,11	-19.813,11
Scarti positivi di emissione	830.621,97	803.567,71	27.054,26
Dividendi Fondi Comuni	0,00	50.844,98	-50.844,98
Differenziali positivi su futures	0,00	417.350,00	-417.350,00
Totale	19.783.768,89	22.585.288,08	-2.801.519,19

• **Proventi immobiliari (€ 724.329,35)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell’Ente ed in particolare il canone attivo di locazione della porzione dell’immobile di Via della Stamperia, locato ad una agenzia bancaria. Per quanto concerne i cinque fondi immobiliari, si precisa che:

- il fondo “CARTESIO” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 1,83%) ma ha deliberato di non distribuire alcun provento;
- il fondo “SOCRATE” ha conseguito nell’anno un risultato negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 1,56%);
- il fondo “FEDORA” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 1,36%) ma ha deliberato di non distribuire alcun provento;
- il fondo “STAR ONE”, avviato nel 2012, ha conseguito nell’anno un risultato negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al -6,48%);
- il fondo “INVESTIMENTI PER L’ABITARE”, ancora in fase di avvio (richiamato poco più del 4% del valore nominale delle quote) ha conseguito un rendimento negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al -29,8%).



	2012	2011	Differenza
Canoni attivi di locazione	724.329,35	473.796,37	250.532,98

• **Proventi straordinari (€ 2.460.860,70)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2011, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2012;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) i contributi ricevuti per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- 4) le sanzioni, sostitutive di quelle ordinarie derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2012;
- 5) la contribuzione relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2011) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato da iscrizioni pervenute nel 2012 ma relative agli anni pregressi (oltre 350 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2010 (oltre 2.100) o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva:
 - a. per il contributo integrativo: per il 46% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2010 e per il 54% dal maggior dovuto per l'anno 2011;
 - b. per il contributo di maternità: il maggior dovuto deriva quasi integralmente dall'anno 2011;
- 6) le insussistenze derivanti dai minori importi del debito per indennità di maternità relativo alle domande presentate in anni precedenti, liquidate in misura inferiore a quello inizialmente previsto.
- 7) le altre insussistenze attive;
- 8) il risarcimento relativo alla tardiva conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via della Stamperia/Via della Panetteria, consistente nelle penali applicate al venditore dello stesso immobile, incaricato della esecuzione dei predetti lavori.
- 9) gli interessi legali maturati a favore dell'Ente nel corso dell'anno sui crediti vantati nei confronti del venditore dell'immobile di Via della Stamperia/Via della Panetteria.



	2012	2011	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	997.012,89	758.107,76	238.905,13
Abbuoni e arrotondamenti attivi	29,56	24,45	5,11
Contributi per finalità istituzionali	10.330,00	24.660,00	-14.330,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	398.894,64	101.236,55	297.658,09
Contributi soggettivi anni precedenti	3.900,00	2.493.550,92	-2.489.650,92
Contributi integrativi anni precedenti	662.093,20	839.953,59	-177.860,39
Contributi maternità anni precedenti	30.569,83	30.149,71	420,12
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	11.381,55	17.356,54	-5.974,99
Risarcimento danni	331.000,00	1.140,00	329.860,00
Insussistenze attive	5.034,60	931,28	4.103,32
Interessi legali	10.614,43	0,00	10.614,43
Totale	2.460.860,70	4.267.110,80	-1.806.250,10

• Utilizzo Fondi (€ 7.496.164,08)

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità, per controbilanciare il risultato negativo della relativa gestione;
- 2) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 3) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";
- 4) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";

	2012	2011	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità Maternità	729.609,98	0,00	729.609,98
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	3.552.187,15	2.671.707,07	880.480,08
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	248.523,31	204.406,82	44.116,49
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	2.965.843,64	3.010.249,80	-44.406,16
Totale	7.496.164,08	5.886.363,69	1.609.800,39



PARTE II – COSTI

- **Prestazioni previdenziali (€ 3.552.187,15)**

La voce evidenzia l’ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell’anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce “Utilizzo Fondo Conto Pensioni” di pari importo inserita nella sezione “Ricavi” del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce “Fondo Conto Pensioni” (v. sopra).

	2012	2011	Differenza
Pensioni	3.552.187,15	2.671.707,07	880.480,08

- **Accantonamenti previdenziali (€ 75.985.767,17)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l’anno 2012;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l’istituzione dell’Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2012, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2011 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall’art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l’anno 2012, al 1,1344%.

In particolare:



	2012	2011	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	66.452.984,08	63.092.241,20	3.360.742,88
Accantonamento contribuzione da riscatto	393.628,07	488.293,94	-94.665,87
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.304.126,67	1.679.292,76	624.833,91
Rivalutazione montanti contributivi	6.835.028,35	8.779.842,12	-1.944.813,77
Totale	75.985.767,17	74.039.670,02	1.946.097,15

• **Prestazioni assistenziali (€ 12.081.956,25)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2012, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2012. In particolare, per Euro 6.735.485,82 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 76% del totale) e per Euro 2.132.103,48 da quelle ancora da liquidare a tale data (24% del totale), per un totale complessivo di 1.556 domande valide.



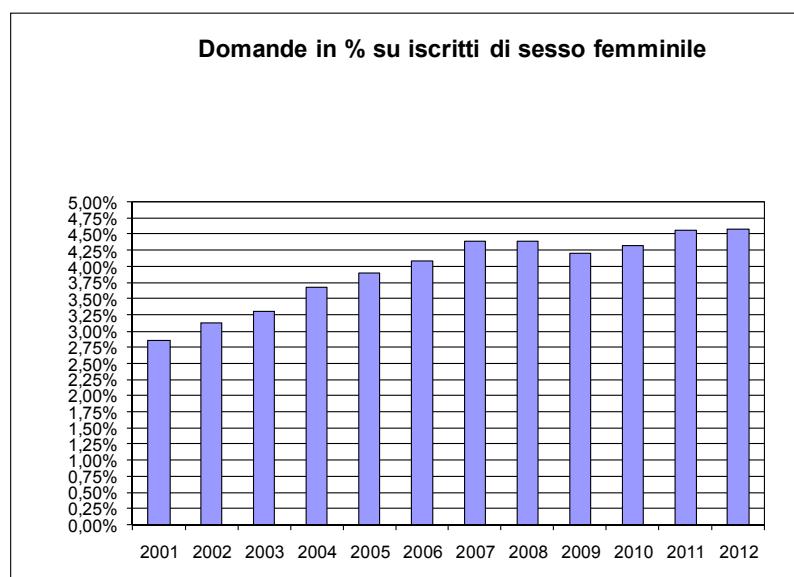
- 2) dall'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;

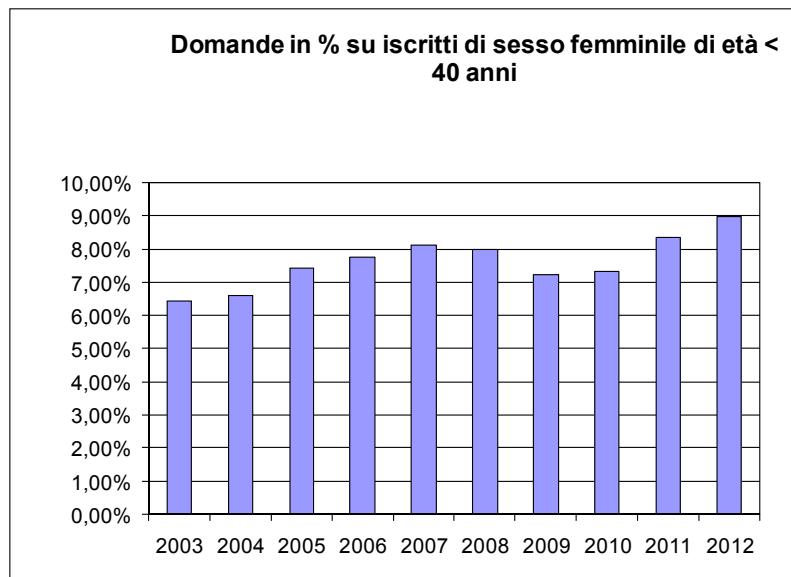


Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.861.012,80
Indennità di malattia e infortuni	882.212,41
Calamità naturali	134.163,10
Spese funerarie	25.455,33
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	2.965.843,64

	2012	2011	Differenza
Indennità di maternità	8.867.589,30	7.921.994,87	945.594,43
Maggiorazione art. 31	248.523,31	204.406,82	44.116,49
Prestazioni assistenziali art. 32	2.965.843,64	3.010.249,80	-44.406,16
Totale	12.081.956,25	11.136.651,49	945.304,76

In particolare per quanto concerne la gestione delle indennità di maternità, i seguenti grafici evidenziano un nuovo incremento nel trend relativo alla percentuale delle domande sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (stabile al 4,4% nel 2007 e 2008, pari al 4,2% nel 2009, al 4,3% nel 2010, al 4,5% nel 2011 e al 4,6% nel 2012) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni.





Le tabelle seguenti espongono la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno, rispettivamente, per fasce di età dell'iscritta beneficiaria e per regione di appartenenza; quest'ultima riporta anche il tasso di incidenza delle indennità sul totale delle iscritte della regione.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	95	6,1%
31 - 35	742	47,7%
36 - 40	600	38,6%
> 40	119	7,6%
Totale	1.556	100,0%


Indennità di maternità: dati regionalizzati

Regioni	Indennità		Iscritte	
	Nr.	%	Nr.	% incidenza
Piemonte	124	8,0%	2.862	4,3%
Valle d'Aosta	5	0,3%	75	6,7%
Lombardia	383	24,6%	6.964	5,5%
Trentino Alto Adige	11	0,7%	450	2,4%
Veneto	122	7,8%	3.171	3,8%
Friuli Venezia Giulia	26	1,7%	706	3,7%
Liguria	41	2,6%	1.044	3,9%
Emilia - Romagna	107	6,9%	2.694	4,0%
Totale Nord	819	52,6%	17.966	4,6%
Toscana	122	7,8%	2.523	4,8%
Umbria	9	0,6%	352	2,6%
Marche	53	3,4%	1.034	5,1%
Lazio	215	13,8%	5.298	4,1%
Abruzzo	35	2,2%	769	4,6%
Molise	4	0,3%	116	3,4%
Totale Centro	438	28,1%	10.092	4,3%
Campania	85	5,5%	1.441	5,9%
Puglia	51	3,3%	1.335	3,8%
Basilicata	5	0,3%	203	2,5%
Calabria	24	1,5%	389	6,2%
Sicilia	84	5,4%	1.641	5,1%
Sardegna	48	3,1%	916	5,2%
Totale Sud e Isole	297	19,1%	5.925	5,0%
Estero	2	0,1%	16	12,5%
Totale Generale	1.556	100,0%	33.999	4,6%

Si sottolinea che nel 2012 la gestione di maternità ha subito un “deficit”, in esito alla decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre, di utilizzare parzialmente le disponibilità presenti nel relativo fondo del passivo per ridurre il contributo unitario da Euro 140 a Euro 130, accogliendo in tal senso l’invito rivolto dal Ministero del Lavoro.

Il seguente prospetto evidenzia, pertanto, il risultato della gestione della maternità nel corso dell’anno.



Contribuzione di maternità 2012	5.443.100,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.652.927,94	
Minore ammontare indennità aa.pp.	11.381,55	
Maggiore contribuzione aa.pp.	30.569,83	
Totale componenti positivi		8.137.979,32
Indennità di maternità	8.867.589,30	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		-8.867.589,30
Risultato lordo		-729.609,98
Utilizzo del fondo		729.609,98
Risultato netto		0,00

• **Accantonamenti assistenziali (€ 2.760.000,00)**

La voce è così composta:

- 1) l'importo dell'accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L'accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.
- 2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L'accantonamento è previsto fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Per l'anno 2012, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è ritenuto opportuno effettuare uno stanziamento nella misura del 30%.

	2012	2011	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Ind. di Maternità	0,00	103.302,53	-103.302,53
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	296.000,00	280.000,00	16.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	2.464.000,00	4.552.000,00	-2.088.000,00
Totale	2.760.000,00	4.935.302,53	-2.175.302,53



• **Materiale vario e di consumo (€ 51.960,97)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2012	2011	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	31.215,33	27.997,47	3.217,86
Acquisto libri e pubblicazioni	12.436,78	7.890,38	4.546,40
Acquisti diversi	8.308,86	7.589,23	719,63
Totale	51.960,97	43.477,08	8.483,89

• **Utenze varie (€ 149.144,61)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche della sede, per le utenze cellulari da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità dei "numeri verde". Più in particolare:

	2012	2011	Differenza
Energia elettrica	31.045,27	20.264,02	10.781,25
Telefoni e fax sede	16.284,20	19.982,70	-3.698,50
Telefoni cellulari	80.633,93	62.166,37	18.467,56
Numero verde Albacom	889,47	3.400,07	-2.510,60
Numero verde U.R.I.	9.326,67	5.290,43	4.036,24
Numero verde Regolarizz. Contributiva	1.248,99	1.559,14	-310,15
Acqua	567,29	538,50	28,79
Gas	9.148,79	6.059,90	3.088,89
Totale	149.144,61	119.261,13	29.883,48

• **Spese di manutenzione (€ 340.417,95)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle



apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell’Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

	2012	2011	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	18.318,53	14.762,38	3.556,15
Manutenzione hardware e software	310.493,92	312.134,06	-1.640,14
Manutenzioni sede	11.605,50	8.798,96	2.806,54
Totale	340.417,95	335.695,40	4.722,55

• Costi per il personale (€ 1.937.207,79)

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l’anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all’INPS e il premio assicurativo INAIL), ad esclusione dell’importo relativo all’accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell’apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell’accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l’Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell’accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, l’importo complessivo della voce (“Contributi a Fondi Pensione”) è così formato:

- 1) Euro 70.457,80 quale quota dell’accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
- 2) Euro 34.697,11 quale quota a carico dell’Ente.
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall’Ente per il personale dipendente nell’anno precedente.

Si ricorda che l’Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il “contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”, con specifico riferimento all’articolo 9, comma 1 per il personale dipendente. Ha altresì attuato quanto disposto dal dall’articolo 5, comma 7 del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12, fissando in Euro 7,00 il valore nominale del buono mensa corrisposto ai dipendenti, a far data dalle spettanze maturate del 1° ottobre 2012.

Tra i costi per il personale, nella voce altri costi, è inserito l’importo di Euro 28.636,88 a seguito del verbale di conciliazione 01/02/2013 sottoscritto presso la Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma per la chiusura della controversia intrapresa nel 2012 da un ex dipendente a seguito del licenziamento per giusta causa intimato nel 2011.

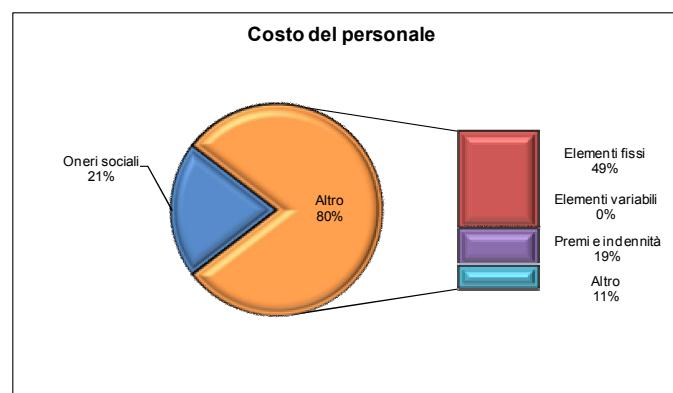


L'importo è stato versato dall'Ente nel febbraio 2013 a mero titolo transattivo e senza che ciò abbia costituito in alcun modo riconoscimento delle altrui ragioni; l'ex dipendente con la sottoscrizione del verbale e l'accettazione della somma offerta ha prestato acquesenza al licenziamento e ha rinunciato a tutte le pretese fatte con il ricorso nonché a qualsiasi altro diritto, pretesa o ragione relativi o connessi al rapporto di lavoro e alla sua cessazione.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2012	2011	Differenza
Stipendi base	868.405,79	864.326,26	4.079,53
Tredicesima mensilità	74.226,60	75.313,80	-1.087,20
Premi di produttività	254.064,90	277.037,50	-22.972,60
Premio di anzianità	0,00	7.634,48	-7.634,48
Indennità di trasferta dipendenti	1.627,50	1.240,00	387,50
Straordinari	5.762,62	5.049,81	712,81
Indennità per particolari incarichi	40.868,59	40.598,65	269,94
Indennità di funzione	26.605,18	31.131,72	-4.526,54
Indennità di cassa	1.080,00	1.048,50	31,50
Buoni Pasto	65.999,23	70.664,73	-4.665,50
Polizza sanitaria	14.679,00	13.963,50	715,50
Contributi a Fondi Pensione	105.154,91	92.896,48	12.258,43
Omaggi ai dipendenti	21.427,31	9.653,58	11.773,73
Contributi INPS	349.657,18	359.795,20	-10.138,02
Contributi INAIL	5.965,40	4.932,49	1.032,91
Corsi di formazione	28.083,50	15.304,98	12.778,52
Trattamento di famiglia	5.760,60	5.886,92	-126,32
Contributi CRAL ENPAP	28.182,38	27.918,87	263,51
Retribuzioni accessorie dirigenti	3.124,64	2.936,36	188,28
Spese trasferta dipendenti	5.636,92	5.377,62	259,30
Altri costi	30.895,54	5.956,37	24.939,17
Totale	1.937.207,79	1.918.667,82	18.539,97

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;





• **Compensi professionali (€ 593.211,49)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria e immobiliare, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la supervisione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via della Stamperia e per l'assistenza nel collaudo degli stessi, per la riorganizzazione delle strutture operative dell'Ente, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, per la predisposizione del bilancio attuariale, ecc. ;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali e notarili;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;
- 5) il costo per le collaborazioni a progetto;
- 6) i rimborsi spese erogati ai consulenti;

	2012	2011	Differenza
Consulenze tecniche	322.566,07	246.849,48	75.716,59
Consulenze e spese legali	209.328,90	80.802,57	128.526,33
Revisione contabile	26.620,00	24.200,00	2.420,00
Commissioni sanitarie	22.134,78	17.339,25	4.795,53
Collaborazioni a progetto	4.620,72	9.189,41	-4.568,69
Consulenze e spese notarili	3.420,64	3.293,00	127,64
Rimborsi spese consulenti	4.520,38	14.456,76	-9.936,38
Totale	593.211,49	396.130,47	197.081,02

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.580.885,87)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio e le altre spese diverse. Comprende, inoltre, la quota delle spese, sostenute nel 2012, relative alle procedure di elezione dei nuovi organi istituzionali dell'Ente, che si sono svolte nel mese di gennaio del 2013.

In dettaglio:



Consiglio di Indirizzo Generale	2012	2011	Differenza
Compensi	480.012,00	480.012,00	0,00
Gettoni di presenza	126.735,00	140.658,00	-13.923,00
Spese riunioni CdIG	158.411,08	148.476,17	9.934,91
Totale	765.158,08	769.146,17	-3.988,09

Presidente e CDA	2012	2011	Differenza
Compensi	176.154,00	176.154,04	-0,04
Gettoni di presenza	74.434,50	76.398,00	-1.963,50
Spese riunioni CDA	151.881,10	133.685,94	18.195,16
Totale	402.469,60	386.237,98	16.231,62

Collegio dei Sindaci	2012	2011	Differenza
Compensi	87.456,40	87.282,20	174,20
Gettoni di presenza	45.980,48	35.440,16	10.540,32
Spese riunioni Collegio Sindacale	43.051,23	31.294,06	11.757,17
Totale	176.488,11	154.016,42	22.471,69

Altre spese	2012	2011	Differenza
Altre spese	6.191,26	3.717,89	2.473,37
Spese elettorali	230.578,82	0,00	230.578,82
Totale	236.770,08	3.717,89	233.052,19

• **Spese di rappresentanza (€ 17.271,15)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per gli omaggi natalizi ai componenti degli Organi Statutari, per i biglietti augurali Unicef e per le colazioni di lavoro.

	2012	2011	Differenza
Spese di rappresentanza	17.271,15	11.125,06	6.146,09



• **Servizi vari (€ 920.053,75)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli di autodichiarazione e degli estratti conto contributivi);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino);
- 5) costo per il servizio "Postel";
- 6) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell'Ente;
- 7) costo relativo al servizio di vigilanza della sede;
- 8) spese per la pulizia della sede;
- 9) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 10) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 11) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente e il costo relativo alla manutenzione e all'aggiornamento del sito WEB;
- 12) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente (anche tramite contratti di leasing);
- 13) il costo relativo alle attività lavorative fruite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 276/2003 a seguito dell'attivazione dell'Ufficio Relazione con gli Iscritti e del potenziamento del Nucleo Contribuzione Pregressa in relazione al provvedimento di regolarizzazione contributiva;
- 14) Il contributo dovuto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
- 15) Il costo relativo ad altri servizi.

In particolare:



	2012	2011	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	8.671,20	8.174,96	496,24
Spese postali e bolli	157.750,36	156.059,19	1.691,17
Spese tipografiche	118.260,17	126.847,68	-8.587,51
Spese di assicurazione	42.028,98	42.020,89	8,09
Postel	674,16	662,40	11,76
Abbonamento ad Internet	0,00	1.115,54	-1.115,54
Spese per servizi di deposito	8.132,03	7.436,21	695,82
Spese per vigilanza	34.454,14	20.540,88	13.913,26
Pulizia sede	19.312,56	19.206,16	106,40
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	19.191,53	18.764,59	426,94
Servizi WEB	23.472,47	29.813,05	-6.340,58
Inserzioni su quotidiani	0,00	8.718,23	-8.718,23
Somministrazione di lavoro	472.829,97	274.354,44	198.475,53
Servizi ausiliari	0,00	70,00	-70,00
Canoni di leasing	5.060,81	5.562,59	-501,78
Contributi AVCP	239,33	750,00	-510,67
Servizi vari	1.918,44	0,00	1.918,44
Canoni di noleggio	7.937,60	1.815,00	6.122,60
Totale	920.053,75	722.031,81	198.021,94

• **Spese per locali in affitto (€ 88.163,03)**

La voce evidenzia tutti gli oneri relativi alla sede secondaria (attivata a partire dal mese di aprile del 2011 in relazione alla maggiore numerosità del personale e della tipologia di servizio fornito agli iscritti) mediante la locazione di un ufficio distaccato in Roma. La posta è comprensiva anche dei servizi accessori (arredi, telefonia, internet, reception, pulizia locali, ecc.).

	2012	2011	Differenza
Fitto locali	69.522,12	46.350,00	23.172,12
Oneri accessori di locazione	18.640,91	15.595,28	3.045,63
Totale	88.163,03	61.945,28	26.217,75

• **Altre spese generali (€ 47.911,05)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.



In particolare:

	2012	2011	Differenza
Quote associative AdEPP	30.000,00	22.000,00	8.000,00
Quote associative EMAPI	8.000,00	8.000,00	0,00
Concessioni governative	9.140,28	8.998,27	142,01
Abbuoni e arrotondamenti passivi	770,77	26,89	743,88
Totale	47.911,05	39.025,16	8.885,89

• **Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali (€ 240.025,27)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.).

In particolare:

	2012	2011	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	19.413,20	2.847,40	16.565,80
Spese per attività promozionale	130.429,00	203.964,22	-73.535,22
Spese per servizi agli iscritti	90.183,07	42.030,96	48.152,11
Totale	240.025,27	248.842,58	-8.817,31

• **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 2.225.200,78)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi Euro 950.877,36**

La posta accoglie in via prudentiale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2011).

In particolare:



- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2006 (ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all’ultimo quinquennio) sono svalutati in misura pari al 25%. Infatti, se da un punto di vista formale l’Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità “giuridica” di tali importi), si è ritenuto opportuno prevedere tale tasso di inesigibilità, tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente;
- i crediti residui per contributi relativi all’ultimo quinquennio sono svalutati in misura pari al 5%, nell’ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni Euro 1.146.323,42**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi e delle sanzioni maturette nel 2012.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2006 (cioè anteriori all’ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento **nella misura del 50%** tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente.
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell’ultimo quinquennio (2007-2011) e nel 2012 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità.

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti Euro 128.000,00**

Rappresenta in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti vantati verso il cedente dell'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l’Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all’inizio del mese di marzo del 2013.



	2012	2011	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	950.877,36	725.956,91	224.920,45
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	1.146.323,42	964.553,86	181.769,56
Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti	128.000,00	0,00	128.000,00
Totale	2.225.200,78	1.690.510,77	534.690,01

• **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 25.828,52)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

	2012	2011	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	25.828,52	38.879,36	-13.050,84

• **Oneri finanziari (€ 385.536,21)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 3) gli interessi passivi a carico dell'Ente relativi alle ricongiunzioni in uscita effettuate nell'anno (Legge 45/1990);
- 4) le spese relative all'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'aconto che del saldo;
- 5) le svalutazioni delle attività finanziarie, ossia la differenza negativa tra il costo storico di acquisto e il minor valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. In particolare, tale importo deriva dalla svalutazione del fondo hedge "side pocket" ERSEL ROBUR;



- 6) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;

	2012	2011	Differenza
Spese e commissioni bancarie	468,48	470,02	-1,54
Oneri finanziari diversi	217,46	0,00	217,46
Commissioni di custodia	159,00	159,00	0,00
Interessi passivi L. 45/1990	4.469,15	1.337,64	3.131,51
Spese incasso contributi	48.771,84	50.667,00	-1.895,16
Commissioni di negoziazione titoli	0,00	44.330,53	-44.330,53
Spese su negoziazione titoli	0,00	1.532,89	-1.532,89
Commissioni GPM	0,00	194.410,45	-194.410,45
Oneri diversi GPM	0,00	3.003,48	-3.003,48
Minusvalenze su Fondi Comuni	0,00	1.131.575,75	-1.131.575,75
Minusvalenze su Azioni	0,00	1.613.006,50	-1.613.006,50
Minusvalenze su Obbligazioni	0,00	2.545.784,99	-2.545.784,99
Svalutazione attività finanziarie	11.099,96	33.970,69	-22.870,73
Scarti negativi di emissione	320.350,32	294.127,75	26.222,57
Perdite su cambi	0,00	71.015,62	-71.015,62
Differenziali negativi su futures	0,00	291.600,00	-291.600,00
Totale	385.536,21	6.276.992,31	-5.891.456,10

• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 1.942.613,76)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2012	2011	Differenza
Ammortamento Licenze software	13.757,77	5.653,41	8.104,36



Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2012	2011	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	88.694,55	21.254,71	67.439,84
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	3.366,80	5.564,33	-2.197,53
Ammortamento Cellulari	3.240,92	2.097,86	1.143,06
Ammortamento Mobili e arredi	11.541,16	15.949,07	-4.407,91
Ammortamento Impianti elettronici	1.337,40	1.545,00	-207,60
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	6.311,39	6.195,40	115,99
Ammortamento Immobile Via Cesalpino	157.494,76	157.494,67	0,09
Ammortamento Imm.Via Stamperia/Panetteria	1.656.869,01	828.434,46	828.434,55
Totali	1.928.855,99	1.038.535,50	890.320,49

• **Oneri Tributari (€ 3.225.230,05)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
- 2) l'imposta municipale unica sugli immobili;
- 3) l'imposta di registro;
- 4) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi;
- 5) le sanzioni e gli interessi tributari;
- 6) la somma da versare al bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review" introdotte dall'art. 8 del D.L. 95/2012.
- 7) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 8) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997.

	2012	2011	Differenza
IRAP	105.800,00	109.421,00	-3.621,00
IMU	95.810,00	5.813,00	89.997,00
Imposta di registro	7.153,50	35.235,00	-28.081,50
IRES	144.664,00	24.161,00	120.503,00
Sanzioni e interessi tributari	1.256,86	0,00	1.256,86
Riduzione di spese art. 8 D.L. 95/2012	80.008,22	0,00	80.008,22
Ritenute su interessi dei depositi	221.689,47	471.044,56	-249.355,09
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	2.568.848,00	2.156.752,85	412.095,15
Totali	3.225.230,05	2.802.427,41	422.802,64



• **Oneri straordinari (€ 114.179,55)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2011) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno, da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2010 o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc.
- 2) le insussistenze passive.

	2012	2011	Differenza
Maggiori montanti anni precedenti	113.929,13	2.513.846,03	-2.399.916,90
Svalutazione Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	1.006.367,70	-1.006.367,70
Insussistenze passive	250,42	0,00	250,42
Totale	114.179,55	3.520.213,73	-3.406.034,18



ALLEGATI AL BILANCIO

**Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2012**

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2012 su dicembre 2011) 2.403846.15 (2.403800%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.425	2.742	6.683
Iscritti con decorrenza 1997	1.318	309	1.009
Iscritti con decorrenza 1998	1.311	273	1.038
Iscritti con decorrenza 1999	1.626	362	1.264
Iscritti con decorrenza 2000	1.848	390	1.458
Iscritti con decorrenza 2001	1.923	368	1.555
Iscritti con decorrenza 2002	1.883	316	1.567
Iscritti con decorrenza 2003	1.956	323	1.633
Iscritti con decorrenza 2004	2.370	398	1.971
Iscritti con decorrenza 2005	2.222	385	1.837
Iscritti con decorrenza 2006	2.340	390	1.980
Iscritti con decorrenza 2007	2.673	398	2.275
Iscritti con decorrenza 2008	3.251	460	2.791
Iscritti con decorrenza 2009	3.173	487	2.686
Iscritti con decorrenza 2010	3.459	523	2.936
Iscritti con decorrenza 2011	3.288	495	2.793
Iscritti con decorrenza 2012	3.711	562	3.149
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2011)	47.777	9.182	38.595
	Totale	Maschi	Femmine
Rescritti	844	158	686
Iscritti cancellati e deceduti	-6.751	-1.469	-5.282
Iscritti cancellati per non esercizio		74	193
Iscritti cancellati art. 1 comma 5		1.134	4.673
Non iscrizione art. 1 comma 9		1	6
Iscritti deceduti		205	259
Iscritti cancellati Albo		55	151
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2012)	41.870	7.871	33.999

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2011	62.429.174,36
Cancellati e Deceduti 2011 e 2012	- 362.723,62
Differenza	62.066.450,74
Rivalut. ISTAT	1.491.953,34
Differenza rivalutata	63.558.404,08
Nuovi iscritti 2012 x minimi	2.894.580,00
Contributo soggettivo 2012	66.452.984,08

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2011	14.345.250,00
Cancellati e Deceduti 2011 e 2012	- 85.859,00
Differenza	14.259.391,00
Rivalut. ISTAT	342.767,24
Differenza rivalutata	14.602.158,24
Nuovi iscritti 2012 x minimi	222.660,00
Contributo integrativo 2012	14.824.818,24

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2012	41.870
Contributo maternità 2012	130,00
Contributo maternità 2012	5.443.100,00



Risultato netto del patrimonio immobiliare		Risultato netto del patrimonio immobiliare
Ricavi		Ricavi
Interessi attivi su pronti contro termine	1.358.050,93	Canoni attivi di locazione
Interessi attivi su time depositi	1.228.653,65	
Interessi attivi su obbligazioni	15.074.412,00	
Plusvalenze su azioni	0,00	
Plusvalenze su obbligazioni	0,00	
Plusvalenze su fondi comuni	0,00	
Dividendi Azioni	0,00	
Dividendi da Fondi Comuni	0,00	
Interessi su c/c GPM	0,00	
Utili su cambi	0,00	
Rendimenti attivi polizze assicurative	184.333,89	
Retrocessione commission su Fondi comuni	0,00	
Scarti positivi di emissione	830.621,97	
Differenziali positivi su futures	0,00	
Costi		Costi
Minusvalenze su Azioni	0,00	
Minusvalenze su Fondi Comuni	0,00	
Minusvalenze su Obbligazioni	0,00	
Scarti negativi di emissione	320.350,32	
Differenziali negativi su futures	0,00	
Pertite su cambi	0,00	
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0,00	
Svalutazione attività finanziarie	11.059,96	
Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione	18.344.662,16	Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione
Costi di gestione		Costi di gestione
Commissioni di negoziazione titoli	0,00	Quote ammortamento immobili non strumentali
Spese su negoziazione titoli	0,00	
Commissioni GPM	0,00	
Oneri diversi GPM	0,00	
Risultato prima delle imposte	18.344.662,16	Risultato prima delle imposte
Imposte su patrimonio immobiliare		Imposte su patrimonio immobiliare
IRES	- 2.568.848,00	IRES
Imposta D.Lgs. 461/97	- 2.568.848,00	Imposta di registro
		IMU
Risultato netto finale	15.775.814,16	Risultato netto finale



Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	dai	al	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2012	31/12/2012	7.861.269,071,79	21.537.723,48	263.823,07	210.947,61	1,225	0,979
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2012	31/12/2012	2.325.433,272,41	6.371.050,06	79.225,33	63.380,27	1,244	0,995
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2012	31/12/2012	337.457.700,61	924.541,65	1.1422,23	9.137,78	1,235	0,988
Banca Aletti	01/01/2012	31/12/2012	1.959.115,502,82	5.367.439,73	6.722,19	5.191,46	0,125	0,097
Banca della Marca	01/01/2012	31/12/2012	10.335.557.793,05	28.316.596,69	737.204,18	589.505,17	2.603	2,082
Banca CARISPE	01/01/2012	31/12/2012	274.681.781,29	752.552,83	9.259,45	7.336,21	1.230	0,975
			63.269.904,44	1.107.656,45	885.498,50	1.751	1.400	
Patrimonio mobiliare	01/01/2012	31/12/2012	455.216.823,84	18.344.662,16	15.775.814,16	4.030	3.466	
Patrimonio immobiliare	01/01/2012	31/12/2012	145.919.592,77	724.329,35	-1.164.977,16	0,496	-0,798	
			601.136.416,61	19.063.391,51	14.610.837,00	3.172	2.431	
Totale generale			664.406.321,05	20.176.647,96	15.496.335,50	3.037	2.332	

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

Rendimento netto investimenti	Valore assoluto	Valore %
Rivalutaz. montanti contr.	15.496.335,50	2,3324
> Differenza assoluta	6.835.028,35	1,1344
> % di copertura della rivalutazione	8.661.307,15	226,72%



Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione	Anno 2012			Anno 2011		
	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi	Diff. assoluta	Diff. %
Contribuzione integrativa	14.824.818,24				14.004.977,17	
Materiale vario e di consumo	0,350%	8.483,89	0,040%	0,786%	43.477,08	0,310%
Utenze varie	1,006%	29.883,48	0,154%	2,257%	119.261,13	0,852%
Spese di manutenzione	2,296%	4.722,55	-0,104%	5,151%	33,569,40	2,397%
Costi per il personale	13,067%	15.539,97	-0,633%	13,15%	1.918.687,62	5,231%
Compensi professionali	4,001%	8.977%	187.081,02	1,733%	396.130,47	13,700%
Organi amministrativi e di controllo	10,664%	25.923%	267.767,41	1,283%	20.463,63	29,900%
Spesa di rappresentanza	0,117%	6.146,09	0,037%	0,261%	11.125,06	6,173%
Servizi vari	6,206%	13.923%	198.021,94	1,051%	722.031,81	5,156%
Spese per locazioni passive	0,985%	1.346	26.217,75	0,152%	61.945,28	0,442%
Altre spese generali	0,323%	0,728%	8.885,89	0,045%	39.025,16	0,608%
Spese di promozione e editoriali	1,619%	3.632%	-8.817,31	-0,158%	248.842,58	0,279%
Ancantonamento TFR	0,174%	0,391%	-13.050,84	-0,103%	38.879,36	3,787%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1,927%	4.324%	-758.444,16	-5,528%	1.044.188,91	0,606%
Ancantonamenti al fondo sval. altri crediti	128.000,00	128.000,00	0,937%	0,063%	0,000	0,000%
Oneri Tributari	202.255,08	1.364%	77.645,08	0,475%	124.610,00	0,890%
Oneri Straordinari Generali	250,42	0,004%	250,42	0,002%	0,00	0,000%
Totali costi	6.508.331,70	44.576,%	191.333,18	-1,243%	6.416.998,52	45,819%
Avanzo disponibile	8.216.486,54		628.507,89		7.587.978,65	
Ancantonamenti Assistenziali	- 2.760.000,00		2.072.000,00		- 4.832.000,00	
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	- 296.000,00				- 280.000,00	
Acc. al Fondo Assistenza	- 2.464.000,00				- 4.552.000,00	
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi	8.661.307,15		4.231.078,60		- 4.370.226,55	
Rendimento netto investimenti					- 13.150.070,67	
Rivalutazione montanti contributivi					8.779.842,12	
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità			0,00		-	
Sanzioni e Interessi regime ordinario					696.968,23	
(al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)						
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari			2.304.960,19		1.705.759,52	
Alt. oneri straordinari	- 113.929,13				- 2.513.646,13	
Alt. proventi straordinari	2.418.909,32				4.219.604,55	
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari			- 53.617,45		- 52.163,64	
Alt. oneri finanziari	- 53.617,45				- 52.163,64	
Alt. proventi finanziari						
Risultato dell'esercizio	17.314.013,48		7.837.243,17		9.476.770,31	



Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. “Prospetto delle fonti e degli impieghi”) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l’inizio e la fine del periodo considerato.

E’ stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le “fonti” e gli “impieghi” di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per “provenienza”, sono distinte in “interne” (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e “esterne” (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per “destinazione”, sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. “cash-flow statement”) espone le variazioni intervenute durante l’esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell’Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)					
Fonti	Consuntivo		Preventivo		Impegni
	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	
Fondi interne					
Risultato dell'esercizio					
ammortam. immob. immateriali	17.314.013,48				
utilizzo fondo anni. immob. immateriali	13.757,77				
utilizzo fondo anni. immob. immateriali	1.928.855,99				
accanton. al FTR	-				
utilizzo Fondo TFR	23.621,45				
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.139,65				
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	2.225.200,78				
accanton. al fondo conto contr. sog. vo	1.762.535,55				
utilizzo fondo conto contr. sog. vo	75.933.493,20				
accanton. al fondo conto pensioni	14.687.25,04				
utilizzo Fondo Conto Pensioni	13.658.071,34				
accantonamento al Fondo Conto Sep. ind. di Maternità	3.552.187,15				
utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	729.609,98				
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 3,1	296.000,00				
utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 3,1	248.523,31				
accantonamento al Fondo Assistenza	2.464.000,00				
utilizzo Fondo Assistenza	2.905.843,64				
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato					
diminuzione immob. immateriali	-				
diminuzione immob. materiali	-				
diminuzione immob. finanziarie	-				
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante					
diminuzione Altri Crediti	-				
diminuzione Attività Finanziarie	122.301.095,28				
diminuzione di responsabilità liquide	-				
Fonti esterne di terzi: medio e lungo termine					
prestati a medio e lungo termine	-				
Fonti esterne di terzi: di breve periodo					
aumento debiti v/fornitori	-				
aumento debiti verso il personale	36.274,85				
aumento debiti v/statuti preventenziali	6.495,47				
aumento Debiti /altri	129.666,13				
aumento Debiti v/scritti	2.250.290,31				
aumento Debiti v/Organi Statutari	21.038,04				
aumento Debiti diversi	9.303.244,99				
aumento Rate e fiscorsi passivi	-				
aumento debiti tributari	262.871,25				
diminuzione Rate e fiscorsi attivi	2.337,79				
diminuzione Note credito da ricevere	12.012.221,83				
Totale delle fonti	224.282.242,10				
		257.885.154,48			
			224.282.242,10		257.885.154,48



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Fonti di liquidità:

		Consuntivo	Preventivo
a)	<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>		
	Risultato dell'esercizio	17.314.013,48	12.990.748,22
	<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
	ammortam. immob. immateriali	13.757,77	187.921,84
	ammortam. immob. materiali	1.928.855,99	1.946.962,53
	utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	
	utilizzo fondo amm.to imm. materiali	0,00	
	accanton. al TFR	23.623,45	32.917,82
	utilizzo Fondo TFR	-2.139,65	-2.500,00
	accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.225.200,78	702.588,41
	utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.762.535,25	-1.258.211,00
	accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	75.993.493,20	74.577.199,84
	utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-14.687.252,04	-150.000,00
	accanton. al fondo conto pensioni	13.658.071,34	
	utilizzo Fondo Conto Pensioni	-3.552.187,15	-3.540.526,73
	accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	0,00	0,00
	utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	-729.609,98	-534.658,57
	accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	296.000,00	288.000,00
	utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-248.523,31	-610.307,88
	accantonamento al Fondo Assistenza	2.464.000,00	3.441.000,00
	utilizzo Fondo Assistenza	-2.965.843,64	-9.063.702,60
	<i>Altre rettifiche:</i>		
	variazione Attività finanziarie	60.081.146,94	-39.929.953,02
	variazione Crediti verso iscritti	-6.668.975,88	-4.190.238,90
	variazione Altri crediti	-2.278.680,35	1.962.403,88
	variazione Note credito da ricevere	2.339,79	
	variazione Ratei e risconti attivi	-563.354,10	4.756.121,49
	variazione Debiti verso Iscritti	2.250.290,31	1.430.606,40
	variazione Debiti verso il personale	36.274,85	-70.592,13
	variazione Debiti v/Organi Statutari	21.038,04	-47.019,71
	variazione Debiti v/fornitori	-9.100.966,15	-11.115.435,33
	variazione Debiti Tributari	262.871,25	-698.732,88
	variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	6.496,47	-51.800,46
	variazione Debiti verso altri	129.666,13	74.006,64
	variazione Debiti diversi	9.303.244,99	-5.203,85
	variazione Ratei e risconti passivi	-175.981,51	-175.981,51
	<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	143.274.335,77	30.945.612,50
b)	<i>Altre non correnti</i>		
	Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
	Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
	Ricavi vendita immobilizzazioni	0,00	0,00
	Totale fonti di liquidità	143.274.335,77	30.945.612,50

Impieghi di liquidità:

Acquisizione cespi patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	338.946,77	560.000,00
Immobilizzazioni materiali	223.744,02	330.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	25.860.106,14	25.621.220,88
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	26.422.796,93	26.511.220,88
aumento (diminuzione) di liquidità disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	116.851.538,84 40.892.719,66	4.434.391,62 40.892.719,66
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	157.744.258,50	45.327.111,28



**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2012
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2012 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2011	al 31/12/2012
Attività	€ 725.793.101,16	€ 818.494.961
Passività	€ 692.298.988,07	€ 767.686.833
Patrimonio netto	€ 33.494.113,09	€ 50.808.128
Conti d'Ordine	€ 32.454.440,87	€ 27.295.299

STATO ECONOMICO

	al 31/12/2011	al 31/12/2012
Ricavi	€ 122.842.634,16	€ 125.578.766
Costi	€ 113.365.863,85	€ 108.264.753
Avanzo conto separato	€ 9.476.770,31	€ 17.314.013



Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2012 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione.

Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo sulla gestione dell'Ente, di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di avere verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione;
- le risultanze del bilancio consuntivo 2012 sono sostanzialmente allineate alle risultanze del bilancio tecnico attuariale redatto al 31.12.2011 nel rispetto delle vigenti disposizioni, che assicura l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco temporale di 50 anni.

Il Collegio evidenzia il notevole incremento delle disponibilità liquide passate da euro 40.892.719,66 nel 2011 ad euro 157.744.258,50 nel 2012 (+ € 116.851.538,84) per effetto degli investimenti effettuati in operazioni di time deposit che hanno permesso di realizzare l'obiettivo primario della rivalutazione dei montanti contributivi.

Relativamente all'immobile di Via della Stamperia n. 64, il Collegio sindacale prende atto che l'Ente, in relazione alle note vicende apparse sulla stampa, ha presentato una serie di querele e intrapeso azioni legali a difesa del proprio operato oltre che degli amministratori.



L'immobile risulta consegnato, come da apposito verbale, in data 24 dicembre 2012, ma a causa di alcune controversie tra le ditte appaltatrici e la società venditrice, l'Ente non ha potuto ancora insediarsi presso la nuova sede e ulteriori azioni risultano in corso a tutela dell'Ente.

A seguito di alcuni pignoramenti di crediti verso terzi, alla data della redazione del bilancio il debito residuo verso la società venditrice ammonta a 1,7 milioni di euro.

Ad integrazione di quanto illustrato nella relazione sulla gestione si ritiene di segnalare che:

- In merito al procedimento civile Enpap c/Soc. Tecnicamente srl art. 700 CPC, il giudice unico ha accolto in toto le argomentazioni difensive dell'Enpap ed ha rigettato il ricorso proposto.
- L'Enpap ha avviato azione di sequestro conservativo nei confronti della Società Immobiliare Estate Due per € 650.000 ed il Giudice Unico del Tribunale di Brescia lo ha autorizzato.
- L'Enpap ha depositato un atto di denuncia querela nei confronti dei rappresentanti legali delle ditte appaltatrici dei lavori per le azioni da queste poste in essere presso il palazzo di via della Stamperia.
- L'Enpap ha provveduto a notificare atto di opposizione al decreto ingiuntivo proposto da una delle ditte appaltatrici.

L'immobile attualmente è parzialmente locato ad un Istituto di Credito per un canone annuo pari ad € 703 mila.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'anno 2012, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, possiamo dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- abbiamo verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente il quale alla data del 31/12/2012 aveva in forza n. 31 dipendenti;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati, su iniziativa di alcuni componenti del CIG, i pareri richiesti.

Di seguito esponiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.



Fondo conto di riserva

Si dà atto che tale conto risulta incrementato di € 4.370.228,55 per effetto della destinazione a tale fondo dell'importo del “Fondo contributivo integrativo” residuo al 31/12/2011 nonché del risultato economico positivo dell'esercizio 2012.

Avanzo del conto separato

La voce di bilancio espone un risultato positivo pari a € 17.314.013,48 conseguito anche con il rendimento degli investimenti patrimoniali manifestatosi in misura superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi.

Crediti verso iscritti

Tale posta in bilancio, per complessivi € 118.212.610,25 rappresenta il complesso dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati.

L'importo relativo all'anno 2012 ammonta ad € 74.367.053,01. Come già più volte segnalato, il Collegio invita a porre in essere tutte le azioni necessarie al recupero di quanto ancora non riscosso; si dà atto dell'incremento prudenziale del tasso di inesigibilità.

Gestione indennità di maternità

Le risultanze danno un saldo a debito PARI A € 2.418.794,39 dei quali di competenza dell'anno 2012 € 2.132.103,48.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il contributo unitario per l'anno 2012 è stato ridotto ad € 130,00.

Debiti v/Fornitori

Questo conto evidenzia un decremento di € 9.100.966,15 rispetto all'esercizio precedente.

Spese per il personale

Si evidenzia che il costo del personale è aumentato rispetto all'anno precedente di €. 18.539,97 con l'inserimento del costo della conciliazione di una controversia sottoscritta con un dipendente di €. 28.636,88.

Spending review

L'Ente ha attuato quanto richiesto in materia di “spending review”.

Più in generale l'Ente ha provveduto a versare nel corso dell'anno 2012 gli importi dovuti pari a € 80.008,22



Servizi vari

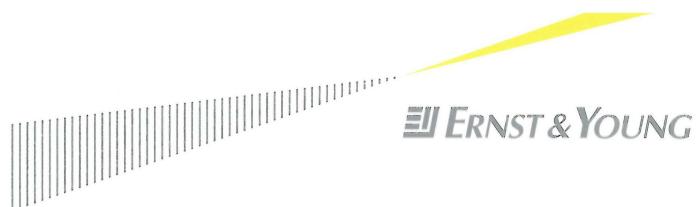
La voce espone un totale di €. 920.053,75 per l'anno 2012 con una differenza incrementativa di €. 198.021,94 nei confronti dell'anno precedente dovuta al costo delle attività lavorative fruite per l'attivazione dell'ufficio relazioni con gli iscritti.

Dall'attività di controllo contabile, posta in essere dal Collegio, non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento, né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuti principi. Il bilancio al 31/12/2012 a giudizio del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2012 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 14 maggio 2013

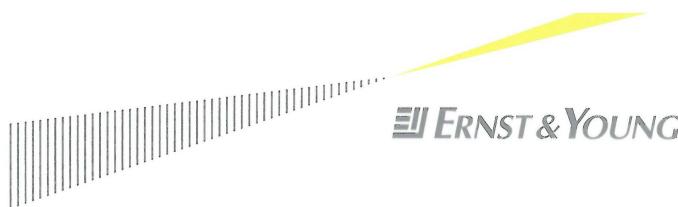
Per il Collegio Sindacale
il Presidente dott. Riccardo Pavan



**Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per
gli Psicologi**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi - ENPAP

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2012 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 15 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.,
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Deliberazione del Consiglio di indirizzo generale
n. 03/2013 del 31 maggio 2013**

Il giorno trentuno maggio duemilatredici si è riunito presso la sede dell'Ente il Consiglio di indirizzo generale. Sono presenti i seguenti Consiglieri:

cognome e nome	presenti	assenti
ANCONA ANNA MARIA	X	
BALDASSARI STEFANIA	X	
BALDINI FRANCO	X	
BARTOLETTI ALESSANDRO	X	
BASTIANINI TIZIANA		X
BAVENTORE DAVIDE DIMITRI	X	
BIONDI PAOLA	X	
CACIOPPO ROBERTA ADA	X	
CAI PIERO	X	
CALDERONE ALDO	X	
CAMPANINI PAOLO MARIA		X
CANNIELLO FLORIANA	X	
CARIANI DAVID		X
CONTE FEDERICO	X	
D'AGOSTINO GAETANA	X	
D'AGUANNO MARIO	X	
D'ANGELO MARIDA	X	
DE GREGORIO FRANCESCA ROMANA	X	
EGIDI VALERIA MARCELLA	X	
FUGGETTA LOREDANA	X	
GALUPPI ORNELLA	X	
GIARDINA FULVIO	X	
GRAZIATO IGOR	X	
GRIMOLDI MAURO VITTORIO	X	
GUARDIGLI CHIARA	X	
GUARINON EMILIANO	X	
LA VIA VALERIA	X	
LAVENIA GIUSEPPE CARMELO	X	
LOMBARDO ALESSANDRO	X	
MAZZUCCHELLI LUCA PIERO	X	
NUZZO ERSINDO	X	
PEZZULLO LUCA	X	
PICCININI NICOLA	X	
PINGITORE MARCO	X	
PUTZOLU DOMENICO		X
QUINTILIANI ROBERTO	X	
RAIMONDI GABRIELE	X	
RICCIARDI MELITA		X
RIPPA ARTURO	X	
RIVOIRA STEFANIA	X	
SPANO ALESSANDRO	X	
VACCHINI GIAMPAOLI BRIAN KRISTIAN	X	
VANNONI SANDRA	X	
VOLPI ERICA	X	

Copia conforme all'originale

Il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAP,

- visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509;



- visto il D. Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103;
- avuto presente quanto disposto dell'art. 7, comma 4, lettera d), dello Statuto dell'Ente in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente entro il 31 maggio di ogni anno;
- esaminato il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2012 predisposto dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera f), dello Statuto, con delibera n. 07/2013 adottata nella seduta del 18/04/2013;
- tenuto conto della relazione, recante osservazioni e conclusioni, del Collegio sindacale al conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2012, redatta ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello Statuto;
- tenuto conto della certificazione del bilancio suddetto, redatta ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94 dalla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A., all'uopo designata con delibera n. 12/10 del 26/11/2010 del Consiglio di indirizzo generale ai sensi dell'art. 7, comma 9, lettera l) dello Statuto dell'Ente;
- dopo ampia ed approfondita discussione sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, della relazione di introduzione al bilancio medesimo nonché, dei prospetti di dettaglio allegati al citato schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2012 e verificato come tale rendiconto evidenzi l'utilizzo delle risorse patrimoniali dell'Ente in conformità con i fini e con gli obblighi statutari;
- considerato in ogni caso che il Consiglio di indirizzo generale per il quadriennio 2013-2017, insediatosi in data 8 maggio 2013, nutre dubbi e perplessità sulla situazione complessiva dell'Ente in relazione agli sviluppi degli accertamenti concernenti la nota operazione immobiliare posta in essere dal Consiglio di amministrazione in carica nel quadriennio 2009-2013 ed agli eventi ad esso connessi, così come risultante nella Relazione di Gestione;
- acquisito il parere legale del prof. Pasquale Sandulli richiesto dal Consiglio di indirizzo generale;
- ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2012, con riserva di verificare gli sviluppi delle indagini già in corso in sede amministrativa e penale e dei relativi esiti, oltre che delle vicende connesse con la attuale effettiva indisponibilità dell'immobile e delle procedure di pignoramento in corso, al fine dell'adozione delle eventuali ulteriori iniziative a tutela dell'Ente;

Copia conforme all'originale

all'unanimità dei presenti

delibera

1. a) di approvare il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2012 predisposto dal Consiglio di amministrazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e che risulta composto dalla relazione introduttiva, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dai correlati prospetti di dettaglio, corredata dalla relazione del Collegio sindacale, dalla relazione della Società di revisione, oltre la nota relativa alla verifica delle risultanze del bilancio consuntivo 2012 con quelle del bilancio tecnico al 31/12/2011 come previsto dall'art. 6, co. 4, del D.M. 29/11/2007;



- b) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509 del 30/06/1994;
2. di riservarsi ogni azione possibile a tutela dell'Ente in relazione a quanto dovesse emergere riguardo gli atti aventi effetti sul bilancio 2012, inclusi agli sviluppi delle indagini già in corso in sede amministrativa e penale e relativi esiti, oltre che delle vicende connesse con la attuale effettiva indisponibilità dell'immobile e delle procedure di pignoramento in corso.

il Segretario
dott. Davide Dimitri Baventore

il Coordinatore
dott. Roberto Quintiliani

La presente copia conforme all'originale si compone
di n. 3 fogli

Segreteria Generale – *Serena Tucci*

Roma, 31 maggio 2013

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

15 aprile 2013

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI - E.N.P.A.P.****CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO 2012 E BILANCIO TECNICO**

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2012, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2012 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2011 redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 (decreto "Salva Italia" - convertito nella l. n. 214/2011).

Si fa presente che il bilancio tecnico al 31.12.2011 è stato redatto effettuando un aggiornamento al 31.12.2011 del bilancio tecnico al 31.12.2009, utilizzando cioè la base dati al 31.12.2009, proiettata al 31.12.2011 in base alle informazioni desumibili dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 dell'Ente.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2011 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare, si ricorda che ai fini delle elaborazioni sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2011, rese disponibili agli Enti il 3.7.2012. Le altre basi tecniche demografiche utilizzate per il bilancio tecnico al 31.12.2011 sono quelle adottate per la redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2012 e i valori del bilancio è illustrato, voce per voce, nella Tavola 1; gli importi sono espressi in milioni di euro.

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it



2

TAVOLA 1

ESERCIZIO 2012		
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. soggettivi	66,5	67,5
Contr. integrativi	14,8	15,6
Rendimenti	15,5	7,7
Prestaz. pensionistiche	3,6	4,2
Prestaz. assistenziali	2,8	5,7
Spese di gestione	6,6	6,6
Totale patrimonio	768,0	753,5

In particolare si osserva quanto segue:

ENTRATE:

- le differenze riscontrate sui contributi (sia soggettivi che integrativi) sono dovute sia ai differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive (“metodo storico rettificato” nel bilancio consuntivo, criterio della competenza nel bilancio tecnico), sia agli scostamenti tra l’evoluzione del numero e dei redditi degli iscritti rilevata nel 2012 e quella prevista nelle valutazioni attuariali (si ricorda che la base dati utilizzata nelle valutazioni è quella al 31.12.2009);
- le differenze sui rendimenti sono dovute al fatto che il rendimento netto realizzato dall’Ente nel 2012 è risultato pari 2,3324%, più alto quindi del valore utilizzato nel bilancio tecnico; si ricorda infatti che nelle valutazioni è stato ipotizzato un rendimento pari alla media quinquennale del PIL, essendo tale rendimento l’obiettivo primario della gestione finanziaria dell’Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa.



3

USCITE:

- l'ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente nel corso del 2012 è inferiore rispetto a quello previsto rispettivamente nel bilancio tecnico essenzialmente in conseguenza della differente evoluzione numerica;
- la voce "prestazioni assistenziali" riguarda gli accantonamenti finalizzati al finanziamento degli interventi di carattere assistenziale, ovvero il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31 e il finanziamento del Fondo Assistenza. Nelle valutazioni attuariali si è ipotizzato di destinare a tale Fondo la percentuale massima di accantonamento dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa, percentuale per la quale una delibera del 2010 prevedeva l'innalzamento dal 30% al 60% per il triennio 2010-2012; in realtà, in virtù dell'importo particolarmente rilevante del Fondo, la percentuale effettivamente applicata nel 2012 è stata del 30%, ovvero la metà di quella ipotizzata nel bilancio tecnico.

Nella Tavola 2 si riportano i confronti riguardanti le numerosità degli iscritti all'Ente al 31.12.2012.

Sul fronte delle numerosità, si osserva che nel bilancio tecnico è stato previsto complessivamente un maggior numero di uscite rispetto a quanto riportato nel bilancio consuntivo. Si osserva al riguardo che la numerosità e la distribuzione per età del collettivo non sono ancora statisticamente significative ai fini della definizione e della applicazione delle probabilità di uscita per pensionamento. Si ricorda infine che la base dati di partenza utilizzata per le valutazioni è quella rilevata al 31.12.2009.

TAVOLA 2

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Pensioni dirette	1.771	2.061
Invalidi/Inabili	37	14
Superstiti	187	160
Totale pensionati	1.995	2.235
Totale iscritti attivi	41.870	41.416





Bilancio consuntivo al 31/12/2013

**Bilancio consuntivo al 31/12/2013**

<i>Stato patrimoniale</i>	<i>III</i>
<i>Conto economico</i>	<i>IV</i>
<i>Stato patrimoniale (unità di euro)</i>	<i>V</i>
<i>Conto economico (unità di euro)</i>	<i>VI</i>
<i>Relazione sulla gestione</i>	<i>VII</i>
 <i>Nota integrativa</i>	 <i>XXVII</i>
<i>Principi e criteri di valutazione</i>	<i>1</i>
<i>Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale</i>	<i>5</i>
<i>Note esplicative sul Conto economico</i>	<i>56</i>
<i>Allegati al bilancio</i>	<i>80</i>
 <i>Rendiconto finanziario</i>	 <i>85</i>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi totali</i>	<i>86</i>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	<i>87</i>



Attività	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni immateriali	708.048,88	524.727,43	183.321,45	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	150.814,14	137.851,45	12.962,69
Immobilizzazioni materiali	49.638.236,96	61.405.080,18	-11.766.843,22	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.655.406,78	4.774.836,61	1.880.570,17
Immobilizzazioni finanziarie	508.617.010,53	462.657.477,54	45.959.532,99	Fondi di accantonamento	805.206.645,20	726.577.339,16	78.629.306,04
Attività finanziarie	5.020.739,62	5.169.890,80	-149.151,18	Fondo svalutazione crediti	15.360.830,29	14.081.750,38	1.279.139,91
Crediti verso iscritti'	132.882.147,17	118.212.610,25	14.669.536,92	Fondo trattamento di fine rapporto	252.100,82	226.707,95	25.129,87
Altri crediti	11.970.831,22	7.453.780,03	4.517.051,19	Debiti verso iscritti	9.672.222,12	8.035.658,16	1.636.563,26
Disponibilità liquide	182.646.228,32	157.744.258,50	24.901.969,82	Debiti verso il personale	324.750,09	282.216,98	42.533,11
Note credito da ricevere	9.913,35	4.329,88	5.583,47	Debiti verso Organi statutari	169.423,09	95.557,75	73.865,34
Ratei e risconti attivi	4.682.595,48	5.322.805,92	-640.210,44	Debiti verso fornitori	53.191.089	2.203.564,18	-1.671.653,29
				Debiti tributari	1.694.057,55	1.525.600,80	168.456,75
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	151.759,93	127.379,21	24.380,72
				Debiti verso altri	293.556,74	309.659,49	-16.102,75
				Debiti diversi	2.641.290,64	9.308.448,84	-6.667.158,20
				Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale attività	896.175.751,53	818.494.960,53	77.680.791,00	Totale passività	843.104.828,28	767.686.833,96	75.417.994,32
				Patrimonio netto	53.070.923,25	50.808.126,57	2.262.796,68
				Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248,09	5.106.541,76	1.652.706,33
				Fondo Conto di Riserva	37.048.878,48	28.387.571,33	8.661.307,15
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.262.796,68	17.314.013,48	-8.051.216,80
				Totale a paraggio	896.175.751,53	818.494.960,53	77.680.791,00
				Conti d'ordine	4.484.252,58	32.454.440,87	-27.970.188,29
				Conti d'ordine	4.484.252,58	32.454.440,87	-27.970.188,29



Costi	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro	Differenza Euro	Ricavi	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro	Differenza Euro
Prestazioni previdenziali	4.193.538,36	3.552.187,15	641.351,21	Proventi contributivi	101.562.888,80	95.113.642,83	6.449.245,97
Accantonamenti previdenziali	74.532.325,00	7.598.576,17	- 1.447.744,17	Proventi finanziari	20.022.549,53	19.783.768,89	238.780,64
Prestazioni assistenziali	12.910.879,82	12.081.956,25	828.923,57	Proventi immobiliari	793.206,93	724.329,35	68.877,58
Accantonamenti assistenziali	2.809.526,31	2.760.000,00	49.526,31	Proventi straordinari	3.339.945,40	2.460.850,70	879.084,70
Materiale vario e di consumo	49.352,91	51.960,97	- 2.608,06	Utilizzo fondi	8.238.891,91	7.496.164,08	742.727,83
Utenze varie	125.963,24	149.144,61	- 23.181,37				
Spese di manutenzione	394.453,73	340.417,95	54.035,78				
Costi per il personale	2.222.898,74	1.937.207,79	285.690,95				
Compensi professionali	433.595,71	593.211,49	- 159.615,78				
Organici amministrativi e di controllo	2.403.300,97	1.580.885,87	822.415,10				
Spese di rappresentanza	12.910,40	17.271,15	- 4.360,75				
Servizi vari	460.615,52	920.053,75	- 459.438,23				
Spese per locazioni passive	28.289,25	88.163,03	- 59.873,78				
Altre spese generali	55.024,81	47.911,05	7.113,76				
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	109.486,82	240.025,27	- 130.538,45				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.819.251,97	2.225.200,78	- 405.948,81				
Accantonamento o trattamento di fine rapporto	26.659,80	25.828,52	831,28				
Oneri finanziari	427.530,99	385.536,21	42.054,78				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.958.206,43	1.942.613,76	15.592,67				
Oneri tributari	3.492.618,46	3.225.230,05	207.388,41				
Oneri straordinari	16.282.196,65	114.179,55	16.168.017,10				
Totale costi	124.694.685,89	108.264.752,37	16.429.933,52	Totale ricavi	133.957.482,57	125.578.765,85	8.378.716,72
Avanzo del conto separato	9.262.796,68	17.314.013,48	- 8.051.216,80	Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	133.957.482,57	125.578.765,85	8.378.716,72	Totale a pareggio	133.957.482,57	125.578.765,85	8.378.716,72



Attività	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	708.049	524.727	183.322	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	150.814	137.851	12.963
Immobilizzazioni materiali	49.638.237	61.405.080	-11.766.843	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.655.407	4.774.837	1.880.570
Immobilizzazioni finanziarie	508.617.011	462.657.478	45.959.533	Fondi di accantonamento	805.206.645	726.577.339	78.629.306
Attività finanziarie	5.020.740	5.169.891	-149.151	Fondo svalutazione e crediti	15.360.890	14.081.750	1.279.140
Crediti verso iscritti	132.882.147	118.212.610	14.669.537	Fondo trattamento di fine rapporto	252.101	226.971	25.130
Altri crediti	11.970.831	7453.780	4.517.051	Debiti verso iscritti	9.672.222	8.035.658	1.636.564
Disponibilità liquide	182.646.228	157.744.259	24.901.969	Debiti verso il personale	3.24.750	282.217	42.533
Note credito da ricevere	9.913	4.330	5.583	Debiti verso Organi statutari	169.423	95.538	73.865
Ratei e risconti attivi	4.682.595	5.322.806	-640.211	Debiti verso fornitori	531.911	2.203.564	-1.671.653
				Debiti tributari	1.694.058	1.525.601	168.457
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	151.760	127.379	24.381
				Debiti verso altri	293.557	309.659	-16.102
				Debiti diversi	2.641.291	9.308.449	-6.667.158
				Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale attività	896.175.751	818.494.961	77.680.790	Totale passività	843.104.829	767.686.833	75.417.996
				Patrimonio netto	53.070.922	50.808.128	2.262.794
				Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248	5.106.542	1.652.706
				Fondo Conto di Riserva	37.048.878	28.387.571	8.661.307
				Riserva da arrotondamento	-1	2	-3
				Avarzo / Dissavanzo del Conto separato	9.262.797	17.314.013	-8.051.216
Totale a pareggio	896.175.751	818.494.961	77.680.790	Total a pareggio	896.175.751	818.494.961	77.680.790
Conti d'ordine	4.484.253	32.454.441	-27.970.188	Conti d'ordine	4.484.253	32.454.441	-27.970.188



Costi	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Ricavi	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	4.193.538	3.552.187	641.351	Provetti contributivi	101.562.889	95.113.643	6.449.246
Accantonamenti previdenziali	74.538.325	75.985.767	-1.447.442	Provetti finanziari	20.022.550	19.783.769	238.781
Prestazioni assistenziali	12.910.880	12.081.956	828.924	Provetti immobiliari	793.207	724.329	68.878
Accantonamenti assistenziali	2.809.526	2.760.000	49.526	Provetti straordinari	3.339.945	2.460.861	879.084
Materiale vario e di consumo	49.353	51.961	-2.608	Utilizzo fondi	8.235.892	7.496.164	742.728
Utenze varie	125.963	149.145	-23.182	Provetti da arrotondamento	-	-	-
Spese di manutenzione	394.454	340.418	54.036				
Costi per il personale	2.222.899	1.937.208	285.691				
Compensi professionali	433.596	593.211	-159.615				
Organici amministrativi e di controllo	2.403.301	1.580.886	822.415				
Spese di rappresentanza	12.910	17.271	-4.361				
Servizi vari	460.616	920.054	-459.38				
Spese per locazioni passive	28.289	88.163	-59.874				
Altre spese generali	55.025	47.911	7.114				
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	109.487	240.025	-130.538				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.819.252	2.225.201	-405.949				
Accantonamento trattamento di fine rapporto	26.660	25.829	831				
Oneri finanziari	427.591	385.536	42.055				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.958.206	1.942.614	15.592				
Oneri tributari	3.432.618	3.225.230	207.388				
Oneri straordinari	16.282.197	114.180	16.168.017				
Oneri da arrotondamento	-	2	-2				
Totali costi	124.694.686	108.264.755	16.429.931	Totali ricavi	133.957.483	125.578.766	8.378.717
Avanzo del conto separato	9.262.797	17.314.011	-8.051.214	Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	133.957.483	125.578.766	8.378.717	Totali a pareggio	133.957.483	125.578.766	8.378.717



Relazione sulla gestione

Preliminariamente si ricorda che a seguito delle elezioni che si sono svolte dal 26 gennaio al 1° febbraio 2013, in data 8 maggio 2013 si sono insediati il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione ai quali è affidata la gestione dell'Ente nel quadriennio 2013-2017.

Si ritiene utile sottolineare come il trend di crescita esponenziale delle iscrizioni, registrato costantemente negli anni fin dalla costituzione dell'Ente, ha portato - nel rispetto del dettato normativo dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 103/96 che prevede che tale organo sia composto da un numero di membri eletti corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente - all'insediamento di un nuovo Consiglio di indirizzo generale composto da 44 componenti, in aumento di oltre un terzo rispetto ai 31 del precedente Consiglio.

Come menzionato in precedenti relazioni, l'Enpap, unitamente agli altri Enti del 103, era stato promotore in varie occasioni di proposte di revisione e modifica di tale previsione normativa che porta al proporzionale aumento del numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale rispetto al numero degli iscritti, al fine di assicurare da un lato una maggiore funzionalità di tale organismo, dall'altro per evitare il conseguente aggravio di costi. L'argomento è oggi ancora più attuale, non solo perché l'Enpap si trova ad affrontare le problematiche organizzative ed economiche conseguenti la maggiore numerosità dell'Organo di indirizzo, ma anche perché la revisione di questo specifico punto previsto dal Decreto legislativo n. 103/96 porterebbe a un immediato risparmio economico, senza dover forzatamente applicare riduzioni di spesa su altre voci di bilancio definite in analogia a quelle delle amministrazioni pubbliche, così come stabilito dai recenti provvedimenti governativi in materia di contenimento dei costi e "spending review".

* * *



Il nuovo Consiglio di amministrazione si è immediatamente impegnato in un’attività di profonda revisione dell’intero processo di valutazione, selezione e gestione degli investimenti, nell’ottica della definizione di procedure chiare, tracciabili e trasparenti nelle quali siano altresì individuati i soggetti coinvolti, così come anche più volte richiamato dalle Autorità di vigilanza tra le quali ha iniziato la propria attività la COVIP. Tale attività ha portato all’approvazione del nuovo “Regolamento per la gestione del Patrimonio dell’ENPAP” che potrà essere concretamente adottato una volta terminato l’esame per l’approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha inoltre definito nuove procedure per le decisioni di acquisto di beni e servizi, con l’approvazione del “Regolamento per l’acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture” e del nuovo “Regolamento Albo Fornitori dell’Enpap”, in corso di approvazione presso i Ministeri vigilanti, al fine di adeguare le procedure interne al Codice degli Appalti a cui gli enti di previdenza privati sono stati assoggettati.

Sono state inoltre definite nuove norme interne per l’organizzazione e le modalità di tenuta delle riunioni consiliari, con l’approvazione del nuovo “Regolamento per il funzionamento interno del Consiglio di amministrazione”, già riscontrato dai Ministeri vigilanti.

Con riferimento alle riunioni delle Commissioni del Consiglio di amministrazione e dei Gruppi di Lavoro del Consiglio di indirizzo generale, al fine di uno snellimento delle attività e nell’ottica del contenimento dei costi di trasferta dei relativi Componenti, è stata prevista la modalità di tenuta delle riunioni “online”, vale a dire con modalità tali da non comportare la trasferta dei Componenti stessi.

Si dà evidenza di seguito dell’effetto degli interventi posti in essere per il contenimento delle spese delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale, oltre a quello effettuato sulle spese di rappresentanza:

***Spese riunioni CDA e CdIG***

	CDA		CdIG	
	Ante 8/5/2013	Dal 8/5/2013	Ante 8/5/2013	Dal 8/5/2013
Gennaio	6.405,92	0,00	817,61	0,00
Febbraio	9.440,38	0,00	6.002,54	0,00
Marzo	9.158,30	0,00	2.457,44	0,00
Aprile	9.962,75	0,00	8.432,63	0,00
Maggio	1.993,81	7.910,89	0,00	26.194,21
Giugno	0,00	3.926,02	0,00	12.186,18
Luglio	0,00	6.400,30	0,00	17.124,53
Agosto	0,00	2.002,51	0,00	0
Settembre	0,00	6.555,18	0,00	20.167,92
Ottobre	0,00	7.347,01	0,00	13.519,66
Novembre	0,00	6.102,39	0,00	19.765,76
Dicembre	0,00	3.548,34	0,00	6,00
Locazione foresteria Presidente	14.619,84	0,00		
 Totali	51.581,00	43.792,64	17.710,22	108.964,26
Totali Annuo	95.373,64		126.674,48	

Spese di rappresentanza

- a) Importo spese sostenuto fino al 7/5/2013: Euro 6.938,40
- b) Importo spese sostenuto dal 8/5/2013: Euro 5.972,00

* * *

Particolare attenzione è stata posta alla questione della “trasparenza” degli atti del Consiglio di amministrazione: a partire dal 2014 sono state pubblicate sulla home page del sito dell’Ente, pertanto con accessibilità a tutti e non solo agli iscritti, le delibere conoscibili adottate dal Consiglio di amministrazione con una breve nota esplicativa e di commento. Sono altresì reperibili da parte degli iscritti all’Ente i verbali e le delibere del Consiglio di indirizzo generale nell’area riservata del sito dell’Ente.

* * *



L'immobile di via della Stamperia - via della Panetteria

Nei precedenti bilanci di esercizio (2011 e 2012) furono inserite le informazioni relative all'operazione di acquisto dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria, così come veicolate dal Consiglio di amministrazione in carica nel quadriennio 2009-2013, a seguito dell'avvio dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nel febbraio del 2012 sull'operazione di compravendita. Di seguito il dovuto aggiornamento delle vicende relative all'immobile ed alle decisioni adottate dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi l'8 maggio 2013.

In data 21 dicembre 2012 sono risultati conclusi i collaudi dei nuovi impianti e in data 24 dicembre 2012, con apposito verbale di consegna, le ditte appaltatrici hanno consegnato l'immobile ristrutturato alla società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. che a sua volta ha provveduto, in pari data, a consegnare l'immobile all'ENPAP nelle mani del Presidente allora in carica. Dal verbale di consegna è emerso che i lavori di ristrutturazione, comprensivi degli arredi e della dotazione tecnica, sono stati effettuati con la clausola del "patto di riservato dominio".

Si ricorda che antecedentemente al collaudo degli impianti ed alla consegna dell'immobile, in qualità di terzo debitore nei confronti della società venditrice Immobiliare Estate Due s.r.l., sono stati notificati all'ENPAP due pignoramenti presso terzi e, successivamente, un atto di cessione parziale di credito formulato tra Immobiliare Estate Due s.r.l. e le ditte appaltatrici dei lavori di restauro dell'immobile compravenduto; nel contempo, l'Ente ha avviato le procedure legali per il sequestro conservativo di un importo complessivo di Euro 650mila a garanzia delle proprie ragioni creditorie nei confronti dell'Immobiliare Estate Due S.r.l., per gli importi relativi alle penali per il ritardo nella consegna dell'immobile (euro 331mila) e per la retrocessione dei canoni di locazione rivenienti dall'agenzia bancaria relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 (Euro 297,8mila oltre interessi); a tale ultimo riguardo la suddetta somma è vincolata presso la Banca Popolare di Sondrio come specificato nel prosieguo.

Si riepiloga di seguito l'esito delle azioni di pignoramento presso terzi avviate dal Geom. Lucchini e da Equitalia Nord S.p.A. e delle altre azioni avviate dall'Ente:



1. A seguito della notifica all'ENPAP in data 07/12/2012 di un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza degli Avvocati Laura Veneziani e Giancarlo Guerini nell'interesse del Geom. Imerio Lucchini, il giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, Sezione Civile IV bis Esecuzioni mobiliari, dottor Luigi Argan, con provvedimento del 3 febbraio 2013, procedimento n. 48581/12, ha ordinato all'ENPAP di corrispondere all'assegnatario la somma di Euro 4.114.789,92, oltre gli importi documentati relativi alle spese vive di copia, registrazione e notifica del provvedimento.

A seguito della notifica di tale provvedimento l'ENPAP ha versato al Geom. Imerio Lucchini i seguenti importi:

- Euro 4.114.789,92 in data 27/02/2013 in esecuzione del provvedimento di assegnazione del 03/02/2013, procedimento n. 48581/12 – Giudice dottor ARGAN;
- Euro 123.000,00 in data 28/03/2013 a titolo di spese di registrazione del decreto ingiuntivo a seguito della richiesta del Geom. Lucchini e della presentazione della relativa documentazione;
- Euro 20.539,00 in data 03/05/2013 a titolo di spese di registrazione del decreto di assegnazione a seguito della richiesta del Geom. Lucchini e della presentazione della relativa documentazione;

pari pertanto a un importo complessivo di Euro 4.258.328,92.

2. Il Geom. Imerio Lucchini ha notificato all'Enpap in data 29/04/2013 atto di precezzo per l'importo complessivo di Euro 194.584,58 quale rimborso di ulteriori spese di registrazione e che in data 16/07/2013 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi a IntesaSanPaolo S.p.A. per un importo complessivo di Euro 261.068,37.

Il giudizio di opposizione promosso dall'ENPAP contro il Geom. Imerio Lucchini è attualmente pendente dinanzi il Tribunale Civile di Roma, Sezione Esecuzioni Mobiliari, nrg 29441/2013, Giudice delegato dottor Bandini.

3. Il Giudice dottor Cannella, Tribunale Ordinario di Brescia – Sezione Centrale Civile, nrg 4508/2013, a seguito di udienza del 06/05/2013 ha confermato il decreto di sequestro conservativo promosso dall'ENPAP per l'importo complessivo di Euro 650.000,00 per la retrocessione dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 incamerati



da Immobiliare Estate Due S.r.l. e non riversati all'ENPAP, oltre degli importi a titolo di penale dovuti da Immobiliare Estate Due S.r.l. ad ENPAP per i giorni di ritardo effettuati nella consegna dell'immobile e calcolati secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'atto di compravendita notarile Rep. 228266, Racc. 7463, Notaio Mariateresa Antonucci del 29/04/2011.

A seguito della notifica del sequestro conservativo, la Banca Popolare di Sondrio – tesoriera dell'Enpap - ha comunicato di aver provveduto in data 17/07/2013 ad accantonare e rendere indisponibile l'importo di Euro 650.000,00.

Il giudizio di esecuzione del provvedimento di sequestro è attualmente pendente dinanzi il Tribunale Civile di Roma, Sezione Esecuzioni Mobiliari, dottor Di Marco nrg 21176/13.

4. A seguito della notifica all'ENPAP in data 04/12/2012 di un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza di Equitalia Sud S.p.A. su delega di Equitalia Nord S.p.A. e in data 21/03/2013 di un atto di intervento nel pignoramento verso terzi di cui sopra ad istanza di Equitalia Sud S.p.A. su delega di Equitalia Nord S.p.A., il giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, Sezione Civile IV bis Esecuzioni mobiliari dottoressa Bianca Maria Ferramosca, con provvedimento di assegnazione del 30 settembre 2013, procedimento R.G.E. n. 9998/2013, ha ordinato all'ENPAP di corrispondere all'assegnatario Equitalia Nord S.p.A. la somma di Euro 4.136.552,71 (versato nel 2013) e con successivo provvedimento di correzione del 16 gennaio 2014 ha ordinato all'ENPAP di corrispondere l'ulteriore importo di Euro 1.693.950,00 (versato nel 2014). L'Enpap, quale terzo pignorato, ha pertanto corrisposto complessivamente a Equitalia Nord S.p.A. l'importo di Euro 5.830.502,71.

Si informa inoltre che, a causa del mancato pagamento dei lavori effettuati presso l'immobile dalle ditte appaltatrici da parte della società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. e considerata l'impossibilità da parte dell'Ente di adempiere all'atto di cessione del credito a seguito della notifica dei pignoramenti presso terzi sopra richiamati che hanno ampiamente esaurito la disponibilità del debito dell'Ente di 11milioni di euro, le ditte appaltatrici hanno intrapreso azioni per esercitare il "patto di riservato dominio" al quale è risultato condizionato il contratto di appalto tra la società Immobiliare Estate Due S.r.l. e le ditte che hanno effettuato i lavori di ristrutturazione.



Il nuovo Consiglio di amministrazione, dopo lunga e approfondita istruttoria, valutando che l'attivazione del “patto di riservato dominio” da parte di tre delle ditte già impegnate nei lavori di ristrutturazione privava l'Ente della possibilità di mettere a frutto la parte principale di un bene iscritto a bilancio per 55 milioni di euro, che ciò stava causando all'Ente un danno concreto per il mancato rendimento di cifre importanti e che i tempi per risolvere per via giudiziale la questione sarebbero stati quelli del processo civile italiano (pari quindi a molti anni), ha deciso di addivenire ad un accordo transattivo con le ditte suddette. L'accordo è stato quindi definito e sottoscritto il 23 luglio 2013 con la previsione della rinuncia a qualunque ulteriore azione da parte delle ditte nei confronti dell'Enpap, del totale ripristino dei danni prodotti presso il palazzo da parte da alcune ditte con l'asportazione dei materiali tecnici avvenuta durante lo spoglio elettorale nel febbraio 2013, della verifica e del rilascio delle nuove certificazioni di conformità degli impianti, a fronte del pagamento di Euro 1.400.000, oltre l'IVA. Con il ricevimento della somma concordata a transazione a saldo e stralcio, le ditte appaltatrici hanno sottoscritto di non aver null'altro a pretendere ad alcun titolo dall'Enpap, che è entrata a pieno titolo nella proprietà dei beni e delle strumentazioni, oltre che averne la disponibilità. Nonostante ciò, una delle ditte ha promosso altra azione legale nei confronti dell'Enpap per l'annullamento del suddetto accordo transattivo e ciò imputandolo al ritardato versamento di un importo di Euro 10mila (oltre IVA) trattenuto quale cauzione al momento della redazione del verbale di collaudo finale in data 29 luglio 2013 per la definizione di una diversa data per il collaudo dell'impianto antincendio.

E' stato pertanto necessario affrontare un nuovo onere, oltre quelli - già molto elevati - imputabili all'acquisizione del palazzo: tale ulteriore costo è dovuto al mancato allineamento tra le previsioni contrattuali con la società venditrice e le modalità concrete con cui è stata effettuata la consegna dell'immobile. L'onere complessivamente sostenuto per la suddetta transazione (pari a Euro 1.697.0000,00 comprensivo dell'IVA non detraibile) è inserito nella voce oneri straordinari del conto economico.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, considerata l'opportunità di effettuare un'analisi puntuale delle diverse alternative in merito all'utilizzazione dell'immobile in Roma Via della Stamperia-Via



della Panetteria, tra le quali l'utilizzo diretto quale sede dell'Ente così come originariamente previsto dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in carica nel quadriennio 2009-2013, ovvero quale unità immobiliare da destinare a locazione oltre la porzione già locata a Intesa San Paolo, ha avviato due diligence per la valutazione delle diverse alternative riguardanti l'utilizzo diretto, ovvero la locazione anche per il tramite di un'apposita società di gestione, degli immobili di proprietà diretta dell'Ente siti in Roma, nonché ritenuto opportuno effettuare una perizia di stima dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria per accertarne l'effettivo valore di mercato sia da un lato per definirne il relativo utilizzo, sia dall'altro lato per avere contezza di tale valore alla luce delle indagini della Procura della Repubblica di Roma avviate già dal febbraio 2012 sull'operazione di compravendita dell'immobile e che hanno portato all'imputazione per truffa nei confronti dell'ENPAP del Presidente dell'Ente nel quadriennio 2009-2013 dott. Angelo Arcicasa e del Sen. Riccardo Conti (Amministratore unico della Immobiliare Estate Due S.r.l.), procedimento nel quale ENPAP, costituitasi parte civile, compare quale persona offesa.

Sono state effettuate due perizie di stima delle quali si è ritenuto di considerare quale riferimento quella presentata dalla società Tecnoborsa S.c.p.A. - in quanto la perizia è apparsa più strutturata trattandosi dal un lato di una società consortile per azioni senza fini di lucro, di emanazione delle CCIAA, che gestisce la Borsa Immobiliare di Roma, dall'altro lato in quanto condotta da un Collegio di consulenti tecnici composto da sei professionisti - che dichiara risultare pari a euro 39.287.000,00 il più probabile valore di mercato dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria quale media tra la stima del più probabile valore di mercato e la stima dell'accertamento del valore dell'immobile a reddito capitalizzato. Si fa presente che anche la seconda perizia ha stimato un valore di mercato marcatamente inferiore rispetto a quello della compravendita.

Alla luce di tali valutazioni, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, con propria deliberazione (n. 19/14 del 24 aprile 2014), che l'attuale minor prezzo di mercato dell'immobile potesse essere considerato quale perdita durevole di valore ai fini della redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2013. Come specificato nella nota integrativa, dal confronto tra il valore contabile al 31/12/2013 e il valore stimato, è emersa una differenza di Euro 11.799.791,60, si è pertanto



proceduto alla rettifica del valore contabile iscritto in bilancio relativo all’immobile di proprietà dell’Ente sito in Roma Via della Stamperia-Via della Panetteria.

La rettifica di valore sopra riportata è inserita nella voce oneri straordinari del conto economico.

* * *

Il bilancio di esercizio del 2013 evidenzia un risultato positivo di oltre 9,2 milioni di Euro, con un patrimonio netto a fine anno di oltre 53 milioni di Euro.

La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo positivo del 2,4% corrispondente a un risultato netto del 1,86%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,86% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro).

La Gestione finanziaria

L’andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2013 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	19,60%
MSCI FRANCE	18,00%
MSCI GERMANY	22,67%
MSCI ITALY	11,82%
MSCI UK	14,06%
MSCI JAPAN	51,86%
MSCI USA	29,85%



Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	1,76%
3 – 5 anni	2,32%
5 – 7 anni	3,61%
7 – 10 anni	3,00%
10 – 15 anni	4,13%
15+ anni	0,98%

In particolare, nel corso dell’anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L’ABITARE” (gestito da “CDP Investimenti S.g.r.”) per complessivi 296mila Euro.
- b. ulteriore acquisto delle quote del fondo chiuso “QUERCUS RENEWABLE ENERGY II” (comparto del “QuercusAssetSelection SICAV”) per nominali 20 milioni di Euro.
- c. la cessione (anticipata rispetto alla naturale scadenza) dell’obbligazione emessa dal Monte di Paschi di Siena (nominali 5 milioni di Euro - scadenza 02/2018) a seguito della situazione di crisi economico/finanziaria che ha colpito l’emittente;
- d. la richiesta di rimborso integrale delle quote del Fondo Immobiliare “Socrate” (nr. 9.600 quote), a fronte della quale sono state rimborsate nr. 3.502 quote;
- e. il versamento delle quote già sottoscritte del Fondo Immobiliare “Cartesio” (per nominali 22,5 milioni di Euro) oltre alla sottoscrizione (e versamento) di ulteriori 8,5 milioni di Euro nominali, al fine di permettere al fondo di eliminare i mutui contratti con Monte dei Paschi di Siena ed ottenere, in tal modo, un consistente risparmio sugli interessi passivi corrisposti.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2013 evidenzia un risultato lordo positivo del 2,393% corrispondente a un risultato netto, a valori contabili, del + 1,8601%. Tale valore è



superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,8601% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro).

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, nell'anno 2013 vi è stato un incremento nell'Organico del Personale (39 risorse al 31/12), consolidando la struttura operativa dell'Ente mediante l'internalizzazione delle risorse in precedenza acquisite con contratto di somministrazione.

Il rapporto iscritti/dipendenti è di oltre 1.150 iscritti per ciascun dipendente, rappresentando in ogni caso il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (49 Euro annui).

Per quanto riguarda le spese per il Personale, si ritiene utile precisare che dal 2011 l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all'articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. L'Enpap ha altresì attuato quanto previsto dalle disposizioni sulla *"spending review"* di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali il comma 7 che ha disposto che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l'importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell'importo stabilito con l'accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

Si rileva come siano stati sollevati numerosi dubbi interpretativi sull'estensione delle norme riguardanti i dipendenti pubblici anche agli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato delle casse di previdenza private. Sull'argomento, nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Ente si erano evidenziate le perplessità in merito all'effettiva



applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese e in particolare delle norme sopra ricordate in materia di personale dipendente. Nel frattempo è intervenuta la Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha, tra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2 del D.L. n. 78/10. L'auspicio è che intervenga il necessario chiarimento in merito all'applicabilità al personale degli enti previdenziali privati del sopra citato articolo 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010 e delle nuove disposizioni di cui all'articolo 5 del sopra richiamato D.L. n. 95/2012.

Si informa che nel 2013 si è conclusa la controversia avviata da un ex dipendente a seguito del licenziamento per giusta causa intimato nel 2011: con il verbale di conciliazione 01/02/2013 sottoscritto presso la Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma la controversia è stata chiusa con il versamento di un importo da parte dell'Ente, a mero titolo transattivo e senza che ciò abbia costituito in alcun modo riconoscimento delle altrui ragioni; l'ex dipendente con la sottoscrizione del verbale e l'accettazione della somma offerta ha prestato acquiescenza al licenziamento e ha rinunciato a tutte le pretese fatte con il ricorso nonché a qualsiasi altro diritto, pretesa o ragione relativi o connessi al rapporto di lavoro e alla sua cessazione.

Si informa altresì che all'inizio del 2014 è stata avviata nei confronti dell'Ente una controversia da una dipendente per il riconoscimento di un diverso e più elevato inquadramento contrattuale, con richiesta delle relative differenze retributive.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2013 è stato di 3.762 e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 7,9%, per un totale di 45.194 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 51.800, ricomprensivo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.



La scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti e in discesa negli ultimi anni.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai quasi lo 82% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2013);
- b) il 47% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 76% ha meno di 50 anni (79% per le donne);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (poco oltre il 5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2013 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2012, del 6,7% per la contribuzione soggettiva e del 5,08% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, oltre il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5, il 4% della riduzione ad 1/3 e lo 12% della riduzione al 50%;
- f) sul versante della contribuzione integrativa, il 20% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 73% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 13.700 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 16.000 Euro per i residenti nel Nord, 11.800 Euro per quelli del Centro e 9.300 Euro per gli iscritti del Sud Italia. Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi tre anni e, in particolare, di circa mille Euro rispetto al 2012;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 17.800 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (20.900 Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (15.500 Euro) e del Sud (11.500 Euro);
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (53%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (17%).



Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.579 domande di indennità di maternità, per un totale di 8,8 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2012, di solo lo 1,5% nel numero delle domande e quasi nullo nell'importo complessivo.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.761.972,63

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 301 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2013 (al netto delle 33 cessazioni intervenute nell'anno) è di 2.263.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (1.800 Euro annuali in media) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

La procedura di regolarizzazione contributiva avviata nel 2010 esaurirà i suoi effetti con il termine dell'anno 2014 con la scadenza dei termini massimi di dilazione previsti. Pur considerando che l'effetto contabile della chiusura della procedura di regolarizzazione avrà evidenza nel prossimo bilancio di esercizio, appare ineluttabile porre in essere tutte le iniziative del caso per contrastare il reiterato mancato versamento dei contributi di psicologi già iscritti all'Ente, senza dimenticare il fenomeno dell'evasione contributiva totale da parti di psicologi che esercitano l'attività libera professionale senza iscriversi all'Enpap.



Il nuovo Consiglio di amministrazione ha piena consapevolezza di tali problematiche e avvierà in tempi brevi le iniziative più opportune per un incisivo recupero dei crediti dell’Ente nei confronti degli iscritti morosi, ricorrendo anche alle vie legali, nonché per contrastare l’evasione contributiva e per il recupero delle posizioni degli iscritti all’Albo non iscritti all’Ente; a tale riguardo si sottolinea che elementi fondanti di tali azioni non sono solo gli aspetti meramente amministrativi e di bilancio, ma anche valutazioni di equità e parità trattamento tra coloro che svolgono la medesima professione e nei rapporti con il loro Ente di previdenza.

Fondo Conto Pensioni

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha dovuto affrontare, tra i primi interventi, quello relativo alla verifica sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni ai sensi dell’art. 17 dello Statuto dell’Ente. Alla luce delle risultanze delle elaborazioni effettuate dallo Studio Attuariale incaricato dall’Ente è emerso che la riserva dei pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate sarebbe dovuta essere di importo superiore rispetto alla consistenza del Fondo Conto Pensioni iscritto nel Bilancio consuntivo 2012. Il Consiglio di amministrazione, pertanto, con propria deliberazione n. 32/13 del 5 luglio 2013 – inviata ai Ministeri vigilanti e riscontrata con nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative (Div. IV) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2013 (prot. 0017510.04) - ha intrapreso l’iniziativa di avviare il progressivo riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni effettuando un primo stanziamento per un importo di 7 milioni di euro quale utilizzo di parte della quota dell’avanzo di gestione dell’esercizio 2012 destinabile al Fondo Conto Contributo Integrativo, al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato art. 17 dello Statuto.

Con la medesima deliberazione il Consiglio di amministrazione si è altresì determinato di effettuare con cadenza annuale la verifica sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni ai sensi della citata previsione statutaria così da valutare di anno in anno le modalità per l’effettuazione di ulteriori stanziamenti in relazione alle risultanze dei futuri bilanci consuntivi.



Il Bilancio di esercizio 2013 tiene pertanto conto di tale deliberazione e della destinazione di parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2012 per l'importo di 7 milioni di Euro al Fondo Conto Pensioni in luogo della naturale destinazione al Fondo Conto Contributo Integrativo.

* * *

“Spending review”

L'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 in tema di *“spending review”* ha previsto tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione *“da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria”* della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli organismi *“che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato”* debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l'importo delle riduzioni effettuate.

L'articolo 1, commi 141 e 142, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità per l'anno 2013), a cui ha fatto seguito la Circolare n. 2 del 5 febbraio 2013 (prot. 10486) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevedono che in capo alle amministrazioni pubbliche, per gli anni 2013 e 2014, il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Si informa che l'importo per il 2013 derivante dal computo del 10% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pari a Euro 160.016,44 così come calcolato nel prospetto di seguito riportato, è evidenziato nel presente bilancio in apposita voce denominata “Riduzioni di spesa art. 8 decreto legge 6 luglio 2012, n. 95” tra gli Oneri Tributari.



Principali costi di funzionamento della struttura dell'Ente assimilabili ai "consumi intermedi" di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

<i>Voce di costo</i>	<i>Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010</i>
Materiale Vario di consumo (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
Utenze varie (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
Spese di manutenzione (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
Spese per missioni degli OO.SS. (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio della propria funzione)	266.827,75
Compensi professionali (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
Spese di rappresentanza	12.141,55
Servizi vari (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, spese per assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
Spese per locazioni passive	-
Altre spese generali (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
Spese di formazione del Personale	13.873,30
Spese per missioni del Personale (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	36.197,24
TOTALE	Euro 1.600.164,42

**Riduzione ex art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95
Per l'anno 2013: (10% di Euro 1.600.164,42)**

Euro 160.016,44

Si informa che l'importo per il 2013 relativo alle riduzioni di spesa di cui al Legge n. 228/2012, pari a Euro 6.211,22 così come calcolato nel prospetto di seguito riportato, è evidenziato nel presente bilancio in apposita voce denominata "Riduzioni di spesa art. 8 Legg 24 dicembre 2012, n. 228" sempre tra gli Oneri Tributari.


Riduzioni della spesa per mobili e arredi di cui alla Legge n. 228/2012

<i>Voci</i>	<i>Importi</i>
Spesa per mobili e arredi anno 2010	11.797,20
Spesa per mobili e arredi anno 2011	3.730,83

Totale anni 2010- 2011	7.764,02

Media anni 2010-2011	1.552,80

Riduzione ex art. 1, commi 41 e 142, Legge n. 228/2012 per l'anno 2013	Euro 6.211,22

L'Enpap ha pertanto versato per il 2013, entro i termini previsti dalla normativa, gli importi di Euro 160.016,44 ed Euro 6.211,22 in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti.

L'articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di Stabilità 2014) ha previsto che *"A decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale"*. Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione inviata all'attenzione dei Ministeri vigilanti (n. 08/04 del 14 febbraio 2014), ha ritenuto di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando il riversamento previsto dall'articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, dell'importo pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Con l'articolo 50,



comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 in corso di conversione, tale percentuale è stata rideterminata nel 15 per cento, con effetto già a partire dall'anno 2014.

Si rammenta che l'Ente, all'epoca dell'entrata in vigore della norma, aveva sollevato alcuni problemi interpretativi sorti al momento dell'individuazione delle voci di costo riconducibili ai "consumi intermedi", in particolare con riferimento alle voci: a) "spese per missione degli organi di amministrazione e di controllo" in quanto nella realtà dell'Ente tali spese sono riconducibili non tanto alle missioni al di fuori della Sede dell'Ente, ma alla necessità dei componenti degli Organi statutari residenti fuori Roma di recarsi presso la Sede dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni; b) "oneri tributari" in quanto l'Ente, nella propria veste di ente non commerciale, deve computare l'IVA non detraibile in aumento del costo imponibile delle diverse voci dei consumi intermedi, determinando da un lato l'applicazione della percentuale della riduzione prevista dalla normativa al controvalore dell'imposta fissata dalla normativa e pertanto di per sé non riducibile, dall'altro lato il versamento a carico dell'Ente della percentuale fissata dalla norma non solo sull'importo della base imponibile dei costi sostenuti per consumi intermedi, ma anche sull'importo dell'IVA indetraibile.

Per quanto riguarda infine le spese di manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente, si conferma il rispetto dell'articolo 2, commi 618 e 623 della Legge n. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della Legge n. 122/2010.

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 9,3 milioni di euro, dei quali:

- 11,9 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 7,5 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente;
- 2,6 milioni di Euro sono stati destinati agli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);



- 1,6 milioni di Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 9,1 milioni di Euro sono stati assorbiti dal risultato negativo della gestione straordinaria;
- 62 mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 744 milioni di euro, che si aggiungono ai 52,8 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente evidenziano un valore assoluto di 8 milioni di euro (in aumento per 1,4 milioni di Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi) pari al 51,4%.

Dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 311.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 2.270.000,00 (pari al 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

* * *

Roma, maggio 2014

Il Consiglio di amministrazione



Nota Integrativa





NOTA INTEGRATIVA

□ **PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%



- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato “... *alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*” a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di “*ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale*” e, in particolare per i titoli quotati, “*un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza*”.

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. “costo medio ponderato”) e il loro valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (quest’ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti “Immobilizzazioni Finanziarie” e “Attività finanziarie”): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci “Proventi finanziari” e “Oneri Finanziari”).

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.



- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2013, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2014 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2014, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2013, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.



- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.



CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

• **Immobilizzazioni immateriali (€ 708.048,88)**

La voce comprende:

1) Licenze software (€ 163.959,88)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	162.997,93
Incrementi dell'anno	961,95
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	163.959,88
Fondo di ammortamento al 01/01	137.851,45
Ammortamenti dell'anno	12.962,69
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	150.814,14

2) Immobilizzazioni in corso (€ 544.089,00)

Evidenzia i costi sostenuti a tutto il 31/12/2013 per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui avvio in esercizio è avvenuto al 1/1/2014.

Pertanto, come previsto dal principio contabile nr. 24, solo al momento del completamento del progetto tale posta potrà essere riclassificata alla rispettiva voce delle immobilizzazioni immateriali e solo in tale momento potrà iniziare il relativo processo di ammortamento.



Costo storico al 01/01	361.729,50
Incrementi dell'anno	182.359,50
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	544.089,00
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	0,00

• **Immobilizzazioni materiali (€ 49.638.236,96)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) **Apparecchiature hardware (€ 484.975,65)**

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti al completamento della nuova infrastruttura hardware dei server centrali, di alcuni computer portatili e di altre apparecchiature hardware. Inoltre, sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	496.706,05
Incrementi dell'anno	47.269,60
Decrementi dell'anno	59.000,00
Costo storico al 31/12	484.975,65
Fondo di ammortamento al 01/01	342.533,45
Ammortamenti dell'anno	97.474,63
Utilizzo del fondo nell'anno	57.924,66
Fondo di ammortamento al 31/12	382.083,42



2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 106.654,84)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il nuovo centralino elettronico e sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	62.598,32
Incrementi dell'anno	45.638,78
Decrementi dell'anno	1.582,26
Costo storico al 31/12	106.654,84
Fondo di ammortamento al 01/01	58.722,32
Ammortamenti dell'anno	13.995,70
Utilizzo del fondo nell'anno	1.582,26
Fondo di ammortamento al 31/12	71.135,76

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 271,66)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	442,61
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	170,95
Costo storico al 31/12	271,66
Fondo di ammortamento al 01/01	442,61
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	170,95
Fondo di ammortamento al 31/12	271,66



4) Cellulari (€ 11.810,77)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	14.170,87
Incrementi dell'anno	429,00
Decrementi dell'anno	2.789,10
Costo storico al 31/12	11.810,77
Fondo di ammortamento al 01/01	10.575,61
Ammortamenti dell'anno	1.460,34
Utilizzo del fondo nell'anno	1.790,08
Fondo di ammortamento al 31/12	10.245,87

5) Mobili e arredi (€ 275.779,44)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	273.073,98
Incrementi dell'anno	5.082,00
Decrementi dell'anno	2.376,54
Costo storico al 31/12	275.779,44
Fondo di ammortamento al 01/01	234.515,59
Ammortamenti dell'anno	11.362,76
Utilizzo del fondo nell'anno	2.357,49
Fondo di ammortamento al 31/12	243.520,86



6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.

Costo storico al 01/01	3.877,44
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 34.956,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Costo storico al 01/01	34.956,35
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	34.956,35
Fondo di ammortamento al 01/01	34.129,35
Ammortamenti dell'anno	689,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	34.818,35



8) Attrezzatura d'ufficio (€ 40.915,99)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	40.468,14
Incrementi dell'anno	1.367,30
Decrementi dell'anno	919,45
Costo storico al 31/12	40.915,99
Fondo di ammortamento al 01/01	31.521,49
Ammortamenti dell'anno	5.897,70
Utilizzo del fondo nell'anno	848,13
Fondo di ammortamento al 31/12	36.571,06

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Si rappresenta che, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma, l'immobile risulta avere un valore corrente di mercato stimato in Euro 7.590.000,00.

Costo storico al 01/01	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	1.573.215,28
Ammortamenti dell'anno	157.494,68
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	1.730.709,96
Residuo da ammortizzare	3.519.112,46



10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 43.429.172,40)

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti che hanno caratterizzato l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24. Il costo storico (Euro 55.228.964,00), in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali costi notarili, imposta di registro, ecc (€ 1.828.964,00). Si ricorda che il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti i lavori – interamente a carico del venditore – di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, anche al fine della pattuita consegna all'Ente “chiavi in mano”.

Tenuto conto della destinazione dell'immobile (come sopra precisata) e considerato che l'immobile è costituito da una unica unità catastale, si è ritenuto opportuno procedere al calcolo delle quote di ammortamento, non ritenendo possibile esercitare la facoltà di non ammortamento prevista dal paragrafo D.XI – punto 5 del principio contabile nazionale nr. 16.

Si rappresenta che, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma, l'immobile risulta avere un valore corrente di mercato stimato in Euro 39.287.000,00. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile nr. 16, ha ritenuto di dover considerare “durevole” la predetta perdita di valore e, pertanto, ha disposto la svalutazione del valore contabile residuo (costo storico al netto degli ammortamenti imputati) al predetto minor valore individuato dalla perizia di stima.

Costo storico al 01/01	55.228.964,00
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	11.799.791,60
Costo storico al 31/12	43.429.172,40
Fondo di ammortamento al 01/01	2.485.303,47
Ammortamenti dell'anno	1.656.868,93
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	4.142.172,40
Residuo da ammortizzare	39.287.000,00

• **Immobilizzazioni finanziarie (€ 508.617.010,53)**

La voce comprende:

- 1) il fondo comune SAM Smart Energy che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo e il fondo Quercus Renewable Energy II, acquistato nel corso del 2012;



- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti bancari;
- 3) la polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia, con scadenza il 18/12/2014, che prevede la garanzia della restituzione del capitale investito a scadenza e un meccanismo di consolidamento annuale degli eventuali risultati positivi raggiunti;
- 4) i seguenti fondi immobiliari:
 - a. fondo immobiliare "Fedora"
 - b. fondo immobiliare "Cartesio"
 - c. fondo immobiliare "Investimenti per l'abitare"
 - d. fondo immobiliare "Socrate"
 - e. fondo immobiliare "Star One"

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2012.

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per complessivi 296 mila Euro.
- b. ulteriore acquisto delle quote del fondo chiuso "QUERCUS RENEWABLE ENERGY II" (comparto del "Quercus Asset Selection SICAV") per nominali 20 milioni di Euro.
- c. la cessione (anticipata rispetto alla naturale scadenza) dell'obbligazione emessa dal Monte di Paschi di Siena (nominali 5 milioni di Euro - scadenza 02/2018) a seguito della situazione di crisi economico-finanziaria che ha colpito l'emittente;
- d. la richiesta di rimborso integrale delle quote del Fondo Immobiliare "Socrate" (nr. 9.600 quote), a fronte della quale sono state rimborsate nr. 3.502 quote;
- e. il versamento delle quote già sottoscritte del Fondo Immobiliare "Cartesio" (per nominali 22,5 milioni di Euro) oltre alla sottoscrizione (e versamento) di ulteriori 8,5 milioni di Euro nominali, al fine di permettere al fondo di eliminare i mutui contratti con Monte dei Paschi di Siena ed ottenere, in tal modo, un consistente risparmio sugli interessi passivi corrisposti.

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione e, per la polizza assicurativa, alla capitalizzazione del rendimento positivo conseguito nell'anno.



ISIN		AI 31/12	AI 01/01	Differenza
	FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI	172.687.572,21	122.487.406,06	50.200.166,15
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	14.473.598,86	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	5.250.000,00	5.250.000,00	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	109.246.725,90	77.527.144,60	31.719.581,30
	FONDO IMMOBILIARE "SOCRATE"	3.162.276,45	4.978.329,60	-1.816.053,15
	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	554.971,00	258.333,00	296.638,00
	FONDO QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	30.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00
	OBBLIGAZIONI	330.136.377,92	334.627.194,36	-4.490.816,44
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.194.362,00	23.099.817,87	94.544,13
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.103.564,05	40.123.731,73	-20.167,68
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.990.346,89	29.989.487,21	859,68
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.723.618,35	23.650.005,08	73.613,27
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.502.685,49	2.509.188,84	-6.503,35
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.493.372,45	7.466.138,65	27.233,80
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.090.770,10	30.102.605,38	-11.835,28
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.330,05	29.998.209,10	120,95
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.058.648,76	30.062.350,93	-3.702,17
IT0004380546	BTPI 15/09/2019 2,35%	77.994.388,35	77.642.956,10	351.432,25
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.495.192,66	2.493.485,78	1.706,88
IT0004689912	MPS 02/2018 5%	0,00	4.999.620,98	-4.999.620,98
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.491.098,77	7.489.596,71	1.502,06
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
	ALTRO	5.793.060,40	5.542.877,12	250.183,28
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.793.060,40	5.542.877,12	250.183,28
	Totale	508.617.010,53	462.657.477,54	45.959.532,99

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

Per quanto concerne i titoli obbligazionari, tenuto conto del fatto che saranno detenuti fino alla naturale scadenza, che a tale data rimborseranno l'intero valore nominale e che non vi sono motivi che lasciano ipotizzare possibili difficoltà di rimborso da parte degli emittenti, si è potuto mantenere il costo storico anche per quei titoli che, al 31/12/2013, evidenziavano un valore di mercato inferiore al costo di acquisto.

La seguente tabella illustra per tali titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2013:



ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2013	DIFFERENZA
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.194.362,00	28.431.500,00	5.237.138,00
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.103.564,05	43.262.000,00	3.158.435,95
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.990.346,89	32.241.000,00	2.250.653,11
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.723.618,35	29.052.500,00	5.328.881,65
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	2.502.685,49	2.527.075,00	24.389,52
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.493.372,45	7.882.028,00	388.655,55
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.090.770,10	32.510.100,00	2.419.329,90
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.330,05	36.277.800,00	6.279.469,95
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.058.648,76	32.130.000,00	2.071.351,24
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	77.994.388,35	81.647.200,00	3.652.811,65
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	9.978.000,00	-22.000,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.495.192,66	2.606.250,00	111.057,34
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.491.098,77	7.500.000,00	8.901,23
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
TOTALE OBBLIGAZIONI		330.136.377,91	361.045.453,00	30.909.075,09

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2013	DIFFERENZA
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.793.060,40	5.793.060,40	0,00
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	11.661.625,44	-2.811.973,42
	Fondo Immobiliare FEDORA	5.250.000,00	5.110.957,03	-139.042,97
	Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE	554.971,00	478.756,00	-76.215,00
	Fondo Immobiliare CARTESIO	109.246.725,90	111.746.016,20	2.499.290,30
	Fondo Immobiliare SOCRATE	3.162.276,45	3.136.231,89	-26.044,56
	Fondo Immobiliare STAR ONE	10.000.000,00	9.700.340,16	-299.659,84
LU0699381165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	30.000.000,00	29.857.240,62	-142.759,38
TOTALE FONDI E POLIZZE ASS.		178.480.632,61	177.484.227,73	-996.404,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		508.617.010,53	538.529.680,73	29.912.670,21

Per il fondo azionario SAM Smart Energy il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di un'analisi storica del profilo di rendimento/rischio del fondo.

In particolare, il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre oltre il 29% del portafoglio), Germania (17%), Taiwan (9%), Corea del Sud (8%) e Giappone (6%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2013 la performance è stata positiva (+6,53%): rispetto a fine 2008 il fondo ha comunque recuperato il 51% del proprio valore. Inoltre, alla metà del mese di marzo del 2014 il fondo ha recuperato, rispetto a fine 2013, un ulteriore 6,53% del proprio valore.



Alla luce di tale analisi, si reputa possibile confermare la valutazione al costo storico (peraltro già parzialmente svalutato alla fine del 2011).

La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

	Costo storico al 31/12/2013	Valore di mercato al 31/12/2013	% sul costo storico
SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	11.661.625,44	80,57%

• Attività finanziarie (€ 5.020.739,62)

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione analitica della voce e la relativa movimentazione dell'anno è esposta nelle seguenti tabelle.

ISIN		AI 31/12	AI 01/01	Differenza
IT0004457708	ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	0,00	67.072,67	-67.072,67
IT0004457823	ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	20.861,98	102.940,49	-82.078,51
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
	Totale	5.020.739,62	5.169.890,80	-149.151,18

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008 e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valere del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio del 2009, la società ERSEL ha deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquidate in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel

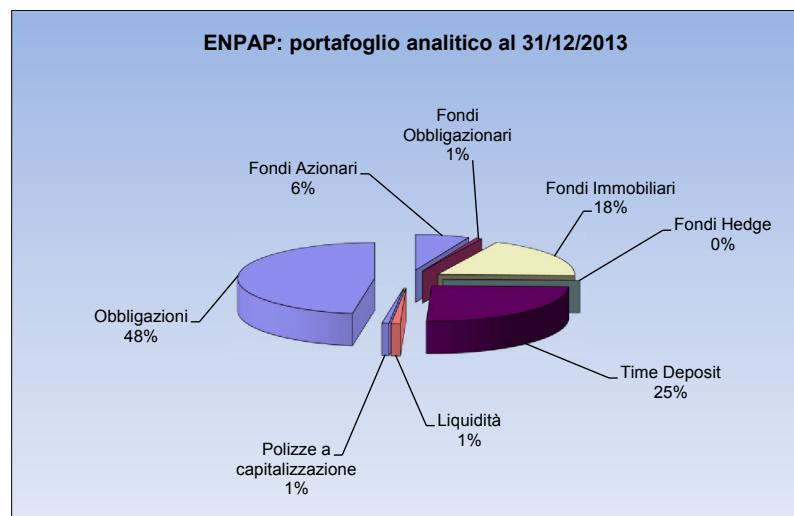


fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell'operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquidate detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all'inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi "side-pocket" e ha assegnato all'Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti. Si evidenzia, in proposito, che già nel corso del 2009 e del 2010 tali fondi sono stati parzialmente rimborsati (per oltre 1,721 milioni di Euro) e che ulteriori rimborsi sono avvenuti nel corso del 2011 (per altri 768mila Euro complessivi), del 2012 (ulteriori 71mila Euro) e del 2013 (ulteriori 149mila Euro).

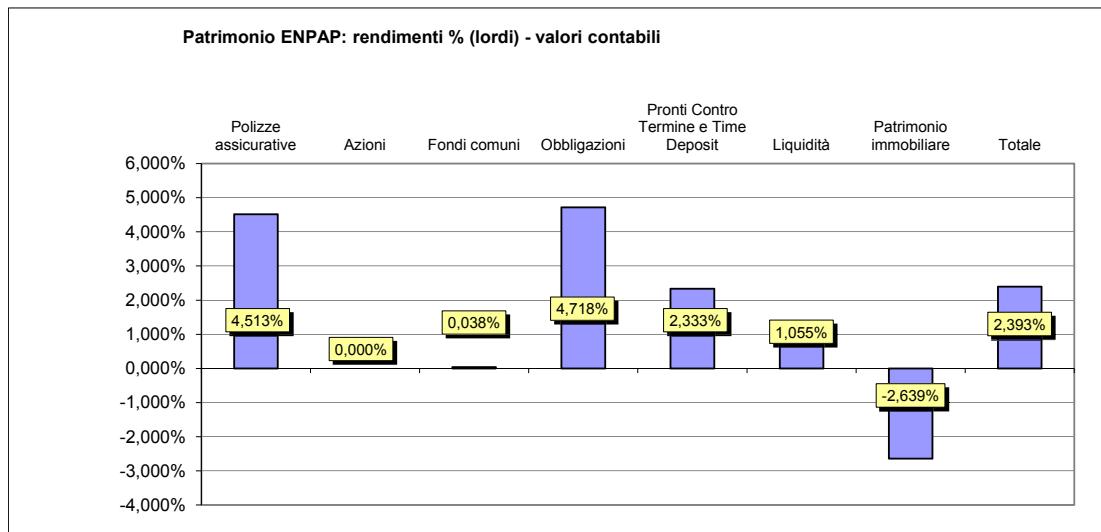
Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per 1,2 milioni di Euro.

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie, con l'esclusione del fabbricato di Via della Stamperia, in quanto non integralmente destinato a reddito) per tipologia di strumento.





Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a **valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati – compreso anche la quota del fabbricato di Via della Stamperia destinata alla locazione) effettuati dall'Ente nel corso del 2013 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:



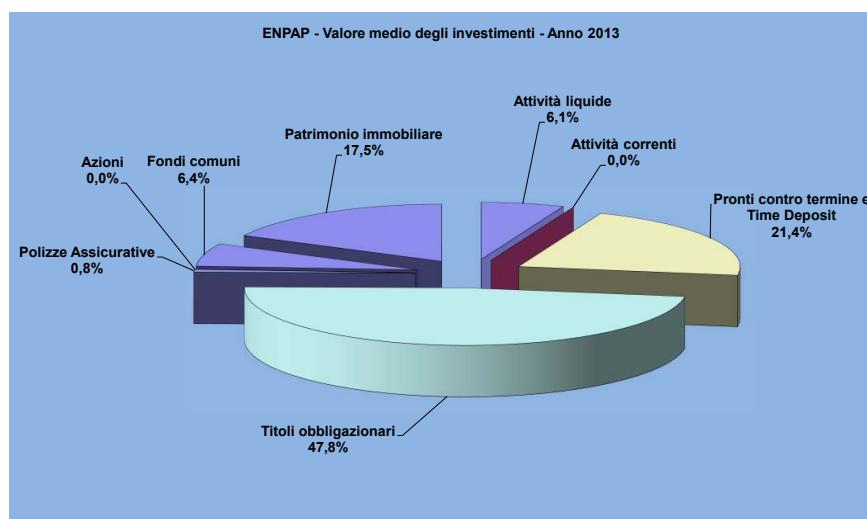


	Vabre medio in portafoglio	Reddit da interessi utili o partecipazioni			Utii o perdite da realizzo			Plusvalenze o minusv. maturate	Reddit lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Reddit netti	Rendimenti sul valore in portafoglio				
		Lordi		Netti	Lordi		Netti						G = B+D+F	H	I		
		A	B	C	D	E	F								L = C+E+F+H+I	G/A	L/A
Attività liquide	42.399.915,80	447.344,90	-	357.875,91	-	-	-	-	447.344,90	-	610,93	357.264,98	1.055%	1.055%	0,843%		
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Pronti contro termine e Time Deposit	149.328.767,12	3.484.101,81	2.787.281,48	-	-	-	-	-	3.484.101,81	-	-	2.787.281,48	2.333%	1.887%	4.718%	4.101%	4.101%
Titoli obbligazionari	333.901.544,87	15.476.481,35	13.418.421,19	275.742,26	275.742,26	-	-	15.752.223,61	-	-	-	13.594.163,45	4.513%	4.513%	3.610%	200.146,62	200.146,62
Polizze assicurative	5.543.562,55	250.183,28	200.146,62	-	-	-	-	250.183,28	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondi comuni	44.902.243,95	225,44	163,44	44.988,49	44.988,49	-	27.953,80	27.953,80	17.260,13	-	-	17.198,13	0,038%	0,038%	4.061,104,26	4.061,104,26	4.061,104,26
Patrimonio immobiliare	122.551.463,03	793.205,93	547.128,32	4.026.886,18	4.026.886,18	-	3.233.679,25	-	-	-	-	581.346,40	-2.639%	-3.34%	-2.639%	-2.639%	-2.639%
TOTALE	698.627.497,32	20.451.543,71	17.311.016,96	3.706.155,43	-	3.706.155,43	-	27.953,80	16.717.434,48	-	-	581.957,33	12.994.950,40	2.393%	1.860%		
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	533.676.118,49	19.210.991,98	16.406.012,73	320.730,75	-	27.953,80	19.503.768,83	-	-	-	-	16.698.789,68	3.055%	3.129%			
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	122.551.463,03	793.206,93	547.128,32	4.026.886,18	-	4.026.886,18	-	-	3.233.679,25	-	-	581.346,40	-4.061.104,26	-2.639%	-3.34%		
TOTALE LIQUIDITA'	42.399.915,80	447.344,90	357.875,91	-	-	-	-	-	447.344,90	-	610,93	357.264,98	1.055%	0,843%			

REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)



Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



- **Crediti verso iscritti (€ 132.882.147,17)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2013.

Per quest'ultimo, in particolare, è opportuno rammentare che il vigente regolamento prevede per il versamento dell'acconto per l'anno 2013 il termine al 01/03/2014.

Pertanto, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno in anticipo rispetto alla nuova scadenza regolamentare.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	70.891.042,92
Contribuzione integrativa	15.578.550,25
Contribuzione di maternità	5.875.220,00
Totale contribuzione 2013	92.344.813,17
Acconto 2013 già versato	-11.147.822,70
Crediti v/iscritti anno 2013	81.196.990,47



Si evidenzia che tale valore (che rappresenta il 61% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 73% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che sanciscono il termine previsto per l'acconto al 01/03 dell'anno successivo.

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	53.744,28	54.803,66	-1.059,38
Crediti v/iscritti per integrativo	6.692,94	5.484,40	1.208,54
Crediti v/iscritti per interessi	85.095,88	83.153,92	1.941,96
Crediti v/iscritti per sanzioni	201.261,54	208.851,64	-7.590,10
Totale	346.794,64	352.293,62	-5.498,98

Crediti verso iscritti anno 1997	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	110.831,58	106.839,24	3.992,34
Crediti v/iscritti per integrativo	18.739,93	16.950,81	1.789,12
Crediti v/iscritti per maternità	3.515,98	3.469,50	46,48
Crediti v/iscritti per interessi	176.250,26	165.512,14	10.738,12
Crediti v/iscritti per sanzioni	391.438,37	396.511,75	-5.073,38
Totale	700.776,12	689.283,44	11.492,68

Crediti verso iscritti anno 1998	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	150.340,27	137.553,80	12.786,47
Crediti v/iscritti per integrativo	28.118,90	24.564,54	3.554,36
Crediti v/iscritti per maternità	5.303,94	5.117,97	185,97
Crediti v/iscritti per interessi	234.828,24	223.101,69	11.726,55
Crediti v/iscritti per sanzioni	478.736,65	485.595,10	-6.858,45
Totale	897.328,00	875.933,10	21.394,90

Crediti verso iscritti anno 1999	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	218.467,12	215.054,27	3.412,85
Crediti v/iscritti per integrativo	42.226,90	40.437,80	1.789,10
Crediti v/iscritti per maternità	9.932,92	10.056,84	-123,92
Crediti v/iscritti per interessi	338.612,56	321.449,68	17.162,88
Crediti v/iscritti per sanzioni	669.042,80	682.581,10	-13.538,30
Totale	1.278.282,30	1.269.579,69	8.702,61



Crediti verso iscritti anno 2000	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	311.933,88	319.306,34	-7.372,46
Crediti v/iscritti per integrativo	61.692,86	61.880,30	-187,44
Crediti v/iscritti per maternità	13.494,45	13.556,39	-61,94
Crediti v/iscritti per interessi	437.868,60	419.670,93	18.197,67
Crediti v/iscritti per sanzioni	814.013,76	831.401,10	-17.387,34
Totale	1.639.003,55	1.645.815,06	-6.811,51

Crediti verso iscritti anno 2001	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	526.308,41	559.517,45	-33.209,04
Crediti v/iscritti per integrativo	86.480,98	91.826,21	-5.345,23
Crediti v/iscritti per maternità	35.013,48	37.584,49	-2.571,01
Crediti v/iscritti per interessi	651.128,91	700.909,47	-49.780,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.252.979,08	1.365.141,99	-112.162,91
Totale	2.551.910,86	2.754.979,61	-203.068,75

Crediti verso iscritti anno 2002	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	508.998,82	537.419,19	-28.420,37
Crediti v/iscritti per integrativo	89.656,92	94.850,27	-5.193,35
Crediti v/iscritti per maternità	38.453,85	41.160,03	-2.706,18
Crediti v/iscritti per interessi	643.916,49	626.057,97	17.858,52
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.099.039,53	1.151.429,26	-52.389,73
Totale	2.380.065,61	2.450.916,72	-70.851,11

Crediti verso iscritti anno 2003	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	637.657,49	661.988,05	-24.330,56
Crediti v/iscritti per integrativo	122.911,88	126.354,55	-3.442,67
Crediti v/iscritti per maternità	48.089,09	49.965,48	-1.876,39
Crediti v/iscritti per interessi	681.039,24	648.179,26	32.859,98
Crediti v/iscritti per sanzioni	911.728,70	938.607,42	-26.878,72
Totale	2.401.426,40	2.425.094,76	-23.668,36

Crediti verso iscritti anno 2004	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	781.479,34	829.557,85	-48.078,51
Crediti v/iscritti per integrativo	140.672,91	144.369,18	-3.696,27
Crediti v/iscritti per maternità	49.039,16	51.507,16	-2.468,00
Crediti v/iscritti per interessi	726.770,84	689.774,51	36.996,33
Crediti v/iscritti per sanzioni	887.401,39	915.250,00	-27.848,61
Totale	2.585.363,64	2.630.458,70	-45.095,06



Crediti verso iscritti anno 2005	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	958.717,04	1.004.647,59	-45.930,55
Crediti v/iscritti per integrativo	179.104,88	187.164,01	-8.059,13
Crediti v/iscritti per maternità	73.259,14	78.631,96	-5.372,82
Crediti v/iscritti per interessi	760.058,72	710.427,52	49.631,20
Crediti v/iscritti per sanzioni	801.031,46	825.260,96	-24.229,50
Totale	2.772.171,24	2.806.132,04	-33.960,80

Crediti verso iscritti anno 2006	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.080.405,10	1.166.689,30	-86.284,20
Crediti v/iscritti per integrativo	211.362,69	224.030,11	-12.667,42
Crediti v/iscritti per maternità	87.513,47	93.945,47	-6.432,00
Crediti v/iscritti per interessi	734.989,33	678.520,54	56.468,79
Crediti v/iscritti per sanzioni	612.935,26	635.571,55	-22.636,29
Totale	2.727.205,85	2.798.756,97	-71.551,12

Crediti verso iscritti anno 2007	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.282.022,43	1.338.749,82	-56.727,39
Crediti v/iscritti per integrativo	255.783,40	268.127,51	-12.344,11
Crediti v/iscritti per maternità	99.676,17	107.229,25	-7.553,08
Crediti v/iscritti per interessi	704.685,13	627.959,85	76.725,28
Crediti v/iscritti per sanzioni	517.039,97	539.687,37	-22.647,40
Totale	2.859.207,10	2.881.753,80	-22.546,70

Crediti verso iscritti anno 2008	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.565.538,79	1.662.773,56	-97.234,77
Crediti v/iscritti per integrativo	311.495,82	330.938,25	-19.442,43
Crediti v/iscritti per maternità	140.648,17	153.969,23	-13.321,06
Crediti v/iscritti per interessi	682.202,13	595.906,06	86.296,07
Crediti v/iscritti per sanzioni	520.329,64	552.106,72	-31.777,08
Totale	3.220.214,55	3.295.693,82	-75.479,27

Crediti verso iscritti anno 2009	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.038.704,98	2.053.353,56	-14.648,58
Crediti v/iscritti per integrativo	379.042,26	349.740,79	29.301,47
Crediti v/iscritti per maternità	194.360,38	207.619,23	-13.258,85
Crediti v/iscritti per interessi	714.636,20	564.203,68	150.432,52
Crediti v/iscritti per sanzioni	709.609,01	723.628,86	-14.019,85
Totale	4.036.352,83	3.898.546,12	137.806,71



Crediti verso iscritti anno 2010	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.599.053,44	2.737.806,79	-138.753,35
Crediti v/iscritti per integrativo	500.426,35	486.062,96	14.363,39
Crediti v/iscritti per maternità	241.932,67	268.293,66	-26.360,99
Crediti v/iscritti per interessi	648.511,57	467.401,54	181.110,03
Crediti v/iscritti per sanzioni	960.147,67	995.390,31	-35.242,64
Totale	4.950.071,70	4.954.955,26	-4.883,56

Crediti verso iscritti anno 2011	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	3.394.752,28	5.701.265,21	-2.306.512,93
Crediti v/iscritti per integrativo	606.802,34	777.395,44	-170.593,10
Crediti v/iscritti per maternità	344.967,48	471.145,34	-126.177,86
Crediti v/iscritti per interessi	580.131,06	364.328,47	215.802,59
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.235.597,30	825.230,07	410.367,23
Totale	6.162.250,46	8.139.364,53	-1.977.114,07

Crediti verso iscritti anno 2012	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	7.568.533,87		
Crediti v/iscritti per integrativo	888.065,67	74.336.753,01	-65.369.475,71
Crediti v/iscritti per maternità	510.677,76		
Crediti v/iscritti per interessi	394.141,62	0,00	394.141,62
Crediti v/iscritti per sanzioni	810.912,93	6.300,00	804.612,93
Totale	10.172.331,85	74.343.053,01	-64.170.721,16

Crediti verso iscritti anno 2013	AI 31/12
Crediti v/iscritti per contribuzione	81.196.990,47
Crediti v/iscritti per interessi	0,00
Crediti v/iscritti per sanzioni	4.400,00
Totale	81.201.390,47

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:



Anni	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
1996	60.437,22	85.095,88	201.261,54	346.794,64
1997	133.087,49	176.250,26	391.438,37	700.776,12
1998	183.763,11	234.828,24	478.736,65	897.328,00
1999	270.626,94	338.612,56	669.042,80	1.278.282,30
2000	387.121,19	437.868,60	814.013,76	1.639.003,55
2001	647.802,87	651.128,91	1.252.979,08	2.551.910,86
2002	637.109,59	643.916,49	1.099.039,53	2.380.065,61
2003	808.658,46	681.039,24	911.728,70	2.401.426,40
2004	971.191,41	726.770,84	887.401,39	2.585.363,64
2005	1.211.081,06	760.058,72	801.031,46	2.772.171,24
2006	1.379.281,26	734.989,33	612.935,26	2.727.205,85
2007	1.637.482,00	704.685,13	517.039,97	2.859.207,10
2008	2.017.682,78	682.202,13	520.329,64	3.220.214,55
2009	2.612.107,62	714.636,20	709.609,01	4.036.352,83
2010	3.341.412,46	648.511,57	960.147,67	4.950.071,70
2011	4.346.522,10	580.131,06	1.235.597,30	6.162.250,46
2012	8.967.277,30	394.141,62	810.912,93	10.172.331,85
2013	81.196.990,47	0,00	4.400,00	81.201.390,47
Totale	110.809.635,33	9.194.866,78	12.877.645,06	132.882.147,17
% sul totale	83,39%	6,92%	9,69%	

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi, interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto. La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.



Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.054.022,10	53.744,28	0,49%
	Integrativo	2.308.885,41	6.692,94	0,29%
	Maternità	-	-	
1997	Soggettivo	12.874.259,88	110.831,58	0,86%
	Integrativo	3.305.598,88	18.739,93	0,57%
	Maternità	490.503,44	3.515,98	0,72%
1998	Soggettivo	14.876.553,61	150.340,27	1,01%
	Integrativo	3.845.835,66	28.118,90	0,73%
	Maternità	548.371,04	5.303,94	0,97%
1999	Soggettivo	18.300.867,64	218.467,12	1,19%
	Integrativo	4.473.162,90	42.226,90	0,94%
	Maternità	824.572,82	9.932,92	1,20%
2000	Soggettivo	21.259.430,21	311.933,88	1,47%
	Integrativo	5.157.431,27	61.692,86	1,20%
	Maternità	933.082,29	13.494,45	1,45%
2001	Soggettivo	24.316.594,71	526.308,41	2,16%
	Integrativo	5.974.065,91	86.480,98	1,45%
	Maternità	1.722.980,49	35.013,48	2,03%
2002	Soggettivo	27.473.384,42	508.998,82	1,85%
	Integrativo	6.667.736,14	89.656,92	1,34%
	Maternità	1.897.850,46	38.453,85	2,03%
2003	Soggettivo	30.648.674,13	637.657,49	2,08%
	Integrativo	7.439.319,79	122.911,88	1,65%
	Maternità	2.070.861,21	48.089,09	2,32%
2004	Soggettivo	33.692.846,98	781.479,34	2,32%
	Integrativo	8.295.169,00	140.672,91	1,70%
	Maternità	1.965.420,00	49.039,16	2,50%
2005	Soggettivo	36.812.925,96	958.717,04	2,60%
	Integrativo	8.921.247,00	179.104,88	2,01%
	Maternità	2.820.480,00	73.259,14	2,60%
2006	Soggettivo	41.852.313,42	1.080.405,10	2,58%
	Integrativo	9.772.939,00	211.362,69	2,16%
	Maternità	3.050.160,00	87.513,47	2,87%
2007	Soggettivo	46.198.766,47	1.282.022,43	2,78%
	Integrativo	10.955.252,00	255.783,40	2,33%
	Maternità	3.314.640,00	99.676,17	3,01%
2008	Soggettivo	50.183.769,26	1.565.538,79	3,12%
	Integrativo	12.008.146,00	311.495,82	2,59%
	Maternità	4.235.700,00	140.648,17	3,32%
2009	Soggettivo	53.984.864,06	2.038.704,98	3,78%
	Integrativo	12.700.112,00	379.042,26	2,98%
	Maternità	4.601.380,00	194.360,38	4,22%
2010	Soggettivo	59.517.353,16	2.599.053,44	4,37%
	Integrativo	13.765.866,00	500.426,35	3,64%
	Maternità	5.014.520,00	241.932,67	4,82%
2011	Soggettivo	62.548.149,40	3.394.752,28	5,43%
	Integrativo	14.478.498,00	606.802,34	4,19%
	Maternità	5.411.420,00	344.967,48	6,37%
2012	Soggettivo	68.059.559,96	7.568.533,87	11,12%
	Integrativo	15.304.017,00	888.065,67	5,80%
	Maternità	5.451.680,00	510.677,76	9,37%
<hr/>				
Totale generale	Soggettivo	613.654.335,37	23.787.489,12	3,88%
	Integrativo	145.373.281,96	3.929.277,63	2,70%
	Maternità	44.353.621,75	1.895.878,11	4,27%



La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell’incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	333.291,72	201.261,54	60,39%
	Interessi	215.102,95	85.095,88	39,56%
1997	Sanzioni	613.418,65	391.438,37	63,81%
	Interessi	392.827,73	176.250,26	44,87%
1998	Sanzioni	725.282,29	478.736,65	66,01%
	Interessi	597.317,13	234.828,24	39,31%
1999	Sanzioni	1.004.047,31	669.042,80	66,63%
	Interessi	624.737,36	338.612,56	54,20%
2000	Sanzioni	1.166.048,91	814.013,76	69,81%
	Interessi	690.071,81	437.868,60	63,45%
2001	Sanzioni	2.463.805,89	1.252.979,08	50,86%
	Interessi	962.836,48	651.128,91	67,63%
2002	Sanzioni	1.815.744,21	1.099.039,53	60,53%
	Interessi	855.467,32	643.916,49	75,27%
2003	Sanzioni	1.335.746,84	911.728,70	68,26%
	Interessi	868.723,12	681.039,24	78,40%
2004	Sanzioni	1.361.051,30	887.401,39	65,20%
	Interessi	959.867,08	726.770,84	75,72%
2005	Sanzioni	1.209.693,22	801.031,46	66,22%
	Interessi	946.483,92	760.058,72	80,30%
2006	Sanzioni	976.766,60	612.935,26	62,75%
	Interessi	924.340,94	734.989,33	79,51%
2007	Sanzioni	823.560,56	517.039,97	62,78%
	Interessi	882.098,38	704.685,13	79,89%
2008	Sanzioni	862.090,86	520.329,64	60,36%
	Interessi	886.325,48	682.202,13	76,97%
2009	Sanzioni	1.013.233,56	709.609,01	70,03%
	Interessi	927.378,28	714.636,20	77,06%
2010	Sanzioni	1.302.491,35	960.147,67	73,72%
	Interessi	905.128,80	648.511,57	0,00%
2011	Sanzioni	1.467.120,35	1.235.597,30	84,22%
	Interessi	811.942,22	580.131,06	0,00%
2012	Sanzioni	868.387,22	810.912,93	93,38%
	Interessi	521.145,95	394.141,62	0,00%
2013	Sanzioni	4.400,00	4.400,00	100,00%
	Interessi	-	-	0,00%
<hr/>				
Totale generale	Sanzioni	19.346.180,84	12.877.645,06	66,56%
	Interessi	12.971.794,95	9.194.866,78	70,88%

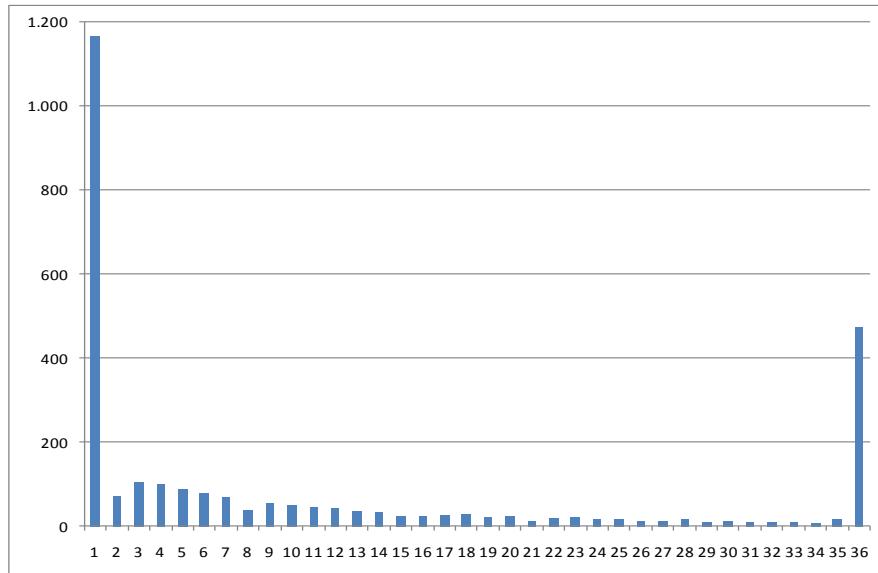


In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” (v. successiva voce “Debiti verso iscritti”) sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Peraltro, è opportuno evidenziare che entro il 31/12/2013 si sono potute definire nr. 2.019 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Le seguenti tabelle illustrano la specifica delle domande di regolarizzazione presentate e la relativa tempistica di prevedibile definizione in base al numero di rate previsto.

Modalità versamento	n.	% numero	importo debito
Unica soluzione	1.166	41,7%	558.798,64
Rateale	1.627	58,3%	9.328.375,55
2.793			9.887.174,19

Tipologia debito	importo debito	% su totale
Contributi	4.817.320,53	48,7%
Interessi	3.005.206,11	30,4%
Sanzioni (da sanatoria)	2.064.647,55	20,9%
9.887.174,19		



• **Altri crediti (€ 11.970.831,22)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 8) i crediti verso ERSEL per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2013 e recuperate con il versamento di gennaio 2014;
- 10) il credito verso l'Erario per la quota del versamento in acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR eccedente rispetto a quella effettivamente dovuta a saldo;



- 11) il credito verso l'INAIL;
- 12) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione;
- 13) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 14) i crediti verso gestori, per le quote chieste a rimborso del Fondo Immobiliare Socrate;
- 15) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) nonché per le maggiorazioni di pensione, a carico del bilancio dello Stato, anticipate dall'Ente (L. 206/2004). Si evidenzia che la voce comprende quote relativa a diverse annualità, non ancora integralmente rimborsate da parte dello Stato ed in particolare:

Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2005	Euro	691.238,82
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2010	Euro	1.431.521,17
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2011	Euro	1.777.630,16
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2012	Euro	1.842.099,07
Fisc. Maternità – Quota Anno 2013	Euro	3.260.244,55
Magg. L. 206/2004 – Quota residua Anno 2012	Euro	6.959,14
Magg. L. 206/2004 – Quota Anno 2013	Euro	2.789,44
TOTALE	Euro	9.012.482,35



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Fornitori c/anticipi	10,04	21,78	-11,74
Fornitori c/crediti	74,95	245,52	-170,57
Crediti verso Poste per affrancatrice	4.130,10	2.364,80	1.765,30
Crediti verso fornitore Prontobollo	774,40	305,90	468,50
Depositi cauzionali	2.329,27	15.146,43	-12.817,16
Credito per acconto IRAP	108.445,00	109.421,00	-976,00
Credito per acconto IRES	148.280,60	111.091,00	37.189,60
Crediti v/ERSEL c/306706	75.699,91	600,00	75.099,91
Crediti v/INPS per ind. di malattia	1.848,63	116,64	1.731,99
Crediti v/INPS per ind. di maternità	1.810,66	1.916,13	-105,47
Crediti v/INPS per L. 104/92	2.487,26	954,47	1.532,79
Crediti per imposta sost. TFR	187,97	0,00	187,97
Crediti v/INAIL per premi	100,00	206,42	-106,42
Crediti diversi	824.974,79	640.499,84	184.474,95
Crediti verso Pensionati	4.110,14	2.090,36	2.019,78
Crediti verso Gestori	1.783.085,15	0,00	1.783.085,15
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	9.012.482,35	6.568.799,74	2.443.682,61
Totale	11.970.831,22	7.453.780,03	4.517.051,19

• **Disponibilità liquide (€ 182.646.228,32)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2013.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Cassa contanti	1.309,61	451,54	858,07
Cassa valori	97,66	58,97	38,69
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	2.615.173,95	34.926.825,77	-32.311.651,82
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	3.289.241,70	11.702.556,28	-8.413.314,58
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	1.082.963,48	334.578,89	748.384,59
Banca Aletti	5.017,84	707.252,29	-702.234,45
Banca della Marca	0,00	29.111.022,08	-29.111.022,08
Carispe	0,00	961.512,68	-961.512,68
BPS c/vincolato Time Deposit	175.000.000,00	80.000.000,00	95.000.000,00
BPS C/vincolato	652.424,08	0,00	652.424,08
Totale	182.646.228,32	157.744.258,50	24.901.969,82



• **Note credito da ricevere (€ 9.913,35)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Note credito da ricevere	9.913,35	4.329,88	5.583,47

• **Ratei e Risconti attivi (€ 4.682.595,48)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2013, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2014 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2014, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2013, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi su cedole	4.113.354,32	4.330.327,32	-216.973,00
Ratei attivi su titoli	535.376,74	967.588,08	-432.211,34
Totale	4.648.731,06	5.297.915,40	-649.184,34



Risconti attivi e costi anticipati	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	3.985,82	3.935,60	50,22
Polizze assicurative	8.102,08	7.821,74	280,34
Telefoni cellulari	219,17	0,00	219,17
Altre spese OO.SS.	366,62	218,80	147,82
Telefoni e fax sede	128,10	0,00	128,10
Fitti passivi	0,00	1.750,00	-1.750,00
Spese riunioni CDA	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di deposito	0,00	119,02	-119,02
Manutenzione hardware e software	381,21	905,39	-524,18
Canoni di leasing	0,00	0,00	0,00
Servizi WEB	5.134,83	409,54	4.725,29
Pensioni in totalizzazione	15.546,59	9.730,43	5.816,16
Totale	33.864,42	24.890,52	8.973,90

PARTE II - PASSIVITÀ'

• Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 150.814,14)

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	137.851,45
Ammortamenti dell'anno	12.962,69
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	150.814,14

• Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 6.655.406,78)

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:



Fondo di ammortamento al 01/01	4.774.836,61
Ammortamenti dell'anno	1.945.243,74
Utilizzo del fondo nell'anno	64.673,57
Fondo di ammortamento al 31/12	6.655.406,78

• **Fondi di accantonamento (€ 805.206.645,20)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- il valore, al 31/12/2013, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2013, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	744.175.826,03
--	---	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 01/01		678.485.115,62
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	2.731.945,67	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2013	70.891.042,92	
Rivalutazione anno 2013	1.100.413,77	
Accantonamento contribuzione da riscatto	353.229,19	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	
Totale incrementi dell'anno		77.270.270,67
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	11.367.961,23	
Restituzioni montanti contributivi	55.256,53	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	
Rettifiche in diminuzione	156.342,50	
Totale decrementi dell'anno		-11.579.560,26
Valore al 31/12		744.175.826,03



In particolare, nell'anno 2013 sono state deliberate un totale di 22 restituzioni di montanti contributivi e 301 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 13 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2012 (valore al 01/01)		678.485.115,62
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	2.731.945,67	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-11.367.961,23	
Restituzioni montanti contributivi	-55.256,53	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	
Rettifiche in diminuzione	-156.342,50	
Valore dei montanti fino al 31/12/2012 (valore al 31/12)		669.637.501,03
Accantonamento contribuzione soggettiva 2013	70.891.042,92	
Rivalutazione anno 2013	1.100.413,77	
Accantonamento contribuzione da riscatto	353.229,19	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	
Valore dei montanti al 31/12/2013		744.175.826,03

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	52.843.682,13
-----------------------------	---	----------------------

Nel corso del 2013 sono state deliberate ulteriori 301 prestazioni previdenziali (delle quali 13 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 33 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	9	8	17	86	168	254
<i>Invalidità</i>	1	7	8	1	10	11
<i>Superstiti</i>	6	2	8	18	18	36
Totale	16	17	33	105	196	301



Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2013.

Pensioni attive al 31/12: anno di decorrenza	
	Anno di decorrenza
2001	82
2002	87
2003	91
2004	137
2005	157
2006	154
2007	214
2008	210
2009	198
2010	213
2011	285
2012	301
2013	134
Totali	2.263

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi						
	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	676	1.332	2.008	2.165,05	1.757,68	1.894,83
<i>Invalidità</i>	9	31	40	2.376,53	1.268,82	1.518,05
<i>Superstiti</i>	107	108	215	525,32	907,35	717,22
Totali	792	1.471	2.263	1.945,93	1.684,95	1.776,29

**NUMERO PENSIONI PER CATEGORIA, CLASSE DI ETA' e GENERE**

Classi di età	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
	0 - 14				11	7	11	7
15 - 39					25	25	25	25
40 - 64	4	3	9	29	35	49	48	81
65 - 79	667	1.323		2	34	25	701	1.350
80 e più	5	6			2	2	7	8
Totale	676	1.332	9	31	107	108	792	1.471

IMPORTO PENSIONI PER CATEGORIA, CLASSE DI ETA' e GENERE

Classi di età	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
	0 - 14				2.536,52	2.514,23	2.536,52	2.514,23
15 - 39					7.003,26	9.463,42	7.003,26	9.463,42
40 - 64	4.915,30	5.485,48	21.388,74	37.712,65	17.828,97	51.783,04	44.133,01	94.981,17
65 - 79	1.454.019,79	2.331.941,30		1.620,72	27.908,95	33.167,99	1.481.928,74	2.366.730,01
80 e più	4.641,76	3.806,72			931,82	1.064,78	5.573,58	4.871,50
Totale	1.463.576,85	2.341.233,50	21.388,74	39.333,37	56.209,52	97.993,46	1.541.175,11	2.478.560,33

NUMERO E IMPORTO PENSIONI PER CATEGORIA E CLASSE DI IMPORTO - MASCHI

Classi di importo della pensione mensile (euro)	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	Totali		Totali		Pensioni a Superstiti		Totale	
	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale
0 - 250	533	684.168,58	6	9.466,00	106	51.973,04	645	745.607,62
251 - 516	118	530.572,85	3	11.922,74	1	4.236,48	122	546.732,07
517 - 1.032	22	189.475,82					22	189.475,82
1.033 - 1.549	2	35.440,65					2	35.440,65
1.550 - 2.066	1	23.918,95					1	23.918,95
2.067 e più							-	-
Totale	676	1.463.576,85	9	21.388,74	107	56.209,52	792	1.541.175,11

NUMERO E IMPORTO PENSIONI PER CATEGORIA E CLASSE DI IMPORTO - FEMMINE

Classi di importo della pensione mensile (euro)	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	Totali		Totali		Pensioni a Superstiti		Totale	
	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale
0 - 250	1.154	1.446.523,53	29	31.777,67	104	81.494,25	1.287	1.559.795,45
251 - 516	152	679.728,74	2	7.555,70	4	16.499,21	158	703.783,65
517 - 1.032	26	214.981,23					26	214.981,23
1.033 - 1.549							-	-
1.550 - 2.066							-	-
2.067 e più							-	-
Totale	1.332	2.341.233,50	31	39.333,37	108	97.993,46	1.471	2.478.560,33

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.



Regione	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
NORD	1.171	2.540.546,00	19	33.580,47	115	94.983,54	1.305	2.669.110,01
Piemonte	175	362.998,54	1	1.318,84	16	13.209,03	192	377.526,41
Valle d'Aosta	6	10.033,99					6	10.033,99
Liguria	78	120.810,60	3	6.592,95	7	6.636,14	88	134.039,69
Lombardia	513	1.329.587,19	9	19.230,73	45	34.785,55	567	1.383.603,47
Trentino e Alto Adige								
> Trento	33	66.325,29	1	4.350,62	2	1.853,38	36	72.529,29
> Bolzano	25	56.890,03			4	5.909,39	29	62.799,42
Friuli Venezia Giulia	40	82.886,62	1	519,71	7	10.694,42	48	94.100,75
Veneto	155	276.836,74	3	1.448,78	20	9.609,57	178	287.895,09
Emilia - Romagna	146	234.177,00	1	118,84	14	12.286,06	161	246.581,90
CENTRO	646	1.016.265,57	9	13.873,03	71	42.032,45	726	1.072.171,05
Toscana	175	282.252,49	3	7.957,12	28	17.044,89	206	307.254,50
Lazio	433	670.120,69	6	5.915,91	38	23.364,54	477	699.401,14
Umbria	13	28.196,79			3	1.419,22	16	29.616,01
Marche	25	35.695,60			2	203,80	27	35.899,40
SUD e ISOLE	191	247.998,78	12	13.268,61	29	17.186,99	232	278.454,38
Abruzzo	15	15.171,32	4	2.976,89	1	224,98	20	18.373,19
Molise			1	534,59	2	492,54	3	1.027,13
Campania	55	63.925,43	2	1.461,08	4	5.348,38	61	70.734,89
Basilicata	3	3.417,17	1	630,44	2	111,39	6	4.159,00
Puglia	43	61.777,85			9	4.897,69	52	66.675,54
Calabria	7	4.326,44	2	4.662,78	3	364,61	12	9.353,83
Sicilia	34	52.153,29			4	2.431,99	38	54.585,28
Sardegna	34	47.227,28	2	3.002,83	4	3.315,41	40	53.545,52
ESTERO	-	-	-	-	-	-	-	-
U. E.							-	-
Extra U. E.							-	-
TOTALE	2.008	3.804.810,35	40	60.722,11	215	154.202,98	2.263	4.019.735,44

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:



Valore al 01/01		38.669.259,26
Accantonamento per pensionamenti dell'anno	11.367.961,23	
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto - Del. 32/2013	7.000.000,00	
Totale incrementi dell'anno		18.367.961,23
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione	3.999.743,66	
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione (in totalizzazione)	193.794,70	
Totale decrementi dell'anno		-4.193.538,36
Valore al 31/12		52.843.682,13

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2013, anche a seguito dell'accantonamento straordinario cui alla delibera CDA n. 32/2013, è pari a 13,15 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di *"assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni"*.

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora in parte adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.



All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 13,15 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2013) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	431.847,06
---	---	-------------------

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2013 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.



Contribuzione di maternità 2013	5.875.220,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.260.244,55
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00
Totale componenti positivi	9.135.464,55
Indennità di maternità	8.865.526,27
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	41.411,97
Totale componenti negativi	-8.906.938,24
Risultato lordo	228.526,31
Utilizzo del fondo	0,00
Risultato netto	228.526,31

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		203.320,75
Accantonamento dell'anno	228.526,31	
Totale incrementi dell'anno		228.526,31
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		431.847,06

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	685.403,65
------------------------------------	---	-------------------



Valore al 01/01		657.784,57
Accantonamento dell'anno	311.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi dell'anno		311.000,00
Utilizzi dell'anno	283.380,92	
Totale decrementi dell'anno		-283.380,92
Valore al 31/12		685.403,65

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Per l'anno 2013, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30% (confermando quanto già deliberato in occasione dell'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2013). In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.761.972,63

Valore al 01/01		8.561.858,96
Accantonamento dell'anno	2.270.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi dell'anno		2.270.000,00
Utilizzi dell'anno	3.761.972,63	
Totale decrementi dell'anno		-3.761.972,63
Valore al 31/12		7.069.886,33



• **Fondo Svalutazione crediti (€ 15.360.890,29)**

La voce accoglie le seguenti poste:

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 3.146.160,80)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2012).

In particolare:

- per Euro 2.081.910,70 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 1.064.250,10 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		2.594.794,62
Incrementi per accantonamento dell'anno	653.256,91	
Totale incrementi dell'anno		653.256,91
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	101.890,73	
Totale decrementi dell'anno		-101.890,73
Valore al 31/12		3.146.160,80



➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 12.086.729,49)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 36mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 70mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2008-2012) e nel 2013 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 600mila Euro incassati nel corso dell'anno).

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2013 si sono potute definire nr. 2.019 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari, per l'anno 2013, ad oltre 156mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte di 400mila Euro in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:



Valore al 01/01		11.358.955,76
Incrementi per accantonamento dell'anno	1.165.995,06	
Totale incrementi dell'anno		1.165.995,06
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	438.221,33	
Totale decrementi dell'anno		-438.221,33
Valore al 31/12		12.086.729,49

➤ **Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 128.000,00)**

Il fondo accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all'inizio del mese di marzo del 2013.

Valore al 01/01		128.000,00
Incrementi per accantonamento dell'anno	0,00	
Totale incrementi dell'anno		0,00
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		128.000,00

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 252.100,82)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2013, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).



Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 01/01		226.970,95
Rivalutazione accantonamento	4.363,60	
Quota maturata nell'esercizio	22.296,20	
Totale incrementi dell'anno		26.659,80
Indennità liquidate	1.049,93	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	480,00	
Totale decrementi dell'anno		-1.529,93
Fondo TFR al 31/12		252.100,82

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2012	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2013
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	3	-	-	-	-	-	3
Impiegati Area A	1	-	-	-	-	-	1
Impiegati Area B	22	4	-	-	-	1	25
Impiegati Area C	4	5	-	-	-	-	9
Impiegati Area D	0		-	-	-	-	0
Totale	31	9	-	-	-	1	39

• **Debiti verso iscritti (€ 9.672.222,12)**

La voce evidenzia:



- 1) L'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	21.934,09	27.839,26	-5.905,17
Debiti per contributi in eccesso 1997	26.312,08	30.395,15	-4.083,07
Debiti per contributi in eccesso 1998	14.734,66	19.607,74	-4.873,08
Debiti per contributi in eccesso 1999	16.328,75	18.946,06	-2.617,31
Debiti per contributi in eccesso 2000	13.900,31	15.442,41	-1.542,10
Debiti per contributi in eccesso 2001	18.567,58	21.157,03	-2.589,45
Debiti per contributi in eccesso 2002	21.758,77	32.963,20	-11.204,43
Debiti per contributi in eccesso 2003	28.407,14	38.157,48	-9.750,34
Debiti per contributi in eccesso 2004	39.233,82	39.368,87	-135,05
Debiti per contributi in eccesso 2005	53.580,83	63.945,87	-10.365,04
Debiti per contributi in eccesso 2006	80.340,85	81.260,14	-919,29
Debiti per contributi in eccesso 2007	83.187,66	85.456,16	-2.268,50
Debiti per contributi in eccesso 2008	168.339,24	194.641,89	-26.302,65
Debiti per contributi in eccesso 2009	211.875,87	247.150,41	-35.274,54
Debiti per contributi in eccesso 2010	779.585,02	866.702,79	-87.117,77
Debiti per contributi in eccesso 2011	370.116,45	517.249,50	-147.133,05
Debiti per contributi in eccesso 2012	549.307,06	0,00	549.307,06
Debiti per sanzioni in eccesso	27.892,13	14.573,43	13.318,70
Debiti per interessi in eccesso	59.608,34	34.781,21	24.827,13
Totale	2.585.010,65	2.349.638,60	235.372,05

La riduzione della posta negli anni 1996 – 2011 risente per larga parte delle oltre mille domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2013), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	815.571,82
-------------------------------------	---	------------

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

**Debiti v/iscritti convenzionati**

Valore al 31/12/2012	92.204,48
Storni dell'anno	-
Restituzioni dell'anno	-
Ripartizioni dell'anno	4.663,75
Residuo del saldo al 31/12/2012	87.540,73
 Non abbinati anno 2013	5.142,20
Non ripartiti anno 2013	722.888,89
 Valore al 31/12/2013	815.571,82

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2013 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	2.033.305,66
--	----------	---------------------

Di tale importo, Euro 387.119,10 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 79 istanze) ed € 1.646.186,56 di competenza dell'anno 2013 (per un totale di 298 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 01/01	2.418.794,39
Decrementi per pagamenti nell'anno	-2.073.087,26
Decrementi per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore al previsto	0,00
Residuo domande 1997-2012	345.707,13
Incrementi dell'anno (domande 2013 pendenti al 31/12)	1.646.186,56
Incrementi dell'anno per domande aa.pp. liquidate in misura superiore al previsto	41.411,97
Valore al 31/12	2.033.305,66

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011). Si sottolinea che lo stesso produrrà i suoi effetti contabili



progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella presente voce "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire" sarà progressivamente evidenziato l'importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito: per tale motivo è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2008.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire	€	3.338.954,80
--	----------	---------------------

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 01/01	2.269.725,81
Restituzioni effettuate nell'anno	0,00
(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)	
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	-606.627,33
Versamenti dell'anno	1.672.348,79
Trattenute dell'anno	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno (su versamenti di aa.pp.)	3.507,53
Valore al 31/12	3.338.954,80

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2013 ma non erogate entro tale data.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso pensionati	1.726,00	130.108,59	-128.382,59



- 6) il debito dell’Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell’assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2013.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	897.653,19	775.186,29	122.466,90

• **Debiti verso il personale (€ 324.750,09)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2013, al “saldo” del premio aziendale di risultato dell’anno 2013 (erogato nel 2014) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Personale c/note spese	1.219,50	685,80	533,70
Personale c/ferie non godute	97.011,99	82.252,52	14.759,47
Personale c/retrib. per premi di produzione	220.165,20	167.510,51	52.654,69
Personale c/buoni pasto	6.353,40	3.131,27	3.222,13
Personale c/retribuzione	0,00	28.636,88	-28.636,88
Totale	324.750,09	282.216,98	42.533,11

• **Debiti verso Organi Statutari (€ 169.423,09)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell’Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2013, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell’anno e pagate nel 2014.

In particolare:



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Note spese da ricevere CDA	0,00	5.674,16	-5.674,16
Note spese da ricevere CdIG	137,20	10.593,51	-10.456,31
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	760,07	592,76	167,31
Fatture da ricevere CDA	59.349,34	0,00	59.349,34
Fatture da ricevere CdIG	84.006,40	0,00	84.006,40
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	23.042,90	21.544,05	1.498,85
Note spese da pagare	801,18	16.812,27	-16.011,09
Compensi CDA da liquidare	0,00	32.844,00	-32.844,00
Compensi CdIG da liquidare	1.326,00	7.497,00	-6.171,00
Totale	169.423,09	95.557,75	73.865,34

• Debiti verso fornitori (€ 531.910,89)

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2013;
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti verso fornitori	323.294,81	1.771.937,71	-1.448.642,90
Fatture da ricevere	208.616,08	431.626,47	-223.010,39
Totale	531.910,89	2.203.564,18	-1.671.653,29

• Debiti Tributari (€ 1.694.057,55)

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997.



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Erario c/IRAP	110.603,00	105.800,00	4.803,00
Erario c/IRES	147.678,00	144.664,00	3.014,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	31.835,62	43.375,57	-11.539,95
Erario c/IRPEF cod. 3802	506,79	1.495,02	-988,23
Erario c/IRPEF cod. 3848	161,38	419,03	-257,65
Erario c/IRPEF cod. 1004	8.158,00	38.865,60	-30.707,60
Erario c/IRPEF cod. 1713	0,00	22,12	-22,12
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	345.231,03	115.340,36	229.890,67
Erario c/IRPEF cod. 1040	28.111,16	8.114,33	19.996,83
Erario c/IRPEF cod. 1030	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	968.184,93	1.015.161,33	-46.976,40
Erario c/IRPEF cod. 1002	0,00	1.170,59	-1.170,59
Erario c/IRPEF cod. 3847	19,64	142,85	-123,21
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	53.568,00	51.030,00	2.538,00
Totale	1.694.057,55	1.525.600,80	168.456,75

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 151.759,93)**

La posta accoglie i debiti dell’Ente nei confronti dell’INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturette ma non godute, sul “saldo” del premio aziendale di risultato per l’anno 2013.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	151.759,93	126.298,13	25.461,80
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	0,00	1.081,08	-1.081,08
Debiti v/INAIL	0,00	0,00	0,00
Totale	151.759,93	127.379,21	24.380,72

• **Debiti verso altri (€ 293.556,74)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell’iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi



commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all’Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all’Ente. E’ da sottolineare che nell’anno 2013 l’attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell’importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2012, del 40%. Anche il dato relativo al 2013 risulta estremamente positivo (solo 31 bonifici non abbinati su un totale di oltre 104mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell’anno può essere così riassunta:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	21.132,93	21.132,93	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	5.486,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	8.621,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	3.429,28	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	10.018,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	4.914,24	4.914,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	10.139,63	10.139,63	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	10.411,42	10.411,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	5.625,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	2.725,50	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	2.630,20	2.953,65	-323,45
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	1.692,47	1.692,47	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	5.685,78	5.685,78	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	7.356,09	7.356,09	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	27.222,94	27.287,94	-65,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	56.029,21	182.178,22	-126.149,01
Debiti verso soggetti non iscritti 2013	110.434,71	0,00	110.434,71
Totale	293.556,74	309.659,49	-16.102,75

• **Debiti diversi (€ 2.641.290,64)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti. In particolare, nella voce in esame è anche inserita la restante parte del debito nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. oggetto di due atti di pignoramento presso l’Ente ottenuti da due soggetti creditori della medesima società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione:



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti diversi	2.639.312,94	9.304.467,61	-6.665.154,67
Debiti verso servizi Interbancari	1.977,70	3.981,23	-2.003,53
Totale	2.641.290,64	9.308.448,84	-6.667.158,20

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 53.070.923,25)

- **Fondo conto contributo integrativo (€ 6.759.248,09)**

Rappresenta, in applicazione dell’art. 16 dello Statuto, l’accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell’Ente, l’importo rappresenta la quota parte del risultato economico positivo degli esercizi 2011 e 2012 non destinabili al Fondo Conto di Riserva.

- **Fondo Conto di riserva (€ 37.048.878,48)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i “rendimenti ottenuti e quelli imposti”, cioè l’eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell’art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo iniziale (Euro 6.453.280,83), l’ulteriore importo del “Fondo Conto Contributo Integrativo” residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell’esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95), 2011 (quota immediatamente accantonabile – Euro 4.370.228,55) e 2012 (Euro 8.661.307,15 – quota accantonabile già al netto della parte destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 7 milioni di Euro).

Nel 2013 si sono realizzati i presupposti previsti dall’art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 11.894.536,63), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 1.181%. Pertanto, essendo superiore al risultato economico dell’esercizio (Euro 9.262.796,68), l’intero risultato economico potrebbe essere destinato immediatamente all’accantonamento al Fondo di Riserva.



In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 1,8601%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2013 pari al 0,1643% (v. prospetto allegato).

• **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 9.262.796,68)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2013 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,8601% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, l'intero risultato economico potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2011	€	8.160.262,00	9.403.799,95	0,00	6.453.280,83
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.476.770,31		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.160.262,00	- 9.403.799,95		17.564.061,95
Valore al 31/12/2011	€	0,00	9.476.770,31	0,00	24.017.342,78
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		17.314.013,48		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	5.106.541,76	- 9.476.770,31		4.370.228,55
Valore al 31/12/2012	€	5.106.541,76	17.314.013,48	0,00	28.387.571,33
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.262.796,68		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.652.706,33	- 17.314.013,48		8.661.307,15



Valore al 31/12/2013	€	6.759.248,09	9.262.796,68	0,00	37.048.878,48
----------------------	---	--------------	--------------	------	---------------

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 4.484.252,58)**

La posta accoglie:

- 1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali;
- 2) il valore dei beni di terzi utilizzati dall'Ente mediante un contratto di leasing/noleggio;
- 3) il valore dell'impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE".

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	23.229,19	37.637,11	-14.407,92
Beni di terzi utilizzati in leasing	15.994,39	15.994,39	0,00
Impegni per quote fondi da acquisire	4.445.029,00	27.241.667,00	-22.796.638,00
Total	4.484.252,58	27.295.298,50	-22.811.045,92



NOTE ESPlicative SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

• Proventi contributivi (€ 101.562.888,80)

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2013 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

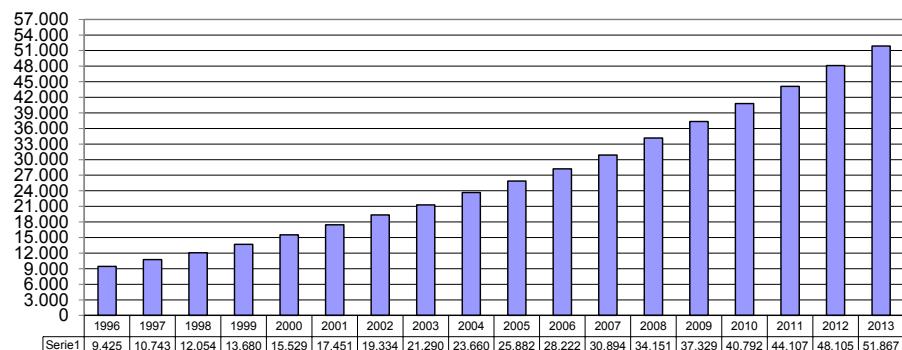
In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il “metodo storico rettificato”, ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2012 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2013 con riferimento all'anno di contribuzione 2012), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2012 e 2013, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2013 su dicembre 2012, pari allo 0,5634%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2013 (n. 3.762), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 130,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2013 (n. 45.194).

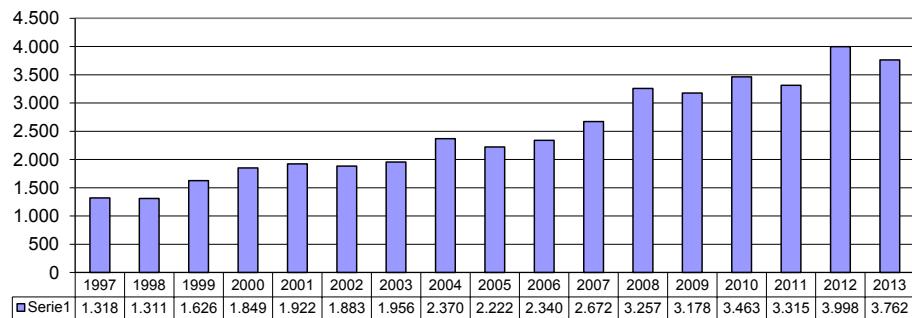
Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



**Totale iscritti per anni di inizio attività
(al lordo delle cessazioni)**

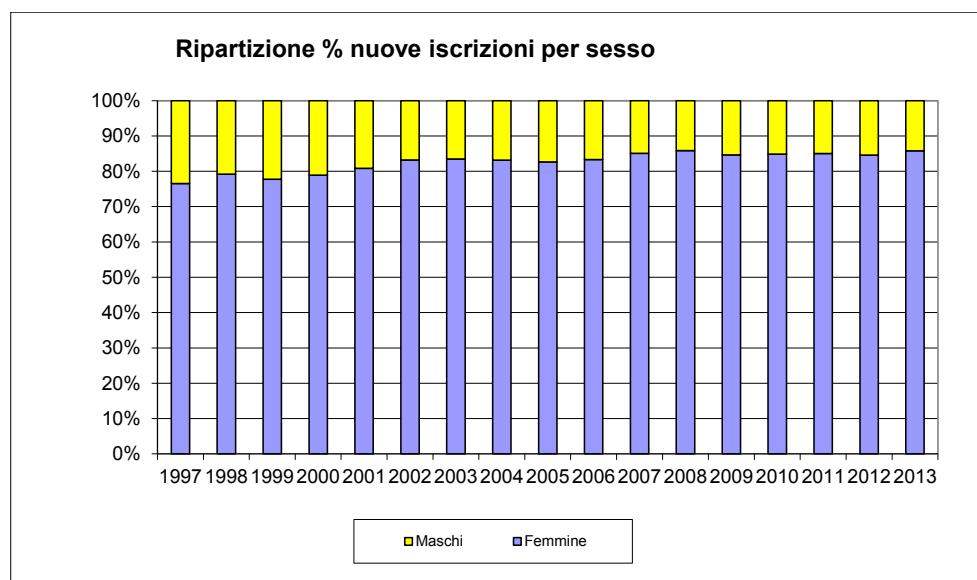
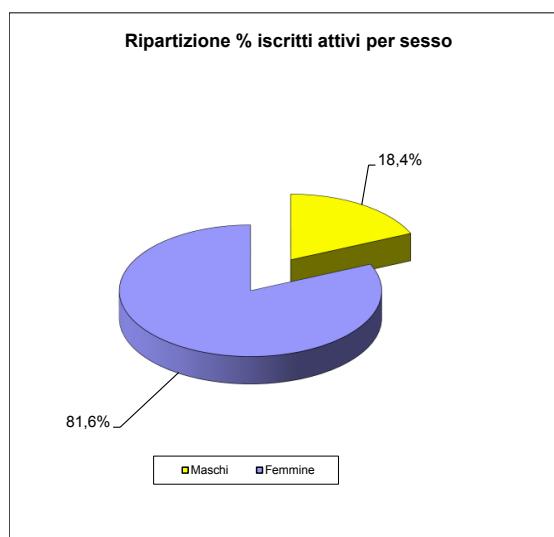


Totale nuovi iscritti per anni di inizio attività





Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (86%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari ad oltre lo 81%.





La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2013 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990; inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2013, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

	2013	2012	Differenza
Contribuzione soggettiva	70.891.042,92	66.452.984,08	4.438.058,84
Contribuzione integrativa	15.578.550,25	14.824.818,24	753.732,01
Contribuzione di maternità	5.875.220,00	5.443.100,00	432.120,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	3.260.244,55	2.652.927,94	607.316,61
Contribuzione da riscatto	353.229,19	393.628,07	-40.398,88
Contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	2.304.126,67	-110.487,55
Interessi di mora	1.807.644,97	1.543.980,98	263.663,99
Sanzioni	1.603.317,80	1.498.076,85	105.240,95
Totale	101.562.888,80	95.113.642,83	6.449.245,97

• **Proventi finanziari (€ 20.022.549,53)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni di "time deposit" (conti vincolati) effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 4) i rendimenti positivi conseguiti sulle polizze assicurative a capitalizzazione;
- 5) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 6) le plusvalenze e gli altri proventi finanziari.



	2013	2012	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	277.085,45	263.823,07	13.262,38
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	37.124,33	79.225,33	-42.101,00
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	9.414,74	11.422,23	-2.007,49
Interessi attivi c/c Banca Aletti	1.354,95	6.722,19	-5.367,24
Interessi attivi c/c Banca della Marca	120.394,12	737.204,18	-616.810,06
Interessi attivi c/c Carispe	1.909,62	9.259,45	-7.349,83
Interessi attivi c/c Banca Popolare di Bari	61,69	0,00	61,69
Interessi su Pronti Contro Termine	0,00	1.358.090,93	-1.358.090,93
Interessi su Time Deposit	3.484.101,81	1.228.653,65	2.255.448,16
Interessi attivi su obbligazioni	14.967.612,05	15.074.412,00	-106.799,95
Plusvalenze su fondi comuni	44.988,49	0,00	44.988,49
Rendimenti attivi polizze assicurative	250.183,28	184.333,89	65.849,39
Retrocessione commissioni su fondi comuni	225,44	0,00	225,44
Scarti positivi di emissione	828.093,56	830.621,97	-2.528,41
Totale	20.022.549,53	19.783.768,89	238.780,64

• **Proventi immobiliari (€ 793.206,93)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell’Ente ed in particolare:

- a) il canone attivo di locazione della porzione dell’immobile di Via della Stamperia, locato ad una agenzia bancaria.
- b) Il provento distribuito dal Fondo “Fedora”.

In particolare, per quanto concerne i fondi immobiliari, si precisa che:

- il fondo “CARTESIO” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 1,16%) ma ha deliberato di non distribuire alcun provento;
- il fondo “SOCRATE” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 1,67%);
- il fondo “FEDORA” ha conseguito nell’anno un risultato negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari allo 0%);
- il fondo “STAR ONE”, avviato nel 2012, ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al -1,17%);
- il fondo “INVESTIMENTI PER L’ABITARE”, ancora in fase di avvio (richiamato poco più del 11% del valore nominale delle quote) ha conseguito un rendimento negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al -16,4%).



	2013	2012	Differenza
Canoni attivi di locazione	740.848,89	724.329,35	16.519,54
Proventi da Fondi Immobiliari	52.358,04	0,00	52.358,04
Totale	793.206,93	724.329,35	68.877,58

• **Proventi straordinari (€ 3.339.945,40)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2012, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2013;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) i contributi ricevuti per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- 4) le sanzioni, sostitutive di quelle ordinarie derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2013;
- 5) la contribuzione relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2012) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato da iscrizioni pervenute nel 2013 ma relative agli anni pregressi (oltre 300 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2012 o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva:
 - a. per il 14% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2011;
 - b. per lo 86% dal maggior dovuto dell'anno 2012;
- 6) le altre insussistenze e sopravvenienze attive;
- 7) le plusvalenze realizzate a seguito delle dismissione anticipata dell'obbligazione Monte dei Paschi di Siena con scadenza 02/2018, per effetto della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle note vicende che hanno interessato l'emittente riducendone il rating creditizio e aumentando il rischio di default alla scadenza.



	2013	2012	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	155.172,59	997.012,89	-841.840,30
Abbuoni e arrotondamenti attivi	61,55	29,56	31,99
Contributi per finalità istituzionali	10.330,00	10.330,00	0,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	156.977,82	398.894,64	-241.916,82
Contributi soggettivi anni precedenti	2.013.547,50	3.900,00	2.009.647,50
Contributi integrativi anni precedenti	677.262,56	662.093,20	15.169,36
Contributi maternità anni precedenti	0,00	30.569,83	-30.569,83
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	0,00	11.381,55	-11.381,55
Risarcimento danni	0,00	331.000,00	-331.000,00
Insussistenze attive	49.310,70	5.034,60	44.276,10
Sopravvenienze attive	1.404,78	0,00	1.404,78
Plusvalenze patrimoniali	135,64	0,00	135,64
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	275.742,26	0,00	275.742,26
Interessi legali	0,00	10.614,43	-10.614,43
Totale	3.339.945,40	2.460.860,70	879.084,70

• **Utilizzo Fondi (€ 8.238.891,91)**

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo “Pensioni” (di pari importo) inserita all'interno delle “Prestazioni previdenziali”;
- 2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo “Maggiorazione art. 31” (di pari importo) inserita all'interno delle “Prestazioni assistenziali”;
- 3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo “Prestazioni assistenziali art. 32” (di pari importo) inserita all'interno delle “Prestazioni assistenziali”.

	2013	2012	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità Maternità	0,00	729.609,98	-729.609,98
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	4.193.538,36	3.552.187,15	641.351,21
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	283.380,92	248.523,31	34.857,61
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	3.761.972,63	2.965.843,64	796.128,99
Totale	8.238.891,91	7.496.164,08	742.727,83



PARTE II – COSTI

• Prestazioni previdenziali (€ 4.193.538,36)

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce "Fondo Conto Pensioni" (v. sopra).

	2013	2012	Differenza
Pensioni	4.193.538,36	3.552.187,15	641.351,21

• Accantonamenti previdenziali (€ 74.538.325,00)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2013;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2013, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2012 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2013, allo 0,1643%.

In particolare:

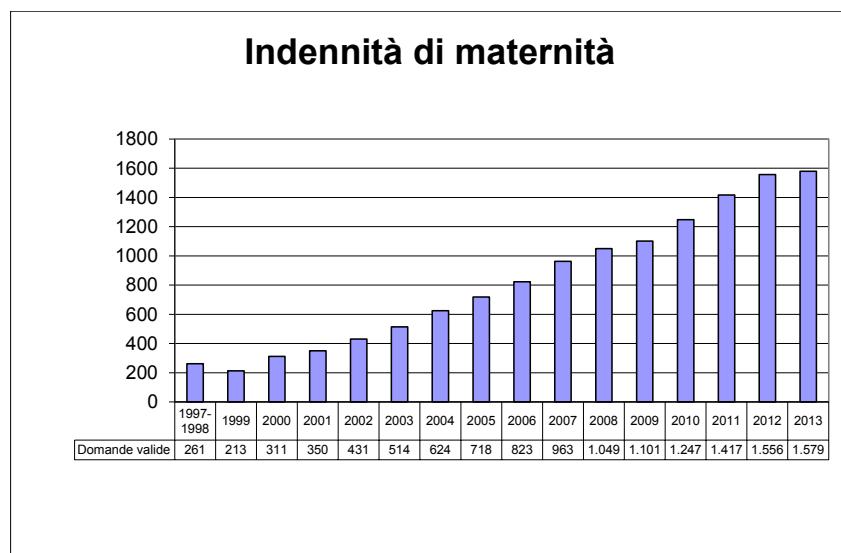
	2013	2012	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	70.891.042,92	66.452.984,08	4.438.058,84
Accantonamento contribuzione da riscatto	353.229,19	393.628,07	-40.398,88
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	2.304.126,67	-110.487,55
Rivalutazione montanti contributivi	1.100.413,77	6.835.028,35	-5.734.614,58
Totale	74.538.325,00	75.985.767,17	-1.447.442,17



• **Prestazioni assistenziali (€ 12.910.879,82)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2013, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2013. In particolare, per Euro 7.219.339,71 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 81% del totale) e per Euro 1.646.186,56 da quelle ancora da liquidare a tale data (19% del totale), per un totale complessivo di 1.579 domande valide.



- 2) dall'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;



Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.761.972,63

	2013	2012	Differenza
Indennità di maternità	8.865.526,27	8.867.589,30	-2.063,03
Maggiorazione art. 31	283.380,92	248.523,31	34.857,61
Prestazioni assistenziali art. 32	3.761.972,63	2.965.843,64	796.128,99
Totale	12.910.879,82	12.081.956,25	828.923,57

La tabella seguente espone la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno per fasce di età dell'iscritta beneficiaria.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	98	6,2%
31 - 35	739	46,8%
36 - 40	600	38,0%
> 40	142	9,0%
Totale	1.579	100,0%



Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2013 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi:

Contribuzione di maternità 2013	5.875.220,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.260.244,55	
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00	
Totale componenti positivi		9.135.464,55
Indennità di maternità	8.865.526,27	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	41.411,97	
Totale componenti negativi		-8.906.938,24
Risultato lordo		228.526,31
Utilizzo del fondo		0,00
Risultato netto		228.526,31

- **Accantonamenti assistenziali (€ 2.809.526,31)**

La voce è così composta:

- 1) l'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità del surplus della gestione per l'anno 2013 (v. sopra);
- 2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L'accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.
- 3) l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L'accantonamento è previsto fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Per l'anno 2013, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30% (confermando quanto già deliberato in occasione dell'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2013).



	2013	2012	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Ind. di Maternità	228.526,31	0,00	228.526,31
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	311.000,00	296.000,00	15.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	2.270.000,00	2.464.000,00	-194.000,00
Totale	2.809.526,31	2.760.000,00	49.526,31

• **Materiale vario e di consumo (€ 49.352,91)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2013	2012	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	33.400,02	31.215,33	2.184,69
Acquisto libri e pubblicazioni	8.564,52	12.436,78	-3.872,26
Acquisti diversi	7.388,37	8.308,86	-920,49
Totale	49.352,91	51.960,97	-2.608,06

• **Utenze varie (€ 125.963,24)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze telefoniche, elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente e della parte non locata dell'immobile di Via della Stamperia, per le utenze cellulari da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità dei "numeri verde". Più in particolare:

	2013	2012	Differenza
Energia elettrica	42.258,80	31.045,27	11.213,53
Telefoni e fax sede	19.204,54	16.284,20	2.920,34
Telefoni cellulari	46.886,84	80.633,93	-33.747,09
Numero verde Albacom	301,68	889,47	-587,79
Numero verde U.R.I.	8.494,21	9.326,67	-832,46
Numero verde Regolarizz. Contributiva	637,03	1.248,99	-611,96
Acqua	698,50	567,29	131,21
Gas	7.481,64	9.148,79	-1.667,15
Totale	125.963,24	149.144,61	-23.181,37



• **Spese di manutenzione (€ 394.453,73)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente e della parte non locata dell'immobile di Via della Stamperia (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

	2013	2012	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	19.895,27	18.318,53	1.576,74
Manutenzione hardware e software	334.587,73	310.493,92	24.093,81
Manutenzioni sede	39.970,73	11.605,50	28.365,23
Totale	394.453,73	340.417,95	54.035,78

• **Costi per il personale (€ 2.222.898,74)**

La voce comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:
 - 1) Euro 82.308,59 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
 - 2) Euro 39.395,56 quale quota a carico dell'Ente.
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

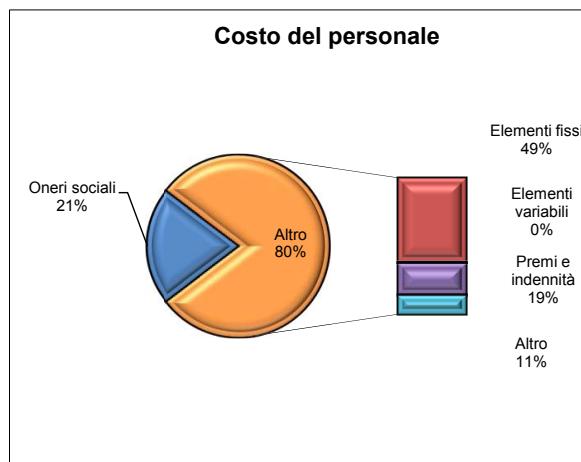


Si ricorda che l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il “contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”, con specifico riferimento all’articolo 9, comma 1 per il personale dipendente. Ha altresì attuato quanto disposto dal dall’articolo 5, comma 7 del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12, fissando in Euro 7,00 il valore nominale del buono mensa corrisposto ai dipendenti, a far data dalle spettanze maturate del 1° ottobre 2012.

L’ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2013	2012	Differenza
Stipendi base	1.008.361,36	868.405,79	139.955,57
Tredicesima mensilità	85.490,55	74.226,60	11.263,95
Premi di produttività	350.725,23	254.064,90	96.660,33
Premio di anzianità	7.420,02	0,00	7.420,02
Indennità di trasferta dipendenti	2.790,00	1.627,50	1.162,50
Straordinari	8.972,48	5.762,62	3.209,86
Indennità per particolari incarichi	37.000,21	40.868,59	-3.868,38
Indennità di funzione	28.822,30	26.605,18	2.217,12
Indennità di cassa	1.080,00	1.080,00	0,00
Buoni Pasto	55.057,78	65.999,23	-10.941,45
Polizza sanitaria	18.202,50	14.679,00	3.523,50
Contributi a Fondi Pensione	121.704,15	105.154,91	16.549,24
Omaggi ai dipendenti	11.424,94	21.427,31	-10.002,37
Contributi INPS	421.762,97	349.657,18	72.105,79
Contributi INAIL	5.844,86	5.965,40	-120,54
Corsi di formazione	4.841,32	28.083,50	-23.242,18
Trattamento di famiglia	5.968,10	5.760,60	207,50
Contributi CRAL ENPAP	28.953,07	28.182,38	770,69
Retribuzioni accessorie dirigenti	3.286,14	3.124,64	161,50
Spese trasferta dipendenti	10.414,69	5.636,92	4.777,77
Indennità di turno	3.420,31	0,00	3.420,31
Altri costi	1.355,76	30.895,54	-29.539,78
Totale	2.222.898,74	1.937.207,79	285.690,95

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



• **Compensi professionali (€ 433.595,71)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la riorganizzazione delle strutture operative dell'Ente, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, per la predisposizione di studi attuariali, ecc. ;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali e notarili;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;

	2013	2012	Differenza
Consulenze tecniche	226.874,79	322.566,07	-95.691,28
Consulenze e spese legali	139.760,12	209.328,90	-69.568,78
Revisione contabile	28.182,00	26.620,00	1.562,00
Commissioni sanitarie	38.178,77	22.134,78	16.043,99
Collaborazioni a progetto	0,00	4.620,72	-4.620,72
Consulenze e spese notarili	600,03	3.420,64	-2.820,61
Rimborsi spese consulenti	0,00	4.520,38	-4.520,38
Totale	433.595,71	593.211,49	-159.615,78



• Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 2.403.300,97)

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio e le altre spese diverse. Comprende, inoltre, la quota delle spese, sostenute nell'anno, relative alle procedure di elezione dei nuovi organi istituzionali dell'Ente, che si sono svolte nel mese di gennaio del 2013: tenuto conto della quota già di competenza del 2012, l'importo complessivo ammonta a oltre 1,1 milioni di Euro. Gli aumenti evidenziati nella voce dei compensi e dei gettoni di presenza derivano sia dal diverso trattamento fiscale adottato sia, per quanto concerne il Consiglio di Indirizzo Generale, dalla maggiore numerosità (da 31 a 44 componenti) a seguito del rinnovo delle cariche elettive avvenute nel mese di maggio del 2013.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale	2013	2012	Differenza
Compensi	665.141,21	480.012,00	185.129,21
Gettoni di presenza	152.142,07	126.735,00	25.407,07
Spese riunioni CdIG	126.674,48	158.411,08	-31.736,60
Totale	943.957,76	765.158,08	178.799,68

Presidente e CDA	2013	2012	Differenza
Compensi	197.342,66	176.154,00	21.188,66
Gettoni di presenza	102.027,54	74.434,50	27.593,04
Spese riunioni CDA	95.373,64	151.881,10	-56.507,46
Totale	394.743,84	402.469,60	-7.725,76

Collegio dei Sindaci	2013	2012	Differenza
Compensi	87.582,50	87.456,40	126,10
Gettoni di presenza	45.545,36	45.980,48	-435,12
Spese riunioni Collegio Sindacale	40.495,63	43.051,23	-2.555,60
Totale	173.623,49	176.488,11	-2.864,62

Altre spese	2013	2012	Differenza
Altre spese	13.435,65	6.191,26	7.244,39
Spese elettorali	877.540,23	230.578,82	646.961,41
Totale	890.975,88	236.770,08	654.205,80



• **Spese di rappresentanza (€ 12.910,40)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese sostenute per esigenze di rappresentanza (ad esempio per le colazioni di lavoro).

	2013	2012	Differenza
Spese di rappresentanza	12.910,40	17.271,15	-4.360,75

• **Servizi vari (€ 460.615,52)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa delle comunicazioni agli iscritti);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino);
- 5) costo per il servizio "Postel";
- 6) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell'Ente;
- 7) costo relativo al servizio di vigilanza della sede di Via Cesalpino ed per le esigenze relative al presidio dell'immobile di Via della stamperia ;
- 8) spese per la pulizia della sede;
- 9) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 10) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 11) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente e il costo relativo alla manutenzione e all'aggiornamento del sito WEB;
- 12) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente;
- 13) il costo relativo alle attività lavorative fruite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 276/2003;
- 14) Il costo relativo ad altri servizi.

In particolare:



	2013	2012	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	7.253,52	8.671,20	-1.417,68
Spese postali e bolli	132.856,62	157.750,36	-24.893,74
Spese tipografiche	68.049,75	118.260,17	-50.210,42
Spese di assicurazione	44.132,54	42.028,98	2.103,56
Postel	680,40	674,16	6,24
Spese per servizi di deposito	11.381,34	8.132,03	3.249,31
Spese per vigilanza	43.200,42	34.454,14	8.746,28
Pulizia sede	20.165,31	19.312,56	852,75
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	19.508,95	19.191,53	317,42
Servizi WEB	58.397,17	23.472,47	34.924,70
Somministrazione di lavoro	44.217,14	472.829,97	-428.612,83
Canoni di leasing	0,00	5.060,81	-5.060,81
Contributi AVCP	0,00	239,33	-239,33
Servizi vari	3.553,36	1.918,44	1.634,92
Canoni di noleggio	7.099,00	7.937,60	-838,60
Totale	460.615,52	920.053,75	-459.438,23

• **Spese per locali in affitto (€ 28.289,25)**

La voce evidenzia tutti gli oneri relativi alla sede secondaria (attivata a partire dal mese di aprile del 2011 in relazione alla maggiore numerosità del personale e della tipologia di servizio fornito agli iscritti e chiusa nel mese di maggio del 2013) mediante la locazione di un ufficio distaccato in Roma. La posta è comprensiva anche dei servizi accessori (arredi, telefonia, internet, reception, pulizia locali, ecc.).

	2013	2012	Differenza
Fitto locali	20.222,98	69.522,12	-49.299,14
Oneri accessori di locazione	8.066,27	18.640,91	-10.574,64
Totale	28.289,25	88.163,03	-59.873,78

• **Altre spese generali (€ 55.024,81)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:



	2013	2012	Differenza
Quote associative AdEPP	40.000,00	30.000,00	10.000,00
Quote associative EMAPI	8.000,00	8.000,00	0,00
Concessioni governative	6.997,21	9.140,28	-2.143,07
Abbuoni e arrotondamenti passivi	27,60	770,77	-743,17
Totale	55.024,81	47.911,05	7.113,76

• **Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali (€ 109.486,82)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.).

In particolare:

	2013	2012	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	3.085,50	19.413,20	-16.327,70
Spese per attività promozionale	45.239,63	130.429,00	-85.189,37
Spese per servizi agli iscritti	61.161,69	90.183,07	-29.021,38
Totale	109.486,82	240.025,27	-130.538,45

• **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 1.819.251,97)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi Euro 653.256,91**

La posta accoglie in via prudentiale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2012).

In particolare:

- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007 (ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio) sono svalutati in misura pari al 25%. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla



esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno prevedere tale tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- i crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio sono svalutati in misura pari al 5%, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni Euro 1.165.995,06**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi e delle sanzioni maturette nel 2013.

In particolare:

- i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudentiale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.
- i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2008-2012) e nel 2013 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità.

	2013	2012	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	653.256,91	950.877,36	-297.620,45
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	1.165.995,06	1.146.323,42	19.671,64
Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti	0,00	128.000,00	-128.000,00
Totale	1.819.251,97	2.225.200,78	-405.948,81



• **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 26.659,80)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

	2013	2012	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	26.659,80	25.828,52	831,28

• **Oneri finanziari (€ 427.590,99)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le commissioni sulla negoziazione di alcuni titoli mobiliari;
- 3) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 4) le spese relative all'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'aconto che del saldo;
- 5) le svalutazioni delle attività finanziarie, ossia la differenza negativa tra il costo storico di acquisto e il minor valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. In particolare, tale importo deriva dalla svalutazione del fondo hedge "side pocket" ERSEL ROBUR;
- 6) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;

	2013	2012	Differenza
Spese e commissioni bancarie	610,93	468,48	142,45
Oneri finanziari diversi	116,68	217,46	-100,78
Commissioni su neg. titoli	18.010,96	0,00	18.010,96
Commissioni di custodia	159,00	159,00	0,00
Interessi passivi L. 45/1990	0,00	4.469,15	-4.469,15
Spese incasso contributi	61.515,36	48.771,84	12.743,52
Svalutazione attività finanziarie	27.953,80	11.099,96	16.853,84
Scarti negativi di emissione	319.224,26	320.350,32	-1.126,06
Totale	427.590,99	385.536,21	42.054,78



• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 1.958.206,43)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2013	2012	Differenza
Ammortamento Licenze software	12.962,69	13.757,77	-795,08

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2013	2012	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	97.474,63	88.694,55	8.780,08
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	13.995,70	3.366,80	10.628,90
Ammortamento Cellulari	1.460,34	3.240,92	-1.780,58
Ammortamento Mobili e arredi	11.362,76	11.541,16	-178,40
Ammortamento Impianti elettronici	689,00	1.337,40	-648,40
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	5.897,70	6.311,39	-413,69
Ammortamento Immobile Via Cesalpino	157.494,68	157.494,76	-0,08
Ammortamento Imm.Via Stamperia/Panetteria	1.656.868,93	1.656.869,01	-0,08
Total	1.945.243,74	1.928.855,99	16.387,75

• **Oneri Tributari (€ 3.432.618,46)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
- 2) l'imposta municipale unica sugli immobili;
- 3) l'imposta di registro;
- 4) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi;
- 5) le sanzioni e gli interessi tributari;
- 6) la somma da versare al bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review" introdotte dall'art. 8 del D.L. 95/2012 e dalla L. 225/2012;
- 7) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 8) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997.



	2013	2012	Differenza
IRAP	110.603,00	105.800,00	4.803,00
IMU	95.810,00	95.810,00	0,00
Imposta di registro	7.370,00	7.153,50	216,50
IRES	147.678,00	144.664,00	3.014,00
Sanzioni e interessi tributari	72,05	1.256,86	-1.184,81
Riduzione di spese art. 8 D.L. 95/2012	160.016,44	80.008,22	80.008,22
Riduzione di spese art. 1, c.142, L. 228/2012	6.211,22	0,00	6.211,22
Ritenute su interessi dei depositi	89.468,99	221.689,47	-132.220,48
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	2.815.388,76	2.568.848,00	246.540,76
Totale	3.432.618,46	3.225.230,05	207.388,41

• **Oneri straordinari (€ 16.282.196,65)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2012) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno, da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni pregressi o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc.
- 2) le minusvalenze conseguite sulle immobilizzazioni finanziarie, ed in particolare sul rimborso anticipato di una parte delle quote del Fondo Immobiliare Socrate;
- 3) le altre minusvalenze patrimoniali;
- 4) le sopravvenienze passive, rappresentate dagli importi relativi ad una transazione chiusa dall'Ente con i fornitori che si sono occupati dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via della Stamperia.
- 5) le sopravvenienze passive rappresentate dal maggiore importo delle domande di indennità di maternità di competenza degli anni precedenti, rispetto al valore evidenziato nei precedenti bilanci consuntivi;
- 6) la svalutazione dell'immobile di Via della Stamperia. Come già evidenziato in precedenza, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma, l'immobile risulta avere un valore corrente di mercato stimato in Euro 39.287.000,00. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile nr. 16, ha ritenuto di dover considerare "durevole" la predetta perdita di valore e, pertanto, ha disposto la svalutazione del valore contabile residuo (costo storico al netto degli ammortamenti imputati) al predetto minor valore individuato dalla perizia di stima (delibera CDA n. 19/14 del 24/04/2014).



	2013	2012	Differenza
Maggiori montanti anni precedenti	2.731.945,67	113.929,13	2.618.016,54
Minusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	14.957,04	0,00	14.957,04
Minusvalenze patrimoniali	90,37	0,00	90,37
Sopravvenienze passive	1.694.000,00	0,00	1.694.000,00
Sopravv. Passive indennità maternità aa.pp.	41.411,97	0,00	41.411,97
Svalutazione Immobilizzazioni Materiali	11.799.791,60	0,00	11.799.791,60
Insussistenze passive	0,00	250,42	-250,42
Totale	16.282.196,65	114.179,55	16.168.017,10



ALLEGATI AL BILANCIO



Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2013			
Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2013 su dicembre 2012) 0,563380/28 (0,563400%)			
	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.425	2.742	6.683
Iscritti con decorrenza 1997	1.318	309	1.009
Iscritti con decorrenza 1998	1.311	273	1.038
Iscritti con decorrenza 1999	1.626	362	1.264
Iscritti con decorrenza 2000	1.849	390	1.459
Iscritti con decorrenza 2001	1.922	368	1.554
Iscritti con decorrenza 2002	1.883	316	1.567
Iscritti con decorrenza 2003	1.956	323	1.633
Iscritti con decorrenza 2004	2.370	398	1.971
Iscritti con decorrenza 2005	2.222	385	1.837
Iscritti con decorrenza 2006	2.340	390	1.950
Iscritti con decorrenza 2007	2.672	399	2.273
Iscritti con decorrenza 2008	3.257	461	2.796
Iscritti con decorrenza 2009	3.178	489	2.689
Iscritti con decorrenza 2010	3.463	524	2.939
Iscritti con decorrenza 2011	3.315	496	2.819
Iscritti con decorrenza 2012	3.998	616	3.382
Iscritti con decorrenza 2013	3.762	534	3.228
Totale Iscritti (decorrenza entro 31/12/2013)	51.987	9.776	42.091
	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	976	180	795
Iscritti cancellati e deceduti	-7.648	-1.638	6.010
Iscritti cancellati per non esercizio	278	76	202
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	6.556	1.265	5.291
Non iscrizione art. 1 comma 9	7	1	6
Iscritti deceduti	555	234	321
Iscritti cancellati Albo	252	62	190
Totale Iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2013)	45.194	8.318	36.876
Contributo soggettivo			
Contributo integrativo			
Dovuto competenza 2012	68.059.559,96	15.304.017,00	45.194
Cancellati e Deceduti 2012 e 2013	- 483.600,00	- 37.200,00	130,00
Differenza	67.575.959,96	15.266.817,00	
Rialut. ISTAT	380.722,96	86.013,25	
Differenza valutata	67.986.632,92	15.352.830,25	
Nuovi iscritti 2013 x minimi	2.934.360,00	235.720,00	
Contributo soggettivo 2013	70.891.042,92	Contributo integrativo 2013	15.578.550,25
Contributo maternità			
Iscritti attivi per i 2013			
Contributo maternità 2013			
Differenza			
Rialut. ISTAT			
Differenza valutata			
Nuovi iscritti 2013 x minimi			
Contributo maternità 2013	5.875.220,00	Contributo maternità 2013	5.875.220,00



Risultato netto del patrimonio immobiliare		
Ricavi	Ricavi	Ricavi
Interessi attivi su titoli contro termine	0,00	793.206,93
Interessi attivi sui titoli depositi	3.484.101,61	
Interessi attivi sui titoli obbligazionari	14.967.612,05	
Plusvalenze su obbligazioni	0,00	
Plusvalenze su azioni	0,00	
Plusvalenze su titoli comuni	44.988,49	
Dividendi Azioni	0,00	
Dividendi da Fondi Comuni	0,00	
Interessi su c/c GFM	0,00	
Utili su cambi	0,00	
Rendimenti attivi polizze assicurative	250.183,28	
Retrocessione commissioni su Fondi comuni	225,44	
Scarti positivi di ammissione	828.093,56	
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	275.742,26	
Costi	- 347.178,06	Costi
Minusvalenze su Azioni	0,00	
Minusvalenze su Fondi Comuni	0,00	
Minusvalenze su Obbligazioni	0,00	
Scarti negativi di emissione	319.224,26	
Differenziali negativi su futures	0,00	
Perdite su cambi	0,00	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0,00	
Svalutazione attività finanziarie	27.953,80	
Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione	19.503.768,83	Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione
Costi di gestione	-	Costi di gestione
Commissioni di negoziazione titoli	0,00	- 581.346,40
Spese e su negoziazione titoli	0,00	
Commissioni GFM	0,00	
Oneri diversi GPM	0,00	
Risultato prima delle imposte	19.503.768,83	Risultato prima delle imposte
Imposte su patrimonio mobiliare	- 2.804.979,15	Imposte su patrimonio mobiliare
IRES	62,00	- 246.078,61
Imposta D.Lgs. 461/97	2.804.917,15	
Risultato netto finale	16.698.789,68	Risultato netto finale
		- 4.061.104,26

**Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)**

Tipologia investimento	dai	al	numeri	giacenza media	Interesse netto	Interesse lordo	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X833	01/01/2013	31/12/2013	10.028.156.258,89	27.474.400,71	277.085,45	221.668,35	1,009 0,807
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X836	01/01/2013	31/12/2013	1.364.103.102,46	3.737.268,77	37.124,33	29.699,46	0,993 0,795
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X839	01/01/2013	31/12/2013	376.973.102,02	1.032.803,02	9.414,74	7.215,66	0,912 0,699
Barca Aletti	01/01/2013	31/12/2013	395.646.850,01	1.083.963,97	1.354,95	980,79	1,125 0,099
Barca Popolare di Bari	02/05/2013	20/06/2013	45.059.841,54	123.451,62	61,69	23,12	0,050 0,019
Barca della Marca	01/01/2013	06/06/2013	3.155.209.839,55	8.644.410,52	120.394,12	96.208,40	1,393 1,113
Barca CARISPE	01/01/2013	24/04/2013	110.820.272,02	303.617,18	1.909,62	1.489,20	0,629 0,490
			42.399.915,80	447.344,90	357.264,98	1.055 0,843	
Patrimonio mobiliare	01/01/2013	31/12/2013		533.676.118,49	19.503.768,83	16.698.789,68	3.655 3,129
Patrimonio immobiliare	01/01/2013	31/12/2013		122.551.463,03	-3.233.679,25	-4.061.104,26	-2.639 -3,314
			656.227.581,52	16.270.089,58	12.637.685,42	2.479 1,926	
Totali generali				698.627.497,32	16.717.434,48	12.994.950,40	2.393 1,860

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	12.994.950,40	1,8601
Rivalutaz. montanti contr.	1.100.413,77	0,1643
> Differenza assoluta	11.894.536,63	
> % di copertura della rivalutazione	1180,91%	



Descrizione	Importo parziale	Importo totale	Anno 2013		Anno 2012		Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi
			% sul totale dei costi	Diff. assoluta	Diff. %	Importo parziale				
Contribuzione Integrativa										
			15.578.550,25					14.824.818,24		
Materiale vario di consumo	49.352,91	0,31%	0,616%	-2.608,06	-0,034%	51.960,97	0,350%	0,768%	0,006%	0,257%
Utenze varie	125.963,24	0,809%	1,573%	-23.181,37	-0,197%	149.144,61	1,006%	2,296%	5,151%	2,296%
Spese di manutenzione	394.453,73	2,632%	4,925%	54.035,78	1,236%	340.417,95	1,202%	1,937.207,79	13,067%	28,315%
Costi per il personale	2.222.888,74	14,269%	27.753%	285.690,95	1,218%	593.211,49	4,001%	8,977%	10.664,77	0,261%
Compensi professionali	433.595,71	2,783%	5,413%	-159.615,78	-1,218%	822.415,10	4,763%	1.580.885,67	17.271,15	0,117%
Organici amministrativi e di controllo	2.403.300,97	15,427%	30,005%	0,161%	-4.380,75	-0,034%	920.053,75	6,206%	13.923%	0,261%
Spese di rappresentanza	12.910,40	0,083%	0,161%	5.751%	-3.249%	-459.438,23	0,413%	88.163,03	0,565%	1,334%
Senzi vari	460.615,52	2,957%	0,182%	0,353%	-59.873,78	-0,916%	7.113,76	0,030%	0,323%	0,725%
Spese per locazioni passive	28.299,25	0,182%	0,353%	0,687%	-7.113,76	-0,916%	-130.538,45	240.025,27	1.619%	3.632%
Altre spese generali	55.024,81	0,353%	0,687%	0,703%	-1.367%	-0,003%	831,28	25.828,52	1,74%	0,391%
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	109.486,82	0,703%	1,171%	0,333%	-1.109.126,24	-0,003%	285.744,75	1.927%	4,324%	1.927%
Ancantonamento TFR	26.659,80	0,171%	0,895%	0,000%	-128.000,00	-0,863%	128.000,00	0,985%	1,937%	1,364%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.394.870,99	17,45%	1.394.870,99	0,000%	3.647%	0,511%	89.836,63	202.255,68	1,061%	0,004%
Ancantonamento al fondo sval. altri crediti	292.061,71	0,00	1.875%	0,001%	-160,05	-0,001%	250,42	-	0,002%	0,004%
Oneri Straordinari Generali	90,37	0,001%	0,001%							
Totali costi	8.009.604,97	51,141%		1.461.273,27	6,838%		6.608.334,70	44,576%		
Avanzo disponibile										
			7.568.945,28			647.561,26		8.216.486,54		
Accantonamenti Assistenziali										
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	-	311.000,00	-	2.581.000,00		179.000,00	-	- 2.760.000,00		
Acc. al Fondo Assistenza	-	2.270.000,00					-	2.464.000,00		
Copertura rivotazione Montanti Contributivi										
Rendimento netto investimenti	12.984.950,40	1.100.413,77				3.233.229,48		15.996.335,50	8.661.307,15	
Rivotazione montanti contributivi	-						-	6.635.028,35		
Copertura di risparmio gestione indennità di maternità										
Sanzioni e Interessi regime ordinario			1.591.770,80			646.853,75		944.857,05		
(ai netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)										
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari			- 9.149.604,99			-11.454.585,18		- 113.929,13	2.304.980,19	
Altri oneri straordinari	-	12.213.808,13					-	2.416.909,32		
Altri proventi straordinari	-	3.064.203,14					-		53.617,45	
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari			- 61.791,04			- 8.173,59				
Altri oneri finanziari	-						-			
Altri proventi finanziari	-						-			
Risultato dell'esercizio			9.262.796,68			- 8.051.216,80		17.314.013,48		



Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. “Prospetto delle fonti e degli impieghi”) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l’inizio e la fine del periodo considerato.
E’ stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le “fonti” e gli “impieghi” di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per “provenienza”, sono distinte in “interne” (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e “esterne” (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per “destinazione”, sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. “cash-flow statement”) espone le variazioni intervenute durante l’esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell’Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.



Fonti	Consuntivo	Preventivo	Impieghi	Consuntivo	Preventivo
Fondi interne					
Riutilato dell'esercizio	9.262.796,68		Investimenti patrimoniali in capitale fisso	183.321,45	
ammortano immob. immateriali	12.962,69		immobilizzaz. immateriali	99.286,68	
sviluttazione immob. materiali	1.945.243,74		immobilizzaz. materiali	52.775.207,15	
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	11.799.791,60		immobilizzaz. finanziarie	53.058.315,28	
accanton. al TFR	-				
utilizzo Fondo TFR	64.673,57				
accantonamento al Fondo Salutari. Crediti	25.129,87		Investimenti patrimoniali in capitale circolante		
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-		Incremento attività finanziarie		
accanton. al fondo conto contr. sovravvo	1.819.251,97		Incremento disponibili liquide	24.901.655,82	
utilizzo fondo conto cont. sovravvo	540.112,06		Incremento crediti conto v/iscritti	14.669.538,92	
utilizzo fondo conto cont. sovravvo	77.270.270,67		Incremento Ratei e risconti attivi	5.583,47	
accanton. al fondo conto pensioni	-		Incremento altri crediti	4.517.051,19	
utilizzo Fondo Conto Pensioni	11.367.951,23			321.843.883,44	
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	-				
utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	4.193.538,36				
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	228.526,31				
utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-				
accantonamento al Fondo Assistenza	311.000,00		Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine		
utilizzo Fondo Assistenza	283.390,92		Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine		
utilizzo Fondo Assistenza	2.270.000,00		Rimborso di fonti di terzi a breve periodo		
utilizzo Fondo Assistenza	-		rimozione debiti diversi	6.667.158,20	
diminuzione patrimoniali di capitale immobilizzato	95.889.696,96		rimozione Ratei e v/iscritti passivi	-	
diminuzione immob. immateriali	97.446.631,48		rimozione Debiti Tributari	-	
diminuzione immob. materiali	-		rimozione Debiti verso fornitori	16.102,75	
diminuzione immob. finanziarie	6.882.512,46		rimozione Debiti verso Organi Statutari	1.671.655,29	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante			rimozione Debiti verso il personale	-	
diminuzione Altri Crediti	-		rimozione Debiti v/iscritti previdenziali	-	
diminuzione Attività Finanziarie	149.151,18		rimozione Debiti v/iscritti	-	
diminuzione disponibilità liquide	-				
Fondi esterne di terzi a medio e lungo termine					
prestitti a medio e lungo termine	-				
Fondi esterne di terzi di breve periodo					
aumento debiti v/fornitori	-				
aumento debiti verso il personale	42.533,11				
aumento debiti v/istituti previdenziali	24.380,72				
aumento Debiti v/alti	-				
aumento Debiti v/iscritti	1.636.533,96				
aumento Debiti v/Organi Statutari	73.885,34				
aumento Debiti diversi	-				
aumento Ratei e risconti passivi	-				
aumento Debiti tributari	168.456,75				
diminuzione Ratei e risconti attivi	640.210,44				
diminuzione Note credito da ricevere	-				
Totali delle fonti	105.507.370,92		Totale degli impegni	395.495.579,05	



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA		
<u>Fonti di liquidità:</u>		
a) Liquidità generata dalla gestione reddituale	Consuntivo	Preventivo
Risultato dell'esercizio	9.262.796,68	15.493.937,65
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	12.962,69	223.219,52
ammortam. immob. materiali	1.945.243,74	1.958.532,92
svalutazione immob. Materiali	11.799.791,60	
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-64.673,57	
accanton. al TFR	25.129,87	41.493,84
utilizzo Fondo TFR	0,00	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.819.251,97	472.289,24
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-540.112,06	-735.890,00
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	77.270.270,67	78.137.780,35
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-11.579.560,26	-50.000,00
accanton. al fondo conto pensioni	11.367.961,23	
utilizzo Fondo Conto Pensioni	-4.193.538,36	-4.375.834,65
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	228.526,31	78.588,71
utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	0,00	-203.320,75
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	311.000,00	304.000,00
utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-283.380,92	-300.000,00
accantonamento al Fondo Assistenza	2.270.000,00	1.676.000,00
utilizzo Fondo Assistenza	-3.761.972,63	-4.370.000,00
<i>Altre rettifiche:</i>		
variazione Attività finanziarie	149.151,18	-154.909.514,04
variazione Crediti verso iscritti	-14.669.536,92	-6.843.883,44
variazione Altri crediti	-4.517.051,19	-1.938.426,68
variazione Note credito da ricevere	-5.583,47	
variazione Ratei e risconti attivi	640.210,44	5.317.135,80
variazione Debiti verso Iscritti	1.636.563,96	1.611.508,31
variazione Debiti verso il personale	42.533,11	-64.843,98
variazione Debiti v/Organi Statutari	73.865,34	-69.724,42
variazione Debiti v/fornitori	-1.671.653,29	-2.053.138,18
variazione Debiti Tributari	168.456,75	-983.886,13
variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	24.380,72	-41.048,53
variazione Debiti verso altri	-16.102,75	15.340,51
variazione Debiti diversi	-6.667.158,20	-9.308.448,84
variazione Ratei e risconti passivi	0,00	
Liquidità generata dalla gestione reddituale	71.077.772,64	-80.918.132,79
b) Altre non correnti		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	6.882.512,46	0,00
Totale fonti di liquidità	77.960.285,10	-80.918.132,79
<u>Impieghi di liquidità:</u>		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	183.321,45	270.000,00
Immobilizzazioni materiali	99.786,68	141.500,00
Immobilizzazioni finanziarie	52.775.207,15	51.623.270,88
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	53.058.315,28	52.034.770,88
aumento (diminuzione) di liquidità	24.901.969,82	-132.952.903,67
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	157.744.258,50	157.744.258,50
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	182.646.228,32	24.791.354,83



**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2013
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio in data 16/05/14 mentre in data 21/05/14 è stata trasmessa la relazione sulla gestione.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali della Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2013 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2012	al 31/12/2013
Attività	€ 818.494.961	€ 896.175.752
Passività	€ 767.686.833	€ 843.104.828
Patrimonio netto	€ 50.808.128	€ 53.070.923
Conti d'Ordine	€ 32.454.441	€ 4.484.253

STATO ECONOMICO

	al 31/12/2012	al 31/12/2013
Ricavi	€ 125.578.766	€ 133.957.483
Costi	€ 108.264.753	€ 124.694.686
Avanzo conto separato	€ 17.314.013	€ 9.262.797

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more, comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpac al 31/12/2013 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione. Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo sulla gestione dell'Ente, di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di avere verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- il trattamento di fine rapporto risulta incrementato delle quote maturate nel corso dell'esercizio in conformità dell'articolo 2120 c.c. e sulla base del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione;
- le risultanze del bilancio consuntivo 2013 sono coerenti con le risultanze del bilancio tecnico attuariale al 31/12/11, redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni, che assicura l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco temporale di 50 anni;
- al bilancio risultano allegati i prospetti dimostrativi e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa.

Il Collegio evidenzia l'incremento delle disponibilità liquide passate da euro 157.744.258,50 nel 2012 ad euro 182.646.228,32 (+ € 24.901.969,82) nel 2013 per effetto degli investimenti effettuati in operazioni di *time deposit* che hanno permesso di realizzare l'obiettivo primario della rivalutazione dei montanti contributivi.

Relativamente all'immobile di Via della Stamperia n. 64, il Collegio Sindacale, dopo un confronto con il rappresentante della società di revisione Reconta Ernst & Young in merito alla svalutazione deliberata dal Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2014, formula le seguenti considerazioni:

- il valore contabile dell'immobile in questione alla data del 31/12/2013 pari ad € 51.086.791,52 comprende, oltre al prezzo di acquisto di euro 44.500.000,00, l'I.V.A. di euro 8.900.000,00, gli

oneri accessori e l'imposta di registro pari ad euro 1.828.964,00, mentre il valore di stima di euro 39.287.000,00 necessariamente rileva esclusivamente il valore di mercato;

- la tendenza del mercato immobiliare dei prossimi anni è ancora prevista in discesa;
- il Consiglio di amministrazione sta valutando utilizzi alternativi dell'immobile.

Sulla base delle suseinte considerazioni il Collegio ritiene giustificata la svalutazione dell'immobile pari a €. 11.799.791,60 così come deliberata dal Consiglio di amministrazione.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile:

- si è vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato, nel corso dell'anno 2013, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, possiamo dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- si è verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente, il quale alla data del 31/12/2013 aveva in forza n. 39 dipendenti;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti da alcuni componenti del CIG.

Di seguito si espongono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In conseguenza degli acquisti e dei disinvestimenti effettuati nel corso dell'anno il saldo attivo al 31/12/13 ammonta a €. 508.617.010,53 con un incremento di €. 45.959.532,99 rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione risulta, pertanto, superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi sia in valore percentuale (1,86% contro 0,16%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di euro).

Fondo conto di riserva

Si dà atto che tale conto risulta incrementato di € 8.661.307,15.

Avanzo del conto separato

La voce di bilancio espone un risultato positivo pari a € 9.262.796,68 conseguito anche con il rendimento degli investimenti patrimoniali manifestatosi in misura superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi.

Conti d'Ordine

Questo conto evidenzia un notevole decremento, passando da euro 27.295.298,50 del 2012 ad euro 4.484.252,58 nel 2013, per effetto dei diminuiti impegni per quote fondi da acquisire pari ad euro 22.796.638, e dei beni in comodato per euro 14.407,92.

Crediti verso iscritti

Tale posta in bilancio per complessivi € 132.882.147,17 rappresenta l'ammontare dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, rilevati al valore nominale.

L'importo relativo all'anno 2013 ammonta ad € 81.201.390,47.

Come già più volte segnalato, il Collegio invita l'Ente a porre in essere tutte le azioni necessarie al recupero di quanto ancora non riscosso, tenuto conto anche dei termini di prescrizione.

Si prende atto per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi che il tasso di morosità è al di sotto del 5%, mentre nel fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni verso gli iscritti è stato prudenzialmente accantonato il 50% per le annualità dal 2002 al 2007 e il 25% per le annualità dal 2008 al 2012.

Gestione indennità di maternità

Le risultanze danno conto di un saldo a credito pari a € 228.526,31, mentre il Fondo conto separato indennità di maternità ammonta ad € 431.847,06.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il contributo unitario per l'anno 2013 è stato ridotto .

Debiti v/Fornitori

Questo conto evidenzia un decremento di € 1.671.653,29 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Si evidenzia che il costo del personale è aumentato rispetto all'anno precedente di € 285.690,95 per l'incremento dell'organico del personale, mentre le spese per buoni pasto, in ottemperanza a quanto disposto dalla L. 122/2010 relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e dalla L. 135/12 che ha fissato il valore nominale del buono mensa corrisposto ai dipendenti in euro 7,00, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.941,45.

Spending review

L'Ente ha attuato quanto richiesto in materia di "spending review" e contenimento della spesa.

Più in generale l'Ente ha provveduto a versare nel corso dell'anno 2013 gli importi dovuti pari ad euro 166.227,66.

Questa voce è allocata in bilancio tra gli oneri tributari.

Servizi vari

La voce espone un totale di euro 460.615,52 per l'anno 2013 con una differenza negativa di euro 459.438,23 nei confronti dell'anno precedente dovuta nella quasi totalità al costo relativo alle attività lavorative fruite ai sensi dell'art.20 del DL 276/2003.

Spese per Organi Amministrativi e di controllo

Questo conto registra un incremento rispetto all'anno precedente di euro 822.415,10 dovuto alla quota di competenza dell'anno 2013 (euro 877.540,23) delle spese relative all'elezione dei nuovi Organi dell'Ente, nonché all'aumento delle spese per compensi e gettoni di presenza correlato al maggior numero dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale.

Oneri straordinari

In questo conto è compreso l'importo di euro 11.799.791,60 relativo alla svalutazione dell'immobile di Via Stamperia già evidenziato in precedenza.

Dall'attività di controllo contabile posta in essere dal Collegio non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento, né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuiti principi.

Il bilancio al 31/12/2013 a giudizio del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2013 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 23 maggio 2014

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

dott. Riccardo Pavan



**Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per
gli Psicologi**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi - ENPAP

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 29 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
C.F. 00434000584
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Deliberazione del Consiglio di indirizzo generale
n. 06/2014 del 31 maggio 2014**

Il giorno trentuno maggio duemilaquattordici si è riunito il Consiglio di indirizzo generale.
Sono presenti i seguenti Consiglieri:

cognome e nome	presenti	assenti
ANCONA ANNA MARIA	X	
BALDASSARI STEFANIA	X	
BARTOLETTI ALESSANDRO	X	
BASTIANINI TIZIANA		X
BAVENTORE DAVIDE DIMITRI	X	
BIONDI PAOLA	X	
CACIOPPO ROBERTA ADA	X	
CAI PIERO	X	
CALDERONE ALDO	X	
CAMPANINI PAOLO MARIA		X
CANNIELLO FLORIANA	X	
CARIANI DAVID	X	
CONTE FEDERICO	X	
D'AGOSTINO GAETANA		X
D'AGUANNO MARIO	X	
D'ANGELO MARIDA	X	
DE GREGORIO FRANCESCA ROMANA	X	
EGIDI VALERIA MARCELLA	X	
FUGGETTA LOREDANA	X	
GALUPPI ORNELLA	X	
GIARDINA FULVIO	X	
GRAZIATO IGOR	X	
GRIMOLDI MAURO VITTORIO	X	
GUARDIGLI CHIARA		X
GUARINON EMILIANO	X	
LA VIA VALERIA	X	
LAVENIA GIUSEPPE CARMELO	X	
LOMBARDO ALESSANDRO	X	
MAZZUCHELLI LUCA PIERO	X	
NUZZO ERSINDO	X	
PEZZULLO LUCA	X	
PICCININI NICOLA	X	
PINGITORE MARCO	X	
PROSEPE EMANUELE	X	
PUTZOLU DOMENICO	X	
QUINTILIANI ROBERTO	X	
RAIMONDI GABRIELE	X	
RICCIARDI MELITA	X	
RIPPA ARTURO	X	
RIVOIRA STEFANIA	X	
SPANO ALESSANDRO	X	
VACCHINI GIAMPAOLI BRIAN KRISTIAN	X	
VANNONI SANDRA	X	
VOLPI ERICA	X	

Il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAP,



- visto il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509;
- visto il D.Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103;
- avuto presente quanto disposto dell'art. 7, comma 4, lettera d), dello Statuto dell'Ente in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente entro il 31 maggio di ogni anno;
- esaminato il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2013 predisposto dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera f), dello Statuto, con delibera n. 30/14 adottata nella seduta del 15/05/2014;
- tenuto conto della relazione, recante osservazioni e conclusioni, del Collegio sindacale al conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2013, redatta ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello Statuto;
- tenuto conto della certificazione del bilancio suddetto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, rilasciata in data 29/05/2014 dalla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A., all'uopo designata con delibera n. 24/13 del 23/11/2013 del Consiglio di indirizzo generale ai sensi dell'art. 7, comma 9, lettera l) dello Statuto dell'Ente;
- dopo ampia ed approfondita discussione sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, della relazione di introduzione al bilancio medesimo nonché dei prospetti di dettaglio allegati al citato schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2013 e verificato come tale rendiconto evidenzi l'utilizzo delle risorse patrimoniali dell'Ente in conformità con i fini e con gli obblighi statutari;

a maggioranza dei presenti

delibera

- di approvare il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2013 predisposto dal Consiglio di amministrazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e che risulta composto dalla relazione introduttiva, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dai correlati prospetti di dettaglio, corredata dalla relazione del Collegio sindacale, dalla relazione della Società di revisione, oltre la nota relativa alla verifica delle risultanze del bilancio consuntivo 2013 con quelle del bilancio tecnico al 31/12/2011 come previsto dall'art. 6, co. 4, del D.M. 29/11/2007.

La presente deliberazione viene trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509/1994.

il Segretario
dott. Davide Dimitri Baventore

il Coordinatore
dott. Roberto Quintiliani



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

Roma, 14 maggio 2014

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI - E.N.P.A.P.**

**ANNO 2013
CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO**

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2013, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2013 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2011 redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 (decreto "Salva Italia" - convertito nella l. n. 214/2011).

Si fa presente che il bilancio tecnico al 31.12.2011 è stato redatto effettuando un aggiornamento del bilancio tecnico al 31.12.2009, utilizzando cioè la base dati al 31.12.2009, proiettata al 31.12.2011 in base alle informazioni desumibili dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 dell'Ente.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2011 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare, si ricorda che ai fini delle elaborazioni sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2011, rese disponibili agli Enti il 3.7.2012. Le altre basi tecniche demografiche utilizzate per il bilancio tecnico al 31.12.2011 sono quelle adottate per la redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2013 e i valori al 2013 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella Tavola 1; gli importi sono espressi in milioni di euro.



2

TAVOLA 1

(milioni di euro)

ESERCIZIO 2013		
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. soggettivi	70,9	69,0
Contr. integrativi	15,6	15,9
Rendimenti	13,0	3,2
Prestaz. pensionistiche	4,2	5,2
Prestaz. assistenziali	2,6	3,1
Spese di gestione	8,0	6,7
Totale patrimonio	850,1	826,7

In particolare si osserva quanto segue:

ENTRATE:

- le differenze riscontrate sui contributi (sia soggettivi che integrativi) sono dovute ai differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive (“metodo storico rettificato” nel bilancio consuntivo, criterio della competenza nel bilancio tecnico) e in parte agli scostamenti tra l’evoluzione del numero e dei redditi degli iscritti rilevata nel 2013 e quella prevista nelle valutazioni attuariali (si ricorda che la base dati utilizzata nelle valutazioni è quella al 31.12.2009);
- la differenza sui rendimenti è dovuta al fatto che il rendimento netto realizzato dall’Ente nel 2013 è risultato pari all’1,8601%, più alto quindi del valore utilizzato nel bilancio tecnico, pari allo 0,419%; si ricorda infatti che nelle valutazioni è stato ipotizzato un rendimento pari alla media quinquennale del PIL, essendo tale rendimento l’obiettivo primario della gestione finanziaria dell’Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa.

USCITE:

- l’ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall’Ente nel corso del 2013 è inferiore rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico essenzialmente in conseguenza delle ipotesi di bilancio in merito al pensionamento di coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione (sia attivi che cancellati); inoltre, con riferimento all’importo delle prestazioni erogate, si tenga conto che, a partire dall’1.1.2013, le pensioni erogate dall’Ente sono calcolate mediante i nuovi coefficienti di trasformazione del montante in



rendita, il cui aggiornamento è stato stabilito in data successiva rispetto alla redazione del bilancio tecnico;

- con riferimento alle “spese di gestione” (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.), si osserva, nel 2013, un sensibile aumento di alcune voci, con particolare riferimento al costo per gli organi amministrativi e di controllo – dovuto essenzialmente allo svolgimento delle elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale ed all'aumentato numero dei componenti di quest'ultimo organo – e, soprattutto, agli ammortamenti delle immobilizzazioni; al riguardo si fa presente che, in sede di bilancio tecnico, la previsione delle spese di gestione è stata realizzata partendo dall'importo desunto dal bilancio consuntivo dell'Ente al 31.12.2011 (6.417 migliaia di euro) e ipotizzando - dal 2012 in poi - un costo pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

Nella Tavola 2 si riportano i confronti riguardanti le numerosità degli iscritti all'Ente al 31.12.2013.

Sul fronte delle numerosità, si osserva che nel bilancio tecnico è stato previsto complessivamente un minor numero di entrate e un maggior numero di uscite rispetto a quanto emerso nel bilancio consuntivo. Con riferimento alle entrate, si ricorda che per l'evoluzione numerica degli iscritti attivi si è tenuto conto delle indicazioni ministeriali mentre, per ciò che concerne le uscite, oltre a quanto già evidenziato, si osserva che la numerosità e la distribuzione per età del collettivo non sono ancora statisticamente significative ai fini della definizione e applicazione delle probabilità di uscita per pensionamento. Si ricorda infine che la base dati di partenza utilizzata per le valutazioni è quella rilevata al 31.12.2009, quindi per un confronto più significativo sarebbe opportuno redigere un nuovo bilancio tecnico con una base dati più aggiornata.

TAVOLA 2

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Pensioni dirette	2.008	2.370
Invalidi/Inabili	40	17
Superstiti	215	187
Totale pensionati	2.263	2.574
Totale iscritti attivi	45.194	41.794





Bilancio consuntivo al 31/12/2014

**Bilancio consuntivo al 31/12/2014***Stato patrimoniale* _____ III*Conto economico* _____ IV*Stato patrimoniale (unità di euro)* _____ V*Conto economico (unità di euro)* _____ VI*Relazione sulla gestione* _____ VII*Nota integrativa* _____ XX*Principi e criteri di valutazione* _____ 1*Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale* _____ 5*Note esplicative sul Conto economico* _____ 52*Allegati al bilancio* _____ 76



Attività	Al 31/12/2014 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2014 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni immateriali	800.494,43	708.048,88	92.445,55	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	375.792,32	150.814,14	224.978,18
Immobilizzazioni materiali	49.638.822,19	49.638.236,96	585,23	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.915.161,03	6.655.406,78	259.754,25
Immobilizzazioni finanziarie	504.332.476,83	508.617.010,53	- 4.264.535,70	Fondo di accantonamento	890.745.343,03	805.206.645,20	85.538.697,83
Attività finanziarie	4.999.877,64	5.020.739,62	- 20.861,98	Fondo svalutazione crediti	16.984.160,82	15.360.890,29	1.623.270,53
Crediti verso iscritti	150.160.206,75	132.882.147,17	17.278.059,58	Fondi Rischi	547.361,09	-	547.361,09
Altri crediti	10.927.990,49	11.970.831,22	- 1.042.840,73	Fondo trattamento di fine rapporto	362.275,19	252.100,82	110.174,37
Disponibilità liquide	273.737.463,96	182.646.228,32	91.091.235,64	Debiti verso iscritti	13.838.783,73	9.672.222,12	4.226.567,61
Note credito da ricevere	3.282,82	9.913,35	- 6.630,53	Debiti verso il personale	341.227,22	324.750,09	16.477,13
Ratei e risconti attivi	4.468.936,68	4.682.595,48	- 213.658,80	Debiti verso Organi statutari	258.123,68	169.423,09	88.700,59
				Debiti verso fornitori	442.000,88	531.910,89	- 89.910,01
				Debiti tributari	1.671.989,25	1.694.057,55	- 22.068,30
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	149.557,17	151.759,93	- 2.202,76
				Debiti verso altri	204.384,99	293.556,74	- 89.171,75
				Debiti diversi	961.832,72	2.641.290,64	- 1.679.457,92
				Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale attività	999.089.551,79	896.175.751,53	102.913.800,26	Totale Passività	933.857.999,12	843.104.828,28	90.753.170,84
				Patrimonio netto	65.231.552,67	53.070.923,25	12.160.629,42
				Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248,09	6.759.248,09	-
				Fondo Conto di Riserva	37.048.878,48	37.048.878,48	-
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	21.423.426,10	9.262.796,68	12.160.629,42
				Totale a pareggio	999.089.551,79	896.175.751,53	102.913.800,26
				Conti d'ordine	3.933.591,72	4.484.252,58	- 550.660,86



	Costi	Al 31/12/2014 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Differenza Euro	Ricavi	Al 31/12/2014 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Differenza Euro
Prestazioni previdenziali	4.967.421,07	4.193.538,36	773.882,71		106.254.814,22	101.562.888,80	4.701.925,42	
Accantonamenti previdenziali	76.308.705,45	74.538.325,00	1.770.380,45		19.346.749,36	20.022.549,53	- 675.800,17	
Prestazioni assistenziali	14.602.819,02	12.910.879,82	1.691.939,20		775.000,01	793.206,93	- 18.206,92	
Accantonamenti assistenziali	6.512.361,09	2.809.526,31	3.702.834,78		3.813.673,96	3.339.945,40	473.728,56	
Materiale vario e di consumo	41.054,45	49.352,91	- 8.301,46		9.662.574,75	8.238.891,91	1.423.682,84	
Utenze varie	100.734,02	125.963,24	- 25.229,22					
Spese di manutenzione	323.357,12	394.453,73	- 71.096,61					
Costi per il personale	2.414.549,07	2.222.898,74	191.650,33					
Compensi professionali	370.753,74	433.595,71	- 62.841,97					
Organici amministrativi e di controllo	1.744.044,76	2.403.300,97	- 659.256,21					
Spese di rappresentanza	5.031,90	12.910,40	- 7.878,50					
Servizi vari	460.784,80	460.615,52	169,28					
Spese per locazioni passive	-	28.289,25	- 28.289,25					
Altre spese generali	47.182,00	55.024,81	- 7.842,81					
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	34.930,07	109.486,82	- 74.556,75					
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.253.753,43	1.819.251,97	434.501,46					
Accantonamento trattamento di fine rapporto	27.195,43	26.659,80	535,63					
Oneri finanziari	367.224,58	427.590,99	- 60.366,41					
Ammortamenti delle immobilizzazioni	501.310,04	1.958.206,43	- 1.456.896,39					
Oneri tributari	3.472.723,30	3.432.618,46	40.104,84					
Oneri straordinari	3.883.453,86	16.282.196,65	- 12.398.742,79					
Totali costi	118.439.386,20	124.694.685,89	- 6.255.299,69		Totale ricavi	139.862.812,30	133.957.482,57	5.905.329,73
Avanzo del conto separato	21.423.426,10	9.262.796,68	12.160.629,42		Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	139.862.812,30	133.957.482,57	5.905.329,73		Totale a pareggio	139.862.812,30	133.957.482,57	5.905.329,73



Attività	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	800.494	708.049	92.445	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	375.792	150.814	224.978
Immobilizzazioni materiali	49.638.322	49.638.237	585	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.915.161	6.655.407	259.754
Immobilizzazioni finanziarie	504.352.477	508.617.011	-4.264.534	Fondi di accantonamento	890.745.343	805.206.645	85.538.698
Attività finanziarie	4.999.878	5.020.740	-20.862	Fondo svalutazione crediti	16.984.161	15.360.890	1.623.271
Crediti verso iscritti	150.160.207	132.882.147	17.278.060	Fondi Rischi	547.361	0	547.361
Altri crediti	10.927.990	11.970.831	-1.042.841	Fondo trattamento di fine rapporto	362.275	252.101	110.174
Disponibilità liquide	273.737.464	182.646.228	91.091.236	Debiti verso iscritti	13.898.790	9.672.222	4.226.568
Note credito da ricevere	3.283	9.913	-6.630	Debiti verso il personale	341.227	324.750	16.477
Ratei e risconti attivi	4.468.937	4.682.595	-213.658	Debiti verso Organi statutari	258.124	169.423	88.701
				Debiti verso fornitori	442.001	531.911	-89.910
				Debiti tributari	1.671.989	1.694.058	-22.069
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	149.557	151.760	-2.203
				Debiti verso altri	204.385	293.557	-89.172
				Debiti diversi	961.833	2.641.291	-1.679.458
				Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totali attività	999.089.552	896.175.751	102.913.801	Totali passività	933.857.999	843.104.829	90.753.170
				Patrimonio netto	65.231.553	53.070.922	12.160.631
				Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248	6.759.248	0
				Fondo Conto di Riserva	37.048.878	37.048.878	0
				Riserva da arrotondamento	1	1	2
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	21.423.426	9.262.797	12.160.629
Totali a pareggio	999.089.552	896.175.751	102.913.801	Totali a pareggio	999.089.552	896.175.751	102.913.801
Conti d'ordine	3.933.592	4.484.253	-550.661	Conti d'ordine	3.933.592	4.484.253	-550.661



	Costi	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Ricavi	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	4.967.421	4.193.538	73.883		Proventi contributivi	106.264.814	101.562.889	4.701.925
Accantonamenti previdenziali	76.308.705	74.538.325	1.770.380		Proventi finanziari	19.346.749	20.022.550	-675.801
Prestazioni assistenziali	14.602.819	12.910.880	1.691.939		Proventi immobiliari	775.000	793.207	-18.207
Accantonamenti assistenziali	6.512.361	2.809.526	3.702.835		Proventi straordinari	3.813.674	3.339.945	473.729
Materiale vario e di consumo	41.051	49.353	-8.302		Utilizzo fondi	9.662.575	8.238.892	1.423.683
Utenze varie	100.734	125.963	-25.229		Proventi da arrotondamento	-	-	-
Spese di manutenzione	3.23.357	394.454	-71.097					
Costi per il personale	2.414.549	2.222.899	191.650					
Compensi professionali	370.754	433.596	-62.842					
Organi amministrativi e di controllo	1.744.045	2.403.301	-659.256					
Spese di rappresentanza	5.032	12.910	-7.878					
Servizi vari	460.785	460.616	169					
Spese per locazioni passive	-	28.289	-28.289					
Altre spese generali	47.182	55.025	-7.843					
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	34.930	109.487	-74.557					
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.253.753	1.819.252	434.501					
Accantonamento trattamento di fine rapporto	27.195	26.660	535					
Oneri finanziari	367.225	427.591	-60.366					
Ammortamenti delle immobilizzazioni	501.310	1.958.206	-1.456.896					
Oneri tributari	3.472.723	3.432.618	40.105					
Oneri straordinari	3.883.454	16.282.197	-12.398.743					
Oneri da arrotondamento	-	2	2					
Totale costi	118.439.385	124.694.688	-6.255.303		Totale ricavi	139.862.812	133.357.483	5.905.329
Avanzo del conto separato	21.423.427	9.262.795	12.160.632		Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	139.862.812	133.957.483	5.905.329		Totale a pareggio	139.862.812	133.357.483	5.905.329



Relazione sulla gestione

L'impegno degli Organi Statutari nel 2014 è stato indirizzato in larga parte all'attività di revisione dei principali Regolamenti dell'Ente. Si è trattato di un'azione ampia e complessa, tanto da assumere la connotazione di una vera e propria rifondazione dell'ENPAP a ormai 18 anni dal suo avvio.

Questo impegno ha avuto il suo apice nell'approvazione del nuovo Regolamento Elettorale e dello Statuto collegato, avvenuta formalmente nel 2015 ma ad esito di un intenso lavoro degli Organi sviluppatosi nel corso di tutto l'anno 2014.

Gli Organi Statutari sono stati altresì impegnati nella redazione e nel vaglio, anche reiterato alla luce delle interlocuzioni con i Ministeri Vigilanti, delle modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, dell'integrazione del Regolamento delle forme di assistenza, prevedendone di ulteriori, della riformulazione del Regolamento per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità, del nuovo Regolamento acquisti e del nuovo Regolamento di gestione del patrimonio.

Di questa intensa azione di governo è rinvenibile traccia in diverse poste di Bilancio.

Questo impegno, oltre che nella formalizzazione di Regolamenti già giunti alla fase di vaglio ministeriale, si è estrinsecato in un fitto lavoro istruttorio e in diverse deliberazioni di impianto strategico. A solo titolo esemplificativo ricordiamo il Piano strategico per il Welfare Allargato dell'Ente, approvato in ottobre, ed il Piano complessivo per l'Attivazione dei Social Impact Bond, che ha portato alla Call for Ideas bandita tra gli Iscritti e a cui hanno aderito diverse centinaia di Colleghi presentando più di 250 progetti.

Di gran parte di queste attività i risultati concreti potranno cogliersi nel corso del 2015 mentre alcune hanno assunto struttura definitiva già nel 2014.

Nel corso del 2014 ha infatti preso forma ed è diventato operativo il "Vademecum per la Trasparenza degli Atti del CdA" accompagnato, nei primi mesi del 2015, da analogo provvedimento riguardante gli atti del Consiglio di Indirizzo Generale ed è stata impostata una



politica di responsabilità sociale dell'Ente nei confronti dei suoi Iscritti ma anche della collettività allargata con diverse iniziative di rilievo, atte a dare risposta politica agli atti del Governo e del Parlamento che hanno più volte messo in discussione, con l'autonomia operativa e finanziaria delle Casse di Previdenza Private e Privatizzate, il valore sociale dell'attività del nostro Ente.

Gli interventi normativi che si sono susseguiti nel corso del 2014, infatti, hanno rappresentato la forte oscillazione degli Organi Politici del Paese tra la valorizzazione del contributo degli Enti di Previdenza Privati e la loro penalizzazione.

I provvedimenti assunti circa il regime fiscale dei proventi finanziari sono esemplificativi di questa considerazione altalenante: la tassazione, inizialmente aumentata al 26% e poi ridotta attraverso la concessione di un credito d'imposta nel giugno 2014 è stata nuovamente portata al 26% con la Legge di Stabilità 2015 pur con la concessione di un budget limitato (ad 80.000.000 di euro) in termini di credito di imposta attribuibile a specifici investimenti, poi individuati con Decreto Ministeriale.

La scarsa attenzione delle Politiche Governative nei confronti della Previdenza dei Professionisti si è esemplificata, altresì, nel comportamento delle rappresentanze Governative che fino al giorno precedente l'approvazione della Legge di Stabilità, avevano rassicurato le rappresentanze dell'AdEPP circa la riduzione della tassazione sulle rendite finanziarie e sull'attivazione di un tavolo congiunto per puntualizzare le modalità di partecipazione degli Enti di previdenza dei professionisti al rilancio del sistema economico del Paese attraverso investimenti concordati in settori economici ritenuti strategici, salvo poi vedere completamente sconfessati questi posizionamenti a solo poche ore di distanza.

Ancora particolarmente penalizzanti per tutti i professionisti iscritti alla nostra Cassa sono state, nel 2014, le conseguenze della stagnazione economica che da molti anni avvolge il Paese.

Le rilevazioni ISTAT comunicate dai Ministeri per la determinazione della media quinquennale del PIL ai fini della rivalutazione dei montanti contributivi nel 2014 hanno infatti, per la prima volta, fatto registrare una percentuale negativa (-0,19%).



L'inerzia del Legislatore, anche a fronte di precise deliberazioni giurisprudenziali assunte dalle massime Corti della Repubblica (es. Sentenza del Consiglio di Stato n. 03859/2014), ha contribuito a strutturare un clima di incertezza circa questa fondamentale attribuzione del sistema pensionistico dei professionisti.

Il nostro Ente ha scelto di modificare il Regolamento di Previdenza in linea con la sopra citata Sentenza del Consiglio di Stato n. 03859/2014 liberalizzando la rivalutazione dei montanti in riferimento ai reali rendimenti conseguiti dalla politica di investimento dell'Ente pur valutando, di volta in volta, la congruità degli stanziamenti nel fondo di Riserva per garantire la sostenibilità dell'Ente anche nelle condizioni più avverse.

Nella fattispecie del Bilancio Consuntivo 2014, il Consiglio di Amministrazione, nelle more dei necessari riscontri alla definizione di strategie di più lungo periodo da parte degli Enti di Vigilanza e del Legislatore, ha inteso fare propria la prospettiva della Sentenza del Consiglio di Stato n. 03859/2014 per la quale *"Le leggi sopra riportate prevedono, infatti, che le Casse di previdenza debbano rivalutare le pensioni utilizzando, quale indice, la media del prodotto lordo nazionale degli ultimi cinque anni. Tali leggi stabiliscono un trattamento obbligatorio minimo che va assicurato; ma non vietano che le singole Casse possano, senza oneri per lo Stato, prevedere, utilizzando, come nella specie, gli utili di gestione, una rivalutazione maggiore che consente di erogare trattamenti pensionistici più alti"*, osservando, inoltre, che *"da quanto sopra deriva indirettamente un'incentivazione dell'impiego efficiente delle risorse al fine di utilizzarle in modo conforme alla legge e agli atti statutari e regolamentari"*, ed ha ritenuto, sia dal tenore letterale delle norme di legge e regolamentari sopra richiamate, sia dal punto di vista logico sistematico dei principi di riforma del sistema pensionistico obbligatorio introdotti dalla Legge 8 agosto 1995 n. 335, che il montante degli iscritti possa essere oggetto esclusivamente di una rivalutazione, ossia di un incremento su base annua e che, nell'ipotesi di variazione negativa della media quinquennale del PIL nominale, tale tasso debba essere necessariamente considerato pari a zero. Ciò anche in ossequio al principio di prudenza che deve guidare l'azione amministrativa.

Anche di questo provvedimento si trova riscontro nel Bilancio Consuntivo 2014.



Sul fronte della rivalutazione delle Pensioni è da sottolineare che gli Organi Statutari hanno intrapresa una campagna di interventi coordinati alla suddetta riforma del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza circa la rivalutazione dei montanti, con l'attivazione di un provvedimento di accredito figurativo per la genitorialità secondo le previsioni del comma 1 art. 30 della legge 335/95 e definendo, ad inizio 2015, l'Asset Allocation Strategica dell'Ente dopo una istruttoria condotta per tutto il 2014. Anche questa innovazione del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza è ora all'osservazione dei Ministeri Vigilanti.

Gli Organi dell'Ente hanno poi attivato forme di interlocuzione pubblica con la Politica al Governo del Paese sia attraverso l'ADEPP che con prese di posizione dirette.

In particolare, alla continua messa in discussione dell'autonomia delle Casse e al progressivo tentativo di ricondurre nell'alveo della Pubblica Amministrazione l'attività di tutti gli Enti di previdenza privati, il posizionamento pubblico dell'Ente è culminato, a fine 2014, in un Comunicato Stampa diramato dal Consiglio di Indirizzo Generale e pubblicato sulle pagine del sito istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio di Indirizzo Generale si è fatto altresì promotore di una serie di incontri con i corrispondenti Organi delle altre Casse di Previdenza al fine di strutturare una piattaforma di lavoro condivisa per dare maggiore sostegno, da parte dell'Organo politico degli Enti, alle azioni amministrative portate avanti dai Consigli di Amministrazione e dai Presidenti nell'interlocuzione con il Governo, allo scopo di valorizzare agli occhi dell'opinione pubblica l'azione degli Enti di Previdenza Privati.

Altra tematica su cui porre l'attenzione è legata alla riformulazione da parte degli Organi Statutari del Regolamento per la corresponsione dell'indennità di maternità, con la volontà di eliminare una potenziale sperequazione di trattamento per le colleghe che prestano la loro opera professionale in Convenzione con il SSN. Nelle more della definitiva approvazione ministeriale della riformulazione regolamentare, è sorto un contenzioso legale con alcune iscritte che ha visto l'Ente, soccombente in primo grado, attivare ricorso in appello.



A tale riguardo, in ossequio al principio di prudenza, è stata prevista un'apposita posta di Bilancio per garantire l'Ente a fronte degli oneri conseguenti le azioni legali, di cui si attendono gli esiti definitivi, prima di poter proseguire con la modifica regolamentare.

Nella relazione sulla gestione del precedente bilancio di esercizio, relativo all'anno 2013, è stata data dettagliata informazione dell'operazione di acquisto dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria, nonché delle conseguenti vicende giudiziarie.

Di seguito si riepilogano gli aggiornamenti sull'evoluzione degli eventi intervenuti nel corso dell'anno 2014 e nei primi mesi del 2015.

In data 11 dicembre 2014, con sentenza n. 359/14 il Tribunale ordinario di Brescia ha dichiarato il fallimento della società Immobiliare Estate Due S.r.l., società venditrice dell'immobile. L'ENPAP ha provveduto a presentare domanda di insinuazione allo stato passivo, sulla quale si è in attesa dell'esame definitivo da parte del Giudice delegato.

Relativamente al procedimento giudiziario, dopo la conclusione delle indagini preliminari, nella prima udienza del 16 maggio 2014, l'ENPAP si è costituito parte civile per due tipologie di reato: la truffa contestata in concorso all'ex Presidente dell'Ente e all'Amministratore Unico della società venditrice dell'immobile e l'ostacolo alle funzioni di vigilanza contestato al solo ex Presidente dell'Ente. Nella successiva udienza del 7 luglio 2014 è cominciata la discussione tra le Parti. Nell'udienza del 22 settembre 2014, il Giudice ha rinviato a giudizio gli imputati di fronte all'ottava sezione del Tribunale di Roma. Nell'ultima udienza del 9 gennaio 2015 il Tribunale ha accertato la regolare costituzione delle Parti.

Per quanto riguarda, infine, l'utilizzo dell'immobile da parte dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di destinarlo integralmente ad uso locativo. Pertanto, nel corso dell'anno, è stato rinnovato il contratto per la porzione già parzialmente locata in favore di un primario istituto di credito da data precedente l'acquisto dello stesso da parte dell'Ente e si è proceduto all'individuazione di un soggetto cui è stato affidato un incarico per la locazione della porzione ancora attualmente libera. L'andamento dell'attività di commercializzazione ha portato all'individuazione di un potenziale conduttore, con il quale sono in corso le trattative tese alla finalizzazione del contratto di locazione.



Il bilancio di esercizio del 2014 evidenzia un risultato positivo di oltre 21,4 milioni di Euro, con un patrimonio netto a fine anno di oltre 65 milioni di Euro.

La Gestione finanziaria

L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2014 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	2.26%
MSCI FRANCE	0.38%
MSCI GERMANY	0.01%
MSCI ITALY	0.86%
MSCI UK	-3.06%
MSCI JAPAN	7.60%
MSCI USA	11.10%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	1.84%
3 – 5 anni	5.93%
5 – 7 anni	11.62%
7 – 10 anni	16.78%
10 – 15 anni	24.35%
15+ anni	32.01%



In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. un rimborso parziale deliberato dal fondo immobiliare “FEDORA” per 61mila Euro;
- b. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L'ABITARE” (gestito da “CDP Investimenti S.g.r.”) per complessivi 561mila Euro.
- c. l'acquisto delle quote del fondo immobiliare “SPAZIO SANITA’ ” per 3 milioni di Euro.
- d. Il rimborso a scadenza del BTP 01/06/2014 per 2,5 milioni di Euro;
- e. la scadenza della polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia per 5,8 milioni di Euro;

La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo positivo del 2,6% corrispondente a un risultato netto del 2,2%. Tale valore confluirà interamente nel Fondo di riserva, quale differenza tra il rendimento degli investimenti e la capitalizzazione accreditata ai singoli montanti contributivi, che, per l'anno 2014, è stata pari a zero.

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, a fronte del costante trend di crescita degli iscritti, nell'anno 2014 vi è stato un lieve incremento nell'Organico del Personale (42 risorse al 31/12), consolidando la struttura operativa dell'Ente, anche mediante l'internalizzazione di risorse in precedenza acquisite con contratto di somministrazione.

Il rapporto iscritti/dipendenti è di oltre 1.160 iscritti per ciascun dipendente, rappresentando in ogni caso il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (49 Euro/anno).



Per quanto riguarda le spese per il Personale, si ritiene utile precisare che, anche nel 2014, l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il “contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”. L'Enpap ha altresì attuato quanto previsto dalle disposizioni sulla “*spending review*” di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali il comma 7 che ha disposto che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l'importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell'importo stabilito con l'accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2014 è stato di 4.068 e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 8,6%, per un totale di 49.085 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive hanno superato oltre 56.000, ricomprensivo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

Si segnala inoltre che:

- a) le iscritte rappresentano una quota superiore al 82% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 86% del totale dei nuovi iscritti del 2014);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2014 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2013, del 3,2% per la contribuzione soggettiva e del 1,08% per la contribuzione integrativa.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.786 domande di indennità di maternità, per un totale di 10,3 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2013, del 13% nel numero delle domande e del 16,6% nell'importo complessivo.



Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	2.531.963,84
Indennità di malattia e infortunio	1.336.159,00
Calamità naturali	17.522,00
Spese funerarie	13.109,39
Assegni di studio	55.000,00
Contributo anziani non autosuff.	2.400,00
Totale	3.956.154,23

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 362 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2014 (al netto delle 31 cessazioni intervenute nell'anno) è di 2.594.

Fondo Conto Pensioni

Il Consiglio di amministrazione, facendo seguito alla propria deliberazione n. 32/13 del 5 luglio 2013 ha proseguito nel processo di progressivo riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni effettuando, nel corso del 2014, un ulteriore stanziamento per un importo pari all'intero risultato economico positivo del 2013 (9,2 milioni di euro), al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato art. 17 dello Statuto.

Per effetto della medesima, sono in corso le verifiche sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni ai sensi della citata previsione statutaria così da valutare, anche per il 2014, le modalità per l'effettuazione di eventuali ulteriori stanziamenti.

* * *



“Spending review”

L’articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 in tema di “*spending review*” ha previsto tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione “*da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria*” della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell’anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall’anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli organismi “*che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato*” debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l’importo delle riduzioni effettuate.

L’articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” - Legge di Stabilità 2014) ha previsto che “*A decorrere dall’anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell’apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell’entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010. Per detti enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all’articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale*”. Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione inviata all’attenzione dei Ministeri vigilanti (n. 08/04 del 14 febbraio 2014), ha ritenuto di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando il riversamento previsto dall’articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) a favore dell’entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, dell’importo pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010. Con l’articolo 50,



comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, tale percentuale è stata rideterminata nel 15 per cento, con effetto già a partire dall'anno 2014.

Si informa che l'importo per il 2014 derivante dal computo del 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010 è evidenziato nel prospetto di seguito riportato:

Principali costi di funzionamento della struttura dell'Ente assimilabili ai "consumi intermedi" di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

<i>Voce di costo</i>	<i>Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010</i>
Materiale Vario di consumo (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
Utenze varie (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
Spese di manutenzione (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
Spese per missioni degli OO.SS. (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio della propria funzione)	266.827,75
Compensi professionali (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
Spese di rappresentanza	12.141,55
Servizi vari (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, spese per assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
Spese per locazioni passive	-
Altre spese generali (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
Spese di formazione del Personale	13.873,30
Spese per missioni del Personale (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	36.197,24
TOTALE	Euro 1.600.164,42
Riversamento art. 1, comma 417, L. 27/12/2013 n. 147 (15%)	Euro 240.024,66

L'Enpap ha pertanto versato per il 2014, entro i termini previsti dalla normativa, tale importo in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti.



Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 21,4 milioni di euro, dei quali:

- 16,7 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 9,4 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente;
- 6,5 milioni di Euro sono stati destinati agli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (principalmente Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 215mila Euro sono stati assorbiti dal risultato negativo della gestione dell'indennità di maternità, pari alla quota del disavanzo che non ha trovato capienza del relativo Fondo;
- 2 milioni di Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 33mila di Euro derivano dal risultato positivo della gestione straordinaria;
- 54 mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 809 milioni di euro, che si aggiungono ai 71,5 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente evidenziano un valore assoluto di 7 milioni di euro (in diminuzione per 1,1 milioni di Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi) pari al 42,4%.

* * *

Roma, aprile 2015

Il Consiglio di amministrazione

Prospetto di cui all'art. 7 del D.M. 27/03/2013

Missione	25 - Politiche Previdenziali	
Programma	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	1 - Pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
Descrizione	Erogazione delle pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
Indicatore	Importo delle prestazioni erogate nell'anno in % sui costi complessivi dell'Ente	
Obiettivo	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	4,15%
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	4,19%
	Differenza %	0,04%

Missione	25 - Politiche Previdenziali	
Programma	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	2 - Indennità di maternità	
Descrizione	Corresponsione della indennità di maternità prevista dal D.Lgs. 151/2011	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
Obiettivo	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	10.068.015,16
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	10.339.512,40
	Differenza %	2,70%

Missione	25 - Politiche Previdenziali	
Programma	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	3 - Altri trattamenti assistenziali in favore degli iscritti e loro superstiti	
Descrizione	Erogazione degli altri interventi assistenziali di cui all'art. 31 e 32 del vigente regolamento	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
Obiettivo	Costo a consuntivo non superiore a quello evidenziato nel bilancio preventivo	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	5.360.000,00
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	4.263.306,62
	Risultato	Obiettivo raggiunto

Missione	32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	3 - Servizi e affari generali	
Obiettivo	1 - Costi della struttura amministrativa dell'Ente	
Descrizione	Costi di funzionamento della struttura amministrativa e operativa dell'Ente	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in % del gettito del contributo integrativo	
Obiettivo	Costo non superiore al 60% del gettito della contribuzione integrativa di competenza dell'anno	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	57,70%
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	42,42%
	Risultato	Obiettivo raggiunto



Nota Integrativa



NOTA INTEGRATIVA

□ **PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%



- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo.

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione dei principi contabili nazionali nr. 20 e 21 nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.



- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2014, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2015 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2015, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2014, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.



- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.



CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

• Immobilizzazioni immateriali (€ 800.494,43)

La voce comprende:

1) Licenze software (€ 800.494,43)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi, principalmente, alla capitalizzazione del costo sostenuto per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui avvio in esercizio è avvenuto al 1/1/2014.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	163.959,88
Incrementi dell'anno	636.534,55
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	800.494,43
Fondo di ammortamento al 01/01	150.814,14
Ammortamenti dell'anno	224.978,18
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	375.792,32

2) Immobilizzazioni in corso (€ 0,00)

Evidenziava i costi sostenuti a tutto il 31/12/2013 per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui avvio in esercizio è avvenuto al 1/1/2014.

Pertanto, come previsto dal principio contabile nr. 24, al momento del completamento del progetto tale posta è stata riclassificata alla rispettiva voce delle immobilizzazioni immateriali.



Costo storico al 01/01	544.089,00
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	544.089,00
Costo storico al 31/12	0,00
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	0,00

• **Immobilizzazioni materiali (€ 49.638.822,19)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 496.655,69)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampanti, ecc. Gli incrementi dell'anno sono relativi all'acquisto di alcuni computer e di altre apparecchiature hardware. Inoltre, sono state effettuate alcune dismissioni di beni tecnologicamente obsoleti.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	484.975,65
Incrementi dell'anno	14.076,44
Decrementi dell'anno	2.396,40
Costo storico al 31/12	496.655,69
Fondo di ammortamento al 01/01	382.083,42
Ammortamenti dell'anno	91.800,66
Utilizzo del fondo nell'anno	2.396,24
Fondo di ammortamento al 31/12	471.487,84

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 106.654,84)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.



Nel corso dell'esercizio la posta non ha subito alcuna movimentazione.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	106.654,84
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	106.654,84
Fondo di ammortamento al 01/01	71.135,76
Ammortamenti dell'anno	12.699,70
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	83.835,46

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 271,66)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	271,66
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	271,66
Fondo di ammortamento al 01/01	271,66
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	271,66

4) Cellulari (€ 13.421,17)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori.



Costo storico al 01/01	11.810,77
Incrementi dell'anno	1.610,40
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	13.421,17
Fondo di ammortamento al 01/01	10.245,87
Ammortamenti dell'anno	1.958,24
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	12.204,11

5) Mobili e arredi (€ 262.802,79)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	275.779,44
Incrementi dell'anno	3.508,72
Decrementi dell'anno	16.485,37
Costo storico al 31/12	262.802,79
Fondo di ammortamento al 01/01	243.520,86
Ammortamenti dell'anno	10.386,92
Utilizzo del fondo nell'anno	14.181,37
Fondo di ammortamento al 31/12	239.726,41

6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.



Costo storico al 01/01	3.877,44
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 35.200,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Costo storico al 01/01	34.956,35
Incrementi dell'anno	244,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	35.200,35
Fondo di ammortamento al 01/01	34.818,35
Ammortamenti dell'anno	211,20
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	35.029,55

8) Attrezzatura d'ufficio (€ 40.943,43)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzi varie d'ufficio.



Costo storico al 01/01	40.915,99
Incrementi dell'anno	27,44
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	40.943,43
Fondo di ammortamento al 01/01	36.571,06
Ammortamenti dell'anno	1.780,58
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	38.351,64

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Si rappresenta che, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma nel corso del mese di aprile del 2014, l'immobile risultava avere un valore di mercato stimato in Euro 7.590.000,00.

Costo storico al 01/01	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	1.730.709,96
Ammortamenti dell'anno	157.494,56
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	1.888.204,52
Residuo da ammortizzare	3.361.617,90

10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 43.429.172,40)

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti che hanno caratterizzato l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24. Il costo storico (Euro 55.228.964,00), in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali



costi notarili, imposta di registro, ecc (€ 1.828.964,00). Il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti i lavori – interamente a carico del venditore – di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell’immobile, anche al fine della pattuita consegna all’Ente “chiavi in mano”.

Si rappresenta che, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma nel corso del mese di aprile del 2014, l’immobile risultava avere un valore di mercato stimato in Euro 39.287.000,00. Sulla base di tale evidenza, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile nr. 16, ha ritenuto di dover considerare “durevole” la predetta perdita di valore e, pertanto, ha disposto, già con effetto sul bilancio consuntivo del 2013, la svalutazione del valore contabile residuo (costo storico al netto degli ammortamenti imputati) al predetto minor valore individuato dalla perizia di stima.

Infine, in relazione alla intervenuta destinazione integrale di tale immobile ad uso locativo e, dunque, quale investimento finanziario di lungo termine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dal paragrafo 52 del principio contabile OIC nr. 16, di non procedere ulteriormente all’ammortamento del costo storico del fabbricato.

Costo storico al 01/01	43.429.172,40
Incrementi dell’anno	0,00
Decrementi dell’anno	0,00
Costo storico al 31/12	43.429.172,40
Fondo di ammortamento al 01/01	4.142.172,40
Ammortamenti dell’anno	0,00
Utilizzo del fondo nell’anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	4.142.172,40
Residuo da ammortizzare	39.287.000,00

• Immobilizzazioni finanziarie (€ 504.352.476,83)

La voce comprende:

- 1) il fondo comune SAM Smart Energy che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo e il fondo Quercus Renewable Energy II, acquistato nel corso del 2012;
- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti bancari;
- 3) i seguenti fondi immobiliari:
 - a. fondo immobiliare “Fedora”
 - b. fondo immobiliare “Cartesio”



- c. fondo immobiliare "Investimenti per l'abitare"
- d. fondo immobiliare "Socrate"
- e. fondo immobiliare "Star One"
- f. fondo immobiliare "Spazio Sanità"

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2013.

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. un rimborso parziale deliberato dal fondo immobiliare "FEDORA" per 61mila Euro;
- b. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per complessivi 561mila Euro.
- c. l'acquisto delle quote del fondo immobiliare "SPAZIO SANITA'" per 3 milioni di Euro.
- d. Il rimborso a scadenza del BTP 01/06/2014 per 2,5 milioni di Euro;
- e. la scadenza della polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia per 5,8 milioni di Euro;

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione.



ISIN		AI 31/12	AI 01/01	Differenza
	FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI	176.203.476,50	172.687.572,21	3.515.904,29
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	14.473.598,86	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	5.188.686,09	5.250.000,00	-61.313,91
	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	109.246.725,90	109.246.725,90	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "SOCRATE"	3.162.276,45	3.162.276,45	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	1.116.204,00	554.971,00	561.233,00
	FONDO IMMOBILIARE "SPAZIO SANITA' "	3.015.985,20	0,00	3.015.985,20
	FONDO QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
	OBBLIGAZIONI	328.149.000,33	330.136.377,92	-1.987.377,59
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.288.906,13	23.194.362,00	94.544,13
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.083.396,37	40.103.564,05	-20.167,68
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.991.206,56	29.990.346,89	859,67
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.797.231,61	23.723.618,35	73.613,26
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	0,00	2.502.685,49	-2.502.685,49
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.520.606,27	7.493.372,45	27.233,82
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.078.934,82	30.090.770,10	-11.835,28
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.451,00	29.998.330,05	120,95
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.054.946,58	30.058.648,76	-3.702,18
IT0004380546	BTPI 15/09/2019 2,35%	78.345.820,61	77.994.388,35	351.432,26
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.496.899,55	2.495.192,66	1.706,89
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.492.600,83	7.491.098,77	1.502,06
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
	ALTRO	0,00	5.793.060,40	-5.793.060,40
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	0,00	5.793.060,40	-5.793.060,40
	Totale	504.352.476,83	508.617.010,53	-4.264.533,70

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo.

La seguente tabella illustra per tali titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2014:



ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2014	DIFFERENZA
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.288.906,13	35.662.500,00	12.373.593,87
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.083.396,37	46.016.000,00	5.932.603,63
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.991.206,56	38.375.400,00	8.384.193,44
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.797.231,61	36.181.100,00	12.383.868,39
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	7.520.606,27	8.866.550,00	1.345.943,73
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.078.934,82	36.495.000,00	6.416.065,18
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.451,00	43.755.000,00	13.756.549,00
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.054.946,58	39.814.200,00	9.759.253,42
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	78.345.820,61	86.528.000,00	8.182.179,39
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	10.433.000,00	433.000,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.496.899,55	2.556.500,00	59.600,45
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.492.600,83	7.500.000,00	7.399,17
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
TOTALE OBBLIGAZIONI		328.149.000,33	407.183.250,00	79.034.249,67

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2014	DIFFERENZA
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	12.965.932,31	-1.507.666,55
	Fondo Immobiliare FEDORA	5.188.686,09	5.081.035,05	-107.651,04
	Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE	1.116.204,00	1.026.938,00	-89.266,00
	Fondo Immobiliare CARTESIO	109.246.725,90	112.179.603,90	2.932.878,00
	Fondo Immobiliare SOCRATE	3.162.276,45	3.175.990,85	13.714,40
	Fondo Immobiliare STAR ONE	10.000.000,00	8.933.270,74	-1.066.729,26
	Fondo Immobiliare SPAZIO SANITA'	3.015.985,20	3.158.029,20	142.044,00
LU0699381165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	30.000.000,00	29.108.157,98	-891.842,02
TOTALE FONDI E POLIZZE ASS.		176.203.476,50	175.628.958,04	-574.518,46
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		504.352.476,83	582.812.208,04	78.459.731,21

Per il fondo azionario SAM Smart Energy il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di un'analisi storica del profilo di rendimento/rischio del fondo.

In particolare, il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre oltre il 40% del portafoglio), Giappone e Germania (10%), Canada e Francia. Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2014 la performance è stata positiva (+11,18%): rispetto a fine 2008 il fondo ha comunque recuperato il 68% del proprio valore. Inoltre, alla fine del mese di marzo del 2015 il fondo ha recuperato, rispetto a fine 2014, un ulteriore 15% del proprio valore, attestandosi su un NAV superiore al costo storico.

Alla luce di tale analisi, si ritiene possibile confermare la valutazione al costo storico (peraltro già parzialmente svalutato alla fine del 2011).



La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

	Costo storico al 31/12/2014	Valore di mercato al 31/12/2014	% sul costo storico
SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	12.965.932,31	89,58%

• **Attività finanziarie (€ 4.999.877,64)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione analitica della voce e la relativa movimentazione dell'anno è esposta nelle seguenti tabelle.

ISIN		AI 31/12	AI 01/01	Differenza
IT0004457708	ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	0,00	0,00	0,00
IT0004457823	ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	0,00	20.861,98	-20.861,98
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
	Totale	4.999.877,64	5.020.739,62	-20.861,98

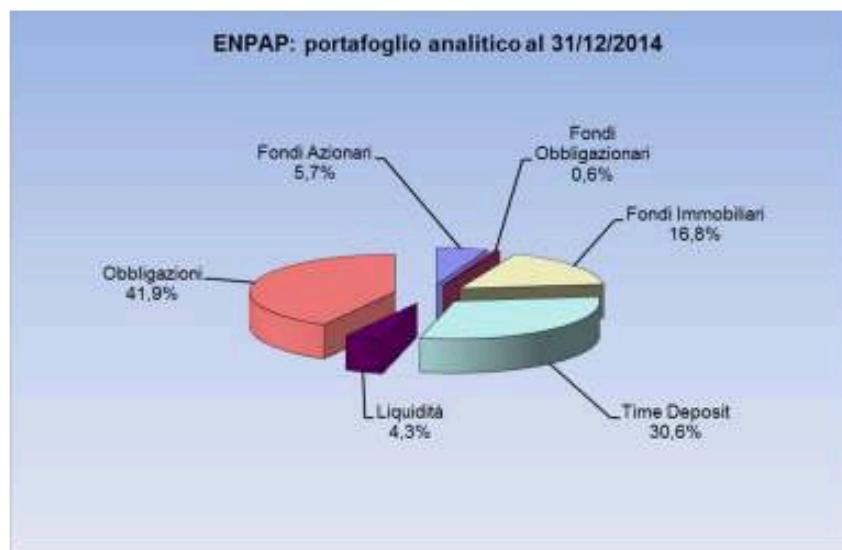
In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nell'anno si è completato il rimborso dei fondi hedge "side pocket" di ERSEL (CELTIS e ROBUR), per i quali l'Ente aveva richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008. La società ERSEL aveva deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" prevedeva - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, potessero trasferire le proprie attività illiquidate in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, ha continuato a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non poteva emettere nuove quote ed era gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquidate detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono state liquidate.

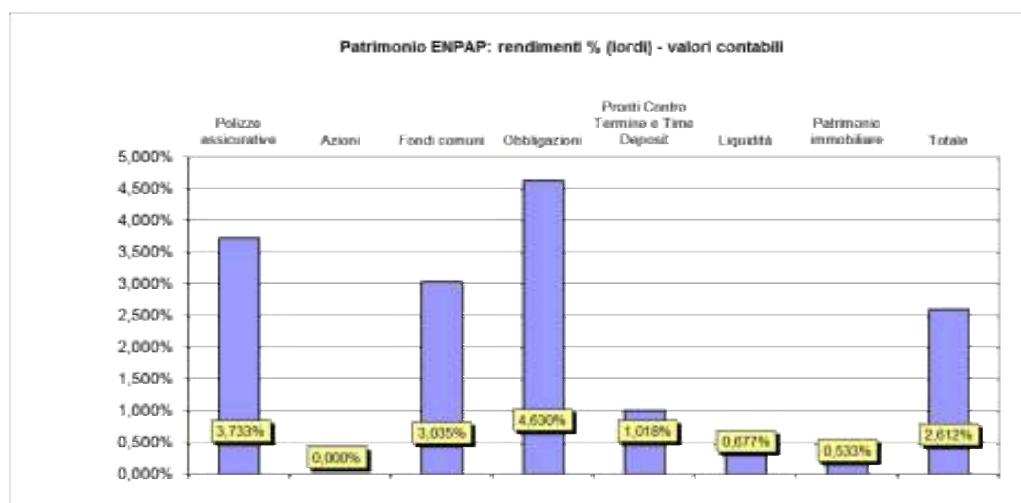
Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per 1,4 milioni di Euro.



Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie, con l'esclusione dei fabbricati di Via Cesalpino e di Via della Stamperia) per tipologia di strumento.



Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a **valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati – compreso anche la quota del fabbricato di Via della Stamperia destinata alla locazione) effettuati dall'Ente nel corso del 2014 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:

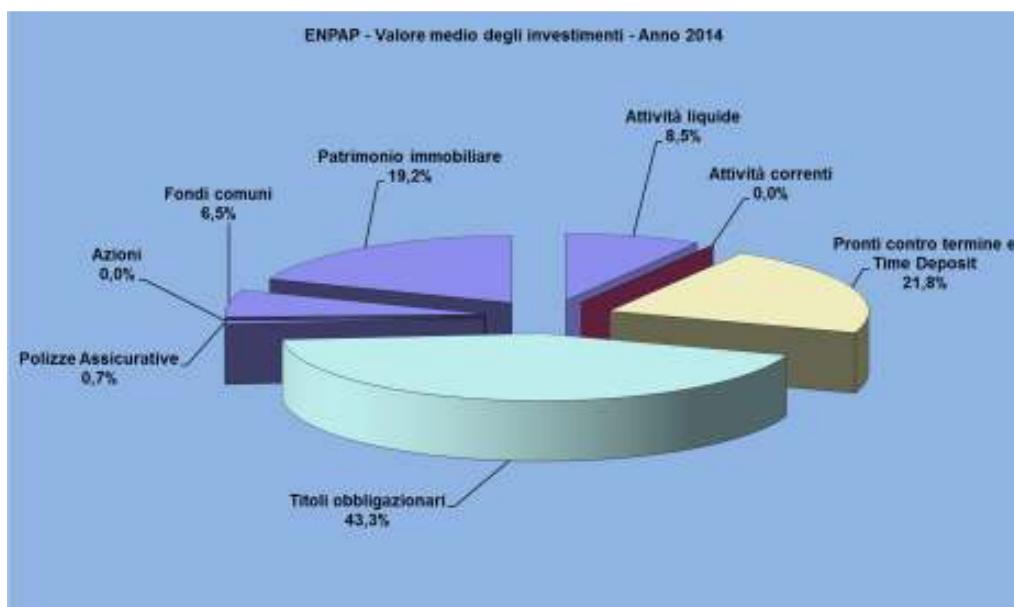




	Vabre medie in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni			Utili o perdite da realizzo			Plusvalenze o minusv. maturare	Redditi bndi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio			
		Lordi		Netti	Lordi		Netti						G = B+D+F	H	I	
		A	B	C	D	E	F								L = C+E+F+H+I	G/A
Attività liquide	64.348.663,74	435.682,84	348.546,28	-	-	-	-	435.682,84	-	-	552,21	347.994,07	0,677%	0,677%	0,541%	
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine e Time Deposit	164.972.602,74	1.679.376,65	1.325.585,16	-	-	-	-	1.679.376,65	-	-	-	1.325.585,16	1.018%	0,804%	0,804%	
Titoli obbligazionari	328.496.384,80	15.208.488,21	13.234.332,59	-	-	-	-	15.208.488,21	-	-	-	13.234.332,59	4.630%	4.029%	4.029%	
Po/ze Assurattive	5.587.303,59	208.590,17	195.210,08	-	-	-	-	208.590,17	-	-	-	-	195.210,08	3.733%	3.495%	3.495%
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi comuni	49.489.194,43	1.495.407,37	1.055.170,37	46.832,44	46.832,44	-	-	1.502.299,81	-	-	-	1.102.002,81	3.03%	2.227%	2.227%	
Patrimonio immobiliare	145.410.656,88	775.000,01	520.199,82	-	-	-	-	775.000,01	-	-	-	520.199,82	0,353%	0,358%	0,358%	
TOTALE	758.294.776,18	19.762.475,25	16.679.104,30	46.832,44	46.832,44	-	-	19.809.307,69	-	-	552,21	16.725.384,53	2,612%	2,206%	2,206%	
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	548.535.465,56	18.551.722,40	15.810.358,20	46.832,44	46.832,44	-	-	16.598.624,84	-	-	-	15.857.190,64	3,39%	2,891%	2,891%	
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	145.410.656,88	775.000,01	520.199,82	-	-	-	-	-	-	-	-	520.199,82	0,533%	0,358%	0,358%	
TOTALE LIQUIDITA'	64.348.663,74	435.682,84	348.546,28	-	-	-	-	435.682,84	-	-	-	552,21	347.994,07	0,677%	0,541%	



Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



• Crediti verso iscritti (€ 150.160.206,75)

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2014.

Pertanto, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno in anticipo rispetto alla nuova scadenza regolamentare.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	75.464.291,66
Contribuzione integrativa	16.324.547,80
Contribuzione di maternità	6.381.050,00
Totale contribuzione 2014	98.169.889,46
Acconto 2014 già versato	-7.831.495,88
Crediti v/iscritti anno 2014	90.338.393,58



Si evidenzia che tale valore (che rappresenta il 60% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 72% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che sanciscono il termine previsto sia per l'aconto che per il saldo nell'anno successivo.

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	50.161,38	53.744,28	-3.582,90
Crediti v/iscritti per integrativo	6.349,14	6.692,94	-343,80
Crediti v/iscritti per interessi	84.908,27	85.095,88	-187,61
Crediti v/iscritti per sanzioni	188.667,38	201.261,54	-12.594,16
Totale	330.086,17	346.794,64	-16.708,47

Crediti verso iscritti anno 1997	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	107.739,51	110.831,58	-3.092,07
Crediti v/iscritti per integrativo	18.984,74	18.739,93	244,81
Crediti v/iscritti per maternità	3.515,98	3.515,98	0,00
Crediti v/iscritti per interessi	173.858,88	176.250,26	-2.391,38
Crediti v/iscritti per sanzioni	373.817,36	391.438,37	-17.621,01
Totale	677.916,47	700.776,12	-22.859,65

Crediti verso iscritti anno 1998	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	135.121,35	150.340,27	-15.218,92
Crediti v/iscritti per integrativo	27.492,43	28.118,90	-626,47
Crediti v/iscritti per maternità	5.396,90	5.303,94	92,96
Crediti v/iscritti per interessi	237.484,80	234.828,24	2.656,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	459.802,06	478.736,65	-18.934,59
Totale	865.297,54	897.328,00	-32.030,46

Crediti verso iscritti anno 1999	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	204.729,53	218.467,12	-13.737,59
Crediti v/iscritti per integrativo	40.672,22	42.226,90	-1.554,68
Crediti v/iscritti per maternità	9.685,04	9.932,92	-247,88
Crediti v/iscritti per interessi	325.441,99	338.612,56	-13.170,57
Crediti v/iscritti per sanzioni	615.727,54	669.042,80	-53.315,26
Totale	1.196.256,32	1.278.282,30	-82.025,98



Crediti verso iscritti anno 2000	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	301.268,53	311.933,88	-10.665,35
Crediti v/iscritti per integrativo	59.483,38	61.692,86	-2.209,48
Crediti v/iscritti per maternità	13.122,64	13.494,45	-371,81
Crediti v/iscritti per interessi	435.071,44	437.868,60	-2.797,16
Crediti v/iscritti per sanzioni	761.051,80	814.013,76	-52.961,96
Totale	1.569.997,79	1.639.003,55	-69.005,76

Crediti verso iscritti anno 2001	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	499.496,83	526.308,41	-26.811,58
Crediti v/iscritti per integrativo	85.004,19	86.480,98	-1.476,79
Crediti v/iscritti per maternità	34.290,46	35.013,48	-723,02
Crediti v/iscritti per interessi	647.391,70	651.128,91	-3.737,21
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.179.748,60	1.252.979,08	-73.230,48
Totale	2.445.931,78	2.551.910,86	-105.979,08

Crediti verso iscritti anno 2002	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	484.154,18	508.998,82	-24.844,64
Crediti v/iscritti per integrativo	85.585,34	89.656,92	-4.071,58
Crediti v/iscritti per maternità	37.379,58	38.453,85	-1.074,27
Crediti v/iscritti per interessi	638.479,47	643.916,49	-5.437,02
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.016.150,15	1.099.039,53	-82.889,38
Totale	2.261.748,72	2.380.065,61	-118.316,89

Crediti verso iscritti anno 2003	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	603.650,91	637.657,49	-34.006,58
Crediti v/iscritti per integrativo	118.267,54	122.911,88	-4.644,34
Crediti v/iscritti per maternità	45.754,45	48.089,09	-2.334,64
Crediti v/iscritti per interessi	687.271,84	681.039,24	6.232,60
Crediti v/iscritti per sanzioni	845.741,73	911.728,70	-65.986,97
Totale	2.300.686,47	2.401.426,40	-100.739,93



Crediti verso iscritti anno 2004	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	718.717,66	781.479,34	-62.761,68
Crediti v/iscritti per integrativo	132.674,05	140.672,91	-7.998,86
Crediti v/iscritti per maternità	46.242,11	49.039,16	-2.797,05
Crediti v/iscritti per interessi	717.814,98	726.770,84	-8.955,86
Crediti v/iscritti per sanzioni	806.466,20	887.401,39	-80.935,19
Totale	2.421.915,00	2.585.363,64	-163.448,64

Crediti verso iscritti anno 2005	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	872.594,69	958.717,04	-86.122,35
Crediti v/iscritti per integrativo	167.897,89	179.104,88	-11.206,99
Crediti v/iscritti per maternità	69.356,74	73.259,14	-3.902,40
Crediti v/iscritti per interessi	761.129,93	760.058,72	1.071,21
Crediti v/iscritti per sanzioni	732.454,64	801.031,46	-68.576,82
Totale	2.603.433,89	2.772.171,24	-168.737,35

Crediti verso iscritti anno 2006	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	973.289,55	1.080.405,10	-107.115,55
Crediti v/iscritti per integrativo	194.827,54	211.362,69	-16.535,15
Crediti v/iscritti per maternità	81.760,44	87.513,47	-5.753,03
Crediti v/iscritti per interessi	748.900,73	734.989,33	13.911,40
Crediti v/iscritti per sanzioni	565.810,00	612.935,26	-47.125,26
Totale	2.564.588,26	2.727.205,85	-162.617,59

Crediti verso iscritti anno 2007	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.172.543,04	1.282.022,43	-109.479,39
Crediti v/iscritti per integrativo	234.937,76	255.783,40	-20.845,64
Crediti v/iscritti per maternità	92.141,17	99.676,17	-7.535,00
Crediti v/iscritti per interessi	742.786,69	704.685,13	38.101,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	480.709,10	517.039,97	-36.330,87
Totale	2.723.117,76	2.859.207,10	-136.089,34

Crediti verso iscritti anno 2008	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.382.833,39	1.565.538,79	-182.705,40
Crediti v/iscritti per integrativo	277.665,90	311.495,82	-33.829,92
Crediti v/iscritti per maternità	130.827,17	140.648,17	-9.821,00
Crediti v/iscritti per interessi	733.313,94	682.202,13	51.111,81
Crediti v/iscritti per sanzioni	483.403,00	520.329,64	-36.926,64
Totale	3.008.043,40	3.220.214,55	-212.171,15



Crediti verso iscritti anno 2009	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.906.246,49	2.038.704,98	-132.458,49
Crediti v/iscritti per integrativo	355.973,52	379.042,26	-23.068,74
Crediti v/iscritti per maternità	183.763,26	194.360,38	-10.597,12
Crediti v/iscritti per interessi	834.049,36	714.636,20	119.413,16
Crediti v/iscritti per sanzioni	683.841,36	709.609,01	-25.767,65
Totale	3.963.873,99	4.036.352,83	-72.478,84

Crediti verso iscritti anno 2010	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.462.795,93	2.599.053,44	-136.257,51
Crediti v/iscritti per integrativo	485.256,97	500.426,35	-15.169,38
Crediti v/iscritti per maternità	233.850,15	241.932,67	-8.082,52
Crediti v/iscritti per interessi	816.294,54	648.511,57	167.782,97
Crediti v/iscritti per sanzioni	923.097,00	960.147,67	-37.050,67
Totale	4.921.294,59	4.950.071,70	-28.777,11

Crediti verso iscritti anno 2011	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	3.121.270,97	3.394.752,28	-273.481,31
Crediti v/iscritti per integrativo	571.837,42	606.802,34	-34.964,92
Crediti v/iscritti per maternità	320.930,20	344.967,48	-24.037,28
Crediti v/iscritti per interessi	788.762,20	580.131,06	208.631,14
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.174.714,59	1.235.597,30	-60.882,71
Totale	5.977.515,38	6.162.250,46	-184.735,08

Crediti verso iscritti anno 2012	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	4.511.034,08	7.568.533,87	-3.057.499,79
Crediti v/iscritti per integrativo	742.065,00	888.065,67	-146.000,67
Crediti v/iscritti per maternità	394.474,48	510.677,76	-116.203,28
Crediti v/iscritti per interessi	692.647,12	394.141,62	298.505,50
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.392.020,54	810.912,93	581.107,61
Totale	7.732.241,22	10.172.331,85	-2.440.090,63



Crediti verso iscritti anno 2013	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	9.045.115,09		
Crediti v/iscritti per integrativo	1.098.683,94	81.196.990,47	-70.421.194,74
Crediti v/iscritti per maternità	631.996,70		
Crediti v/iscritti per interessi	456.174,31	0,00	456.174,31
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.021.698,38	4.400,00	1.017.298,38
Totale	12.253.668,42	81.201.390,47	-68.947.722,05

Crediti verso iscritti anno 2014	Al 31/12
Crediti v/iscritti per contribuzione	90.338.393,58
Crediti v/iscritti per interessi	0,00
Crediti v/iscritti per sanzioni	4.200,00
Totale	90.342.593,58

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

Anni	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
1996	56.510,52	84.908,27	188.667,38	330.086,17
1997	130.240,23	173.858,88	373.817,36	677.916,47
1998	168.010,68	237.484,80	459.802,06	865.297,54
1999	255.086,79	325.441,99	615.727,54	1.196.256,32
2000	373.874,55	435.071,44	761.051,80	1.569.997,79
2001	618.791,48	647.391,70	1.179.748,60	2.445.931,78
2002	607.119,10	638.479,47	1.016.150,15	2.261.748,72
2003	767.672,90	687.271,84	845.741,73	2.300.686,47
2004	897.633,82	717.814,98	806.466,20	2.421.915,00
2005	1.109.849,32	761.129,93	732.454,64	2.603.433,89
2006	1.249.877,53	748.900,73	565.810,00	2.564.588,26
2007	1.499.621,97	742.786,69	480.709,10	2.723.117,76
2008	1.791.326,46	733.313,94	483.403,00	3.008.043,40
2009	2.445.983,27	834.049,36	683.841,36	3.963.873,99
2010	3.181.903,05	816.294,54	923.097,00	4.921.294,59
2011	4.014.038,59	788.762,20	1.174.714,59	5.977.515,38
2012	5.647.573,56	692.647,12	1.392.020,54	7.732.241,22
2013	10.775.795,73	456.174,31	1.021.698,38	12.253.668,42
2014	90.338.393,58	0,00	4.200,00	90.342.593,58
Totale	125.929.303,13	10.521.782,19	13.709.121,43	150.160.206,75
% sul totale	83,86%	7,01%	9,13%	



Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi, interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto.

La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).



Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.054.022,10	50.161,38	0,45%
	Integrativo	2.321.127,48	6.349,14	0,27%
	Maternità	-	-	
1997	Soggettivo	12.874.946,76	107.739,51	0,84%
	Integrativo	3.320.679,85	18.984,74	0,57%
	Maternità	494.128,88	3.515,98	0,71%
1998	Soggettivo	14.869.346,48	135.121,35	0,91%
	Integrativo	3.854.676,75	27.492,43	0,71%
	Maternità	551.764,08	5.396,90	0,98%
1999	Soggettivo	18.295.912,42	204.729,53	1,12%
	Integrativo	4.476.187,61	40.672,22	0,91%
	Maternità	827.547,38	9.685,04	1,17%
2000	Soggettivo	21.256.849,20	301.268,53	1,42%
	Integrativo	5.156.960,26	59.483,38	1,15%
	Maternità	933.144,26	13.122,64	1,41%
2001	Soggettivo	24.317.768,46	499.496,83	2,05%
	Integrativo	5.992.134,90	85.004,19	1,42%
	Maternità	1.734.342,39	34.290,46	1,98%
2002	Soggettivo	27.476.969,42	484.154,18	1,76%
	Integrativo	6.679.369,41	85.585,34	1,28%
	Maternità	1.907.559,72	37.379,58	1,96%
2003	Soggettivo	30.652.948,10	603.650,91	1,97%
	Integrativo	7.445.386,46	118.267,54	1,59%
	Maternità	2.077.988,22	45.754,45	2,20%
2004	Soggettivo	33.678.594,67	718.717,66	2,13%
	Integrativo	8.295.838,00	132.674,05	1,60%
	Maternità	1.965.330,00	46.242,11	2,35%
2005	Soggettivo	36.822.565,97	872.594,69	2,37%
	Integrativo	8.934.671,00	167.897,89	1,88%
	Maternità	2.830.800,00	69.356,74	2,45%
2006	Soggettivo	41.828.254,94	973.289,55	2,33%
	Integrativo	9.779.886,00	194.827,54	1,99%
	Maternità	3.056.880,00	81.760,44	2,67%
2007	Soggettivo	46.192.955,83	1.172.543,04	2,54%
	Integrativo	10.956.291,00	234.937,76	2,14%
	Maternità	3.314.640,00	92.141,17	2,78%
2008	Soggettivo	50.174.363,45	1.382.833,39	2,76%
	Integrativo	12.015.876,27	277.665,90	2,31%
	Maternità	4.243.988,00	130.827,17	3,08%
2009	Soggettivo	53.955.040,23	1.906.246,49	3,53%
	Integrativo	12.698.116,17	355.973,52	2,80%
	Maternità	4.599.084,64	183.763,26	4,00%
2010	Soggettivo	59.522.355,51	2.462.795,93	4,14%
	Integrativo	13.776.791,00	485.256,97	3,52%
	Maternità	5.025.440,00	233.850,15	4,65%
2011	Soggettivo	62.586.301,28	3.121.270,97	4,99%
	Integrativo	14.508.461,00	571.837,42	3,94%
	Maternità	5.413.800,00	320.930,20	5,93%
2012	Soggettivo	68.211.220,27	4.511.034,08	6,61%
	Integrativo	15.434.503,00	742.065,00	4,81%
	Maternità	5.456.100,00	394.474,48	7,23%
2013	Soggettivo	73.057.714,81	9.045.115,09	12,38%
	Integrativo	16.149.261,00	1.098.683,94	6,80%
	Maternità	5.860.660,00	631.996,70	10,78%
<hr/>				
Totale generale	Soggettivo	686.828.129,90	28.552.763,11	4,16%
	Integrativo	161.796.217,16	4.703.658,97	2,91%
	Maternità	50.293.197,57	2.334.487,47	4,64%



Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	325.843,07	188.667,38	57,90%
	Interessi	220.512,17	84.908,27	38,51%
1997	Sanzioni	609.058,89	373.817,36	61,38%
	Interessi	403.798,15	173.858,88	43,06%
1998	Sanzioni	725.636,49	459.802,06	63,37%
	Interessi	619.865,89	237.484,80	38,31%
1999	Sanzioni	977.212,72	615.727,54	63,01%
	Interessi	638.946,46	325.441,99	50,93%
2000	Sanzioni	1.127.715,47	761.051,80	67,49%
	Interessi	707.570,95	435.071,44	61,49%
2001	Sanzioni	2.439.843,35	1.179.748,60	48,35%
	Interessi	999.987,42	647.391,70	64,74%
2002	Sanzioni	1.770.660,93	1.016.150,15	57,39%
	Interessi	890.919,09	638.479,47	71,67%
2003	Sanzioni	1.298.478,45	845.741,73	65,13%
	Interessi	914.378,49	687.271,84	75,16%
2004	Sanzioni	1.313.208,10	806.466,20	61,41%
	Interessi	1.003.323,45	717.814,98	71,54%
2005	Sanzioni	1.173.017,88	732.454,64	62,44%
	Interessi	1.002.228,76	761.129,93	75,94%
2006	Sanzioni	951.292,33	565.810,00	59,48%
	Interessi	983.709,06	748.900,73	76,13%
2007	Sanzioni	811.498,40	480.709,10	59,24%
	Interessi	956.270,82	742.786,69	77,68%
2008	Sanzioni	865.570,44	483.403,00	55,85%
	Interessi	977.607,47	733.313,94	75,01%
2009	Sanzioni	1.016.105,19	683.841,36	67,30%
	Interessi	1.072.507,83	834.049,36	77,77%
2010	Sanzioni	1.308.815,94	923.097,00	70,53%
	Interessi	1.095.670,93	816.294,54	0,00%
2011	Sanzioni	1.475.808,68	1.174.714,59	79,60%
	Interessi	1.059.935,24	788.762,20	0,00%
2012	Sanzioni	1.588.093,91	1.392.020,54	87,65%
	Interessi	904.887,89	692.647,12	0,00%
2013	Sanzioni	1.084.443,37	1.021.698,38	94,21%
	Interessi	545.278,48	456.174,31	0,00%
2014	Sanzioni	4.280,00	4.200,00	98,13%
	Interessi	-	-	0,00%
Totale generale	Sanzioni	20.866.583,61	13.709.121,43	65,70%
	Interessi	14.997.398,55	10.521.782,19	70,16%



In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011), si sottolinea che lo stesso terminerà di produrre i suoi effetti contabili nel 2015, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che potevano protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” (v. successiva voce “Debiti verso iscritti”) è evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite.

Peraltro, è opportuno evidenziare che entro il 31/12/2014 si sono potute definire nr. 2.272 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate).

• Altri crediti (€ 10.927.990,49)

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell’anno;
- 2) i crediti verso l’Ente Poste, rappresentato dal “fondo” versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 3) il credito verso il fornitore “Prontobollo” per l’ammontare dei “buoni”, prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 4) i crediti per depositi cauzionali versati dall’Ente;
- 5) il credito verso l’Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell’anno (il debito per l’imposta di competenza dell’anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 6) il credito verso l’Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell’anno (il debito per l’imposta di competenza dell’anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) i crediti verso ERSEL per le disponibilità conferite per l’investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 8) il credito verso l’INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2014 e recuperate con il versamento di gennaio 2015;
- 9) il credito verso l’Erario per la quota del versamento in acconto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR eccedente rispetto a quella effettivamente dovuta a saldo;
- 10) l’ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti del cedente l’immobile di Via della Stamperia per l’importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l’importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione e verso il locatario della porzione di immobile



di Via della Stamperia, per i canoni di locazione non pagati all’Ente per effetto di un pignoramento presso terzi subito da parte di un creditore del cedente l’immobile di Via della Stamperia;

- 11) l’ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 12) il credito verso l’erario per il c.d. “bonus 80 euro” riconosciuto ad alcuni dipendenti sulle retribuzioni del mese di dicembre, poi recuperato dal versamento delle imposte nel mese di gennaio del 2015;
- 13) il credito verso l’erario in relazione alla norma prevista dall’art. 4 del D.L. 66/2014 (pari alla differenza tra l’aliquota del 26% e quella del 20% applicata sui proventi finanziari conseguiti nel periodo 1/7 → 31/12/2014);
- 14) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell’art. 78 del D.Lgs. 151/2001) nonché per le maggiorazioni di pensione, a carico del bilancio dello Stato, anticipate dall’Ente (L. 206/2004). Si evidenzia che la voce comprende quote relativa a diverse annualità, non ancora integralmente rimborsate da parte dello Stato ed in particolare:

Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2005	Euro	691.238,82
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2010	Euro	1.431.521,17
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2011	Euro	1.777.630,16
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2012	Euro	1.842.099,07
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2013	Euro	468.886,46
Fisc. Maternità – Quota Anno 2014	Euro	3.460.726,32
Magg. L. 206/2004 – Quota residua Anno 2012	Euro	6.959,14
Magg. L. 206/2004 – Quota residua Anno 2013	Euro	2.789,44
Magg. L. 206/2004 – Quota Anno 2014	Euro	2.805,32
TOTALE	Euro	9.684.655,90



	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Fornitori c/anticipi	7.928,27	10,04	7.918,23
Fornitori c/crediti	0,00	74,95	-74,95
Crediti verso Poste per affrancatrice	1.070,30	4.130,10	-3.059,80
Crediti verso fornitore Prontobollo	157,30	774,40	-617,10
Depositi cauzionali	2.329,27	2.329,27	0,00
Credito per account IRAP	112.262,05	108.445,00	3.817,05
Credito per account IRES	149.893,17	148.280,60	1.612,57
Crediti v/ERSEL c/306706	2.689,42	75.699,91	-73.010,49
Crediti v/INPS per ind. di malattia	155,65	1.848,63	-1.692,98
Crediti v/INPS per ind. di maternità	4.077,21	1.810,66	2.266,55
Crediti v/INPS per L. 104/92	533,96	2.487,26	-1.953,30
Crediti per imposta sost. TFR	20,39	187,97	-167,58
Crediti v/INAIL per premi	0,00	100,00	-100,00
Crediti diversi	906.407,09	824.974,79	81.432,30
Crediti verso Pensionati	3.749,53	4.110,14	-360,61
Crediti verso Gestori	0,00	1.783.085,15	-1.783.085,15
Crediti v/erario bonus D.L. 66/2014	2.933,29	0,00	2.933,29
Crediti d'imposta art. 4 D.L. 66/2014	49.127,69	0,00	49.127,69
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	9.684.655,90	9.012.482,35	672.173,55
Totale	10.927.990,49	11.970.831,22	-1.042.840,73

• **Disponibilità liquide (€ 273.737.463,96)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2014. Comprende, inoltre, le disponibilità investite in alcune operazioni di c.d. "time deposit" (90 milioni di Euro con scadenza al 31/03/2015 e 150 milioni di Euro con scadenza al 04/05/2015).

In particolare:



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Cassa contanti	521,18	1.309,61	-788,43
Cassa valori	114,66	97,66	17,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	19.599.566,93	2.615.173,95	16.984.392,98
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	10.501.677,52	3.289.241,70	7.212.435,82
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	1.577.239,79	1.082.963,48	494.276,31
Banca Aletti	1.356.046,66	5.017,84	1.351.028,82
Banco di Brescia	47.148,84	0,00	47.148,84
BPS c/vincolato Time Deposit	240.000.000,00	175.000.000,00	65.000.000,00
BPS C/vincolato	655.148,38	652.424,08	2.724,30
Totale	273.737.463,96	182.646.228,32	91.091.235,64

• Note credito da ricevere (€ 3.282,82)

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Note credito da ricevere	3.282,82	9.913,35	-6.630,53

• Ratei e Risconti attivi (€ 4.468.936,68)

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2014, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2015 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2015, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2014, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi su cedole (titoli obbligazionari)	4.110.006,07	4.113.354,32	-3.348,25
Ratei attivi su titoli ("time deposit")	298.602,74	535.376,74	-236.774,00
Totale	4.408.608,81	4.648.731,06	-240.122,25



Risconti attivi e costi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	2.906,77	3.985,82	-1.079,05
Polizze assicurative	17.599,32	8.102,08	9.497,24
Telefoni cellulari	180,74	219,17	-38,43
Altre spese OO.SS.		366,62	-366,62
Telefoni e fax sede	128,10	128,10	0,00
Corsi di formazione	7.808,00	0,00	7.808,00
Spese riunioni CDA	131,22	0,00	131,22
Manutenzione hardware e software	8.068,30	381,21	7.687,09
Canoni di noleggio	124,13	0,00	124,13
Servizi WEB	6.176,05	5.134,83	1.041,22
Pensioni in totalizzazione	17.205,24	15.546,59	1.658,65
Totale	60.327,87	33.864,42	26.463,45

PARTE II - PASSIVITÀ'

• Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 375.792,32)

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	150.814,14
Ammortamenti dell'anno	224.978,18
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	375.792,32

• Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 6.915.161,03)

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:



Fondo di ammortamento al 01/01	6.655.406,78
Ammortamenti dell'anno	276.331,86
Utilizzo del fondo nell'anno	16.577,61
Fondo di ammortamento al 31/12	6.915.161,03

• **Fondi di accantonamento (€ 890.745.343,03)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2014, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2014, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	809.757.725,45
--	---	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 01/01	744.175.826,03
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	3.667.438,83
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2014	75.464.291,66
Rivalutazione anno 2014	0,00
Accantonamento contribuzione da riscatto	274.022,46
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	570.391,33
Totale incrementi dell'anno	79.976.144,28
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	14.384.326,86
Restituzioni montanti contributivi	0,00
Ricongiunzioni in uscita	0,00
Rettifiche in diminuzione	9.918,00
Totale decrementi dell'anno	-14.394.244,86
Valore al 31/12	809.757.725,45



In particolare, nell'anno 2014 sono state deliberate 362 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 23 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	71.530.634,22
-----------------------------	---	----------------------

Nel corso del 2014 sono state deliberate ulteriori 362 prestazioni previdenziali (delle quali 23 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 31 cessazioni.

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		52.843.682,13
Accantonamento per pensionamenti dell'anno	14.391.576,48	
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto - Del. 32/2013	9.262.796,68	
Totale incrementi dell'anno		23.654.373,16
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione	4.700.701,80	
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione (in totalizzazione)	266.719,27	
Totale decrementi dell'anno		-4.967.421,07
Valore al 31/12		71.530.634,22

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2014, anche a seguito dell'accantonamento straordinario cui alla delibera CDA n. 37/2014, è pari a 14,9 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di *"assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni"*.

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora in parte adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini



previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 14,9 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2014) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.



Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	0,00
--	---	------

Si sottolinea come, nonostante la c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in disavanzo nel corso del 2014 e l'importo del fondo non è stato sufficiente a coprire tale differenza che, pertanto, grava sul gettito della contribuzione integrativa.

Contribuzione di maternità 2014	6.381.050,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.460.726,32	
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Maggiore contribuzione aa.pp.	64.355,82	
Totale componenti positivi		9.906.132,14
Indennità di maternità	10.339.512,40	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	213.711,03	
Totale componenti negativi		-10.553.223,43
Risultato lordo		-647.091,29
Utilizzo del fondo		431.847,06
Risultato netto		-215.244,23

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		431.847,06
Accantonamento dell'anno	0,00	
Totale incrementi dell'anno		0,00
Utilizzi dell'anno	431.847,06	
Totale decrementi dell'anno		-431.847,06
Valore al 31/12		0,00

- 4) L'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel



2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	704.251,26
------------------------------------	---	-------------------

Valore al 01/01		685.403,65
Accantonamento dell'anno	326.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi dell'anno		326.000,00
Utilizzi dell'anno	307.152,39	
Totale decrementi dell'anno		-307.152,39
Valore al 31/12		704.251,26

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	2.531.963,84
Indennità di malattia e infortunio	1.336.159,00
Calamità naturali	17.522,00
Spese funerarie	13.109,39
Assegni di studio	55.000,00
Contributo anziani non autosuff.	2.400,00
Totale	3.956.154,23



Valore al 01/01		7.069.886,33
Accantonamento dell'anno	5.639.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi dell'anno		5.639.000,00
Utilizzi dell'anno	3.956.154,23	
Totale decrementi dell'anno		-3.956.154,23
Valore al 31/12		8.752.732,10

• **Fondo Svalutazione crediti (€ 16.984.160,82)**

La voce accoglie le seguenti poste:

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 3.684.668,63)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2013).

In particolare:

- per Euro 2.381.403,92 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2008, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 1.303.264,71 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:



Valore al 01/01		3.146.160,80
Incrementi per accantonamento dell'anno	538.507,83	
Totale incrementi dell'anno		538.507,83
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		3.684.668,63

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 12.660.062,90)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2008 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2009-2013) e nel 2014 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità.

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2014 si sono potute definire nr. 2.272 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari, per l'anno 2014, ad oltre 237mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte di 630mila Euro in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.



La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		12.086.729,49
Incrementi per accantonamento dell'anno	1.203.816,31	
Totale incrementi dell'anno		1.203.816,31
Utilizzi dell'anno <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	630.482,90	
Totale decrementi dell'anno		-630.482,90
Valore al 31/12		12.660.062,90

➤ **Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 639.429,29)**

Il fondo accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all'inizio del mese di marzo del 2013: tuttavia, nel mese di dicembre del 2014 il debitore è stato dichiarato fallito e, per tale motivo, si è proceduto all'aumento dello stanziamento del fondo svalutazione fino alla copertura integrale del credito in attesa dell'esito della procedura fallimentare.

Valore al 01/01		128.000,00
Incrementi per accantonamento dell'anno	511.429,29	
Totale incrementi dell'anno		511.429,29
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		639.429,29

• **Fondi Rischi (€ 547.361,09)**

La posta comprende il "Fondo Rischi Indennità di maternità in contestazione", costituito nel 2014 a fronte del rischio, per l'Ente, di dover corrispondere, nei limiti delle domande pervenute nell'ultimo quinquennio, l'indennità di maternità anche alle iscritte che operano in regime di convenzione con le strutture sanitarie civili e militari, nonostante il vigente Accordo Nazionale già preveda, a carico del committente, la corresponsione di una indennità di natura equivalente.



Valore al 01/01		0,00
Incrementi per accantonamento dell'anno	547.361,09	
Totale incrementi dell'anno		547.361,09
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		547.361,09

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 362.275,19)**

La posta comprende:

- a) l'importo, risultante al 31 dicembre 2014, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 01/01		252.100,82
Rivalutazione accantonamento	3.741,91	
Quota maturata nell'esercizio	23.453,52	
Totale incrementi dell'anno		27.195,43
Indennità liquidate	0,00	
Anticipi corrisposti	18.009,45	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	411,61	
Totale decrementi dell'anno		-18.421,06
Fondo TFR al 31/12		260.875,19



Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2013	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2014
Dirigenti	1	1	-	-	-	-	2
Quadri	3	-	-	-	-	-	3
Impiegati Area A	1	-	-	-	-	-	1
Impiegati Area B	25	1	-	-	-	-	26
Impiegati Area C	9	-	-	-	-	-	9
Impiegati Area D	0	1	-	-	-	-	1
Totale	39	3	-	-	-	-	42

b) l'importo accantonato a titolo di indennità di fine mandato in favore del precedente direttore dell'Ente

Fondo Indennità per il personale	€	101.400,00
----------------------------------	---	------------

• **Debiti verso iscritti (€ 13.898.789,73)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:



	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	19.572,56	21.934,09	-2.361,53
Debiti per contributi in eccesso 1997	26.295,01	26.312,08	-17,07
Debiti per contributi in eccesso 1998	13.438,24	14.734,66	-1.296,42
Debiti per contributi in eccesso 1999	15.121,56	16.328,75	-1.207,19
Debiti per contributi in eccesso 2000	11.256,07	13.900,31	-2.644,24
Debiti per contributi in eccesso 2001	20.576,66	18.567,58	2.009,08
Debiti per contributi in eccesso 2002	20.389,99	21.758,77	-1.368,78
Debiti per contributi in eccesso 2003	26.400,83	28.407,14	-2.006,31
Debiti per contributi in eccesso 2004	29.396,98	39.233,82	-9.836,84
Debiti per contributi in eccesso 2005	45.845,44	53.580,83	-7.735,39
Debiti per contributi in eccesso 2006	63.432,84	80.340,85	-16.908,01
Debiti per contributi in eccesso 2007	75.480,31	83.187,66	-7.707,35
Debiti per contributi in eccesso 2008	144.904,07	168.339,24	-23.435,17
Debiti per contributi in eccesso 2009	177.078,92	211.875,87	-34.796,95
Debiti per contributi in eccesso 2010	644.016,92	779.585,02	-135.568,10
Debiti per contributi in eccesso 2011	302.528,04	370.116,45	-67.588,41
Debiti per contributi in eccesso 2012	690.457,15	549.307,06	141.150,09
Debiti per contributi in eccesso 2013	839.123,02	0,00	839.123,02
Debiti per sanzioni in eccesso	30.397,05	27.892,13	2.504,92
Debiti per interessi in eccesso	65.572,47	59.608,34	5.964,13
Totale	3.261.284,13	2.585.010,65	676.273,48

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2014), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che, entro il 31/12/2014, non era stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	3.669.034,60
-------------------------------------	---	--------------

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:



Debiti v/iscritti convenzionati		
Valore al 31/12/2013		815.571,82
Storni dell'anno		-
Restituzioni dell'anno		-
Ripartizioni dell'anno	-	713.984,59
<i>Residuo del saldo al 31/12/2013</i>		101.587,23
Non abbinati anno 2014		-
Non ripartiti anno 2014		3.567.447,37
<i>Valore al 31/12/2014</i>		3.669.034,60

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2014 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	2.648.613,86
--	---	---------------------

Di tale importo, Euro 670.880,44 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 112 istanze) ed € 1.977.733,42 di competenza dell'anno 2014 (per un totale di 315 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 01/01	2.033.305,66
Decrementi per pagamenti nell'anno	-1.576.136,25
Decrementi per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore al previsto	0,00
Residuo domande 1997-2012	457.169,41
Incrementi dell'anno (domande 2014 pendenti al 31/12)	1.977.733,42
Incrementi dell'anno per domande aa.pp. liquidate in misura superiore al previsto	213.711,03
Valore al 31/12	2.648.613,86

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011). Si sottolinea che lo stesso terminerà di produrre i suoi effetti contabili



nel 2015, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che potevano protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella presente voce "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire" è evidenziato l'importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite: per tale motivo è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2008.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire	€	3.525.701,88
--	----------	---------------------

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 01/01	3.338.954,80
Restituzioni effettuate nell'anno	0,00
(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)	
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	-858.119,68
Versamenti dell'anno	1.130.131,54
Trattenute dell'anno	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno	-85.264,78
(su versamenti di aa.pp.)	
Valore al 31/12	3.525.701,88

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2014 ma non erogate entro tale data.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso pensionati	8.105,91	1.726,00	6.379,91



- 6) il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2014.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	786.049,35	897.653,19	-111.603,84

• **Debiti verso il personale (€ 341.227,22)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2014, al “saldo” del premio aziendale di risultato dell’anno 2014 (erogato nel 2015) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Personale c/note spese	0,00	1.219,50	-1.219,50
Personale c/ferie non godute	106.819,22	97.011,99	9.807,23
Personale c/retrib. per premi di produzione	230.053,69	220.165,20	9.888,49
Personale c/buoni pasto	4.354,31	6.353,40	-1.999,09
Totale	341.227,22	324.750,09	16.477,13

• **Debiti verso Organi Statutari (€ 258.123,68)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell’Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2014, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell’anno e pagate nel 2015.

In particolare:



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Note spese da ricevere CdIG	190,70	137,20	53,50
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	0,00	760,07	-760,07
Fatture da ricevere CDA	86.825,44	59.349,34	27.476,10
Fatture da ricevere CdIG	147.352,10	84.006,40	63.345,70
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	18.777,02	23.042,90	-4.265,88
Fatture da pagare	3.398,35	801,18	2.597,17
Compensi CdIG da liquidare	1.580,07	1.326,00	254,07
Totale	258.123,68	169.423,09	88.700,59

• **Debiti verso fornitori (€ 442.000,88)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2014;
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti verso fornitori	90.954,48	323.294,81	-232.340,33
Fatture da ricevere	351.046,40	208.616,08	142.430,32
Totale	442.000,88	531.910,89	-89.910,01

• **Debiti Tributari (€ 1.671.989,25)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui proventi finanziari di cui al D.Lgs. 461/1997.



	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Erario c/IRAP	77.779,00	110.603,00	-32.824,00
Erario c/IRES	541.088,00	147.678,00	393.410,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	20.255,38	31.835,62	-11.580,24
Erario c/IRPEF cod. 3802	531,65	506,79	24,86
Erario c/IRPEF cod. 3848	206,48	161,38	45,10
Erario c/IRPEF cod. 1004	9.599,55	8.158,00	1.441,55
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	90.015,42	345.231,03	-255.215,61
Erario c/IRPEF cod. 1040	17.485,23	28.111,16	-10.625,93
Erario c/impost.sost. Cod. 1053	2.802,51	0,00	2.802,51
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	865.085,11	968.184,93	-103.099,82
Erario c/IRPEF cod. 1002	719,40	0,00	719,40
Erario c/IRPEF cod. 3847	15,92	19,64	-3,72
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	46.405,60	53.568,00	-7.162,40
Totale	1.671.989,25	1.694.057,55	-22.068,30

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 149.557,17)**

La posta accoglie i debiti dell’Ente nei confronti dell’INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul “saldo” del premio aziendale di risultato per l’anno 2014, nonché nei confronti dell’INAIL.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	149.283,10	151.759,93	-2.476,83
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	0,00	0,00	0,00
Debiti v/INAIL	274,07	0,00	274,07
Totale	149.557,17	151.759,93	-2.202,76

• **Debiti verso altri (€ 204.384,99)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell’iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi



commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all’Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all’Ente. E’ da sottolineare che nell’anno 2014 l’attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell’importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2013, del 51%.

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell’anno può essere così riassunta:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	21.132,93	21.132,93	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	5.486,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	8.621,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	3.429,28	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	10.018,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	4.914,24	4.914,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	10.139,63	10.139,63	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	10.411,42	10.411,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	5.625,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	2.725,50	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	2.630,20	2.630,20	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	1.692,47	1.692,47	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	5.685,78	5.685,78	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	7.356,09	7.356,09	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	15.829,28	27.222,94	-11.393,66
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	19.690,95	56.029,21	-36.338,26
Debiti verso soggetti non iscritti 2013	7.723,35	110.434,71	-102.711,36
Debiti verso soggetti non iscritti 2014	61.271,53	0,00	61.271,53
Totale	204.384,99	293.556,74	-89.171,75

• **Debiti diversi (€ 961.832,72)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti. In particolare, nella voce in esame è anche inserita la restante parte del debito nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. oggetto di alcuni atti di pignoramento presso l’Ente (pari a Euro 911.038,37).

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Debiti diversi	959.559,92	2.639.312,94	-1.679.753,02
Debiti verso servizi Interbancari	2.272,80	1.977,70	295,10
Totale	961.832,72	2.641.290,64	-1.679.457,92

**PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 65.231.552,67)****• Fondo conto contributo integrativo (€ 6.759.248,09)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente, l'importo rappresenta la quota parte del risultato economico positivo degli esercizi 2011 e 2012 non destinabili al Fondo Conto di Riserva.

• Fondo Conto di riserva (€ 37.048.878,48)

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo iniziale (Euro 6.453.280,83), l'ulteriore importo del "Fondo Conto Contributo Integrativo" residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95), 2011 (quota immediatamente accantonabile – Euro 4.370.228,55) e 2012 (Euro 8.661.307,15 – quota accantonabile già al netto della parte destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 7 milioni di Euro). Il risultato economico positivo dell'anno 2013, invece, è stato interamente destinato all'integrazione del Fondo Conto Pensioni (delibera del CDA n. 37/2014).

Nel 2014 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 16.725.384,53). Pertanto, tale quota del risultato economico dell'esercizio potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva, mentre la restante parte (Euro 4.698.041,57) affluirà al Fondo Conto Contributo Integrativo.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 2,2057%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2014 pari a 0% (v. prospetto allegato).



• **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 21.423.426,10)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2014 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi. Pertanto, tale quota (Euro 16.725.384,53) del risultato economico dell'esercizio potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva, mentre la restante parte (Euro 4.698.041,57) affluirà al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2011	€	0,00	9.476.770,31	0,00	24.017.342,78
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		17.314.013,48		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	5.106.541,76	- 9.476.770,31		4.370.228,55
Valore al 31/12/2012	€	5.106.541,76	17.314.013,48	0,00	28.387.571,33
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.262.796,68		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.652.706,33	- 17.314.013,48		8.661.307,15
Valore al 31/12/2013	€	6.759.248,09	9.262.796,68	0,00	37.048.878,48
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		21.423.426,10		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€		-9.262.796,68		
Valore al 31/12/2014	€	6.759.248,09	21.423.426,10	0,00	37.048.878,48



PARTE IV – CONTI D’ORDINE

- **Conti d’ordine (€ 3.933.591,72)**

La posta accoglie:

- 1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e telefoni cellulari) di proprietà dell’Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all’esercizio dei loro compiti istituzionali;
- 2) il valore dei beni di terzi utilizzati dall’Ente mediante un contratto di leasing/noleggio;
- 3) il valore dell’impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L’ABITARE”.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	18.634,48	23.229,19	-4.594,71
Beni di terzi utilizzati in leasing	31.161,24	15.994,39	15.166,85
Impegni per quote fondi da acquisire	3.883.796,00	4.445.029,00	-561.233,00
Totale	3.933.591,72	4.484.252,58	-550.660,86



NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

• Proventi contributivi (€ 106.264.814,22)

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2014 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

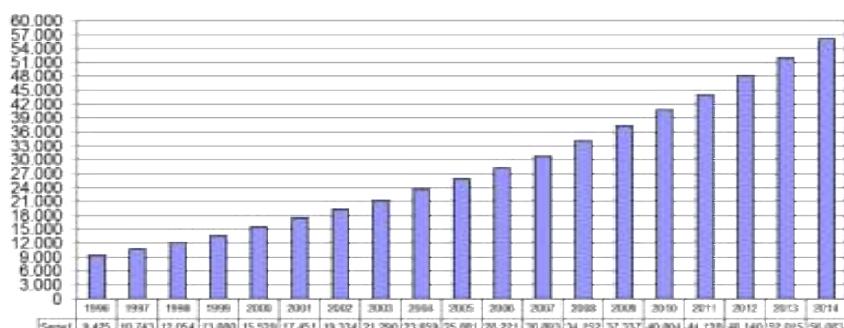
In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il “metodo storico rettificato”, ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2013 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2014 con riferimento all'anno di contribuzione 2013), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2013 e 2014, rettificando il dato storico così ottenuto in base all'andamento dell'indice ISTAT (dicembre 2014 su dicembre 2013, pari al -0,0934%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2014 (n. 4.068), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 130,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2014 (n. 49.085).

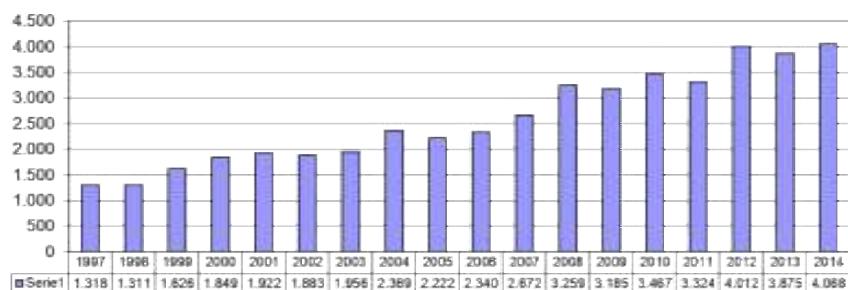
Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



**Totale iscritti
(al lordo delle cessazioni)**

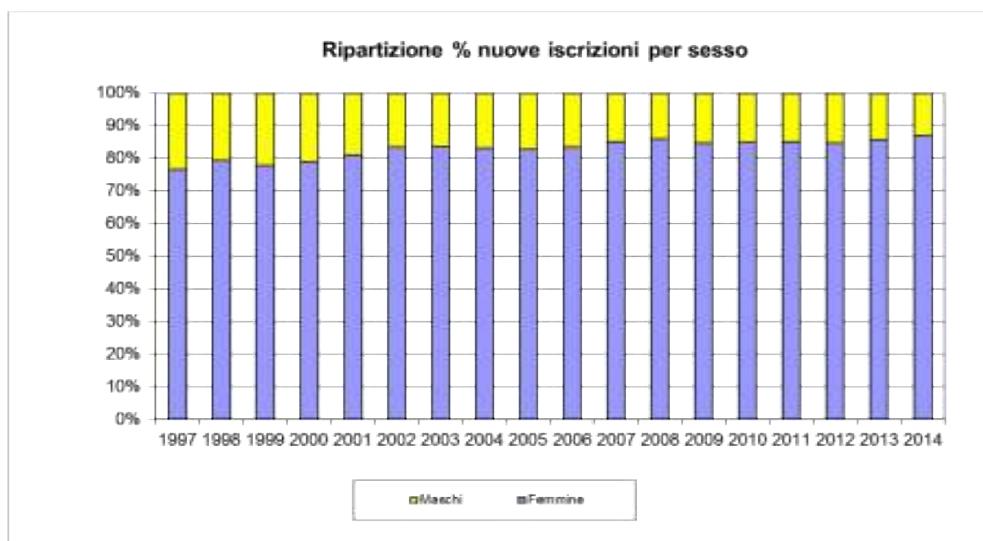
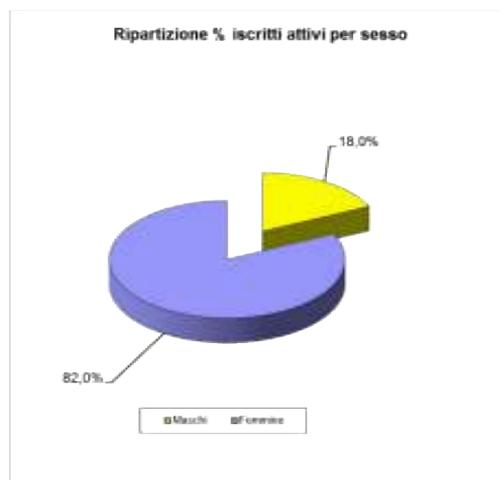


Totale nuovi iscritti per anni di inizio attività





Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (87%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari ad oltre lo 82%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2014 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990;



inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2014, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

	2014	2013	Differenza
Contribuzione soggettiva	75.464.291,66	70.891.042,92	4.573.248,74
Contribuzione integrativa	16.324.547,80	15.578.550,25	745.997,55
Contribuzione di maternità	6.381.050,00	5.875.220,00	505.830,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	3.460.726,32	3.260.244,55	200.481,77
Contribuzione da riscatto	274.022,46	353.229,19	-79.206,73
Contribuzione da ricongiunzione	570.391,33	2.193.639,12	-1.623.247,79
Interessi di mora	1.991.082,93	1.807.644,97	183.437,96
Sanzioni	1.798.701,72	1.603.317,80	195.383,92
Totale	106.264.814,22	101.562.888,80	4.701.925,42

• **Proventi finanziari (€ 19.346.749,36)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni di "time deposit" (conti vincolati) effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 4) i rendimenti positivi conseguiti sulle polizze assicurative a capitalizzazione;
- 5) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 6) le plusvalenze e gli altri proventi finanziari.



	2014	2013	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	163.924,68	277.085,45	-113.160,77
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	31.228,84	37.124,33	-5.895,49
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	6.067,74	9.414,74	-3.347,00
Interessi attivi c/c Banca Aletti	682,84	1.354,95	672,11
Interessi attivi c/c Banca della Marca	0,00	120.394,12	-120.394,12
Interessi attivi c/c Carispe	0,00	1.909,62	-1.909,62
Interessi attivi c/c Banca Popolare di Bari	0,00	61,69	-61,69
Interessi attivi c/c Banco di Brescia	233.778,74	0,00	233.778,74
Interessi su Time Deposit	1.679.376,65	3.484.101,81	-1.804.725,16
Interessi attivi su obbligazioni	14.695.835,80	14.967.612,05	-271.776,25
Plusvalenze su fondi comuni	46.899,17	44.988,49	1.910,68
Dividendi da Fondi Comuni	1.455.407,37	0,00	1.455.407,37
Rendimenti attivi polizze assicurative	208.550,17	250.183,28	-41.633,11
Retrocessione commissioni su fondi comuni	0,00	225,44	-225,44
Scarti positivi di emissione	824.997,36	828.093,56	-3.096,20
Totale	19.346.749,36	20.022.549,53	-675.800,17

• **Proventi immobiliari (€ 775.000,01)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell’Ente ed in particolare:

- a) il canone attivo di locazione della porzione dell’immobile di Via della Stamperia, locato ad un istituto di credito.
- b) Il provento distribuito dal Fondo immobiliare “Spazio Sanità”.

In particolare, per quanto concerne i fondi immobiliari, si precisa che:

- il fondo “CARTESIO” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari allo 0,90%);
- il fondo “SOCRATE” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 1,61%);
- il fondo “FEDORA” ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari allo -0,57%);
- il fondo “STAR ONE”, avviato nel 2012, ha conseguito nell’anno un risultato negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al -4,37%);
- il fondo “INVESTIMENTI PER L’ABITARE”, ancora in fase di avvio (richiamato poco più del 22% del valore nominale delle quote) ha conseguito un rendimento negativo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al -7,6%).



- il fondo “SPAZIO SANITA’ ”, ha conseguito nell’anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall’avvio del fondo pari al 4,40%);

	2014	2013	Differenza
Canoni attivi di locazione	703.000,01	740.848,89	-37.848,88
Proventi da Fondi Immobiliari	72.000,00	52.358,04	19.641,96
Totale	775.000,01	793.206,93	-18.206,92

• **Proventi straordinari (€ 3.813.673,96)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2013, che, nel corso dell’esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all’Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell’art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall’Albo) con decorrenza anteriore all’anno 2014;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) i contributi ricevuti per il raggiungimento dei fini istituzionali dell’Ente;
- 4) le sanzioni, sostitutive di quelle ordinarie derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2014;
- 5) la contribuzione relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2013) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato da iscrizioni pervenute nel 2014 ma relative agli anni pregressi (148 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2013 o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc.

In particolare, la differenza deriva:

- a. per il 22% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2012;
- b. per lo 78% dal maggior dovuto dell’anno 2013;
- 6) le plusvalenze patrimoniali e altre insussistenze e sopravvenienze attive;
- 7) il credito verso l’erario in relazione alla norma prevista dall’art. 4 del D.L. 66/2014 (pari alla differenza tra l’aliquota del 26% e quella del 20% applicata sui proventi finanziari conseguiti nel periodo 1/7 → 31/12/2014);



	2014	2013	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	2.355,40	155.172,59	-152.817,19
Abbuoni e arrotondamenti attivi	24,74	61,55	-36,81
Contributi per finalità istituzionali	10.330,00	10.330,00	0,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	237.714,80	156.977,82	80.736,98
Contributi soggettivi anni precedenti	2.604.960,72	2.013.547,50	591.413,22
Contributi integrativi anni precedenti	844.384,95	677.262,56	167.122,39
Contributi maternità anni precedenti	64.355,82	0,00	64.355,82
Insussistenze attive	50,00	49.310,70	-49.260,70
Sopravvenienze attive	0,00	1.404,78	-1.404,78
Plusvalenze patrimoniali	369,84	135,64	234,20
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0,00	275.742,26	-275.742,26
Crediti d'imposta	49.127,69	0,00	49.127,69
Totale	3.813.673,96	3.339.945,40	473.728,56

• Utilizzo Fondi (€ 9.662.574,75)

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo integrale del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità per la parziale copertura del disavanzo dell'anno;
- 2) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 3) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";
- 4) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali".

	2014	2013	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità Maternità	431.847,06	0,00	431.847,06
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	4.967.421,07	4.193.538,36	773.882,71
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	307.152,39	283.380,92	23.771,47
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	3.956.154,23	3.761.972,63	194.181,60
Totale	9.662.574,75	8.238.891,91	1.423.682,84



PARTE II – COSTI

• Prestazioni previdenziali (€ 4.967.421,07)

La voce evidenzia l’ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell’anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce “Utilizzo Fondo Conto Pensioni” di pari importo inserita nella sezione “Ricavi” del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce “Fondo Conto Pensioni” (v. sopra).

	2014	2013	Differenza
Pensioni	4.967.421,07	4.193.538,36	773.882,71

• Accantonamenti previdenziali (€ 76.308.705,45)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l’anno 2014;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l’istituzione dell’Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2014, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2013 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall’art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l’anno 2014, allo 0% (delibera CDA. N. 27 del 24/04/2015).

In particolare:

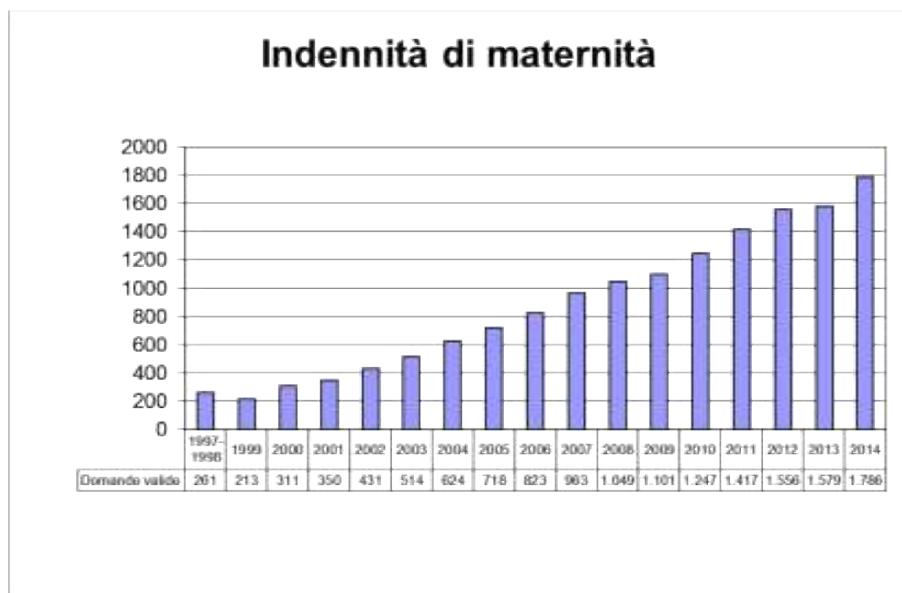
	2014	2013	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	75.464.291,66	70.891.042,92	4.573.248,74
Accantonamento contribuzione da riscatto	274.022,46	353.229,19	-79.206,73
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	570.391,33	2.193.639,12	-1.623.247,79
Rivalutazione montanti contributivi	0,00	1.100.413,77	-1.100.413,77
Totale	76.308.705,45	74.538.325,00	1.770.380,45



• **Prestazioni assistenziali (€ 14.602.819,02)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2014, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2014. In particolare, per Euro 8.361.778,98 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 81% del totale) e per Euro 1.977.733,42 da quelle ancora da liquidare a tale data (19% del totale), per un totale complessivo di 1.786 domande valide.



- 2) dall'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;



Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	2.531.963,84
Indennità di malattia e infortunio	1.336.159,00
Calamità naturali	17.522,00
Spese funerarie	13.109,39
Assegni di studio	55.000,00
Contributo anziani non autosuff.	2.400,00
Totale	3.956.154,23

	2014	2013	Differenza
Indennità di maternità	10.339.512,40	8.865.526,27	1.473.986,13
Maggiorazione art. 31	307.152,39	283.380,92	23.771,47
Prestazioni assistenziali art. 32	3.956.154,23	3.761.972,63	194.181,60
Totale	14.602.819,02	12.910.879,82	1.691.939,20

La tabella seguente espone la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno per fasce di età dell'iscritta beneficiaria.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	105	5,9%
31 - 35	785	44,0%
36 - 40	714	40,0%
> 40	182	10,2%
Totale	1.786	100,0%



Si sottolinea come, nonostante la c.d. “fiscalizzazione” a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell’anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell’art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in disavanzo nel corso del 2014 e l’importo del fondo non è stato sufficiente a coprire tale differenza che, pertanto, grava sul gettito della contribuzione integrativa.

Contribuzione di maternità 2014	6.381.050,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.460.726,32	
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Maggiore contribuzione aa.pp.	64.355,82	
Totale componenti positivi		9.906.132,14
Indennità di maternità	10.339.512,40	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	213.711,03	
Totale componenti negativi		-10.553.223,43
Risultato lordo		-647.091,29
Utilizzo del fondo		431.847,06
Risultato netto		-215.244,23

• **Accantonamenti assistenziali (€ 6.512.361,09)**

La voce è così composta:

- 1) l’importo dell’accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L’accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.
- 2) l’importo dell’accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L’accantonamento è previsto fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.
- 3) L’accantonamento al “Fondo Rischi Indennità di maternità in contestazione”, costituito nel 2014 a fronte del rischio, per l’Ente, di dover corrispondere, nei limiti delle domande pervenute nell’ultimo quinquennio, l’indennità di maternità anche alle iscritte che operano in regime di convenzione con le strutture sanitarie



civili e militari, nonostante il vigente Accordo Nazionale già preveda, a carico del committente, la corresponsione di una indennità di natura equivalente.

	2014	2013	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Ind. di Maternità	0,00	228.526,31	-228.526,31
Accantonamento al Fondo Rischi Inden.Mat. In contest.	547.361,09	0,00	547.361,09
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	326.000,00	311.000,00	15.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	5.639.000,00	2.270.000,00	3.369.000,00
Totale	6.512.361,09	2.809.526,31	3.702.834,78

- **Materiale vario e di consumo (€ 41.051,45)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2014	2013	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	25.242,78	33.400,02	-8.157,24
Acquisto libri e pubblicazioni	9.064,79	8.564,52	500,27
Acquisti diversi	6.743,88	7.388,37	-644,49
Totale	41.051,45	49.352,91	-8.301,46

- **Utenze varie (€ 100.734,02)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze telefoniche, elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente e della parte non locata dell'immobile di Via della Stamperia, per le utenze cellulari da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità dei "numeri verde". Più in particolare:



	2014	2013	Differenza
Energia elettrica	42.858,55	42.258,80	599,75
Telefoni e fax sede	17.500,26	19.204,54	-1.704,28
Telefoni cellulari	16.760,44	46.886,84	-30.126,40
Numero verde Albacom	0,00	301,68	-301,68
Numero verde U.R.I.	11.569,71	8.494,21	3.075,50
Numero verde Regolarizz. Contributiva	548,65	637,03	-88,38
Acqua	1.129,45	698,50	430,95
Gas	10.366,96	7.481,64	2.885,32
Totale	100.734,02	125.963,24	-25.229,22

• **Spese di manutenzione (€ 323.357,12)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente e della parte non locata dell'immobile di Via della Stamperia (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

	2014	2013	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	15.478,62	19.895,27	-4.416,65
Manutenzione hardware e software	271.217,87	334.587,73	-63.369,86
Manutenzioni sede	36.660,63	39.970,73	-3.310,10
Totale	323.357,12	394.453,73	-71.096,61

• **Costi per il personale (€ 2.414.549,07)**

La voce comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;



2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

- 1) Euro 87.264,03 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
- 2) Euro 41.498,50 quale quota a carico dell'Ente.
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

Si ricorda che l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente. Ha altresì attuato quanto disposto dal dall'articolo 5, comma 7 del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12, fissando in Euro 7,00 il valore nominale del buono mensa corrisposto ai dipendenti, a far data dalle spettanze maturate del 1° ottobre 2012. Nella voce "Altri costi" è inserito l'ammontare complessivo dell'indennità di fine mandato previsto in favore del precedente direttore dell'Ente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2014	2013	Differenza
Stipendi base	1.049.079,47	1.008.361,36	40.718,11
Tredicesima mensilità	89.798,92	85.490,55	4.308,37
Premi di produttività	368.588,84	350.725,23	17.863,61
Premio di anzianità	7.634,48	7.420,02	214,46
Indennità di trasferta dipendenti	2.480,00	2.790,00	-310,00
Straordinari	13.627,44	8.972,48	4.654,96
Indennità per particolari incarichi	41.632,33	37.000,21	4.632,12
Indennità di funzione	28.822,30	28.822,30	0,00
Indennità di cassa	1.057,50	1.080,00	-22,50
Buoni Pasto	57.438,92	55.057,78	2.381,14
Polizza sanitaria	19.795,50	18.202,50	1.593,00
Contributi a Fondi Pensione	128.762,53	121.704,15	7.058,38
Omaggi ai dipendenti	11.304,12	11.424,94	-120,82
Contributi INPS	431.095,19	421.762,97	9.332,22
Contributi INAIL	6.092,58	5.844,86	247,72
Corsi di formazione	1.952,00	4.841,32	-2.889,32
Trattamento di famiglia	5.010,93	5.968,10	-957,17
Contributi CRAL ENPAP	33.795,73	28.953,07	4.842,66
Retribuzioni accessorie dirigenti	3.476,84	3.286,14	190,70
Spese trasferta dipendenti	8.283,14	10.414,69	-2.131,55
Indennità di turno	3.420,31	3.420,31	0,00
Altri costi	101.400,00	1.355,76	100.044,24
Totale	2.414.549,07	2.222.898,74	191.650,33



• **Compensi professionali (€ 370.753,74)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la riorganizzazione delle strutture operative dell'Ente, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, per la predisposizione di studi attuariali, ecc.;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali e notarili;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;

	2014	2013	Differenza
Consulenze tecniche	159.343,07	226.874,79	-67.531,72
Consulenze e spese legali	164.405,54	139.760,12	24.645,42
Revisione contabile	28.182,00	28.182,00	0,00
Commissioni sanitarie	18.646,86	38.178,77	-19.531,91
Consulenze e spese notarili	176,27	600,03	-423,76
Totale	370.753,74	433.595,71	-62.841,97

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.744.044,76)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio e le altre spese diverse. Gli aumenti evidenziati nella voce dei compensi e dei gettoni di presenza derivano sia dal diverso trattamento fiscale adottato sia, per quanto concerne il Consiglio di Indirizzo Generale, dalla maggiore numerosità (da 31 a 44 componenti) a seguito del rinnovo delle cariche elette avvenute nel mese di maggio del 2013.

In dettaglio:



Consiglio di Indirizzo Generale	2014	2013	Differenza
Compensi	770.553,80	665.141,21	105.412,59
Gettoni di presenza	206.270,52	152.142,07	54.128,45
Spese riunioni CdIG	127.397,53	126.674,48	723,05
Totale	1.104.221,85	943.957,76	160.264,09

Presidente e CDA	2014	2013	Differenza
Compensi	209.433,63	197.342,66	12.090,97
Gettoni di presenza	165.845,37	102.027,54	63.817,83
Spese riunioni CDA	83.704,34	95.373,64	-11.669,30
Totale	458.983,34	394.743,84	64.239,50

Collegio dei Sindaci	2014	2013	Differenza
Compensi	88.919,63	87.582,50	1.337,13
Gettoni di presenza	53.369,26	45.545,36	7.823,90
Spese riunioni Collegio Sindacale	22.370,68	40.495,63	-18.124,95
Totale	164.659,57	173.623,49	-8.963,92

Altre spese	2014	2013	Differenza
Altre spese	16.180,00	13.435,65	2.744,35
Spese elettorali	0,00	877.540,23	-877.540,23
Totale	16.180,00	890.975,88	-874.795,88

• **Spese di rappresentanza (€ 5.031,90)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese sostenute per esigenze di rappresentanza (ad esempio per le colazioni di lavoro).

	2014	2013	Differenza
Spese di rappresentanza	5.031,90	12.910,40	-7.878,50



• **Servizi vari (€ 460.784,80)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa delle comunicazioni agli iscritti);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti i fabbricati);
- 5) costo per il servizio “Postel”;
- 6) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell’Ente;
- 7) costo relativo al servizio di vigilanza della sede di Via Cesalpino ed per le esigenze relative al presidio dell’immobile di Via della stamperia ;
- 8) spese per la pulizia della sede;
- 9) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 10) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 11) il costo relativo all’accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell’Ente e il costo relativo alla manutenzione e all’aggiornamento del sito WEB;
- 12) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall’Ente;
- 13) il costo relativo alle attività lavorative fruite ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 276/2003;
- 14) il costo sostenuto per la ricerca e la selezione del personale dipendente;
- 15) il costo relativo agli annunci pubblicati sui maggiori quotidiani nazionali;
- 16) Il costo relativo ad altri servizi.

In particolare:



	2014	2013	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	2.908,67	7.253,52	-4.344,85
Spese postali e bolli	106.476,84	132.856,62	-26.379,78
Spese tipografiche	41.656,76	68.049,75	-26.392,99
Spese di assicurazione	49.884,06	44.132,54	5.751,52
Postel	686,04	680,40	5,64
Spese per servizi di deposito	46.920,23	11.381,34	35.538,89
Spese per vigilanza	36.470,81	43.200,42	-6.729,61
Pulizia sede	20.289,96	20.165,31	124,65
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	20.012,20	19.508,95	503,25
Servizi WEB	44.087,41	58.397,17	-14.309,76
Somministrazione di lavoro	47.177,13	44.217,14	2.959,99
Spese per ricerca personale	26.587,94	0,00	26.587,94
Inserzioni su quotidiani	4.855,96	0,00	4.855,96
Contributi AVCP	120,00	0,00	120,00
Servizi vari	6.945,04	3.553,36	3.391,68
Canoni di noleggio	5.585,75	7.099,00	-1.513,25
Totale	460.784,80	460.615,52	169,28

- **Altre spese generali (€ 47.182,00)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

	2014	2013	Differenza
Quote associative AdEPP	30.000,00	40.000,00	-10.000,00
Quote associative EMAPI	15.000,00	8.000,00	7.000,00
Concessioni governative	2.128,48	6.997,21	-4.868,73
Abbuoni e arrotondamenti passivi	53,52	27,60	25,92
Totale	47.182,00	55.024,81	-7.842,81



• **Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali (€ 34.930,07)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all’Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.).

In particolare:

	2014	2013	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell’Ente	0,00	3.085,50	-3.085,50
Spese per attività promozionale	25.160,64	45.239,63	-20.078,99
Spese per servizi agli iscritti	9.769,43	61.161,69	-51.392,26
Totale	34.930,07	109.486,82	-74.556,75

• **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 2.253.753,43)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi Euro 538.507,83**

La posta accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2013).

In particolare:

- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2008 (ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all’ultimo quinquennio) sono svalutati in misura pari al 25%. Infatti, se da un punto di vista formale l’Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità “giuridica” di tali importi), si è ritenuto opportuno prevedere tale tasso di inesigibilità, tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente;
- i crediti residui per contributi relativi all’ultimo quinquennio sono svalutati in misura pari al 5%, nell’ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.



➤ Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni Euro 1.203.816,31

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi e delle sanzioni maturette nel 2014.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudentiale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2008 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2009-2013) e nel 2014 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità.

➤ Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 511.429,29)

Rappresenta l'ulteriore accantonamento al relativo fondo effettuato, in via prudentiale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all'inizio del mese di marzo del 2013: tuttavia, nel mese di dicembre del 2014 il debitore è stato dichiarato fallito e, per tale motivo, si è proceduto all'aumento dello stanziamento del fondo svalutazione fino alla copertura integrale del credito in attesa dell'esito della procedura fallimentare.

	2014	2013	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	538.507,83	653.256,91	-114.749,08
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	1.203.816,31	1.165.995,06	37.821,25
Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti	511.429,29	0,00	511.429,29
Totale	2.253.753,43	1.819.251,97	434.501,46



• **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 27.195,43)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

	2014	2013	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	27.195,43	26.659,80	535,63

• **Oneri finanziari (€ 367.224,58)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 3) le spese relative all'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'aconto che del saldo;
- 4) le minusvalenze su fondi comuni: in particolare, tale importo deriva dal definitivo rimborso del fondo hedge "side pocket" ERSEL ROBUR;
- 5) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;



	2014	2013	Differenza
Spese e commissioni bancarie	552,21	610,93	-58,72
Oneri finanziari diversi	65,93	116,68	-50,75
Commissioni su neg. titoli	0,00	18.010,96	-18.010,96
Commissioni di custodia	159,00	159,00	0,00
Minusvalenze su Fondi comuni	66,73	0,00	66,73
Spese incasso contributi	54.005,76	61.515,36	-7.509,60
Svalutazione attività finanziarie	0,00	27.953,80	-27.953,80
Scarti negativi di emissione	312.374,95	319.224,26	-6.849,31
Totale	367.224,58	427.590,99	-60.366,41

• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 501.310,04)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2014	2013	Differenza
Ammortamento Licenze software	224.978,18	12.962,69	212.015,49

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2014	2013	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	91.800,66	97.474,63	-5.673,97
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	12.699,70	13.995,70	-1.296,00
Ammortamento Cellulari	1.958,24	1.460,34	497,90
Ammortamento Mobili e arredi	10.386,92	11.362,76	-975,84
Ammortamento Impianti elettronici	211,20	689,00	-477,80
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	1.780,58	5.897,70	-4.117,12
Ammortamento Immobile Via Cesalpino	157.494,56	157.494,68	-0,12
Ammortamento Imm.Via Stamperia/Panetteria	0,00	1.656.868,93	-1.656.868,93
Totale	276.331,86	1.945.243,74	-1.668.911,88

• **Oneri Tributari (€ 3.472.723,30)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);



- 2) l'imposta municipale unica sugli immobili;
- 3) l'imposta di registro;
- 4) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi;
- 5) le sanzioni e gli interessi tributari;
- 6) la somma versata al bilancio dello Stato in attuazione delle nuove norme relative alla c.d. "spending review".
- 7) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 8) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997.

	2014	2013	Differenza
IRAP	77.779,00	110.603,00	-32.824,00
IMU	95.810,00	95.810,00	0,00
TASI	7.231,00	0,00	7.231,00
Imposta di registro	14.609,19	7.370,00	7.239,19
IRES	541.088,00	147.678,00	393.410,00
Sanzioni e interessi tributari	0,00	72,05	-72,05
Riduzione di spese art. 8 D.L. 95/2012	0,00	160.016,44	-160.016,44
Riduzione di spese art. 1, c.142, L. 228/2012	0,00	6.211,22	-6.211,22
Riversam.art.1, c.417, L.147/2013	240.024,66	0,00	240.024,66
Ritenute su interessi dei depositi	108.746,42	89.468,99	19.277,43
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	2.387.435,03	2.815.388,76	-427.953,73
Totale	3.472.723,30	3.432.618,46	40.104,84

• **Oneri straordinari (€ 3.883.453,86)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2013) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno, da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni pregressi o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc.
- 2) le minusvalenze patrimoniali conseguite su alcuni beni dismessi;
- 3) le sopravvenienze passive rappresentate dal maggiore importo delle domande di indennità di maternità di competenza degli anni precedenti, rispetto al valore evidenziato nei precedenti bilanci consuntivi;



	2014	2013	Differenza
Maggiori montanti anni precedenti	3.667.438,83	2.731.945,67	935.493,16
Minusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	14.957,04	-14.957,04
Minusvalenze patrimoniali	2.304,00	90,37	2.213,63
Sopravvenienze passive	0,00	1.694.000,00	-1.694.000,00
Sopravv. Passive indennità maternità aa.pp.	213.711,03	41.411,97	172.299,06
Svalutazione Immobilizzazioni Materiali	0,00	11.799.791,60	-11.799.791,60
Totale	3.883.453,86	16.282.196,65	-12.398.742,79



ALLEGATI AL BILANCIO



Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2014			
	Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2014 su dicembre 2013)	-0,09337068	(-0,093400%)
Totale	9.425	2.742	Femmine
Maschi	1.318	309	6.83
			1.09
			1.038
			273
			1.264
			382
			1.264
			390
			1.459
			388
			1.534
			388
			1.567
			316
			1.633
			323
			1.970
			399
			1.837
			2.222
			385
			1.937
			2.340
			390
			1.950
			2.672
			399
			2.273
			3.259
			462
			2.797
			3.185
			490
			2.695
			490
			2.942
			525
			2.826
			3.324
			498
			4.012
			619
			3.393
			3.875
			557
			3.318
			4.068
			534
			3.534
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2014)	56.083	10.341	45.742
Totale	1.103	200	Femmine
Maschi	8.101	-1.728	903
			-6.373
			202
			5.581
			1
			6
			261
			349
			79
			236
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2014)	49.085	8.813	40.272
Contributo soggettivo			
Doutto competenza 2013	73.057.714,81		
Cancellati e Deceduti 2013 e 2014	-	698.880,00	
Differenza	72.358.834,81		
Rivalut. ISTAT	-	67.583,15	
Differenza rivalutata	72.291.251,96		
Nuovi iscritti 2014 x minimi	3.173.040,00		
Contributo soggettivo 2014	75.464.291,96	75.464.291,96	Contributo Integrativo 2014
Contributo integrativo			
Doutto competenza 2013			
Cancellati e Deceduti 2013 e 2014	-		53.760,00
Differenza			16.095.501,00
Rivalut. ISTAT	-		- 15.033,20
Differenza rivalutata			16.080.467,80
Nuovi iscritti 2014 x minimi			244.080,00
Contributo integrativo 2014	16.324.547,80	16.324.547,80	Contributo maternità
Contributo maternità			
Iscritti attivi per il 2014			
Contributo maternità 2014	-		49.085
Differenza			130,00
Rivalut. ISTAT			
Differenza rivalutata			
Nuovi iscritti 2014 x minimi			
Contributo maternità 2014	6.381.050,00	6.381.050,00	Contributo Integrativo 2014



Risultato netto del patrimonio immobiliare		Risultato netto del patrimonio immobiliare	
Ricavi	Ricavi	Ricavi	Ricavi
Interessi attivi su pronti contro termine	0,00	Canoni attivi di locazione	775.000,01
Interessi attivi su time depositi	1.679.376,65	Proventi da Fondi Immobiliari	72.000,00
Interessi attivi su obbligazioni	14.695.835,80		
Plusvalenze su obbligazioni	0,00		
Plusvalenze su azioni	0,00		
Plusvalenze su fondi comuni	46.889,17		
Dividendi Azioni	0,00		
Dividendi da Fondi Comuni	1.455.407,37		
Interessi su c/c GPM	0,00		
Utili su cambi	0,00		
Rendimenti attivi polizze assicurative	208.550,17		
Retrazione commissioni sui Fondi comuni	0,00		
Scatti positivi di emissione	824.997,36		
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Costi	Costi	Costi	Costi
Minusvalenze su Azioni	0,00	Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0,00
Minusvalenze su Fondi Comuni	66,73	Svalutazione immobilizzazioni materiali	0,00
Minusvalenze su Obbligazioni	0,00		
Scarti negativi di emissione	312.374,95		
Differenziali negativi su futures	0,00		
Perdite su cambi	0,00		
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Svalutazione attività finanziarie	0,00		
Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione	18.598.624,84	Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione	775.000,01
Costi di gestione	-	Costi di gestione	-
Commissioni di negoziazione titoli	0,00	Quote ammortamento immobili non strumentali	0,00
Spese su negoziazione titoli	0,00	Commissioni di negoziazione titoli	0,00
Commissioni GPM	0,00		
Oltre diversi GPM	0,00		
Risultato prima delle imposte	18.598.624,84	Risultato prima delle imposte	775.000,01
Imposte su patrimonio immobiliare	- 2.741.434,20	Imposte su patrimonio immobiliare	- 254.800,19
IRES	400.237,00	IRES	125.661,00
Imposta D.Lgs. 461/97	2.368.715,03	Imposta D.Lgs. 461/97	18.720,00
Credito imposta D.L. 66/2014	- 27.517,83	Imposta di registro	14.609,19
		MU	95.810,00
Risultato netto finale	15.857.190,64	Risultato netto finale	520.199,82



Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)						
Tipologia investimento	dal	al	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2014	31/12/2014	11.550.673.223,16	31.645.680,06	163.924,68	124.818,40
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2014	31/12/2014	2.226.929.337,28	6.101.176,27	31.228,84	23.888,37
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2014	31/12/2014	406.370.670,61	1.113.344,30	6.067,74	4.335,68
Banca Aletti	01/01/2014	31/12/2014	199.390.495,10	546.275,33	682,84	403,82
Banco di Brescia	25/07/2014	31/12/2014	9.103.888.540,00	24.942.187,78	233.778,74	172.937,94
Credito imposta D.L. 66/2014					21.609,86	
				64.348.663,74	435.682,84	347.994,07
						0,677 0,541
Patrimonio mobiliare	01/01/2014	31/12/2014		548.535.485,56	18.588.624,84	15.857.190,64
Patrimonio immobiliare	01/01/2014	31/12/2014		145.410.626,88	775.000,01	520.199,82
				693.946.112,44	19.373.624,85	16.377.390,46
						2.792 2.360
Totali generale				758.284.776,18	19.809.307,69	16.725.384,53
						2.612 2.206
Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi						
Rendimento netto investimenti				Valore assoluto	Valore %	
				16.725.384,53	2,2057	
Rivalutaz. montanti contr.				0,00	0,0000	
> Differenza assoluta				16.725.384,53		



Descrizione	Importo totale	% sul contrib. integr.	Anno 2014			Anno 2013		
			Diff. assoluta	Diff. %	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	
Contribuzione Integrativa	16.324.547,80					15.578.550,25		
Materiale varie e di consumo	41.051,45	0,25%	0,59%	-0,065%	49.352,91	49.352,91	0,31%	0,610%
Utenze varie	100.734,02	0,81%	1,45%	-0,19%	125.963,24	125.963,24	0,809%	1,573%
Spese di manutenzione	323.357,12	1,98%	4,68%	-0,55%	364.453,73	364.453,73	2,632%	4,925%
Costi per il personale	2.414.446,07	14,79%	34,68%	19,60%	191.660,33	191.660,33	0,522%	27,753%
Compensi professionali	370.155,74	2,27%	5,35%	-0,52%	62.841,97	62.841,97	0,512%	5,113%
Organ amministrativi e di controllo	1.744.046,76	10,68%	25,185%	-4,743%	453.595,71	453.595,71	2,403,300,97	15,427%
Spese di rappresentanza	5.031,90	0,03%	0,073%	-0,052%	12.910,40	12.910,40	0,083%	0,161%
Servizi vari	460.784,80	2,82%	6,65%	-0,134%	460.615,52	460.615,52	0,857%	0,755%
Spese per locazioni passive	0,00	0,000%	0,000%	-0,182%	28.289,25	28.289,25	0,182%	0,355%
Altre spese generali	47.182,00	0,28%	0,68%	-7,842,81	55.024,81	55.024,81	0,365%	0,683%
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	34.930,07	0,21%	0,50%	-74.566,75	109.486,82	109.486,82	0,703%	1,367%
Accantonamento TFR	27.195,43	0,16%	0,393%	-535,63	26.659,80	26.659,80	0,171%	0,335%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.131,04	3,07%	7,289%	-893.580,95	1.394.870,99	1.394.870,99	0,854%	17,113%
Accantonamenti al fondo svil. altri crediti	511.429,29	3,13%	7,38%	511.429,29	48.152,95	48.152,95	0,000%	0,000%
Oneri Tributarini al fondo svil. altri crediti	340.224,66	2,08%	4,91%	-5.883%	282.091,71	282.091,71	0,875%	3,647%
Oneri Straordinari Generali	2.304,00	0,014%	0,033%	0,00	90,37	90,37	0,001%	0,000%
Totali costi	6.924.882,35	42,420%	-1.084.722,62	-8,994%	8.009.604,97		51,444%	
Avanzo disponibile	9.309.665,45		1.320.720,17		7.568.945,26			
Accantonamenti Assistenziali								
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	-	6.512.361,09	-3.931.361,09	-	-2.581.000,00			
Acc. al Fondo Assistenza	-	326.000,00	-	-	311.000,00			
Acc. Al Fondi Rischi Ind. Mat. In contestaz.	-	5.639.000,00	-	-	2.270.000,00			
Copertura rivalutazione Montanti Contributi								
Rendimento netto investimenti	16.725.384,53	-	4.830.847,90	-	12.994.965,40			
Rivalutazione montanti contributi	-	-	-	-	1.100.413,77			
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità								
Sanzioni e interessi regime ordinario								
(al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)								
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari								
Altri oneri straordinari	3.667.438,83	32.751,62	9.182.356,61	-	12.213.808,13		9.149.604,99	
Altri proventi straordinari	3.700.190,45	2.047.460,51	455.749,71	-	3.064.203,14		1.591.717,60	
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari								
Altri oneri finanziari	-	54.230,69	7.580,35	-	61.791,04		61.791,04	
Risultato dell'esercizio			12.160.629,42		9.262.796,68			



RENDICONTO FINANZIARIO (principio contabile OIC nr. 10)	
	2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	21.423.426,10
Imposte sul reddito	618.867,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.042.293,10
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	79.966.226,28
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	-
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	14.391.576,48
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	326.000,00
accantonamento al Fondo Assistenza	5.639.000,00
accantonamento al TFR	128.183,82
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	2.253.753,43
accantonamento ai Fondi Rischi	547.361,09
ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	501.310,04
svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	125.795.704,24
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
variazioni crediti contrib. visscritti	17.278.059,58
variazione altri crediti	1.042.840,73
variazione note di credito da ricevere	6.630,53
variazione ratei e riscconti attivi	213.658,80
variazione debiti contr. v/altre	89.171,75
variazione debiti v/fornitori	89.910,01
variazione debiti visscritti	4.226.567,61
variazione debiti v/Organi Statutari	88.700,59
variazione debiti v/dipendenti	16.477,13
variazione debiti v/Istituti previdenziali	2.202,76
variazione debiti diversi	1.679.457,92
variazione ratei e riscconti passivi	-
variazione debiti tributari	639.379,90
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	111.612.397,71
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	-
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.555,40
Dividendi incassati	-
Utilizzo Fondi di Ammortamento	- 16.577,61
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	- 14.384.326,86
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	- 431.847,06
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	- 4.967.421,07
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	- 307.152,39
Utilizzo Fondo Assistenza	- 3.956.154,23
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	- 18.009,45
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	- 630.482,90
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	86.898.870,74
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	86.898.870,74
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	- 19.467,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	18.881,77
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	- 92.445,55
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	- 4.092.526,10
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.357.059,80
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.861,98
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.192.364,90
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	-
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	91.091.235,64
Disponibilità liquide al 1° gennaio	182.646.228,32
Disponibilità liquide al 31 dicembre	273.737.463,96



CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013 - allegato 1)		
	2014	
	Parziali	Totali
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	106.264.814,22	
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b1) con lo Stato	-	
b2) con le Regioni	-	
b3) con altri enti pubblici	-	
b4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	3.460.726,32	
c1) contributi dallo Stato	3.460.726,32	
c2) contributi da Regioni	-	
c3) contributi da altri enti pubblici	-	
c4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	102.804.087,90	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	
4) Incremento di immobili per lavori interni	-	
5) altri ricavi e proventi	10.365.574,76	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	10.365.574,76	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		116.630.388,98
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
7) per servizi	22.140.237,64	
a) erogazione di servizi istituzionali	19.570.240,09	
b) acquisizioni di servizi	455.199,05	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	370.753,74	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.744.044,76	
8) per godimento di beni di terzi	5.585,75	
9) per il personale	2.441.744,50	
a) salari e stipendi	1.606.141,59	
b) oneri sociali	442.198,70	
c) trattamento di fine rapporto	27.195,43	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	366.208,78	
10) ammortamenti e svalutazioni	2.755.063,47	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	224.978,18	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	276.331,86	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.253.753,43	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	
12) accantonamento per rischi		
13) altri accantonamenti	82.821.066,54	
14) oneri diversi di gestione	792.311,22	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	240.024,66	
b) altri oneri diversi di gestione	552.286,56	
TOTALE COSTI (B)		110.956.009,12
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		5.674.379,86
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari	19.418.749,36	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.592.833,16	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.710.856,71	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.115.059,49	
17) interessi ed altri oneri finanziari	367.224,58	
a) interessi passivi	-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	367.224,58	
17bis) utili e perdite su cambi	-	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+17BIS)		19.051.524,78
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	-	
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
19) svalutazioni	-	
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.813.673,96	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	3.883.453,86	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		69.779,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.232.698,64	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		21.423.426,10

**Nota illustrativa al Conto Consuntivo in termini di cassa**

Il Conto Consuntivo in termini di cassa, previsto dall'art. 5, comma 3, del D.M. 27/03/2013 è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del medesimo D.M., utilizzando per la compilazione delle voci le indicazioni contenute nelle regole tassonomiche di cui all'allegato 3 dello stesso D.M. e le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare del 22/10/2014, anche per quanto concerne la suddivisione delle uscite per missioni, programmi e gruppi COFOG.

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (D.M. 27/03/2013 - allegato 2)****ENTRATE**

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	92.275.950,65
II	Tributi	0,00
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	92.275.950,65
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	92.275.950,65
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	2.788.552,77
II	Trasferimenti correnti	2.788.552,77
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.788.552,77
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	19.500.305,09
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	17.051.017,54
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	14.699.184,05
III	Altri interessi attivi	2.351.833,49
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.438.957,55
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.527.407,37
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	911.550,18
II	Rimborsi e altre entrate correnti	10.330,00
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	10.330,00



I	Entrate in conto capitale	18.881,77
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da famiglie	
III	Contributi agli investimenti da imprese	
III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	
III	Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.881,77
III	Alienazione di beni materiali	18.881,77
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	



I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.280.849,86
II	Alienazione di attività finanziarie	8.424.754,22
III	Alienazione di partecipazioni	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	129.008,33
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	8.295.745,89
II	Riscossione crediti di breve termine	1.856.095,64
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	1.856.095,64
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
III	Entrate da derivati di ammortamento	



I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Buoni postali	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	0,00
III	Erogazioni liberali a favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	
III	Altre entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
I	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00
II	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00
III	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
II	Entrate per partite di giro	0,00
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	0,00
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		124.864.540,14



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (D.M. 27/03/2013 - allegato 2)					
USCITE		Classificazione per missioni-programmi-COFOG			TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali - Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 1, 2, 3, 4, 5	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amm. Pubbliche - Programma 2 Indirizzo Politico - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 9	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amm. Pubbliche - Programma 3 Servizi e affari generali - COFOG 9	
I	Spese correnti	19.679.689,54	0,00	9.512.260,99	29.191.950,53
II	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	1.946.978,66	1.946.978,66
III	Retribuzioni lorde			1.398.939,05	1.398.939,05
III	Contributi sociali a carico dell'ente			548.039,61	548.039,61
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	3.195.708,53	3.195.708,53
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente			3.195.708,53	3.195.708,53
II	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	4.316.597,10	4.316.597,10
III	Acquisto di beni			4.316.597,10	4.316.597,10
II	Trasferimenti correnti	19.679.689,54	0,00	0,00	19.679.689,54
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche				0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	19.679.689,54			19.679.689,54
III	Trasferimenti correnti a Imprese				0,00
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				0,00
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo				0,00
II	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni				0,00
III	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria				0,00
III	Trasferimenti di tributi a Amministrazioni Locali per finanziamento spesa sanitaria				0,00
II	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Fondi perequativi				0,00
II	Interessi passivi	0,00	0,00	52.976,70	52.976,70
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine				0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine				0,00
III	Interessi passivi su buoni postali				0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine				0,00
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				0,00
III	Altri interessi passivi			52.976,70	52.976,70
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita				0,00
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose				0,00
II	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.				0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)				0,00
III	Rimborsi di imposte in uscita				0,00
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea				0,00
II	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso				0,00
II	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti				0,00
III	Fondo pluriennale vincolato				0,00
III	Versamenti IVA a debito				0,00
III	Premi di assicurazione				0,00
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzzi				0,00
III	Altre spese correnti n.a.c.				0,00



I	Spese in conto capitale	0,00	0,00	111.912,55	111.912,55
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00	0,00
III	Altri tributi in conto capitale			0,00	0,00
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	111.912,55	111.912,55
III	Beni materiali			19.467,00	19.467,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti			0,00	0,00
III	Beni immateriali			92.445,55	92.445,55
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			0,00	0,00
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie			0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese			0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escusione di garanzie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escusione di garanzie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escusione di garanzie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escusione di garanzie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escusione di garanzie			0,00	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi plessi ad Amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi plessi a Famiglie			0,00	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi plessi a Imprese			0,00	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi plessi a Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi plessi all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale			0,00	0,00
III	Fondi pluriennali vincolati c/capitale			0,00	0,00
III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale			0,00	0,00
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso			0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.			0,00	0,00



I	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	4.092.526,10	4.092.526,10
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	4.092.526,10	4.092.526,10
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale			0,00	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento			4.092.526,10	4.092.526,10
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine			0,00	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine			0,00	
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private			0,00	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche			0,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie			0,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese			0,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private			0,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private			0,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private			0,00	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			0,00	
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie			0,00	
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie			0,00	
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie			0,00	
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie			0,00	
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie			0,00	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche			0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie			0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese			0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private			0,00	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo			0,00	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)			0,00	
III	Versamenti a depositi bancari			0,00	
III	Spese da derivato di ammortamento			0,00	



I	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine				0,00
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine				0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine				0,00
III	Chiusura Anticipazioni				0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali				0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Buoni postali				0,00
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario				0,00
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione				0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati				0,00
III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli				0,00
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00
I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione				0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	376.915,32	376.915,32
II	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	376.915,32	376.915,32
III	Versamenti di altre ritenute				0,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente			376.915,32	376.915,32
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo				0,00
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione				0,00
III	Altre uscite per partite di giro				0,00
II	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi				0,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche				0,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori				0,00
III	Depositi di/presso terzi				0,00
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi				0,00
III	Altre uscite per conto terzi				0,00
	TOTALE GENERALE USCITE	19.679.689,54	0,00	14.093.614,96	33.773.304,50



Rapporto sui risultati di bilancio
(art. 5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA
OBIETTIVO	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza di legge. Il bilancio tecnico, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni ai fini della verifica della stabilità e, su un periodo di 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo termine.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSE	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Organi Statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del Bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica fra tutte le entrate e le uscite.
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (outcome)
UNITÀ DI MISURA	Euro
METODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo
RISULTATO A CONSUNTIVO	Raggiunto, come da relazione tecnica di confronto da bilancio tecnico attuariale e bilancio consuntivo



**Deliberazione del Consiglio di indirizzo generale
n. 14/2015 del 23 maggio 2015**

Il giorno 23 maggio 2015 si è riunito il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAP.
Sono presenti i seguenti consiglieri:

cognome e nome	presenti	assenti
ANCONA ANNA MARIA	X	
BALDASSARI STEFANIA	X	
BARTOLETTI ALESSANDRO	X	
BASTIANINI TIZIANA		X
BAVENTORE DAVIDE DIMITRI	X	
BIONDI PAOLA	X	
CACIOPPO ROBERTA ADA	X	
CAI PIERO	X	
CALDERONE ALDO	X	
CAMPANINI PAOLO MARIA	X	
CANNIELLO FLORIANA	X	
CARIANI DAVID	X	
CONTE FEDERICO	X	
D'AGOSTINO GAETANA	X	
D'AGUANNO MARIO	X	
D'ANGELO MARIDA	X	
D'ARRIGO MARIA	X	
DE GREGORIO FRANCESCA ROMANA	X	
EGIDI VALERIA MARCELLA	X	
FUGGETTA LOREDANA	X	
GALUPPI ORNELLA	X	
GRAZIATO IGOR	X	
GRIMOLDI MAURO VITTORIO	X	
GUARDIGLI CHIARA	X	
GUARINON EMILIANO	X	
LA VIA VALERIA	X	
LAVENIA GIUSEPPE CARMELO	X	
LOMBARDO ALESSANDRO	X	
MAZZUCHELLI LUCA PIERO	X	
NUZZO ERSINDO	X	
PEZZULLO LUCA	X	
PICCININI NICOLA	X	
PINGITORE MARCO	X	
PROSEPE EMANUELE	X	
PUTZOLU DOMENICO	X	
QUINTILIANI ROBERTO	X	
RAIMONDI GABRIELE	X	
RICCIARDI MELITA	X	
RIPPA ARTURO	X	
RIVOIRA STEFANIA	X	
SPANO ALESSANDRO	X	
VACCHINI GIAMPAOLI BRIAN KRISTIAN	X	
VANNONI SANDRA	X	
VOLPI ERICA	X	

Il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAP:

- visti il D.Lgs. n. 509/94 e il D.Lgs. n. 103/96;
- visto il vigente Statuto dell'Ente e, in particolare, l'art. 7, comma 4, lettera d), in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente entro il 31 maggio di ogni anno;
- visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
- vista la nota n. 0014407.22-10-2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, nella quale *si segnala che rispetto alle modalità operative, il MEF, con nota n. 73657 del 18/09/2014, ha ritenuto [...] che possa essere consentito in via eccezionale e solo per il 2014, che le disposizioni di cui all'art. 24 del d. lgs. n. 91/2011 (approvazione del bilancio consuntivo entro il termine del 30 aprile), siano rispettate secondo la tempistica attualmente prevista dai singoli regolamenti interni degli Enti previdenziali di diritto privato;*
- esaminato il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2014 predisposto dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera f), dello Statuto, con delibera n. 35/15 adottata nella seduta del 30/04/2015;
- tenuto conto della relazione del Collegio sindacale al conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2014, redatta ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello Statuto;
- tenuto conto della certificazione del bilancio suddetto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, rilasciata in data 08 maggio 2015 dalla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A., all'uopo designata con delibera n. 24/13 del 23/11/2013 del Consiglio di indirizzo generale, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera l) dello Statuto dell'Ente;
- dopo ampia ed approfondita discussione sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, della relazione di introduzione al bilancio medesimo nonché dei prospetti di dettaglio allegati al citato schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2014 e verificato come tale rendiconto evidenzi l'utilizzo delle risorse patrimoniali dell'Ente in conformità con i fini e con gli obblighi statutari;

a maggioranza dei presenti

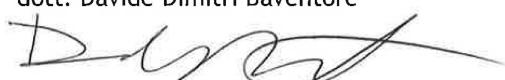
delibera

di approvare il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2014 predisposto dal Consiglio di amministrazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che risulta composto dalla relazione introduttiva, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dai correlati prospetti di dettaglio, corredata dalla relazione del Collegio sindacale, dalla relazione della Società di revisione, oltre la nota relativa alla verifica delle risultanze del bilancio consuntivo 2014 con quelle del bilancio tecnico al 31/12/2011, come previsto dall'art. 6, co. 4, del D.M. 29/11/2007, nonché dai seguenti documenti previsti dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013:

- rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- conto economico in termini di cassa, di cui all'allegato 2 del D.M. 27/03/2013;
- rapporto sui risultati di bilancio.

La presente deliberazione viene trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509/1994.

il Segretario
dott. Davide Dimitri Biventore



il Coordinatore
dott. Roberto Quintiliani



Pag. 2 di 2



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

Roma, 30 aprile 2015

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI - E.N.P.A.P.**

**ANNO 2014
CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO**

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2014, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2014 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2013 redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 (decreto "Salva Italia" - convertito nella l. n. 214/2011). Al riguardo si rimanda alla relazione tecnica redatta da questo Studio in data 3.2.2015.

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2013 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare, come illustrato in dettaglio nella relazione tecnica, ai fini delle elaborazioni sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 4 luglio 2014; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2013.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2014 e i valori al 2014 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella Tavola 1; gli importi sono espressi in milioni di euro.

TAVOLA 1

(milioni di euro)

ESERCIZIO 2014		
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. soggettivi	75,5	76,5
Contr. integrativi	16,3	17,0
Rendimenti	16,7	7,3
Prestaz. pensionistiche	5,0	5,8
Prestaz. assistenziali	6,0	5,4
Spese di gestione	6,9	9,2
Totale patrimonio	946,5	988,9

In particolare si osserva quanto segue:

ENTRATE:

- le differenze riscontrate sui contributi (sia soggettivi che integrativi) sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive;
- la differenza sui rendimenti è dovuta al fatto che il rendimento netto realizzato dall'Ente nel 2014 è risultato pari al 2,2057%, più alto quindi del valore utilizzato nel bilancio tecnico; si ricorda infatti che nelle valutazioni è stato ipotizzato un rendimento pari alla media quinquennale del PIL (essendo tale rendimento l'obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa) e, inoltre, le elaborazioni sono state fatte sotto l'ipotesi prudenziale di mantenere costanti i montanti individuali per il 2014 pur in presenza di media quinquennale negativa.

USCITE:

- l'ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente nel corso del 2014 è inferiore rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico essenzialmente in conseguenza delle ipotesi di bilancio in merito al pensionamento di coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione (sia attivi che cancellati);
- con riferimento alle spese di gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.) e alle prestazioni assistenziali si fa presente che, in sede di bilancio tecnico, la previsione è stata realizzata partendo dai valori aggiornati del bilancio preventivo 2014 - comunicati



3

dai competenti Uffici dell'Ente; in particolare, in merito alle spese di gestione, si osserva una sensibile riduzione della voce “ammortamenti delle immobilizzazioni” in relazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione di avvalersi della facoltà - prevista dal paragrafo 52 del principio contabile OIC n. 16 - di non procedere ulteriormente all’ammortamento del costo storico dell’immobile sito in via della Stamperia 64, in conseguenza della destinazione integrale e definitiva di tale immobile a uso locativo.

Con riferimento alle due voci in questione si ricorda, inoltre, che per il futuro il costo delle spese di gestione è stato ipotizzato pari all’importo dell’anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria, mentre il costo annuo per le prestazioni assistenziali è stato determinato in misura pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% (60% nel 2015) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione).

Infine, per ciò che concerne il patrimonio, si ricorda che nel bilancio consuntivo gli attivi sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il “fair value” mentre, in accordo con i competenti Uffici, in sede di bilancio tecnico si è tenuto conto del patrimonio a copertura delle riserve tecniche, rappresentato quindi dalle attività valutate al “fair value” (escluse le immobilizzazioni materiali e immateriali e i risconti attivi).



**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2014
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio così come varato in data 30/04/15 con delibera n. 35/2015.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2014 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2014	al 31/12/2013
Attività	€ 999.089.551,79	€ 896.175.751,53
Passività	€ 933.857.999,12	€ 843.104.828,28
Patrimonio netto	€ 65.231.552,67	€ 53.070.923,25
Conti d'Ordine	€ 3.933.591,72	€ 4.484.252,58

STATO ECONOMICO

	al 31/12/2014	al 31/12/2013
Ricavi	€ 139.862.812,30	€ 133.957.482,57
Costi	€ 118.439.386,20	€ 124.694.685,89
Avanzo conto separato	€ 21.423.426,10	€ 9.262.796,68

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della Società


 A handwritten signature block consisting of several stylized initials and names, including 'AY', 'Stell', 'AV', and 'DD'.

Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2014 senza aver rilevato elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione.

Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo sulla gestione dell'Ente e di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa dei dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione;
- le risultanze del bilancio consuntivo 2014 sono sostanzialmente allineate alle risultanze del bilancio tecnico attuariale al 31/12/13, nel rispetto delle vigenti disposizioni, che assicura l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco temporale di 50 anni;
- al bilancio risultano allegati i prospetti dimostrativi e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa.

Il Collegio attesta l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui al DM 27 marzo 2013.

Il Collegio prende atto delle comunicazioni relative all'ottemperanza della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e di tempestività nei pagamenti.

Il Collegio evidenzia l'incremento delle disponibilità liquide passate da € 182.646.228,32 nel 2013 ad € 273.737.463,96 (+ € 91.091.235,64) nel 2014. A tale proposito rileva che con delibera n. 81 del 19 dicembre 2014 è stato licenziato il "Regolamento per la gestione del patrimonio dell'ENPAP", che tiene conto dei rilievi formulati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle osservazioni formulate dalla COVIP, di



cui alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2014. In conseguenza di tale delibera che ha individuato l'iter procedurale delle decisioni di disposizione del proprio patrimonio, l'Ente potrà dare impulso alle strategie di investimento riducendo notevolmente l'ammontare delle disponibilità liquide attualmente detenute.

Relativamente all'immobile di Via della Stamperia n. 64, il Collegio sindacale prende atto del riepilogo degli eventi relativi al contenzioso intervenuti nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015, contenuto nella relazione sulla gestione, e rimane in attesa degli aggiornamenti che dovessero intervenire, raccomandando una pronta informativa diretta anche alle Amministrazioni vigilanti.

Dal punto di vista dell'utilizzo dell'immobile si prende anche atto che, nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, è stata avviata l'attività per la messa a reddito dell'intero immobile che si è conclusa con la sottoscrizione di un contratto di locazione con un'amministrazione pubblica per un canone annuo di € 720.000,00 che coesiste con la locazione parziale ad un Istituto di Credito per un corrispettivo annuo pari ad € 703.000,00.

In conseguenza del mutamento della destinazione d'uso del predetto immobile, con delibera n. 26 del 24 aprile 2015 si è deciso di non procedere ulteriormente all'ammortamento dello stesso.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile:

- si è vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato, nel corso dell'anno 2014, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, il Collegio può dare assicurazione per quanto è dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- si è verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente il quale alla data del 31/12/2014 aveva in forza n. 42 dipendenti;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Di seguito si espongono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

Fondo conto di riserva

Si dà atto che nel 2014 il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore, in termini percentuali ed in termini assoluti, alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti per €



16.725.384,53 e potrebbe essere destinata all'accantonamento al Fondo di riserva.

Avanzo del conto separato

La voce di bilancio espone un risultato positivo pari a € 21.423.426,10 conseguito anche con il rendimento degli investimenti patrimoniali manifestatosi in misura superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi.

Conti d'Ordine

Questo conto passa da € 4.484.252,58 del 2013 ad € 3.933.591,72 nel 2014 per effetto dei diminuiti impegni per quote fondi da acquisire pari ad € 561.233,00, e dei beni in comodato per € 4.594,71.

Crediti verso iscritti

Tale posta, in bilancio per complessivi € 150.160.206,75, si è incrementata rispetto al valore del 2013 pari ad € 132.882.147,17 e rappresenta l'ammontare dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati.

L'importo relativo all'anno 2013 ammonta ad € 81.201.390,47. Come già più volte segnalato dal Collegio, l'Ente, con delibera n.1 del 22 gennaio 2015, ha avviato una procedura di recupero dei crediti vantati nei confronti degli iscritti con una esposizione debitoria superiore ad € 40.000,00.

A questo riguardo, si invita l'Ente ad un attento monitoraggio della situazione ed a porre in essere ulteriori azioni per il recupero di quanto ancora non riscosso.

Si prende atto, per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, che il tasso di morosità è al di sotto del 5%.

Gestione indennità di maternità

La gestione dell'indennità di maternità nel corso del 2014 è risultata in disavanzo (- 647.091,29) e il fondo conto separato indennità di maternità non è stato sufficiente a coprire tale importo che, quindi, grava sul gettito della contribuzione integrativa per € 215.244,23.

Sempre a proposito della gestione dell'indennità di maternità si segnala la rilevanza del contenzioso in atto tra l'Ente e alcune iscritte in merito alla cumulabilità dell'indennità di maternità per le psicologhe iscritte all'ENPAP in rapporto di convenzione con il SSN, con particolare riguardo ad una eventuale generalizzazione del principio della disapplicazione dell'incumulabilità della predetta indennità, affermato nelle sentenze sfavorevoli per l'Ente.



Costi per il personale

Si evidenzia che il costo del personale è aumentato rispetto all'anno precedente di € 191.650,33, L'Ente ha attuato le disposizioni recate dal comma 1 dell'articolo 9 del DL 78/2010, prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lett. a) del DPR 122/2013, nonché la disposizione relativa al valore nominale massimo del buono pasto corrisposto ai dipendenti in - € 7,00.

Spending review

L'Ente ha provveduto a versare nel corso dell'anno 2014 un importo pari ad € 240.024,66 ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della L. 147/2013.

Questa voce è allocata in bilancio tra gli oneri tributari.

Servizi vari

La voce espone un totale di € 460.784,80 per l'anno 2014 sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente.

Spese per Organi Amministrativi e di controllo

Questo conto registra un decremento rispetto all'anno precedente di € 874.795,88 dovuto essenzialmente alla quota spese di competenza dell'anno 2013 per € 877.540,23 relative all'elezione dei nuovi Organi dell'Ente con conseguente aumento dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale a seguito del rinnovo delle cariche per compensi e gettoni di presenza.

Sulla base di quanto sopra rappresentato nulla osta all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 da parte di codesto Consiglio.

Roma, 8 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Paola Noce (presidente)

Dott.ssa Micaela Bernardini (componente)

Dott. Fabrizio del Franco (componente)

Dott. Andrea Marrocco (componente)

Dott. Stefano Regio (componente)



**Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per
gli Psicologi**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi - ENPAP

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 8 maggio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob ai progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



170150015700